La vergognosa guerra per Juve-Toro

TORINO ● Gli striscioni granata: *«Il nome di morto per una curva di cadaveri»*. Quelli bianconeri: *«In ottant'anni di vita un solo centro, Superga»*. I cori e gli insulti: *«Bastardi, bastardi»*. Così ultras granata e drughi bianconeri hanno combattuto la loro «guerra» dentro lo stadio delle Alpi. Striscioni e cori vergognosi per uno scontro verbale duro ma per fortuna senza contatti fisici. Fuori dallo stadio, invece si era scatenato l'inferno. Spari. Coltellate. Venti feriti. Cento fermati.

Violenza fisica e violenza verbale hanno cancellato la coreografia preparata dalle due tifoserie. I granata: cinquemila bandierine, striscioni verticali, una grande palla, una porta e giocatori di cartone. I bianconeri: diecimila piccoli tricolori, bandierine gialle, sciarpe bianche. Un lavoro lungo e meticoloso preparato da centinaia di «militanti». Accanto invece anche altri «tifosi» hanno lavorato duramente per preparare il loro derby: bastoni, bombolette spray, coltelli, spranghe. Le armi di una sfida cercata e voluta, forse da anni. Poi alla fine della partita accanto alla tristezza bianconera, la gioia granata, repressa da sei anni. Auto e tifosi hanno invaso le vie del centro per dar vita a caroselli rumorosi e fastidiosi.

SERVIZIO A PAGINA 7

STAMPASERA
N. 87 LUNEDI' 15 APRILE 1991 L. 1200

L'allarme degli esperti di Greenpeace: il petrolio distrugge la Riviera

Alassio è assediata dalla marea nera

GENOVA ● Alassio è assediata dalla marea nera di petrolio fuoruscita dalla «Haven». La macchia sta viaggiando verso Est spinta da un leggero vento: a questa velocità già domani o dopodomani potrebbe arrivare davanti a Montecarlo. La denuncia viene dagli esperti di Greenpeace, che in elicottero hanno sorvolato la zona.

«In mare non ci sono mezzi di contenimento e c'è tanta confusione a terra - sostengono i tecnici -. Le barriere di protezione poste a difesa di tutte le spiagge tra Savona e Genova rischiano di cedere sotto la pressione dei grumi di petrolio».

Intanto la situazione riguardante la petroliera cipriota «Haven» affondata ieri al largo di Arenzano, dopo un'ultima esplosione, è per ora immutata. Come ha riferito stamane l'ammiraglio Antonio Alati, «lo scafo continua a reggere; la nave è adagiata su un fondale di 65 metri e il rischio di inquinamento non dovrebbe essere aumentato rispetto a ieri».

Stamane la capitaneria di porto di Genova chiederà ai tecnici antinquinamento un quadro preciso della situazione.

Per il momento, inoltre, non sono stati riferiti i risultati dell'esplorazione della telecamera che un minisommergibile ha installato nel fondale in cui si trova la «Haven» per conoscere la consistenza dell'inquinamento e di conseguenza verificare se il disastro ecologico si potrà evitare.

Si è appreso, intanto, dai vigili del fuoco del capoluogo ligure, che ieri sera hanno ricevuto una decina di telefonate di persone che segnalavano malori che avevano colpito i loro figli, presumibilmente per i gas provenienti dal petrolio della nave cipriota. I bambini che si sono sentiti male abitano nella zona compresa fra Pegli ed Arenzano: saranno visitati oggi da medici Usl.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Volenterosi cercano artigianalmente di ripulire un tratto di arenile dalla chiazza di petrolio davanti a Genova

Due morti e due feriti

Incidente a Mondovì. Una vittima era di Torino

CUNEO ● Due morti e due feriti sono il tragico bilancio di un incidente accaduto ieri sera prima di mezzanotte sulla provinciale Villanova-Mondovì dove due autovetture di grossa cilindrata, una Bmw e una Croma, si sono scontrate quasi frontalmente per cause che i carabinieri di Mondovì stanno cercando di accertare.

Le vittime sono Giovanni Benedetto, 57 anni, abitante a Torino in corso Francia, che guidava la Bmw e Simonetta Aime, 33 anni, residente a Carrù in via Selene, la quale si trovava invece sulla Croma pilotata da Gisella Bongiovanni, 32 anni, abitante a Mondovì in via Torino 18.

I quattro automobilisti sono stati estratti dalle lamiere contorte dai vigili del fuoco di Mondovì e subito trasportati all'ospedale monregalese dove Giovanni Benedetto e Simonetta Aime, nonostante le cure prestate nella notte, sono morti all'alba per le gravi ferite riportate.

Ricoverati invece con prognosi favorevole Gisella Bongiovanni e Marco Cagliero, 47 anni, abitante a Mondovì in piazza Libertà 8, il quale viaggiava insieme al Benedetto.

Gianni De Matteis

Così una delegazione francese giudica la città

Lione snobba Torino

■ Nei giorni scorsi l'*Observatoire Européen de Géopolitique* di Lione ha avuto numerosi contatti a Torino per un esame delle relazioni transfrontaliere tra il dipartimento d'Oltralpe ed il Piemonte; i funzionari francesi hanno accuratamente esaminato la situazione subalpina per trovare nuove occasioni di contatti economici e commerciali. In effetti gli organi della Comunità Europea hanno cercato spesso di valorizzare le relazioni transfrontaliere come base sicura e concreta per arrivare all'unità europea.

La notizia ci sembra positiva, ma è forse da segnalare lo stupore dei funzionari francesi nell'apprendere due situazioni torinesi che già hanno fatto tanto discutere. La prima sorpresa francese è stata quella di non trovare a Torino un metrò funzionante e tale circostanza non ha bisogno di commenti. La seconda invece è stato il dover sconstatare l'assenza a Torino di un mercato delle locazioni abitative che è invece fiorente e non ha particolari difficoltà a Lione ed in tutta la Francia. E' stato subito rilevato che il problema non è solo torinese o piemontese, ma di tutta l'Italia, anche se i francesi non riuscivano a rendersi conto delle difficoltà che, nell'interscambio franco-italiano, i connazionali avrebbero trovato per reperire una sistemazione logistica non alberghiera per il medio periodo.

Il «metrò» di Torino, cioè un tram

Man mano che l'Europa si avvicina, i nodi vengono al pettine ed i risultati di una cieca politica della casa si fanno sentire. Più volte si è detto che la mancanza di appartamenti da dare in locazione è una conseguenza diretta dell'equo canone e di tutte le disposizioni che hanno finora frenato l'edilizia e gli investimenti immobiliari. Oggi chi acquista un appartamento lo compera solo per andarci ad abitare; il fenomeno è di per sé positivo: le grandi proprietà si sono frazionate ed oltre il 65 per cento delle famiglie italiane occupa un alloggio di proprietà. Ma esistono anche riflessi fortemente negativi: nessuno più acquista un alloggio come investimento e cioè per darlo in locazione e ricavare una remunerazione del capitale impiegato.

Nell'investimento immobiliare l'utile non esiste quasi in quanto il canone è *equo* e quindi frenato, mentre le spese e le imposte non lo sono. A ciò si aggiunge che sciogliere il rapporto con l'inquilino, anche a contratto scaduto, è divenuto più difficile che non far cessare gli effetti civili di un matrimonio. In altre parole, il proprietario non sa se e quando potrà ottenere la disponibilità dell'appartamento dato in locazione.

Questo stato di cose viene normalmente giustificato da un interesse sociale (che dovrebbe però ricadere sullo Stato e non sul singolo proprietario), ma impedisce che il risparmio privato affluisca nell'edilizia e frena la costruzione di nuove case che calmiererebbero i canoni di locazione a libero mercato.

Gli inviati di Lione ci hanno così dato una riprova che l'Italia, nel mercato delle locazioni, è fuori dall'Europa. Non si tratta di togliere la casa agli inquilini, ma di programmare un intervento dello Stato che aiuti l'inquilino non in grado di farlo a pagare un canone remunerativo e che incrementi le costruzioni di nuovi edifici per riequilibrare il mercato.

Gianfranco Gallo-Orsi

Torino: due drogati l'hanno ferito con due colpi di pistola alla testa per rapinarlo

Il taxista aggredito è fuori pericolo

Gregorio Manfrin, il taxista ferito da due colpi di pistola

TORINO ● Gregorio Manfrin, il taxista ferito da due colpi di pistola venerdì sera durante un tentativo di rapina, probabilmente effettuato da due drogati, continua a migliorare. A tre giorni dall'intervento chirurgico al capo, effettuato dall'equipe neurochirurgica del professor Fasano, le sue condizioni lasciano sperare in una rapida guarigione.

Il taxista, 30 anni, via Maddalene 50 bis, è sempre in prognosi riservata, ma ormai il vero problema è se riuscirà a riacquistare la piena funzionalità degli arti, cosa che per il momento non è possibile stabilire.

Le indagini sul ferimento sono ad un punto fermo. Di certo c'è solo che è stato aggredito, a scopo di rapina, da due giovani tossicodipendenti, un ragazzo ed una ragazza sui 25 anni, che avrebbe caricato in via Lauro Rossi. Alla centrale radio del 57.30, l'organizzazione di taxisti cui appartiene il Manfrin, hanno riferito ai carabinieri che l'ultima chiamata «presa» dalla vittima è stata quella delle 21,05, in partenza appunto da via Lauro Rossi. Non è escluso però che la coppia di giovani che gli ha sparato sia salita a Porta Susa, pochi minuti prima del tentativo di rapina. Qualche collega del taxista ha dichiarato ai carabinieri di esser quasi certo d'aver visto la 131 diesel in attesa nel parcheggio della stazione.

SERVIZIO A PAGINA 7

DOLLARO

1244 (+ 3)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10.15
Fiat	5.630
Standa	35.500
Montedison r	1.030
Montedison	1.530
Generali	38.700
Mediobanca	15.800
Stet	2.295
Ifi	14.800
Cir	2.625
Sai	18.150
Pirelli spa	1.620

● La Borsa di Tokyo consolida il suo rialzo. L'indice Nikkei ha segnato + 0,42 per cento.

Governo che farà il pri?

ROMA ● Giornata decisiva per i rapporti tra i partiti della maggioranza. Continua la polemica nel governo appena formato: la coalizione sarà di cinque partiti oppure di quattro? Oggi è chiamata a decidere la direzione del partito repubblicano italiano, i cui ministri non sono andati sabato al Quirinale per prestare giuramento dinanzi al Capo dello Stato. Il pri non ha accettato l'assegnazione dei ministeri decisa nelle ultime convulse ore della crisi e sostiene che gli impegni erano altri, ma che non sono stati rispettati. Stamane, La Malfa si presenta dimissionario alla direzione del suo partito; si prevede un dibattito infuocato.

Tre le soluzioni possibili:

- la prima, poco probabile, vede il pri restare nella maggioranza e nel governo, accettando una collocazione nell'esecutivo giudicata riduttiva e penalizzante;

- la seconda, più probabile, porterebbe il pri a restare fuori dal governo ma nella maggioranza, appoggiando quindi dall'esterno il governo di cui non fa parte;

- la terza ipotesi, sostenuta da alcuni dirigenti repubblicani, vedrebbe il pri uscire anche dalla coalizione.

In questo caso si aprirebbe una questione politica, la parola tornerebbe di nuovo al capo dello Stato, Cossiga, cui spetterebbe di accertare con rapido giro di consultazioni quale maggioranza parlamentare sostiene il governo appena nato.

Intanto, il giallo della lista dei ministri modificata all'ultimo momento non è stato del tutto chiarito. La Malfa è duro con Andreotti come conferma questa dichiarazione rilasciata ieri sera al Tg1: «Quando il Presidente del Consiglio si prende la sua parola, poi deve mantenerla. Questo mi ha molto sorpreso, perché ritenevo che l'onorevole Andreotti fosse uomo di qualità diversa da questo punto di vista. Nella concitazione di quelle ore può darsi che Andreotti abbia perduto il filo della situazione. Certo egli ha compromesso la solidità del suo governo, e tanto l'ha compromessa, allontanando dal governo la forza politica che più l'aveva aiutato a ricostituirlo».

Ma Andreotti respinge ogni sospetto. Dice di non aver voluto sottovalutare, tanto meno punire, il pri; di avere portato al Quirinale la lista dei ministri scritta a mano e assicura che il Presidente della Repubblica non ha chiesto alcun cambiamento. Eppure, quando la composizione del governo è stata resa nota sono stati in molti a sorprendersi, oltre al socialdemocratico Vizzini che si è inaspettatamente ritrovato alla guida delle Poste e Telecomunicazioni. Il più sorpreso, però, è stato proprio La Malfa che, subito, per protesta, si è dimesso dalla segreteria del suo partito.

Ma il contenzioso si è così trasferito anche nel pri; infatti il ministro delle Poste del governo precedente, Mammì, era stato escluso dal nuovo governo non da Andreotti e neppure da Cossiga, ma dalla segreteria del pri che aveva deciso un avvicendamento. Anche di questo si parlerà oggi alla direzione del pri. E nel pieno della polemica è arrivata la notizia della morte di Randolfo Pacciardi, leader storico dei repubblicani, uno dei Padri della Patria.

Edgardo Sogno parla dell'amico Pacciardi

Una rara immagine di Randolfo Pacciardi con l'ex ambasciatore torinese Edgardo Sogno

TORINO ■ Il conte Edgardo Sogno Rata del Vallino è stato una delle persone politicamente più vicine, negli ultimi anni, a Randolfo Pacciardi, il grande esponente repubblicano scomparso ieri all'età di novantadue anni.

«Per me — dice il conte Sogno — è la perdita di un amico col quale ho avuto, negli ultimi venticinque anni, una consonanza di carattere politico soprattutto in relazione alla necessità di rivedere la costituzione italiana nel senso di rafforzamento dell'esecutivo. Più che tutto, però, lo ammiravo come uomo, per il suo coraggio morale, per la sua lealtà, per la sua onestà, per la sua vivacità. Aveva un continuo bisogno di azione politica in senso superiore, per amore del bene. Un uomo di grande valore».

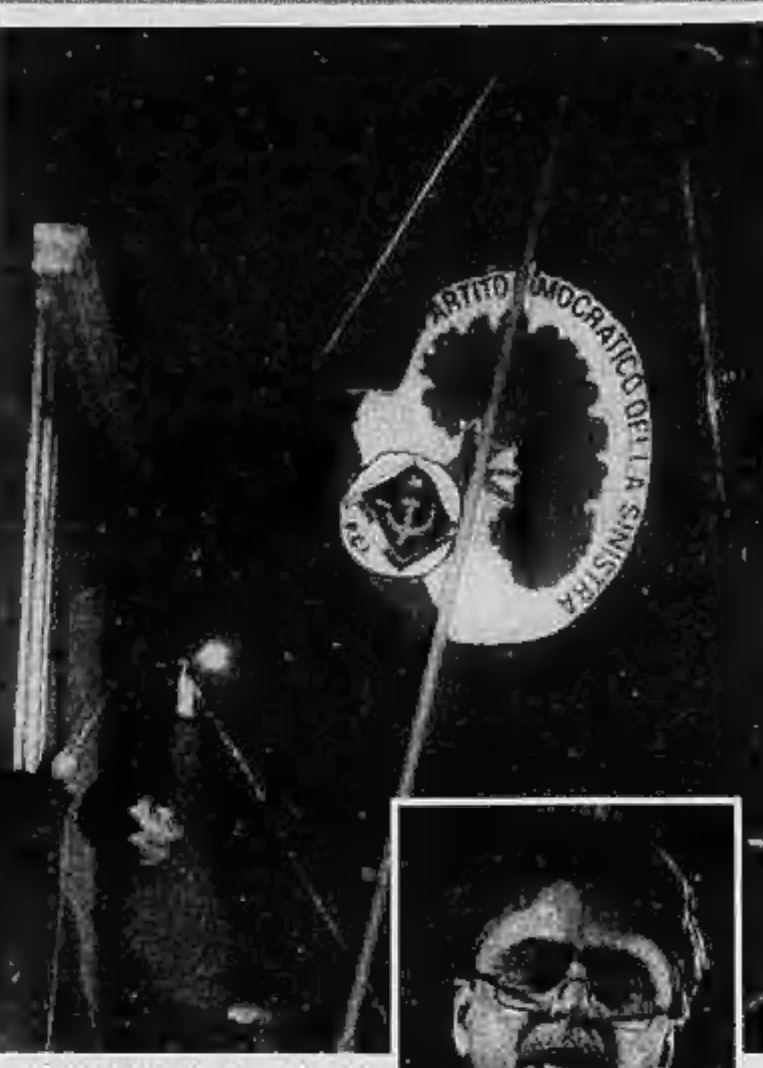
Il temperamento irrequieto di Pacciardi lo aveva portato ad arruolarsi, volontario, nel 1915. In guerra, si era guadagnato due medaglie d'argento ed una di bronzo.

Aveva osteggiato sin dall'inizio l'attività di Mussolini e dei socialisti con i quali si riappacificherà soltanto in tempi recentissimi dopo che Bettino Craxi sposerà la sua idea di Repubblica presidenziale. Anche il suo legame con Sogno è relativamente recente.

«Avevamo delle storie personali lontane — conferma l'ambasciatore torinese — io mi ero battuto, al tempo del referendum, per la monarchia e lui per la repubblica. Solo venticinque anni fa ci eravamo uniti sulla stessa posizione. Siamo sempre stati, però, entrambi antifascisti. L'ho conosciuto quando ho incontrato il governo di Bonomi nella mia missione a Roma, nel novembre del '44. Lui vedeva in me un giovanissimo partigiano, quasi anonimo, lui invece era già un uomo politico di prestigio e rappresentava il partito repubblicano. Allora avevo 28 anni ed ero andato a Roma con Parri, Pajetta e Pizzoni in rappresentanza del Cln dell'Alta Italia».

«Negli Anni 70 — racconta Edgardo Sogno — si è determinata la nostra comunanza politica. Lui aveva un'ispirazione gollista. La sua idea era di dare all'Italia una costituzione di quel tipo che è, poi, l'idea di Craxi oggi. In quegli anni abbiamo fatto dei comizi insieme, a Roma, all'Adriano. Comizi abbastanza movimentati da contrasti con i comunisti. C'era entusiasmo pro e contro. C'era lotta politica.

Cosimo Mancini

NEL NOME DEL PCI

ROMA ■ Oggi, al vaglio dei giudici la contesa sulla paternità del nome e simbolo comunisti. Chi la spunterà tra il pds, il partito democratico della sinistra guidato da Achille Occhetto, e Rifondazione comunista, il nuovo partito nato dagli oppositori della svolta della «Quercia»?

Il pds, pur presentandosi con una identità politica e ideale non più comunista, è deciso comunque a conservare i simboli del suo passato. E questo per il timore che l'elettore creda che il pds non sia il continuatore del pci. Posizione questa ovviamente contestata dai seguaci di Rifondazione comunista, tra cui spicca Armando Cossutta.

Studenti in gita L'autista si droga il prof. va alla guida

Il ministro della P.I. Misasi

RIMINI ● Tempo di gite scolastiche e già scoppiano incidenti e polemiche. Dopo le ultime gravi tragedie ci si aspetterebbe meno pressappochismo, negligenze e irresponsabilità per compiti tanto delicati. E invece può succedere che un autista si droghi e non sia più in grado di guidare, e mancando il doppio autista, un insegnante volenteroso sia costretto a mettersi al volante per riportare a casa gli studenti. E' successo agli studenti di un istituto superiore di Rimini. E il caso, racchiuso in un voluminoso dossier, è già arrivato al neo ministro della Pubblica Istruzione. La denuncia dei genitori è chiara: chi noleggia i pullman deve essere più attento alle norme di sicurezza, cioè assicurarsi dell'integrità fisica dei conducenti e anche della presenza obbligatoria del doppio autista. I genitori hanno raccontato dettagliatamente la brutta avventura passata dai loro figli durante una gita scolastica di due giorni in Val d'Aosta: «Per poco non si è trasformata nell'ennesima, drammatica vicenda a danno dei ragazzi».

Durante il viaggio di ritorno i quaranta studenti con i loro insegnanti fanno tappa a Torino per una visita della città. Tanti di loro entrano in un bar per rifocillarsi; con loro c'è anche l'autista il quale si attarda alla toilette. Quando esce, tutti lo stanno attendendo disciplinatamente al loro posto sul pullman. L'autista si mette al volante, ma dopo pochi metri a zig-zag frena e si accascia sul sedile. I sintomi, il suo stato allucinatorio non lasciano dubbi: è evidente che durante la breve sosta ha fatto uso di sostanze stupefacenti. A questo punto che fare visto che l'autista non è in grado di guidare? Già, ma come tornare a Rimini, dove i genitori stanno aspettando con ansia il ritorno dei loro figli? Non essendoci il secondo autista, uno dei due professori che accompagnano gli studenti decide di mettersi al volante. Il pullman riparte e viaggiando a quaranta chilometri all'ora raggiunge Rimini. Ovviamente con qualche ora di ritardo e con gran sollievo dell'improvvisato autista diventato un eroe locale.

Nuovo mensile edito dalla De Agostini-Rizzoli

Viaggi doc? Ecco «Dove»

«Fare bene le vacanze scelte: sembra una cosa ovvia, ma in realtà è la chiave di volta di tutto: viaggi disagiati, alberghi scadenti, servizi precari, imprevisti e contrattempi possono trasformare il sogno in purgatorio».

«Dove» è una rivista nuova, edita dalla De Agostini - Rizzoli, il cui primo numero sarà in edicola da maggio. Un periodico smagliante, con il fascino di immagini tutte a colori, diretto da Luca Grandori.

E' la rivista che si propone di aiutare a fare le vacanze «bene», in modo ottimale, e si rivolge perciò a un pubblico di gusto, che ama il bello, il raffinato, aldi là del costo; che cerca il piacere del viaggio realizzato nel modo migliore.

Presentando la rivista nel suo numero uno, Luca Grandori ne spiega le ragioni: *«Esiste una vasta fascia di persone che non si ritrovano negli argomenti di solito affrontati dalle pubblicazioni turistiche ma che, per contro, trascorrono frequenti periodi di vacanza. Che tipo di vacanza fanno queste famiglie? Innanzi tutto molto lunghe. Per moglie e figli, due, anche tre mesi d'estate, dieci giorni a Natale e una settimana a Pasqua. A ciò si sommano spesso un periodo di fine inverno in una località sciistica, i ponti possibili e molti weekend».*

Luca Grandori ancora s'interroga: *«Dove trascorrono questo tempo tempo persone così? Una parte in casa e una parte in albergo, in "residence" o in barca. In quale località? Definiamole normali, cioè non legate a un turismo necessariamente organizzato, ma nemmeno in quelle che sono di moda per pochi anni. E non esiste solo la vacanza in senso stretto».*

«Dove» dedicherà spazio alle combinazioni «vacanze più lavoro»: sono sempre più frequenti i casi di persone che, dovendo viaggiare per affari, fanno in modo di ritagliarsi qualche giorno libero da passare con una persona cara.

E' questo un modo per conciliare il piacere di una vacanza con i costi relativi. *«E proprio l'aspetto economico del tempo libero sarà tenuto in grande considerazione: il mercato immobiliare, le tariffe di viaggio, i problemi fiscali, finanziari e assicurativi, sono una faccia della medaglia poco conosciuta che, se seguita con attenzione, porta a ottimi investimenti e a sensibili risparmi, così come vanno scelti con oculatezza gli strumenti per passare bene il tempo libero. L'abbigliamento, l'automobile, la barca, la videocamera, l'arredamento di casa, sono alcuni tra i tanti argomenti che troveranno spazio nelle pagine di "Dove", con l'augurio che i lettori possano fare, insieme a questo giornale, il classico buon viaggio».*

Nel suo primo numero «Dove» ci presenta le delizie gastronomiche del Lago d'Orta, e ci prospetta il fascino d'una notte nel rifugio galante del Savoia, Racconigi; ci porta fra i dolci colli del Mugello, con vigne che si coltivano dal 1400, fra i mobilieri e i restauratori della Lombardia, con le prospettive di affittare casa per l'estate, magari in una villa provenziale a due passi dalla Costa Azzurra. Fra i primi consigli pratici di «Dove», le polizze «parafulmine» e i suggerimenti per sfruttare al meglio le carte di credito.

r. ross.

Un sommergibile ispeziona la carcassa della petroliera

In giornata si dovrebbe sapere quanto greggio è rimasto nella «Haven» affondata ad Arenzano. I primi danni: la fuliggine del fumo sta provocando lacrimazioni e difficoltà di respirazione

Si sta tentando con una draga di ripulire dal petrolio il litorale di Celle. A sinistra, il momento in cui la «Haven» si inabissa davanti ad Arenzano

GENOVA ● Da circa 24 ore la petroliera Haven giace su un fondale sabbioso, di 65 metri, a poco più di un miglio e mezzo dalla costa di Arenzano. Siamo sull'orlo della catastrofe ecologica. Può essere evitata? Il problema è stabilire quanto petrolio sia rimasto nelle tanke della cisterna e se, nel caso la petroliera dovesse spaccarsi (le pareti sono logorate e consunte dal fuoco) il crudoil verrà a galla, invadendo la costa, forse da Genova fino alla Francia. Stamane alle 8 i rimorchiatori che circondano la zona dove la Haven è affondata non hanno visto venire a galla che macchie di bitume. E' un buon segno: le paratie finora tengono.

In giornata si dovrebbe sapere quanto greggio è rimasto nelle stive: la capitaneria di porto parla di 80 mila tonnellate (30 mila sarebbero bruciate, 10 mila sono sparse nel mare). Macchie bitumose, appena fermate da 18 chilometri di barriere di plastica (quelle che venivano adoperate in Adriatico contro la mucillagine stanno invadendo la spiaggia di Varazze, Celle, Arenzano, Cogoleto. Sulla carcassa affondata è stato calato un minisommergibile dotato di telecamere che dovrebbero fornire le risposte decisive. Se ci sono ancora davvero 80 mila tonnellate, come si pensa, speciali piattaforme tenteranno di recuperare il prodotto prima che si sparga in mare.

Si hanno già i primi danni: stamane, ad Arenzano, la fuliggine scaricata dal fumo sul litorale provoca lacrimazioni, rende difficile la respirazione: anziani e bambini vengono consigliati a rimanere in casa. Enorme il danno ai pescatori, prenotazioni turistiche annullate. E' in atto comunque una task force contro l'inquinamento. Ma sulla spiaggia, gabbiani intrisi di petrolio, che non riescono più a volare, forniscono un'immagine disastrosa degli effetti della marea oleosa. C'è chi spera che gran parte del petrolio sia bruciato.

«L'esplosione davanti alla costa di Arenzano è una tragedia annunciata, da dieci anni noi continuiamo ad avere accanto alla città una specie di Golfo Persico», dice Vito Olivieri, funzionario del tribunale, tra i fondatori di un comitato per la difesa dal petrolio a Pegli e Multedo. Olivieri, presidente del comitato fino a poco tempo fa, si è dimesso: un po' per dissidi politici, molto perché le sue grida di allarme e le sue proposte non venivano accettate. Ma è rimasto in prima linea nella difesa del territorio e dei 50 mila abitanti di Pegli e Multedo: e ieri sera ha partecipato ad una riunione nella quale sono esplose rabbia, tensione, paura.

Insiste Olivieri: «Quando nel 1983 esplose a Napoli un deposito dell'Agip, l'allora responsabile della Protezione civile, Zamberletti, assicurò la cancellazione dei porti petroli inglobati nelle città, soprattutto Marghera e Multedo».

Multedo e Pegli sono «prigionieri» del petrolio, sottoposti ad ogni genere di pericoli. Una mappa è presto tracciata. C'è il porto petroli di Multedo cui attraccano anche 13 cisterne per volta e che smista in un anno 30 milioni di tonnellate di prodotto. Poi gli stoccaggi dei depositi della Carmagnani e della Superba che arrivano a 70 mila metri cubi di prodotti chimici, e ancora la Snam con 570 mila tonnellate di greggio e prodotto raffinato.

Ma esiste un piano che preveda uno spostamento delle persone dai centri abitati, di fronte a così grandi quantità di materiali infiammabili che hanno già provocato sinistri con perdite di vite umane? Prosegue Vito Olivieri: «Da un anno e mezzo la Regione Liguria ha uno studio preparato dalla Snam Progetti che prevede, fra l'altro, "isole" petrolifere al largo dalla costa. Finora non se ne è tenuto conto». Ma ci sono altri studi, secondo i quali un sinistro ad una cisterna nel porto di Multedo o in rada spingerebbe petrolio da Capo Mele fino al confine della Francia, a seconda del movimento delle correnti.

Non sembra che le isole portuali al largo siano una soluzione ideale, le macchie oleose fanno presto a spargersi nel Mar Ligure. «Nessuno ha mai preso in esame questo drammatico problema, a Multedo e a Pegli si vive nel terrore, quando avvengono esplosioni la gente prende ancora la strada della collina», aggiunge Olivieri.

«Le petroliere movimentano a poche decine di metri dalle case, le tubature passano sotto gli edifici. Occorre predisporre un censimento serio e corretto», esortano a Pegli. Stabilire, per esempio, le strade di fuga.

Guido Coppini

Ecologia e tragedie nei mari

Molte le tragedie ecologiche che si aggiungono a quella della Exxon Valdez (24 marzo 1989) in Alaska, con le 40 mila tonnellate disperse nell'oceano. Eccole.

19 luglio 1979, nella collisione tra le petroliere Atlantic Empress e Aegean Captain, al largo di Trinidad e Tobago, finirono in mare 300 mila tonnellate di petrolio.

6 agosto 1983, per un incendio a bordo della Castillo de Bellver, al largo di Cape Town, in Sud Africa, furono 250 mila le tonnellate di petrolio cadute in mare.

16 marzo 1978, 223 mila tonnellate di petrolio si scaricarono dalla Amoco Cadiz in secca sulla costa occidentale della Francia.

18 marzo 1967, la Torrey Canyon si incagliò al largo di Land's End, Inghilterra, ne uscirono 119 mila tonnellate di greggio.

19 dicembre 1972, la Sea Star coinvolta in una collisione nel Golfo di Oman: 115 mila tonnellate di petrolio in mare.

12 maggio 1976, la Urquiola si arena nei presi di La Coruña, Spagna, ed in mare finiscono 100 mila tonnellate di petrolio.

25 febbraio 1977, un incendio a bordo della Hawaian Patriot provoca la fuoruscita di 99 mila tonnellate di greggio nel Pacifico.

20 marzo 1970, da 60 a 100 mila tonnellate di greggio finirono nella baia di Tralhavet, Svezia, dopo una collisione in cui fu coinvolta la petroliera Othello.

La chiazza di petrolio si estende fino ad Alassio sulla riviera dei torinesi

Paura sulle spiagge della Liguria

La chiazza il petrolio sta arrivando sulla spiaggia nei pressi di Celle Ligure

Un chilometrico serpente di barriere anti-inquinamento è affluito da ogni parte d'Italia. Si tenta di proteggere tutta la costa ed entrano in azione gli scopamare

ARENZANO ● Dalle tanks della «Haven», la petroliera cipriota che da ieri giace sul fondale al largo di Punta Marina Piccola, fra Arenzano e Cogoleto, la fuoriuscita di greggio è irrilevante. Sarebbe la conferma che le oltre 100 mila tonnellate di petrolio iraniano imbarcato restano imprigionate nelle cisterne a tenuta stagna o, come ipotizzano alcuni tecnici, la stragrande quantità del prodotto trasportato si è combusta prima che la petroliera si inabissasse.

La «Haven» però da giovedì fino alla tarda serata di venerdì scorso ha vagato alla deriva a 4-5 miglia dalla costa. Prima verso Levante, poi in direzione di Ponente fino a raggiungere Celle Ligure. In questo periodo di tempo ha riversato in mare alcune migliaia di tonnellate di greggio che ora formano una chiazza spezzettata che è sospinta verso l'estremo Ponente savonese. Una gigantesca mano nera le cui dita si allungano da Celle Ligure fino al confine di Ponente di Alassio, alcune miglia al largo della costa, e che minaccia di lambire le spiagge sulle quali fra poco si dovrebbe iniziare a montare le cabine degli stabilimenti balneari. E fra la gente, soprattutto gli operatori turistici, i timori sono forti. Si parla di stagione compromessa.

Da Arenzano ad Albisola si stende un serpente lungo 20 chilometri di «panne», le barriere anti-inquinamento fatte affluire in Liguria da tutte le parti d'Italia. In particolare da Venezia e dalla riviera romagnola. Altri 6 chilometri di «panne» sono giunte nella tarda notte di ieri a Savona, per essere stese a protezione della costa che dalla città capoluogo raggiunge Noli e Spotorno. Quattro «Pelikan», i mezzi navali scopamare, stanno lavorando tra Varazze e Noli. La «Kerob», uno dei mezzi navali più sofisticati ed efficaci per il disinquinamento del mare (appartiene alla «Castalia»), è giunta sulla riviera ligure dalla Sicilia. E' un mezzo capace di bonificare ampie aree di mare in tempi relativamente brevi.

Troppo poco, comunque, per arginare la marea di greggio in continuo movimento verso la riviera di Ponente (anche le autorità della Costa Azzurra nutrono preoccupazioni) e che potrebbe essere spinta da un momento all'altro sulle spiagge.

Dagli ultimi rilevamenti aerei, la punta più avanzata della lunga mano nera ha raggiunto il Ponente di Alassio e corre ad alcuni chilometri dalla costa. I piloti del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova fanno notare: «Nel tratto di costa fra Celle Ligure e Spotorno la chiazza è più scura e a macchia di leopardo. Poi, fino ad Albenga, si scorge una iridescenza marcata». In altri termini; le chiazze con i residui catramosi non vanno oltre Spotorno. L'iridescenza che raggiunge la periferia di Alassio è composta da un'emulsione di acqua e sostanze oleose leggere del greggio già prive degli elementi bituminosi del petrolio.

Carlo Buccelli, presidente degli albergatori di Celle Ligure (in passato ha ricoperto cariche nazionali nell'associazione di categoria), afferma: «Sono certo che il peggio è passato. I timori di un disastro ecologico di proporzioni immense erano reali. Ora, però, è necessario ristabilire la verità. Le spiagge e le acque della Riviera Ligure sono sostanzialmente integre. Già da oggi, in un convegno a Loano, saremo in grado di fornire tutti i dati tecnico-scientifici che confermano la nostra affermazione».

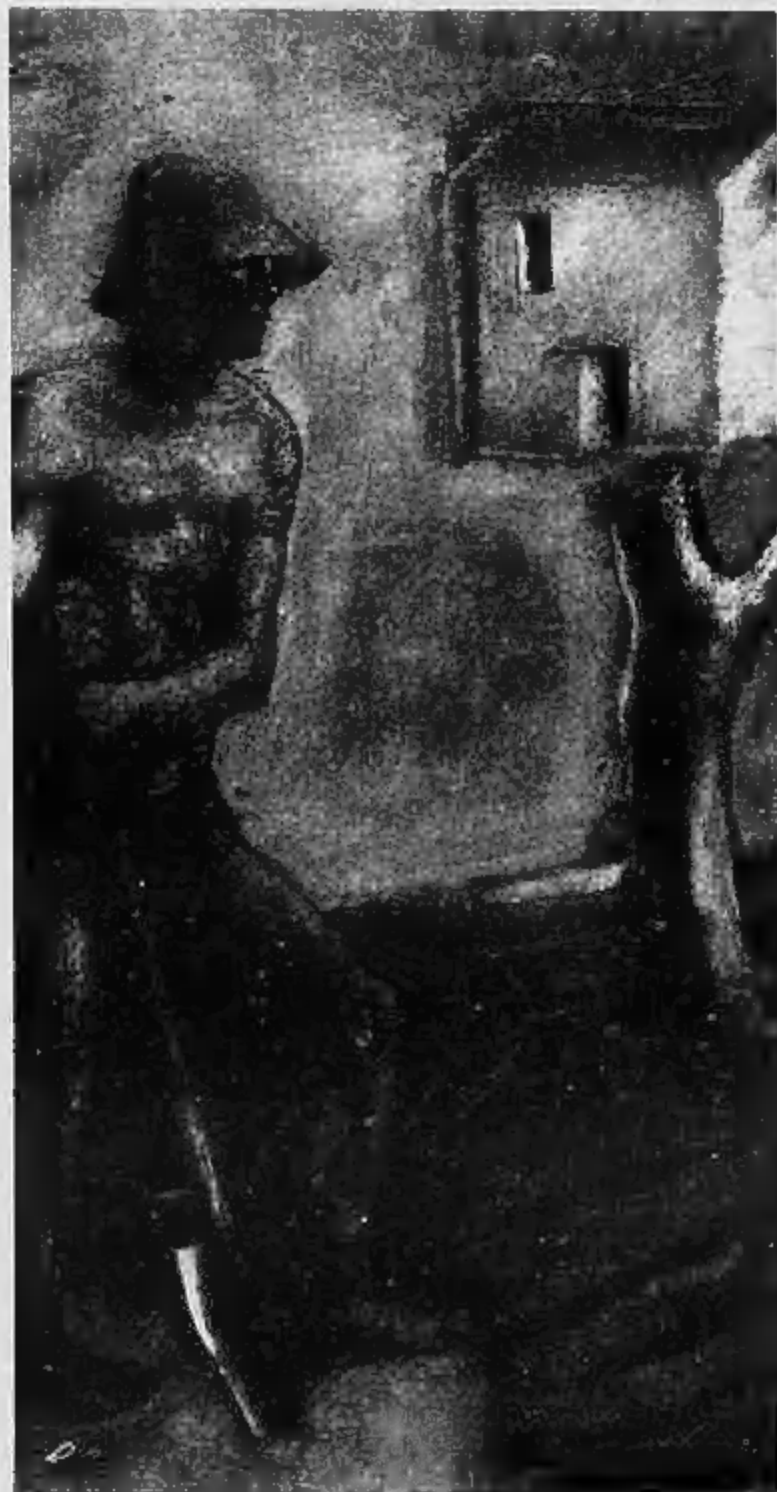
Anche Raffaella Mazzi e Alberto Falco, albergatori di Celle Ligure, sdrammatizzano: «Celle è stata la zona più colpita dall'onda nera. I danni però non sono andati oltre una quantità relativamente modesta di grumi neri giunti sul litorale e già rimossi. Non ci è giunta nessuna disdetta delle prenotazioni né pensiamo ne arrivino. E così anche i nostri colleghi».

Comunque nessuno abbassa la guardia. Altri chilometri di «panne» saranno stesi a protezione della costa. I mezzi antinquinamento continuano a lavorare senza soste. Restano timori, ma l'incubo della catastrofe ecologica sembra sempre più allontanarsi. Ne è convinto anche il professor Maurice Aubert, dell'Università di Nizza (Francia): «Ieri ho detto: una serie di fortunate coincidenze, mare calmo, vento di tramontana ci hanno protetto».

Anche i ministri francesi Brice Lalande (Inquinamento) e Jacques Mellick, dopo aver sorvolato il luogo della sciagura e un lungo tratto di mare verso Ponente, sono tornati Oltralpe con la quasi certezza che la Costa Azzurra non verrà sfiorata dall'inquinamento. Comunque, restano pronti a intervenire.

Bruno Balbo

STAMPASERA
Lunedì 15 Aprile 1991

A Milano l'arte del XX Secolo (con una significativa presenza torinese)

Mario Sironi, «L'agricoltura», 1936, olio su tela

Nella foto sopra: «Due attrici», olio su tela di Massimo Campigli (1946)

Opere di sicura qualità e valore; un indiscusso punto di riferimento per poter ripercorrere gli aspetti della cultura figurativa moderna

Da De Chirico a Pablo Picasso

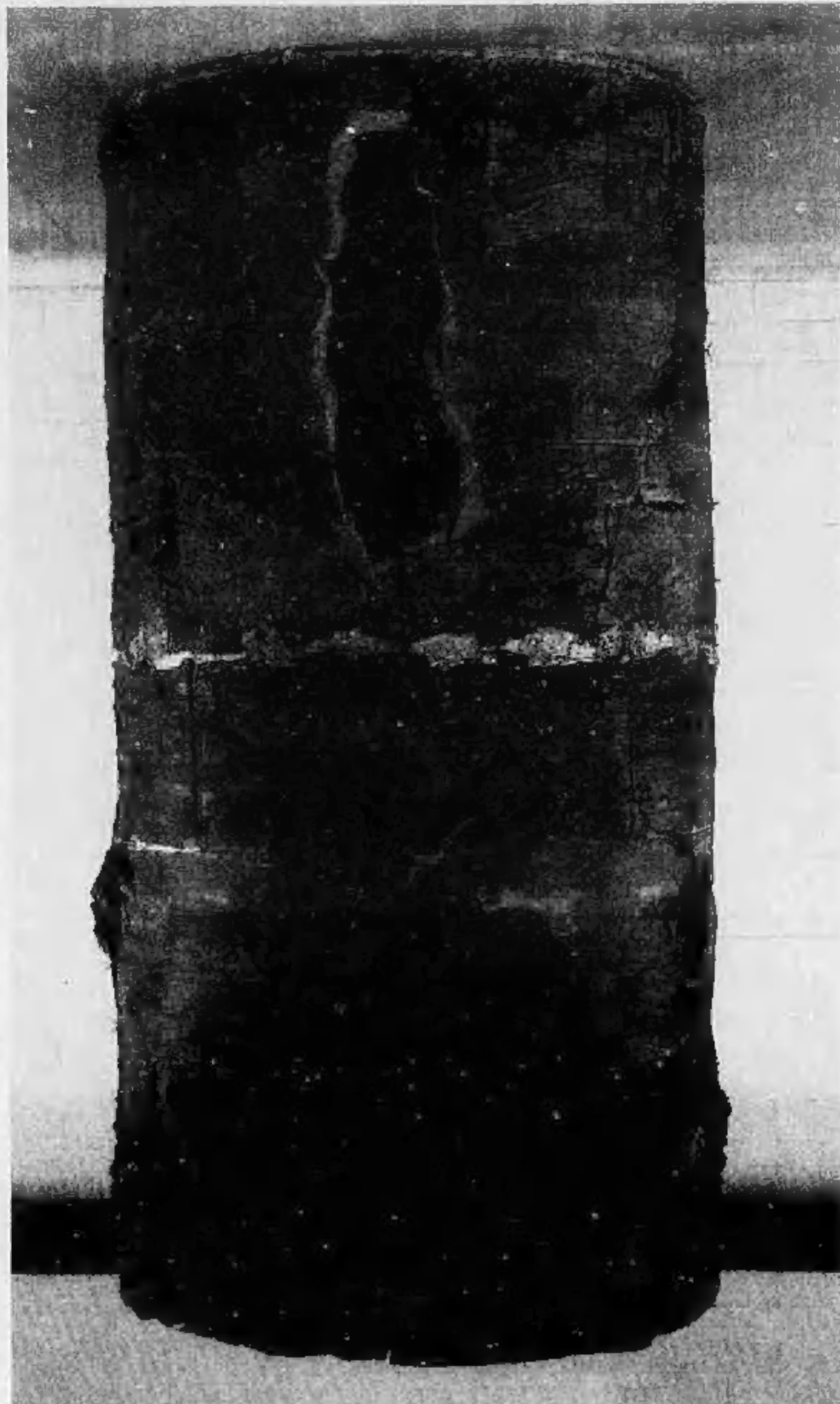
Marino Marini, «Ritratto femminile», 1938, cera

Mino Rosso, «Architettura di uomo + macchina», 1931, bronzo

MILANO ● Un pubblico attento e interessato, una scelta di opere di sicura qualità e valore, un ambiente accogliente, conferiscono alla IV Edizione dell'Internazionale d'Arte, ordinata al Padiglione 14 della Fiera di Milano, un indiscusso punto di riferimento per poter ripercorrere gli aspetti della cultura figurativa contemporanea. Accompagnata dal catalogo delle Edizioni Allemandi, questa iniziativa pone ancora una volta l'accento — ha sottolineato Rinaldo Rotta, Presidente dell'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna — sul ruolo delle mostre che «deve essere sempre più quello di dare reale e completa informazione sull'arte del XX secolo... La panoramica da esse offerta deve superare il particolare, non limitarsi cioè a dare rappresentazione solo di alcune tendenze o determinati indirizzi, per fare conoscere invece a un sempre più vasto pubblico l'intero universo delle espressioni artistiche». Del resto questa manifestazione — rileva il mercante d'arte Cafiso — è «con quella di Roma la più importante d'Italia. Anche questa volta i galleristi si sono presentati molto bene con alcuni pezzi di prestigio». E tra le molte opere presenti si annoverano composizioni come il polimaterico di Paladino, con una figurazione intensamente rivisitata, e quello di Tapies, «Noir et rouge», del 1973. Il lirico impianto di «Nero C.L.», del 1955, di Burri e la sommessa poetica di Music, le nature morte, tra le quali una con conchiglie, di Morandi elaborate con la consueta misura espressiva. Dall'interiorizzato linguaggio dell'artista bolognese si giunge alla tela «Due attrici» di Campigli, del 1946, e al robusto dipinto «L'agricoltura» del 1936 di Sironi; ai vibranti rossi delle donne di Cassinari, che nei paesaggi scandisce un naturalismo impastato di luce, al raffinato «The book about life» di Guj Marloff recentemente scomparso. Certo è che la successione degli «stand» offre un panorama caratterizzato delle gallerie «Di Meo» di Parigi e «Sapone» di Nizza, dalla giapponese «Shiseido Matanaka» e dalla spagnola «Cinquecento» di Barcellona, per approdare agli spazi della «Mayer» di Düsseldorf, dell'«Artstudio» di Ginevra e della «Sperone Westwater» di New York. Il percorso si snoda, quindi, dall'«Assemblaggio strumenti musicali», in bronzo e legno, di Arman ai diafani nudi femminili di Ajmone, da Morlotti ai De Chirico degli Anni Venti, dalle sciabolate di colore di Vedova al discollage di Sandro Martini, dal raffinato Armodio di «Frutta, come si deve» allo spazialismo di Fontana e al surrealismo di Magritte e Max Ernst. Non mancano Lam e Matta, gli esponenti della transavanguardia propugnata da Achille Bonito Oliva (Clemente, Paladino, Chia, Cucchi), il «Ritratto femminile» di Marino Marini e Velasco, l'olio «La nuova Ecumone» di Birolli, il dirompente segno del «Malalbergo» di Afro, il pop Rosenquist, Picasso e Severino, Guttuso e la china su carta «Nudo» del russo Larioniv, il realismo di Tonelli e Ventrone, la «Venere» di Carrà e la Parigi di Tamburi, la «Testa orfica» di Nicola De Maria, gli «Achrome» di Manzoni dalla suggestiva definizione della superficie. E, poi, Mirò, Munari, Veronesi, Rho, Kodra, con un intero «stand», la linea corrosiva di Vespignani e quella densa di colore di Schifano, Caruso, Crippa, Saetti, Dorazio, l'inquietante «Amalasunta» del 1955 di Licini e il materico espressionismo di Appel, l'inglese Sutherland, Reggiani, Olivieri, il collage su stampa fotografica «Srinagar» di Paolini, la impalpabile Venezia di Rognoni ricca di poesia il ricamo su stoffa di Boetti.

Tra gli scultori e le installazioni si segnalano Merz e il «Volo di colombe» di Bodini, la «Sfera» di Arnaldo Pomodoro e Ceroli, l'armonioso modellato del «Busto di giapponese» di Manzù, Mirko, il marmo e il legno assemblati da Sangregorio («Roccaflor»), la tesa volumetria dell'«Uomo vestito di viola» di Vangi, i bronzi «Colloquio Maggiore» di Consagra e «Contatti a tenaglia» di Giò Pomodoro. In particolare, si ricordano le gallerie dell'area piemontese come la «Peira» di Bra e quelle di Torino con l'«Archeologia» in ferro forgiato e la terracotta «Turris» di Spagnulo alla «Martano», la tecnica mista di Pozzati alla «Salamon», sino alla «Menzio» con la china acquerellata «Ambition» di Picabia, Klee, Dubuffet, Scarpitta, l'ovale «Omaggio al cubismo» di Twombly, la «Petite Ecriture de Rome» di Soto. La Galleria Narciso ha allestito un itinerario contrassegnato dalle sculture futuriste di Mino Rosso: «Il pittore cubista», «Architettura feminile» e «Architettura di uomo + macchina» del 1931, mentre di Diulgheroff sono esposti alcuni progetti per interno di bar e di camera matrimoniale, per l'«Arredamento del ristorante Polissipo di Bari» (1935), già proposto a Palazzo Reale.

Una speciale mostra culturale, infine, curata da Mercedes Garberi, direttrice delle Civiche Raccolte d'Arte di Milano, offre uno spaccato delle recenti acquisizioni del museo. Si passa dal gesso di Icaro a Carlo Maria Mariani, a Mattiacci e Pistoletto, Uncini, Zorio con «Crogiuoli».

Angelo Mistrangelo

Giuseppe Spagnulo, «Turris», 1990-1991, terracotta (le immagini sono tratte dal catalogo edizione Allemandi)

I pluriammogliati vogliono il riconoscimento legale

«Liberate la poligamia»

Dall'America una proposta motivata anche così: «Donne, sposate un poligamo: le altre mogli si prenderanno cura dei vostri bimbi ed avrete più tempo libero per la carriera»

Nella foto, dal film «Donne in carriera», da sinistra Melanie Griffith, Harrison Ford e Sigourney Weaver

WASHINGTON ● Dall'America una proposta controcorrente per le donne con difficoltà a conciliare figli e carriera: sposatevi un poligamo, le altre mogli si prenderanno cura dei vostri bambini, avrete più tempo libero. Il consiglio è di Elizabeth Joseph, un'avvocatessa che vive a Big Water - nello Utah - in una famiglia piuttosto eterodossa: suo marito Alex ha altre otto mogli, per casa circolano venti bambini. Cultura «alternativa»? No, Alex è un rispettabile signore di 54 anni ed è anche sindaco.

Ce ne sono tanti di Alex nell' Ovest americano: almeno cinquantamila. A voce sempre più alta chiedono il pieno riconoscimento giuridico del loro «stato civile» e nella battaglia hanno trovato un alleato nel più famoso gruppo libertario d'America, l' «Aclu». La sezione «Aclu» dello Utah vuole equiparare la «causa» dei poligami a quella di lesbiche e omosessuali.

«In quest'epoca liberale - dice Dan Barlow, che vive con cinque mogli in un piccolo centro dell' Arizona - è una follia censurare un uomo perché ha più di una famiglia». Al pari di Alex, Dan Barlow è un mormone dissidente ed è senz'altro paradossale la sua miscela di argomenti per la «riabilitazione» della poligamia: da una parte gli umori «laici» del permissivismo, dall'altra gli ammaestramenti della Chiesa mormone che fino a 101 anni fa incoraggiava un uomo a sposare più donne rifacendosi alla Bibbia.

Fondata nel 1830 a New York, la Chiesa dell'angelo Mormon - detta anche «di Gesù Cristo dei santi dell'ultimo giorno» - ha ufficialmente rinunciato alla poligamia 101 anni fa per far sì che il Congresso federale elevasse lo Utah a Stato dell'Unione. In quello Stato a maggioranza mormone le famiglie con tante mogli non sono però mai scomparse, le autorità chiudono un occhio anche se a tutt'oggi si tratta di un reato e con un po' di discrezione i «fondamentalisti» maschi hanno potuto così crearsi grossi harem.

La novità è che i poligami - esercito sempre più numeroso - hanno deciso di uscire dall'ombra e propagandare il loro verbo. Una prima vittoria l'hanno già avuta: a marzo la Corte Suprema dello Utah (severissima nei confronti dell'aborto) ha sentenziato che alla famiglia «multipla» non può essere negata a priori l'adozione di un bambino.

Più che i patriarchi plurisposati che si richiamano alle sacre scritture, sorprendono le argomentazioni con cui le donne difendono l'idea del marito «part time»: «Nella nostra famiglia - spiega Elizabeth Joseph - ci aiutiamo tra di noi per i figli. In un rapporto monogamo non si ha un lusso simile. Se già non esistesse, il nostro stile di vita andrebbe inventato proprio per agevolare le donne in carriera».

Elizabeth non è l'unica professionista di casa Joseph: un'altra moglie è designer e una terza fa l' agente immobiliare e definisce «rinfrescante» il fatto che grazie al «menage» particolare passa con Alex una porzione limitata di tempo e così «le cose non diventano mai noiose».

Non tutte le famiglie che ruotano attorno ad uno «sceicco» mormone sembrano però così felici, con le donne che si fanno reciprocamente i complimenti per quanto sono intelligenti, in gamba e affascinanti. Un «fondamentalista» di Colorado City con due mogli e diciannove figli - Don Cox - ha confessato che la poligamia non è tutta rose e fiori: «E' una vita difficile. C'è concorrenza tra figli e mogli, talvolta anche gelosia». E in effetti i diciannove figli di Cox, già tutti grandi, non sembrano rimasti molto entusiasti della vita nella casa paterna: solo una ragazza infatti ha scelto «the polygamous way». Tutti gli altri hanno scelto il tradizionale rapporto di coppia. *(Ansa)*

Il Cancelliere affitta la casa ad una prostituta

Ancora uno scandalo a luci rosse in Inghilterra. Secondo un settimanale popolare della domenica, un'esperta «sado-maso» si è installata nell'alloggio di Norman Lamont

LONDRA ● Sarebbe stato affittato a una prostituta l'appartamento privato del Cancelliere dello scacchiere britannico, Norman Lamont, secondo quanto sostiene il settimanale popolare della domenica «News of the World».

Il settimanale precisa però che il cancelliere e la moglie sono stati tratti in inganno: quando hanno affittato l'alloggio non conoscevano la professione di Sara Dale, una «terapista del sesso» - così la definisce il settimanale - che ama farsi fotografare vestita soltanto di un paio di stivali, con una frusta in pugno.

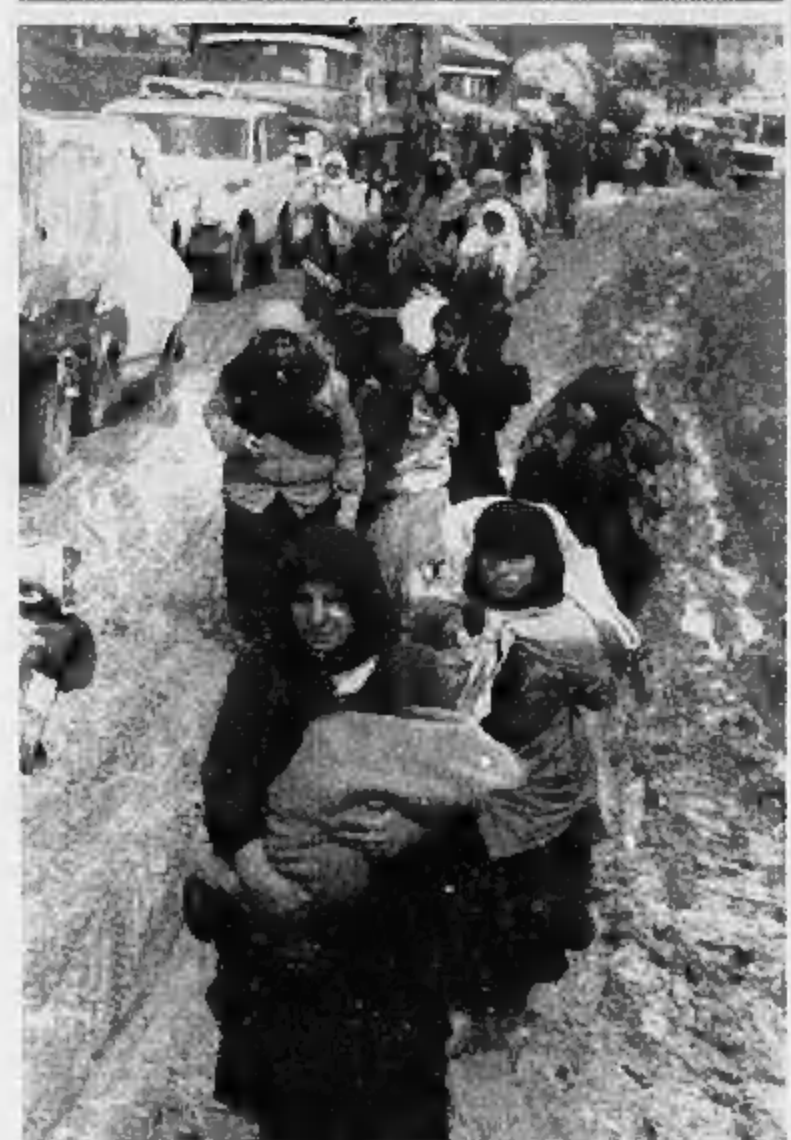
Quando è diventato cancelliere nell'ottobre scorso e si è trasferito nella residenza ufficiale al numero 12 di Downing street, Norman Lamont si è rivolto a un' agenzia immobiliare per affittare l'appartamento in Kensington Park road dove aveva abitato fino a quel momento con la moglie Alice. Soltanto tre settimane fa è stata trovata un'inquilina: appunto Sara Dale.

Il «News of the World» scrive che un suo cronista si è recato in Kensington Park road spacciandosi per un uomo d'affari in cerca di compagnia. Gli ha aperto una cameriera in minigonna nera, che si è presentata come Mercedes.

«Dopo cinque minuti - continua il settimanale - la bella Sara è arrivata e ha condotto il nostro uomo in un seminterrato». Quando egli ha spiegato di volersi sottoporre a una «terapia sessuale», l'inquilina del Cancelliere Lamont ha risposto: «Ditemi quali sono i vostri gusti. A qualcuno piace essere umiliato. Tutti noi abbiamo qualche fantasia. Vedrò quanto resistete alle bastonate. Ci sono due modi di picchiare: lasciando i segni oppure no».

Ha poi precisato che non era disposta a fare «proprio tutto» al primo appuntamento, ma ha promesso che la prossima volta si sarebbe fatta trovare vestita come una maestra di scuola. «Possiamo montare una commediola - ha suggerito -. Voi mi scriverete una lettera in cui un altro insegnante si lamenta perché voi avete molestato una ragazza e io vi punirò con il bastone».

Il prezzo concordato per una «seduta» era di 90 sterline, pari a circa 200 mila lire italiane, e Sara si è detta disposta ad accettare qualunque carta di credito. *(Ansa)*

GLI AIUTI NON BASTANO

NICOSIA ● Gli aiuti inviati da Paesi come Italia, Svizzera e Francia, più un ente umanitario Usa, non sono bastati nemmeno a coprire le necessità di 30.000 dei profughi curdi che hanno cercato scampo in Iran. Nella foto, una colonna di profughi sta passando il confine

Non 31, ma diecimila i morti a Chernobyl

La freccia, nella veduta dall'alto di Chernobyl, indica il punto del disastro

LONDRA ● Il disastro di Chernobyl provocò dai 7000 ai 10.000 morti e non 31 come sostengono le autorità sovietiche, che non hanno comunque mai fornito dati sui decessi registrati dopo l'aprile 1986. Lo ha affermato Vladimir Cernousenko, lo scienziato responsabile della zona proibita delimitata intorno alla centrale nucleare in cui avvenne il tragico incidente. In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano britannico «The Independent», lo studioso sovietico, cinquantenne, ha detto che lui stesso ha soltanto quattro o cinque anni di vita e che proprio per questo ha deciso di parlare: «Mi aspettavo misure tese ad affrontare onestamente la situazione. Ora che ho visto, dopo cinque anni, che non è stato fatto nessun tentativo di questo genere prima di morire devo informare il mondo di quello cui va incontro».

In un'intervista televisiva che andrà in onda giovedì, Cernousenko ha accusato il governo sovietico di aver mentito all'Agenzia internazionale per l'energia atomica sulla quantità di materiali radioattivi fuoriusciti dal reattore dopo l'esplosione. Mosca ha comunicato che si è disperso nell'ambiente soltanto il tre per cento delle 190 tonnellate di carburante radioattivo contenute nel reattore. Secondo lo scienziato il dato reale varia fra il 80 e l'80 per cento.

Tre milioni e mezzo di persone che vivono nella vicina Kiev sono state esposte a radiazioni centinaia di volte più forti di quelle tollerabili e la popolazione della città avrebbe dovuto essere evacuata, ha aggiunto l'esperto sovietico, precisando che fra le vittime del disastro vi sono minatori e militari che presero parte alle operazioni di decontaminazione.

«Invece di concentrarsi sugli sforzi per salvare vite umane, l'intero sistema si è dato da fare per mettere a tacere qualsiasi informazione sul disastro», ha affermato Cernousenko. *(Agi-Ap)*

NOTIZIE

Israeliani favorevoli alla bomba atomica

GERUSALEMME ■ Il 91 per cento degli israeliani, inclusi in un campione rappresentativo della popolazione ebraica adulta, sono per lo sviluppo di armi nucleari (erano il 78 per cento nel 1987) e l'88 per cento è disposto a tollerarne l'uso. Il 75 per cento è favorevole a controlli sulle armi non convenzionali in Medio Oriente. In risposta a una domanda diretta il 39 per cento degli israeliani è per l'espulsione degli arabi. Sono questi alcuni dei risultati di una recente indagine demoscopica, condotta per conto dell'università di Tel Aviv allo scopo di studiare l'impatto della guerra nel Golfo sulle opinioni degli israeliani.

La protesi al seno provoca il cancro?

NEW YORK ■ Alcune protesi al seno si rompono e producono una sostanza che provoca il cancro al fegato in alcuni animali da laboratorio. Lo riferisce oggi il quotidiano New York Times. Secondo i ricercatori dell'Istituto americano di ricerca sui prodotti alimentari e farmaceutici (Fda), citati dal giornale, circa tre milioni di donne negli Usa hanno tali protesi, e un quarto di loro corre il rischio di un cancro al fegato. Le protesi in questione sono costruite dalla Surgitek, filiale della Bristol-Meyers Squib. Sono fatte di silicone ricoperto da un velo di poliuretano per impedire lo sviluppo di escrescenze dopo l'impianto. Questo velo si diffonde nel corpo e produce una sostanza chimica chiamata Diamina 2-Tolyene o Tda, che provoca il cancro al fegato negli animali da laboratorio. La Surgitek ha dichiarato che secondo i loro test il rischio di diffusione della sostanza nel corpo è minima.

Medicina per crampi rallenta l'Aids

WASHINGTON ● Una medicina venduta sul mercato americano per curare i crampi alle gambe derivati da malattie cardiache rallenterebbe il progresso dell'Aids, secondo studi di laboratorio. Lo riferiscono ricercatori del Dana-Farber Cancer Institute di Boston. Secondo gli scienziati, che hanno pubblicato i risultati della loro ricerca sull'edizione domenicale della rivista medica Blood, la medicina (la Pentoxifyllina) può ridurre la febbre e la grave perdita di peso dei malati di Aids. In studi precedenti si era scoperto che la medicina riduceva i livelli di una sostanza naturale nota come Tnf, causa di febbri e debilitamento nei malati di cancro.

L'arte di un popolo, l'orgoglio creativo di una tradizione artigiana, la cultura gelosa che ha attraversato la storia, i tempi. Il vento dell'Est ci ha portato un pezzo di cuore del popolo russo racchiuso in argenti, smalti, ambra, filigrane. Una magia antica che rivive, eterna, nei gioielli di oggi. Eantica è l'arte della niellatura; i gioielli che nascono da questa lavorazione sono unici, irripetibili: non ne esistono altri che possano vantare una così lunga storia, una così paziente preparazione, unalinea così pura e netta ottenuta solo dalla carezza creativa della mano dell'artista

E allora ecco gli argenti di Kubaci, un patrimonio di inestimabili tradizioni artigiane trasmesse fino ad oggi solo per discendenza diretta; negli argenti di Kubaci è evidente il segno di una creatività che si è fatta interprete nei secoli di una cultura unica nella quale respira la religiosità ed il pulsare della storia. E poi ancora come suoni di balalajca i bagliori superbi degli Urali si riflettono nella produzione di Sverdlovsk, le leggende e le fiabe del Caucaso nei gioielli di Bacù, Yerevan, Karkov, i canti grusini negli oggetti di Tbilisi, i miti della Grande Russia echeggiano nel racconto artigiano di Kaliningrad, Leningrado, Velichij Ustuc, Mosca.

Il vento dell'Est ci ha portato un pezzetto di cuore del popolo russo. Da oggi puoi sentirlo pulsare a Torino.

La SOVITALJUVELIR presenta I GIOIELLI DI RUSSIA
in esposizione e vendita da **MAJER** gioielleria in via PO, 24 a Torino
dal 15 al 27 aprile '91

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La guerra dei tifosi allo stadio: venti feriti e cento «fermati»

Tifosi fermati dalla polizia per gli scontri allo stadio. A fianco, i controlli

Da tempo si erano promessi botte e si sono affrontati senza risparmiare colpi. Stefano Belfiore del sindacato di polizia: «Erano più organizzati di noi». Anche otto agenti finiti all'ospedale

Gli striscioni granata: *«Il nome di morto per una curva di cadaveri»*. Quelli bianconeri: *«In ottant'anni di vita un solo centro, Superga»*. I cori e gli insulti: *«Bastardi, bastardi»*. *Ultras* granata e *drughi* bianconeri hanno combattuto la loro *«guerra»* allo stadio delle Alpi. Striscioni e cori vergognosi per uno scontro verbale duro, ai limiti della correttezza, ma per fortuna senza contatti fisici. Fuori dallo stadio, invece si era scatenato l'inferno. Spari. Coltellate. Venti feriti. Cento fermati.

Violenza fisica e violenza verbale hanno cancellato le coreografie preparate dalle due tifoserie. I granata: 5 mila bandierine, striscioni verticali, una grande palla, una porta e giocatori di cartone. I bianconeri: 10 mila piccoli tricolori, bandierine gialle, sciarpe bianche. Un lavoro lungo e meticoloso preparato da centinaia di *«militanti»*. Accanto invece altri *«tifosi»* hanno lavorato duramente per preparare il loro derby di bastoni, bombolette spray, coltelli, spranghe. Le armi di una sfida cercata e voluta da anni. *«Da tempo si erano promessi le botte. Ieri si sono cercati, quasi si fossero dati un appuntamento. Poi si sono affrontati»*, dice sconsolato un ragazzo con la maglia dei Granata Korps. Una maglia che porta un motto: *«Molti nemici, molto onore»*.

E la ricostruzione di questa giornata di incidenti dimostra proprio come una parte delle due tifoserie abbia ripetutamente ricercato lo scontro. Sono le otto del mattino. A sei ore dall'apertura dei cancelli due piccoli gruppi di tifosi vengono a contatto. Volano calci e pugni. Una prima scaramuccia fra le *«pattuglie»* inviate in avanscoperta. Si aspettano i rinforzi. Alle dieci e trenta le file dei due gruppi si sono ingrossate. Il terreno di battaglia è lo spiazzo davanti alle tribune. Sul posto ci sono una ventina di agenti. Troppo pochi per affrontare le bande di teppisti dotate di *«armi pesanti»*: bastoni, bombolette spray, coltelli. *«Erano più attrezzati di noi»*, dice sconsolato Stefano Belfiore, il segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia. Gli agenti sono sopraffatti, in otto finiscono all'ospedale.

E non è finita. A mezzogiorno c'è un nuovo scontro. Questa volta, però carabinieri e agenti disperdono i tifosi. Anche se a fatica i due gruppi vengono divisi ma restano in zona. Così i funzionari decidono di «selezionare» l'ingresso. Alle quattordici, orario di apertura dei cancelli, dietro ogni cancello di accesso alle due curve c'è un agente del plotone «pestato» al mattino. Ha il compito di identificare gli agressori.

Il piano funziona. Uno a uno i responsabili degli incidenti del mattino vengono riconosciuti, prelevati e accompagnati in questura. In via Grattoni ci sono volute quattro ore per completare l'identificazione. L'opera di controllo si conclude con due arresti. Alle 14 e trenta, Luigi Condello, 25 anni via Cascina Nuova, Settimo, viene arrestato per rapina ai danni di un diciassettenne. Alla fine della partita un altro diciassettenne, riconosciuto come uno dei tifosi più esagitati, viene fermato. Nel corso del controllo gli agenti scoprono che deve scontare una pena residua di un mese e lo arrestano. Il derby della violenza finisce mezz'ora dopo la partita quando da un pullman di sostenitori juventini partono dei sassi che danneggiano alcune auto in transito. I carabinieri identificano tutti i passeggeri e li denunciano.

E' la prima volta che il derby della Mole ha vissuto una giornata di violenza collettiva. Quest'anno, la partita d'andata, forse anche con la complicità della nevicata, si era svolta senza incidenti. Solo il derby del 14 maggio 1989 era degenerato. Quel giorno, prima dell'apertura dei cancelli, due piccoli gruppi di *supporters* erano venuti alle mani in lungo Po Antonelli durante la marcia di avvicinamento allo stadio. Alla fine un ragazzo di 17 anni era stato medicato all'ospedale.

Il taxi di Gregorio Manfrin sul luogo dell'aggressione in via Reiss Romoli

Una coppia di tossicodipendenti ha ferito il taxista

Due rivoltellate per drogarsi

Gregorio Manfrin è stato colpito alla testa ed è vivo per miracolo. Dopo l'intervento chirurgico le sue condizioni migliorano. Indagini difficili: si cerca nel milieu degli eroinomani

Gregorio Manfrin, il taxista ferito da due colpi di pistola venerdì sera durante un tentativo di rapina, probabilmente effettuato da due drogati, continua a migliorare. A tre giorni dall'intervento chirurgico al capo, cui è stato sottoposto d'urgenza venerdì notte nel reparto di neurochirurgia delle Molinette, le sue condizioni lasciano sperare in una rapida guarigione.

Il taxista, 30 anni, via Maddalene 50 bis, è sempre in prognosi riservata anche se ormai non si teme più per la sua vita. Il vero problema è se riuscirà a riacquistare completamente tutte le funzioni. La pallottola, entrata nel lato sinistro del capo, potrebbe aver provocato danni gravissimi alla funzionalità degli arti. Per il momento i medici non sono in grado di valutare l'entità di possibili menomazioni.

Le indagini sul suo ferimento sono ad un punto fermo: il ferito ha potuto pronunciare solo poche parole prima dell'operazione chirurgica e ci vorrà ancora qualche giorno prima che i carabinieri lo possano sentire per avere altri particolari. Di certo c'è solo che è stato aggredito, a scopo di rapina, da due giovani tossicodipendenti, un ragazzo ed una ragazza sui 25 anni, che avrebbe caricato in via Lauro Rossi.

L'allarme è stato dato alle 22,10 di venerdì sera da una donna che era affacciata alla finestra in via Reiss Romoli, proprio all'altezza dell'incrocio con via Paolo Della Cella. Quando alle 22,15 è arrivato all'incrocio la prima auto dei carabinieri il corpo di Gregorio Manfrin giaceva sull'asfalto, con una macchia di sangue attorno al capo.

Alla centrale radio del 57.30, l'organizzazione di taxisti cui appartiene il Manfrin, hanno riferito ai carabinieri che l'ultima chiamata «presa» dalla vittima è stata quella delle 21,05, in partenza da via Lauro Rossi. Non è nemmeno escluso però che la coppia di giovani che gli ha sparato sia salita a Porta Susa, pochi minuti prima del tentativo di rapina. Qualche collega del taxista ha dichiarato ai carabinieri di esser quasi certo d'aver visto la 131 diesel in attesa nel parcheggio della stazione. La circostanza sembra probabile.

Manfrin è stato trovato per terra, a un metro e mezzo dall'auto. I colpi potrebbero essere stati esplosi all'interno, ma sui sedili azzurri e blu dell'auto non c'erano segni di sangue. Probabilmente il taxista ha cercato di scappare abbandonando l'auto quando s'è accorto delle reali intenzioni dei suoi passeggeri ed è stato colpito ad una gamba ed alla testa.

Ieri i carabinieri hanno riconsegnato a Gerardo Manfrin, il padre del taxista, il portafoglio del figlio. I rapinatori sono fuggiti, presi dal panico, senza accorgersi che era stato lasciato, con 260 mila lire dentro, bene in vista sopra il cruscotto.

Moncalieri, con la crisi un nuovo sindaco

Scontro fra socialisti

Il nuovo sindaco di Moncalieri sarà Vincenzo Quattrocchi già docente dell'istituto superiore Pininfarina ora commercialista in città. Così afferma Walter Ferrero assessore uscente, ma quasi riconfermato, alla Nettezza urbana e allo Sport. «Non è un'azione contro il sindaco Simonetta ma il frutto di una nuova maggioranza costituitasi all'interno del psi. I nuovi assessori, oltre al sottoscritto, saranno: Rosario Percia, che mantiene il suo assessorato, e Albino Cocomero, che otterrà quello che sarà posto in alternanza con la democrazia cristiana. Ci siamo dimessi venerdì, il Consiglio comunale sarà convocato al più presto per formalizzare la questione».

Di ben altro tenore è il dialogo con Rosario Simonetta, sindaco uscente: «Hanno voluto forzare la situazione. Per il bene del partito sarebbe stato preferibile che io mi fossi dimesso con un pronunciamento di fronte alla popolazione e successivamente loro avessero nominato sindaco Quattrocchi. E' stata sancita una profonda frattura all'interno del partito. Tre consiglieri comunali, il sottoscritto, Aldo Ginestrello e Francesco Stancati non hanno avallato l'operazione che è stata condotta dall'ex sindaco Francesco Fiumara per giungere alla mia decapitazione. Ancora una volta è stata contraddetta la federazione torinese che aveva chiesto, in un telegramma firmato dal segretario Franco Tigani e dal presidente del Comitato di garanzia Annibile Cari, di proporre l'inserimento in giunta di un membro della minoranza. Questo non è avvenuto. Ne trarremo le conseguenze e daremo battaglia. La nuova giunta di Moncalieri sarà formata da 7 consiglieri del partito socialista italiano su 10. Se sono contenti loro, ne tirino le somme».

La nuova giunta nasce con un conflitto profondissimo nel partito socialista e per questo partito a Moncalieri le nubi non si sono assolutamente allontanate. La nuova giunta, intanto, si troverà ad affrontare scadenze vicine per evitare il commissariamento del Comune che va sempre più profilandosi all'orizzonte. In casa democristiana, intanto, prosegue la lotta ai lunghi coltelli. In un primo tempo si pensava che Domenico Giacotto, attualmente vice sindaco, dovesse abbandonare la giunta per ricoprire la carica di commissario dell'Usl, ma considerato che questa ipotesi non dovrebbe verificarsi per mancanza di requisiti del medesimo, pare che a cedere il posto sarà l'attuale assessore all'istruzione Gabriella Scocchia.

Paolo Barisone

Arrestato dirigente Ecomovil

Nell'ambito di un'indagine sullo smaltimento irregolare di rifiuti tossici e nocivi, la Digos di Salerno e la polizia giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Sala Consilina, hanno arrestato Franco Farò, 45 anni, di Avigliana, amministratore della ditta cuneese Ecomovil. Con lui sono finiti in carcere Luigi Cardiello, di Sant'Arsenio (Salerno), titolare dell'omonima azienda di autotrasporti, e il fratello, Sebastiano; Vito Nicola Costanzo di Caraguso (Matera), autista. Le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica Domenico Santacroce, cominciarono in febbraio, quando un autista della ditta Cardiello, Mario Tamburrino, rimase intossicato mentre versava sostanze tossiche in una discarica abusiva. Il carico era stato prelevato dalla Ecomovil di Cuneo e ufficialmente doveva essere consegnato al Centro Smaltimento Sud di Sant'Anastasia.

UNIVERSITA'

il promemoria

a cura di
M. T. MARTINENGO

Ogni lunedì «Il promemoria» riferisce appuntamenti, scadenze, musica, cinema, video e quanto di culturale e ricreativo viene organizzato nell'ambito di Università e Politecnico. La rubrica è a disposizione di facoltà, dipartimenti, associazioni.

Lunedì 15

● **Dal conflitto Iran-Iraq: equilibri e squilibri strategici nel Medio Oriente.** Conferenza organizzata dal Collettivo studenti di Scienze naturali. Parla il professor C. Canal nell'aula magna del Dipartimento di Biologia animale, via A. Albertina 17, ore 14.

● **I miei trent'anni a Hollywood (1942-1972).** Lezione-concerto del chitarrista Barney Kessel nell'aula 1 di Architettura alle 17,45. Ospiti, Dave Lynane e Tony Mann.

● **Per un teatro televisivo: Carlo Quartucci.** La rassegna organizzata dal Centro regionale universitario per il teatro con Facoltà di Magistero, Museo Nazionale del Cinema, Settimo-Voltaire, assessorato alla Gioventù e associazione Kinema di Roma si apre alle 15 al Cabaret Voltaire, via Cavour 7. I curatori sono Andrea Balzola e Franco Prono. Fino al 24 aprile.

● **Sandro Gorli sulla sua opera.** Per i «Pomeriggi di musica nuova» promossi dagli assessorati comunali Istruzione e Gioventù (Attività culturali universitarie) e dai Compositori Associati Torino, conferenza-concerto al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ore 18.

Metropolis di Fritz Lang

● **Metropolis.** Il film di Fritz Lang (versione Giorgio Moroder, Usa 1984) viene proiettato alle 17 nell'aula audiovisivi di Architettura (replica domani alle 13) per la rassegna «Immaginario urbano nel cinema degli Anni 80».

● **Storie di strada. La guerra ai bambini in Brasile** è il libro di Gilberto Dimenstein, Edizioni Terra Nuova-Unicef che la Calid, la Libreria Gruppo Abele e Radio Torino Popolare presentano alle 21 all'Arsenale della Pace, piazza Borgodora 21, ore 21. Intervengono, oltre all'autore, Livio Pepino, magistrato, e Chiara Vangelista dell'Università di Torino. Coordina il giornalista Mario Tortello.

Martedì 16

● **Caratteri dell'estetica tedesca d'inizio secolo.** Per il ciclo di conferenze con ascolti discografici «Teatro e musica» organizzato dal gruppo studentesco «Pètrouchka», Università, assessorati Gioventù e Cultura del Comune. Incontro con Federico Vercellone, ricercatore dell'Università della Tuscia. Ore 17, aula 37 di Palazzo Nuovo.

● **Il Salone dell'orientamento agli studi universitari** s'inaugura a Fossano presso l'ITI «Vallauri», via San Michele 68. Fino al 22 aprile, dalle 15 alle 16 (sabato e domenica esclusi), i maturandi della provincia di Cuneo troveranno negli stand le informazioni utili per la scelta della facoltà. All'apertura intervengono i rettori di Università e Politecnico, Mario Umberto Dianzani e Rodolfo Zich, Giancarlo Lombardi (Confindustria), Giancarlo Panero (Cisl Piemonte), Piergiorgio Pagano, assessore al Decentramento universitario della Provincia di Cuneo.

● **Lezioni di cinema 5.** la rassegna coordinata da Carlo Scarrone presenta alle 15, cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, «Presunto innocente» di Alan J. Pakula. Segue un dibattito condotto da Pietro Balla. L'ingresso è riservato agli universitari muniti di libretto.

● **Produttori e consumatori di fronte alle sfide della qualità totale.** Ultimo appuntamento del seminario promosso dalla Sioi con il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale d'intesa con l'Università su «Produttori e consumatori nel Mercato Comune». Alle 18, nella sede di via Lagrange 20, parla l'ingegner Paolo Marinsek del Piano Qualità Totale della Fiat Auto.

● **Pensare la modernità: natura e storia nell'antico pensiero cinese.** Ne parla Federico Avanzini, ricercatore presso il Dipartimento di Studi politici dell'Università di Torino, alla Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto, ore 17,30. Organizza il Cesmeo.

● **Orwell 1984.** Per «Immaginario urbano nel cinema degli Anni 80», la proiezione del film di M. Radford alle 17,30 (replica domani alle 13), sala audiovisivi di Architettura; segue il seminario delle 15 con la presenza di docenti.

Mercoledì 17

● **Georg Büchner, Alban Berg: Wozzeck (1927).** Per «Teatro e musica» ne parla (alle 17, aula 37 di Palazzo Nuovo) Paolo Petazzi del Conservatorio «G. Verdi» di Milano. Ospite, Luca Ronconi.

● **Guida ad una carriera musicale.** Ancora Barney Kessel con Dave Lynane e Tony Mann alle 17,45 nell'aula 1 di Architettura.

● **Brazil** di Terry Gilliam viene proiettato alle 17,30 (replica domani alle 13) nell'aula audiovisivi di Architettura.

● **L'uomo, la bestia, la virtù.** Per «Foyer 2. Incontri con i protagonisti della scena», gli interpreti dell'opera di Pirandello in scena al Teatro Adua (il Gruppo della Rocca e Andrea Dosio) a colloquio con Roberto Alonge. Centro studi del TST, piazza San Carlo 161, ore 17.

● **Fermi nel fuoco.** Lo spettacolo del Centro universitario teatrale (Cut) e dell'assessorato alla Gioventù con il patrocinio dell'Università torna in scena oggi e domani alle 21 al Teatro Massaia, via Cardinal Massaia 104. E' scritto e diretto da Paola D'Ambrosio e interpretato da Nicoletta Bertorelli, Patrizia Sorini, Patrizia Terreno. Informazioni al 366161.

Giovedì 18

● **Le fasi della transizione demografica.** Per «Incontri di geografia», promossi dall'Associazione italiana insegnanti di geografia per ricordare Giorgio Valussi, conferenza della professoressa C. Lanza Dematteis. Ore 15,30, presso il Cosedi, via Gaudenzio Ferrari 1.

Chi ha incastrato Roger Rabbit?

● **Subway** di Luc Besson. Proiezioni oggi alle 17,30 e domani alle 13 nell'aula audiovisivi di Architettura.

● **L'enorme influenza dei «songwriters» americani nel mondo della musica moderna.** Ultimo appuntamento con Kessel ed il suo ospite Joy Garison. Ore 18, aula 1 del Politecnico.

● **Primavera in autunno.** E' il film del regista cinese Bai Chen che il Cesmeo propone alle 21,15 all'Adua, corso Giulio Cesare 67. Versione originale con sottotitoli francesi. Trama: durante la Rivoluzione Culturale la giovane vedova del segretario locale del partito si innamora di un fattore; anche in una società che vorrebbe aver abolito le classi, la diversa estrazione sociale costituisce un problema.

Venerdì 19

● **Una «Giornata di studi americani»** è organizzata dai Dipartimenti di Scienze del Linguaggio e di Storia con il consolato Usa di Genova e il costituendo Centro interdipartimentale di studi nordamericani ed euroamericani. Alle 11, nell'aula 32, primo piano, William Vance (Boston University) parla su «The American discovery of Italy». Alle 15, sala lauree di Lettere, Stanley Kutler (Wisconsin) parla di «Watergate and the crisis of Presidency». Presiedono il professor Renato Oliva e la dottoressa Winifred Ferrant Bevilacqua.

● **Ammissibilità e valutazione delle prove nel codice di procedura penale.** L'Elsa, l'associazione degli studenti di Giurisprudenza, organizza un incontro su questo tema alle 17 nell'aula magna dell'Università in via Verdi 8. Partecipano Gilberto Lozzi, docente di Procedura penale, e il Procuratore della Repubblica Vladimiro Zagrebelsky. Introduce il professor Rinaldo Bertolino.

● **Chi ha incastrato Roger Rabbit?** Il film di Robert Zemeckis viene proiettato alle 17,30 nell'aula audiovisivi di Architettura per la rassegna «Immaginario urbano nel cinema degli Anni '80».

● **Museo d'Arte Orientale «Edoardo Chiossone» di Genova.** Una visita a questo importante collezione viene organizzata dal Cesmeo per sabato 11 maggio. Le raccolte saranno illustrate da Adriano Vanluggi, già direttore del Museo. C'è tempo per prenotarsi fino al 24. La quota di iscrizione è di 52.000 lire.

Sabato 20

● **Sé, persona e identità nella prospettiva della psicologia dinamica e della psicologia sociale** è il titolo del convegno organizzato dal Dipartimento di Psicologia nell'aula magna dell'Università, via Verdi 8. Dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 16.30. Partecipano tra gli altri i professori Piero Amerio, Dario Romano, Giorgio Girard, Silvio Stella e il dottor Alberto Rossati.

● **Danza flamenca e tecnica per nacchere.** I corsi di Danzaviva (scontati del 40 per cento per gli universitari) iniziano con uno stage gratuito - oggi e domani - riservato a studenti universitari e allievi delle scuole di danza. Prenotazione obbligatoria. Informazioni, in via San Francesco da Paola 17, tel. 8396551.

● **Dall'aldilà.** Il Gruppo teatro del Centro culturale di Orbassano presenta oggi (ore 21) e domani (ore 16) al Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2, lo spettacolo di Aldo e Igor Longo, regia di Vincenzo Gamna e Igor Longo, patrocinato dalle Attività culturali universitarie dell'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino. Ingresso gratuito agli universitari.

Il chitarrista Barney Kessel

Riduzioni

L'assessorato alla Gioventù, settore Attività Culturali Universitarie, mette a disposizione degli studenti biglietti e abbonamenti per assistere a concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche a prezzo ridotto. Due giorni prima della «prima» teatrale o della proiezione ci si deve recare con il libretto universitario in via Assarotti 2, secondo piano, tra le 9 e le 12.

Da domani si possono ritirare i biglietti per «Dal silenzio al silenzio» di Samuel Beckett, Compagnia Glauco Mauri al Teatro Adua. In scena dal 23 al 28 aprile. Sempre da domani in distribuzione anche gli abbonamenti per «Lulù» di Frank Wedekind, regia di Mario Missiroli, interpretato da Milva. Lo spettacolo è in cartellone all'Alfieri dal 23 aprile al 5 maggio.

Nei giorni 16, 17, 18, 19, 21 aprile, biglietti a 15.000 lire anziché 30.000 dietro presentazione del libretto universitario al Teatro Erba. E' in scena «L'inserzione» di Natalia Ginzburg con Adriana Asti.

Ingresso a 6000 lire anziché 9000 da lunedì a venerdì e la domenica pomeriggio al cinema Erba di corso Moncalieri 241 dietro presentazione del libretto alla cassa.

Rivalta: inquilini sul piede di guerra

Iacp e comune di Torino sono sotto accusa. A puntare il dito contro di loro sono una quarantina di famiglie di Rivalta Torinese che abitano negli stabili di via Marconi e via Brodolini e che si sono trovate con il Sunia, il sindacato degli inquilini, sabato scorso in una assemblea pubblica. La denuncia riguarda lo stato di abbandono in cui sono stati lasciati questi edifici costruiti appena una decina di anni fa, ma oggi già in disfacimento. *«Quattro gocce di pioggia e negli appartamenti comincia a filtrare acqua. Le cantine si allagano»* esordisce Ignazio Lombardo, via Marconi, uno dei membri del neo comitato inquilini formatosi per attirare attenzione sul problema. L'elenco delle lamentele è lungo: *«I balconi costruiti con lastre prefabbricate, si stanno sgretolando e cominciano a cadere. Qui prima o poi si rischia qualche incidente grave»* replica Antonio Uranio dello stabile di via Brodolini. Ma c'è anche di peggio: quello ad esempio di vedersi tornare indietro nel water o nella vasca da bagno del piano terra, i rifiuti di fogna. I muri interni in cartongesso traballano e *«non riescono a reggere nemmeno il peso di un quadro»*. I pavimenti sono attraversati da crepe e fessure in ogni luogo.

L'assessore alla Casa Domenico Mercurio

La vera disperazione sembra però essere quella delle chiazze nere dovute all'umidità. *«Per tener pulito ci toccherebbe imbiancare le pareti e i soffitti una volta ogni quattro o cinque mesi»* sostengono Salvatore Camisotto e Antonio Giansanti di via Marconi. Qualcuno, stanco di dover lavare e imbiancare, si è rivolto agli uffici della Ussl 34 per avere la certificazione di prova che la muffa non può avere altra origine che l'umidità dell'acqua che filtra dal perimetro delle pareti e dai soffitti. Nonostante ciò nulla è cambiato.

Gli affitti, seppur legati al reddito familiare e non all'equo canone non sono leggeri. Per un alloggio di circa 70 metri quadrati si paga dalle 130 alle 350 mila lire (al netto delle spese di riscaldamento e varie). Per qualcuno poi in alcuni mesi la bolletta supera il mezzo milione, un valore alto, sproporzionato alle condizioni in cui si trovano oggi gli alloggi. Dopo anni passati in attesa del piccolo aggiustamento, del favore individuale, oggi sembra prender corpo tra gli abitanti l'esigenza di una battaglia comune. In questi giorni partirà una richiesta di incontro urgente alla direzione dello Iacp torinese. Una richiesta in tal senso è stata avanzata anche dal comune di Rivalta che, pur non avendo poteri in materia, si trova ad essere meta di continui pellegrinaggi e proteste da parte degli inquilini di quelle vie.

«La gente viene da noi a protestare e ci chiede di intervenire, pensando che il Comune sia la loro controparte — affermano Guglielmo Naldini e Giovanni Petrini, assessori rispettivamente all'Urbanistica e alla Casa —. *E' una situazione che abbiamo già chiarito con gli abitanti e che sarà l'Istituto Case Popolari deve affrontare in fretta. Costruire case e poi lasciarle degradare in questo modo è un vero scandalo»*. Nonostante le proteste lo Iacp sembra tranquillo. *«Da gennaio abbiamo interessato il comune di Torino che è proprietario degli alloggi* — afferma Giovanni Rizzo dell'ufficio manutenzione dell'Ente —. *E' stato chiesto un finanziamento per una manutenzione straordinaria e ora siamo in attesa di una risposta»*.

Anche i sindacati degli inquilini sono in prima linea. Il problema della casa a Torino e in provincia dà segni di tensione. *«L'obiettivo dello Iacp è vendere il patrimonio dove è possibile* — afferma Andrea Parvopasso del Sunia —. *Questa strategia è in parte una causa ma anche un effetto di una scelta operata da anni di non prendere più in seria considerazione la manutenzione straordinaria del proprio patrimonio abitativo. La verità è che questo ente è ormai un carrozzone senza una fisionomia e senza un timone»*.

Ma il futuro? Il comune di Torino sembra incamminato sulla via che una recente legge nazionale ha aperto, quella cioè di una liberalizzazione delle vendite patrimoniali di proprietà pubblica. Oggi pomeriggio alle 18 in Comune a Torino proprio su questo spinoso problema ci sarà un vertice tra i sindacati degli inquilini e l'assessore alla casa Domenico Mercurio.

b. a.

Le merci più cercate da import ed export

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Stati Uniti
D.D. Morgan Inc., St. Louis, Mo
Abbigliamento per uomini di alta qualità: camicie sportive, camicie per abiti da sera, impermeabili, borse di pelle (large ones), calzini di cotone, seta, lana, etc.

Stati Uniti
Amak, Huntington, N.Y.
Macchine, presse e componenti di macchine grafiche

Singapore
Pent Marketing (S) Pte, Ltd, Singapore
Prodotti alimentari prodotti chimici

Finlandia
Halttunen Oy, Vantaa
Rivestimenti di gomma per pavimenti

Belgio
Treboro Belgium Trading Company, Deurne
Casalinghi, pentolame, articoli regalo

Belgio
Philippe Jans Nv, Antwerpen
Macchine per tagliare la gomma (giunti...), macchine per giunti metallici

Belgio
Decorit Pvba, Nazareth
Lucernari, cupole in acrilico

Belgio
Opra Nv, Waregem
Tele per pittori

Belgio
Prestos S.A., Bruxelles
Lingotti di ottone per la colata in conchiglia, dischi in ceramica per rubinetteria, manette in materie plastiche per rubinetteria, accessori sanitari in materie plastiche

Singapore
Md International, Singapore
Prodotti fertilizzanti come solfato di potassio, muriato di potassio. Prodotti chimici uso industriale

Singapore
United Sigma Building Materials P.L., Singapore
Tegole per tetti

Cina
Henan Foreign Relations Trade Committee, Zhengzhou introduce 39 sets of machine, **Cutting leather machine Semiautomatic** hydraulic finishing machine

Hong Kong
Everbright North Asia Consultants Ltd, Hong Kong
Impianti frigoriferi (Cooling system for fresh fruits)

Singapore
Ace Pressureweld int'l Ltd, Singapore
Macchine per la realizzazione di palle da tennis e da golf

Singapore
Dilip Textiles, Singapore
Copriletti in rayon

Singapore
Sinitra private Ltd, Singapore
Tappezzeria di stoffa

Austria
Adolf Kurz, Fuerstenfeld
Case prefabbricate di legno

Gare ed appalti internazionali

Belgio
Stadsbestuur Roeselare, Roeselare
Lavori edili: edifici per spettacoli pubblici e manifestazioni culturali
Scadenza: 16/5/91

Germania
Staatliches Hochbauamt II Stuttgart, Stuttgart
Collegamenti elettrici per telecomunicazioni, impianti elettrici vari, installazioni varie
Scadenza: 12-5-1991

Germania
Bundesministerium der Finanzen, Bonn
Una motovedetta di 28 m in alluminio, per il servizio di dogana marittima
Scadenza: 11-6-1991

Gran Bretagna
London Borough of Croydon, Croydon
Generi alimentari per drogherie
Scadenza: 16-5-1991

Stati Uniti
Regional Contracting Directorate, Pearl Harbor
Attrezzature e abrasivi (600 tons abrasive Sandblasting Grit)
Scadenza: 20-5-1991

Germania
Staatliches Hochbauamt II Stuttgart, Stuttgart
Riscaldamento centrale, installazioni varie, teleriscaldamento (per tre edifici)
Scadenza: 10-7-1991

I gusti della cucina francese sotto il Melezet

Crespelle e polenta

LOCANDA RISTORANTE CA' FIORE - via Melezet 2 - Bardonecchia - tel. 0122/96.591.

Chalet di montagna con ampie vetrate si affaccia all'inizio della via che porta al Melezet. Da pochi mesi è stato rimodernato e reso ancor più accogliente da Mario Viarengo che lo conduce coadiuvato da tutta la famiglia. E' composto da un ampio salone ristorante, una saletta più piccola e da un grande soggiorno bar a disposizione dei clienti, perché il locale dispone anche di 10 camere con tutti i servizi, telefono, televisione, frigo bar, dove è possibile soggiornare trascorrendo piacevolissime giornate in perfetta tranquillità, a stretto contatto con la natura al centro della splendida cerchia dei monti di Bardonecchia.

Accanto al ristorante c'è una scuderia con una decina di cavalli: è possibile imparare a cavalcare anche su neve, sotto l'esperta guida di provetti istruttori come Guido Caliparis.

La cucina è curata personalmente da Mario Viarengo che propone ricette piemontesi e piatti della più ampia cucina internazionale, con una certa prevalenza per la cucina francese. Il patron infatti è anche Dignitario della Compagnie du Sartò che ha per finalità la fusione delle tradizioni popolari francesi con le antiche tradizioni piemontesi. Tra le specialità dello chef, con una serie di antipasti freddi e caldi, i tagliolini con funghi, crespelle di magro al Castelmagno, zuppe, selvaggina accompagnati da polenta, brasati e trote di montagna. Tutti i dolci piemontesi ed una ricca carta dei vini con oltre cento etichette delle migliori case piemontesi, italiane e francesi. Prezzo medio di un pasto, vino compreso: 45/50 mila lire.

Parroco nuovo a Borgo Aie dopo cinque anni passati a Mirafiori

La parrocchia di San Bernardo, più conosciuta come quella dedicata al Beato Bernardo di Baden-Baden a Borgo Aie, ha il nuovo parroco: è don Marco Varello, nato 44 anni fa a Valperga Canavese. Anche se tra i parrocchiani è ancora vivo il ricordo lasciato da don Silvio Bronsino, essi sapranno aiutare il nuovo pastore a conoscere il quartiere.

Don Marco è stato viceparroco dal 1973 al 1981 alla parrocchia del Beato Nome di Maria alla Città Giardino; dal 1981 al 1986 alla parrocchia San Paolo in zona Lucento ai confini con Venaria; infine dal 1986 al 1991 è stato parroco in solido con un altro sacerdote alla parrocchia San Giovanni Maria Vianney in corso Benedetto Croce, zona Mirafiori.

Don Marco conosce i problemi attuali e arriva a Borgo Aie dopo aver prestato il proprio servizio in zone cariche di tensioni.

Roberto Gorla e Associati

Oggi regala "Inglese Oggi".

Per chi vuole parlare l'inglese subito e facilmente.

Una grande iniziativa di Oggi in collaborazione con Fabbri Editori e Shenker. In esclusiva le prime due cassette di un'ora ciascuna e i primi due fascicoli di "Inglese Oggi", il corso Fabbri-Shenker celebre per la sua efficacia e semplicità.

Un regalo prezioso, un invito a conoscere o perfezionare la lingua inglese.

OGGI

Gratis in edicola con Oggi il primo fascicolo e la prima cassetta: fonetica e pronuncia.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI?

QUEST'ANNO CI PENSA LA REDAZIONE DI ITALIAOGGI

Dal 16 Aprile ITALIAOGGI regala la GUIDA ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 1990.
Una serie di utili inserti settimanali a puntate, realizzati per voi da uno staff di consulenti d'eccezione: la Redazione "DIRITTO & FISCO" di ITALIAOGGI.
Una guida completa e indispensabile per aiutarvi a compilare correttamente la vostra dichiarazione dei redditi.

ITALIAOGGI AL SERVIZIO DEL PROFESSIONISTA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA

«GAZZETTA UFFICIALE»

SONO ACQUISITI IN **VIA CAVOUR 17**

Amici,

anche quest'anno la Tunisia vi aspetta con la gioia e l'ospitalità che avete sempre conosciuto. In Tunisia vi aspetta un clima meraviglioso, il mare più azzurro, la magia del Sahara, i misteri delle città, il cielo infinito, il lusso dei grandi alberghi, il piacere del golf o della vela. Tutto, ad appena un'ora di volo dall'Italia. Amici, l'inverno è finito. Non potrebbe esserci momento migliore per tornare in Tunisia. O per scoprirla se non l'avete ancora fatto. Arrivederci a presto.

Il più vicino dei sogni

ENTE NAZIONALE TURISMO TUNISINO - MILANO 20123 - Via Baracchini, 10 - Tel. (02) 871126 - 871214
ROMA 00187 - Via Sardegna, 17 - Tel. (06) 4823665

TUNISAIR

Oceani, domani con Piero Angela

Con «Serata Oceani», Piero Angela riprende domani al Palasport il discorso sul clima che aveva iniziato due anni fa. Come l'altra volta, avrà a fianco i più illustri specialisti mondiali in materia, presenti a Torino per la conferenza «Oceano, Clima e Uomo» che il San Paolo organizza in questi giorni al Museo Egizio. L'appuntamento di domani è aperto al pubblico, e servirà per registrare il programma che sarà teletrasmesso su RaiUno mercoledì (dopodomani) alle ore 20,30.

Due ore filate di filmati dalla Terra e dallo spazio, animazioni, esperimenti, video-collegamenti in diretta sopra e sott'acqua, per raccontare il mare. Per dire che l'acqua, con terra e aria, è parte di uno stesso organismo vivente, la mitica Gaia, che alcune recenti teorie hanno appunto preso a simbolo dell'unità bio-fisica del Pianeta. Per spiegare che l'oceano ha ruolo nei fenomeni climatici: le sue alghe unicellulari producono ossigeno e assorbono anidride carbonica (CO_2), proprio come le foreste e in ragione di un terzo di quelle nel bilancio globale. se il mare si riscalda per l'effetto serra, il fitoplancton muore e la CO_2, non più smaltita, la «febbre del pianeta».

Primo probabile sintomo del «Global Warming» provocato dall'uomo, i ghiacci «eterni» si stanno assottigliando, con il rischio per intere regioni, e se ne vedrà la simulazione sul megaschermo «Jumbotron», di restare sommerse. Eppure, l'effetto serra è necessario alla Terra. Il segreto della vita sta infatti in un equilibrio delicato, che ora l'uomo potrebbe infrangere, come suggeriscono le immagini ravvicinate, di due «pianeti morti»: Marte, sulla cui faccia solchi e deserti testimoniano dell'evaporazione di antichissimi mari, e Venere, dove invece l'acqua si trova solo ghiacciata o

Piero Angela

in profondità. Per sapere come è fatto il mare nel suo insieme e quali sono le sue dinamiche, computer porterà gli spettatori sopra gli abissi oceanici, in volo tra canyon, catene montuose e pianure identici alla terraferma, ma immersi dentro migliaia di metri fluido. Una pellicola sottilissima in verità, se paragonata alle dimensioni del pianeta, ma immobile, che Angela paragona a una torta i cui strati, diversi per temperatura e salinità, scorrono uno l'altro impiegando migliaia d'anni a rimescolarsi.

Veri e propri fiumi; questi strati si formano cedendo immense quantità di calore all'atmosfera e motori climatici per la terraferma. Il più grande è una corrente di acqua fredda, lentissima e immensa, che nasce in Islanda e accarezza i fondali di tutti gli oceani, riscaldando l'altro il clima dell'Europa. Un altro «serpente» d'acqua fredda e salata si forma, ad esempio, nel Golfo di Trieste quando soffia la Bora. Gli scienziati pensano che in particolari condizioni maltempo, sia responsabile della pulizia dell'Adriatico dalle mucillagini.

I mari più pescosi, comunque, non sono proprio quelli tropicali, quelli freddi. Le acque fredde, a densità maggiore, affondano infatti, sollevando acque più calde che trascinano con sé le sostanze nutrienti dal fondo alla superficie. S'innesca così catena alimentare, a partire dal plancton vegetale. Per questa ragione, ai Poli le acque sono ricchissime di fauna e per questo motivo, se le acque di superficie si scaldano troppo, viene impedito il rimescolamento verticale che nutre mare e i suoi organismi. In diretta dalla Florida, un altro indizio che il fenomeno è in atto: sul Jumbotron compariranno le immagini di una troupe di sub al capezzale di una barriera di coralli ammalata. Che il mare si sta davvero riscaldando lo sostiene anche il prof. Munk, che per misurare la temperatura ha ideato, una delle novità del congresso torinese, una sorta di esame «Tac» all'oceano.

Meno certo è che si possa rimediare. Angela chiarirà un flipper che il sistema è ipercomplesso e le sue reazioni difficili da prevedere come percorso della pallina. Istruzioni per l'uso dell'ambiente non ve ne sono, tranne forse quella, semplicissima ma efficace, che prevede la massima cautela il minimo spreco di energia. Il professor Sarmiento di Princeton crede possibile una fertilizzazione del mare che acceleri la crescita del fitoplancton. In questo modo, sostiene Sarmiento, oltre a controllare la CO_2, si aumenta l'ossigeno e si rinvigoriscono gli stock di pesci pelagici che vivono di questi microrganismi.

Maurizio Menicucci

Un autista bendato per le vie del paese col sindaco a fianco

Piera Oddonetto, il «primo cittadino» di San Benigno, è arrivata in piazza davanti all'abbazia di Fruttuaria a bordo della Panther rossa guidata dal mago Victor, incappucciato. Tre giorni dedicati all'illusionismo

Quando Piera Oddonetto, il sindaco di San Benigno, è arrivata in piazza davanti all'abbazia di Fruttuaria a bordo della Panther rossa guidata per le strade del paese dal mago Victor, bendato ed incappucciato, ha tirato lungo respiro di sollievo. Per tutto tragitto, poco più di un chilometro, ha guardato tesissima i movimenti dell'illusionista, alla ricerca una qualche incertezza nei movimenti. «Ma non c'erano dubbi che tutto andava bene, lui è un professionista, sa quello che fa, e non correrebbe mai dei rischi inutili», spiega un suo collega, il mago Miky, segretario del gruppo magico sanbenignese, il sodalizio che ha organizzato la «ke di magia conclusasi ieri la prova di guida bendata. Una tre giorni ricca di appuntamenti destinati sia ai professionisti dell'illusionismo sia al pubblico che ha preso letteralmente d'assalto la città. La curiosità creata dalla presenza di personaggi come il mago malaysiano Sh Yee e da altri provenienti dagli Stati Uniti ha contagiato proprio tutti, grandi e piccini. La gente ha aspettato gli illusionisti all'uscita dai convegni, fuori dai ristoranti, nell'atrio degli alberghi. Li ha seguiti per strada, chiedendo loro esibizioni di pochi secondi per soddisfare curiosità più che legittime. E per i professionisti della magia questa è stata l'occasione scambiarsi esperienze e «trucchi» del mestiere, mettendo a disposizione degli altri le capacità acquisite in tanti anni di attività. Ma il clou di questa tre giorni è stato sicuramente l'esperimento di guida bendata. «Victor» si è messo alla guida della sua Panther senza troppi problemi. Si è concentrato un paio di minuti e poi, scortato dal pulmino dei carabinieri e preceduto da un'auto staffetta, ha iniziato il giro, naturalmente accompagnato da una folla di curiosi alla ricerca di improbabili trucchi. Lo stesso Jean Garance, presidente della federazione internazionale società magiche, arrivato a San Benigno ieri mattina proprio per assistere all'esibizione, si è andato a con il mago Victor per l'abilità dimostrata in questa prova. Soddisfattissimi anche i responsabili del gruppo magico benignese che, proprio in questi giorni, festeggia il venticinquesimo anniversario di fondazione. «Ogni al termine della tre giorni magica ci esibiamo per strade del paese». Lo scorso anno un illusionista italiano, il mago Berry si era fatto legare in giù ad gru, nella piazza centrale del paese. Mani e piedi bloccati con catene era riuscito a liberarsi prima che la corda che lo a 15 metri altezza andasse distrutta dal fuoco appositamente applicato.

Lodovico Poletto

NOTIZIE

Una nuova associazione per gli storici dell'arte

Un gruppo di giovani storici dell'arte ha deciso di dar vita all'«Associazione Storici dell'Arte Italiani». Per domani alle ore 21, presso la sede degli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, è stata organizzata riunione per presentare il programma su cui si baserà lo Statuto della associazione. Nel cor della stessa riunione verrà inoltre analizzata e discussa la proposta di legge presentata all'onorevole Amalfitano. Tale progetto prevede l'istituzione dell'Albo professionale degli storici dell'arte.

Sindaco contestato a Montanaro

Non sarebbe legittimo consiglio comunale di domenica scorsa a Montanaro, nel corso del quale è stato eletto sindaco Maridina Apa, 35 anni, pds. Lo sostiene il dc, Livio Tosi (minoranza), segretario dello scudocrociato ed ex sindaco. Tosi ha presentato a denuncia al Prefetto e al Co.Re.Co. chiedendo «di verificare la legittimità dell'attuale composizione del consiglio comunale montanarese».

Secondo Tosi, in seguito alla condanna a dodici mesi di reclusione dell'ex sindaco pci Marco Giacometto per le accertate irregolarità inerenti l'autentificazione delle firme per la presentazione della lista indipendente della «bilancia» alle amministrative del maggio scorso, «il consiglio non è più autorizzato a governare».

Rimbaud al Centre Culturel

In occasione del centenario di Arthur Rimbaud, il Centre Culturel Français e il Dipartimento di Scienze del Linguaggio della facoltà torinese di Magistero hanno promosso, tra il 23 e il 24 aprile, due giornate di studio intitolate «Les Années Rimbaud» si terranno presso la sede del Centre Culturel Pomba 23. In calendario, alle ore 21 del 23 aprile prossimo, un recital poetico dell'attore di teatro Jacques Bonnafé promosso in collaborazione con Maison de la oésie di Parigi. Seguirà il 24 aprile alle ore 9,30 un convegno di esperti e studiosi italiani e stranieri con il tema «Trovare lingua».

Tra gli argomenti presi in analisi: le difficoltà ricollegate alla traduzione di Rimbaud, i suoi meccanismi caricaturali, l'assoluta e complessa originalità del idioma e il rapporto tra la lingua di Rimbaud e la musica.

Beinasco contro discarica

A Beinasco rimangono in primo piano i problemi della puzza che da tempo sta tormentando la popolazione cittadina. Dopo il ritorno in grande stile del fetore in queste ultimesettimane, il Comitato Difesa Ambiente e il comitato che si oppone alla costruzione della discarica per rifiuti urbani, prevista sul territorio, hanno organizzato per questa sera e per martedì e mercoledì un raduno in piazza Alfieri con corteo e manifestazione notturna davanti ai cancelli della Servizi Industriale. La protesta sarà portata anche davanti alla sede del Consiglio provinciale, giovedì prossimo 18 aprile, in occasione di una discussione sui problemi rinnovo dell'autorizzazione alla Servizi Industriale. Mercoledì pomeriggio alle ore 18, inoltre, saranno invece a Beinasco per partecipare un dibattito pubblico con l'amministrazione e i cittadini, i rappresentanti della Seconda Commissione consiliare della Provincia. Per lo stesso giorno è in programma incontro con i dirigenti della Servizi Industriale.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Gallo

Con infinito dolore l'annunciano: i fratelli **Germano** e **Luciano** con rispettive famiglie, la sorella **Anna** con il marito **Franco**, nipoti, parenti tutti.
— **Genova**, Ospedale S. Martino, 14 aprile 1991.

Giustina, Marisa, Beppe e **Mauro** sono affettuosamente vicini ad Anna e Franco.

Ernesto Bocchino

Ne danno il triste annuncio la sua **Lina**; i figli **Silvana** con **Ezio**, **Marco** con **Susi**; i nipoti **Renato, Daniela, Raffaella, Sara, Luca, Giorgio**; fratelli e cognati. I funerali avranno luogo il 16 corrente alle ore 10, parrocchia Santa Rita
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Mirella, Pierluigi e famiglia partecipano al dolore di Silvana e Ezio.

Mara e **Secondino** cipano al dolore di Marco e Susi per la perdita del caro papà

Ernesto Bocchino

— **Torino**, 14 aprile 1991.

Le famiglie **Roberto, Cesare, Giancarlo Bucci** partecipano al dolore.

Anna Maria prende affettuosamente al dolore di Marco e famiglia.

Renato e **Carla** sono vicini a Marco e famiglia e partecipano al loro dolore.

Sergio, Renata, Franco e **Paolo** sono affettuosamente a Marco e famiglia.

Costanza, con **Sara**, **Ser** prendono parte al dolore di Marco e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Milanesio

anni 85

Ne danno l'annuncio: la sorella **Franca** e **Nicoletta**, il fratello **Renzo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Martedì 16 corrente, partendo dall'ospedale Mauriziano Nuovo alle ore 13,30, la salma verrà trasportata a Mondovì; alle ore 15 si svolgeranno i funerali nella cappella della casa di riposo «Sacra Famiglia».
— **Torino**, 12 aprile 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Pescara

all'età di anni

annunciano la moglie **Eleonora**, i figli **Lucia, Alfredo** e **Antonio**, le nuore **Silvana** e **Ilda**, i generi **Franco** e **Danilo** e i nipoti. Funerali martedì 16, ore 8,15, chiesa parrocchiale S. Donato. salma proseguirà per Brindisi ove verrà tumulata.
— **Torino**, 14 aprile 1991.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato della Elez sri e i **Colleghi Attilio, Aurelio, Claudio, Dario, Elio, Massimo, Raffaella** e **Salvatore** partecipano al dolore di Giacomino per la perdita del papà

Lorenzo Frallone

— **Torino**, 15 aprile 1991

Tito Gaudio partecipa commosso al dolore di Giacomino

I e **Label** partecipa al lutto.

E' mancata

Domenica Vittone ved. Biglino

anni 90

Addolorati lo annunciano il figlio **Ettore** con **Maria** e **Stefano** e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 9,30 parrocchia Torre Pellice. Tumulazione cimitero di Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Villar Pellice**, 14 aprile 1991

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Vincenzo Zenga

anni 71

Lo ricordano come esempio di rettitudine, volontà e generosità l'inseparabile moglie **Delia**, la figlia **Edi** con il marito **Federico Licci** e le adorate nipoti **Chicca** e **Betta**. Funerali martedì 16 aprile ore 8,15 nella Parrocchia Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Piangono **ENZO** loro maestro di vita i fraterni cognati **Anita Romano** con e nonna **Rina**

Partecipano al grande dolore della famiglia gli amici
Jeannine Vittorio Garretto
Nuccia Aldo Gallone
Domenico
Franca Yenni Nunziata
Gigi Oreste Pistone
Luisa Tino Ricci
Mary Adamo Serra.

La famiglia **Bessone** e **Gallone** angosciate partecipano al dolore per la scomparsa del caro cugino **ENZO**.

La famiglia **Noce** è vicina con tanto dolore a Edi e famiglia per l'improvvisa perdita del suo adorato **PAPA'**.

Dopo una vita alla famiglia ed lavoro è mancato

Giuseppe

Funzionario di Risparmio di Saluzzo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elena Isaia**, gli amati figli **Luciano** e **Rossella**, il fratello, la cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo lunedì 15 aprile alle ore 14,45 partendo dall'ospedale.
— **Saluzzo**, 14 aprile 1991.

e famiglia **Barbero** sono vicini a famiglia.

Roberto, Paola e famiglia **Pignatta** partecipano al dolore

I **Collaboratori** **Studio Garbolino Milanese** partecipano al dolore della dott. Rosella Armer.

Carlo e **Graziella Garbolino**; **Aldo** e **Daniela Milanese** compiangono assieme a Rosella la scomparsa del **PAPA'**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Natale Sodero (Talin)

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 92

danno il triste annuncio i figli **Giovanni Vittorio Albina**, i nipoti e parenti. Funerali in Dusino San Michele (Asti) il giorno 15 corrente mese alle ore 16 partendo da Piobesi Torinese. presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Piobesi Torinese**, 14 aprile 1991

Impiegati Operai Rappresentanti e **Collaboratori** tutti della **Industrie Riunite Campagnolo** partecipano commossi al dolore dei signori Giovanni e Carlo per la parsa del loro **CARO**.

Il **Consiglio di Amministrazione** e le **Maestranze** della **Società Corradi Commerciale S.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Sodero per la perdita del loro **CARO**.

Antonio Barbero esprime immenso cordoglio alla famiglia Sod

Piero Nicola e sono affettuosamente vicini a Giovanni e familiari la scomparsa del caro **PAPA'**.

Teresa e **Giovanni Sola** partecipano al dolore della famiglia Sodero per la perdita del caro **PAPA'**.

E' mancata

Elsa Simoni in Mennini

anni 71

La piangono i figli **Gustavo** con e il nipote **Davide**, **Luigi**, la cugina e parenti tutti. Funerali oggi in Chialamberto ore 15.
— **Chialamberto**, 13 aprile 1991.

cristianamente mancata

Bottero ved.

di anni 92

Lo annunciano il figlio **Natale Diego** con la moglie **Laura Grisello**, la nuora **Giovanna Rege Gianas ved. Mina**, i cari nipoti, la sorella **Casira** e parenti tutti. Funerali in Condove lunedì 15 ore 15 partendo da via Roma 10
— **Condove**, 15 aprile 1991.

Gli **Ingegneri**, i **Geometri** e il **Personale** dell'**Anas** di **Milano** esprimono la propria commossa partecipazione al lutto del loro Dirigente Ing. Natale Diego Mina per la scomparsa della cara mamma

Delice Bottero Mina

— **Condove**, 13 aprile 1991

Giacomo Valle e famiglia partecipa al lutto dell'ing. Natale per la perdita della mamma

Fiordelice

— **Torino**, 14 aprile 1991.

Gli **Amici** del **Rotary Club Susa-Valsusa** partecipano commossi al dolore del Past President ing. Diego Mina.

ERRATA CORRIGE

Funerali di

Giovanni Caddeo

martedì 16 ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 14 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1987

Orlando Bertagnolio

Con tutto il nostro e mamma.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): «Straordinari», lunedì 15 aprile ore Anni Verdi in **L'informazione** di J. Tardieu, **Lo strano furto** di Dario Fo. Prenotazione obbligatoria c/o Circ. 2 Uff. Animatori, tel. 308.14.44, ingr. rid. 7000.

FIAT NUOVA.
ARIA NUOVA.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Una depressione africana, mentre mantiene alte le temperature al Sud, provoca una velatura del cielo su tutta la penisola per nubi alte sottili con incremento durante il corso della giornata. Frattanto si annuncia una discesa di aria fredda dal Nord sulle regioni orientali e sull'Adriatico che nel corso dei prossimi giorni provocheranno un aumento della nuvolosità con piogge anche a carattere intenso e possibili nevicate alle quote più a[illegible] dell'Appennino Centrale ed Alpi Orientali.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno [illegible] Piemonte Liguria e Valle d'Aosta in alternanza ad una nuvolosità sottile alta e stratificata con velature del cielo che subirà un incremento nel corso della giornata.
TEMPERATURE. In moderato aumento sia minime che [illegible].
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud-Sud-Est con mari generalmente calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Moderato incremento della nuvolosità su tutte le regioni settentrionali della penisola in particolare sui rilievi per nubi alte e stratificate. Temperature in moderata riduzione, venti deboli da scirocco. Mar Ligure e di Corsica calmi con moto ondoso in aumento.

TEMPERATURA (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	7	Novara	8
Alessandria	7	Aosta	6
Asti	8	Genova	14
Cuneo	9	Savona	13
Vercelli	12	Imperia	[illegible]

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	4	19	Torino	10	17	Trieste	13	18
Venezia	9	18	Milano	6	20	Bologna	8	19
Verona	5	19	Pisa	7	[illegible]	Ancona	5	16
Firenze	8	23	Pescara	4	[illegible]	L'Aquila	0	15
Perugia	7	18	Campobasso	6	[illegible]	Bari	5	15
Roma	6	20	Potenza	3	13	S.M. Leuca	9	15
Napoli	8	19	Catania	6	21	Palermo	11	19
R. Calabria	8	16	Alghero	6	20	Cagliari	9	19

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	6	16	sereno	Lisbona	9	16	variabile
Atene	11	18	variabile	Londra	6	11	nuvoloso
Bangkok	29	38	sereno	Los Angeles	11	21	nuvoloso
Berlino	np	np	np	Madrid	6	15	pioggia
Bruxelles	np	np	np	Montreal	-2	8	sereno
Buenos Aires	16	22	pioggia	Mosca	7	16	sereno
Copenaghen	4	15	sereno	New York	5	11	pioggia
Francoforte	6	20	sereno	Parigi	9	13	variabile
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	7	20	np	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	2	8	nuvoloso	Varsavia	8	17	variabile
Il Cairo	np	np	np	Vienna	5	18	sereno

CONSUMATORI

a cura di Luisella Re

E i giovani tra i vecchi valori riscoprono anche lo smoking

Giovani feste di primavera, ed [illegible]o i nostri ruvidi figlioli uscir improvvisamente dal bozzolo del solito maglione per risplendere in algide spume [illegible]dide e impeccabili smoking. Ritorna il ballo dei diciott'anni, si diffonde tra gli adolescenti la riscoperta delle serate formali con l'«*abito giusto*» e i cerimoniali d'occasione.

Niente di troppo paludato, naturalmente. Ma quanto basta per prendere in contropiede i genitori di quella generazione che, diventata adulta negli anni della contestazione, per tanti anni ha abolito qualsiasi romanticismo in guardaroba prima ancora che [illegible]lla vita.

I tempi cambiano; e i giovani con loro. Si spiega così il rinnovato favore con cui la premiata ditta Baiotti di piazza San Carlo, specializzata in abiti da cerimonia da oltre cinquant'anni, diffonde oggi il suo collaudatissimo manualetto di consigli pratici sul tema.

Tra i lettori più attenti, questi nostri gentlemen dell'ultima leva pronti [illegible] applaudire la lezioncina che Baiotti ha inaugurato per i loro nonni. Basata allora e ora sull'aureo galateo per cui «*l'abbigliamento è un modo per esprimersi, per comunicare il proprio stato d'animo, attitudine, personalità, immagine*». V[illegible] a dire «*un segno di rispetto e di considerazione per gli altri e per se stessi*». Dato in ogni caso per scontato che «*importante* [illegible] *sentirsi spontanei, naturali, nei propri panni*».

Anche in smoking? Baiotti assicura di sì. E attenzione a non sottovalutare questi ragazzi d'oggi visto che «*in genere riescono al meglio a dosare i formalismi del caso. Assai più dei loro padri cinquantenni che, distrattizzati e sprovveduti, tendono in questi casi a ipervestirsi. Magari abbinando imperdonabilmente allo smoking nuovo fiammante una camicia da frac*».

Lo smoking secondo Baiotti. Equivale al dinner jacket o black tie dei britannici e al tuxedo degli statunitensi. E' l'abbigliamento per le serate eleganti, la prima a teatro, il concerto o una simpatica serata tra amici di buon gusto. Lo smoking è quasi sempre nero anche se in estate, in crociera o nei Paesi caldi la giacca può essere bianca. Qualche raffinato, inoltre, potrà avere anche uno smoking mid-night blu.

Per quanto riguarda il taglio esistono quattro alternative ugualmente valide che rispettivamente contemplano il modello a uno o due petti (quest'ultimo particolarmente adatto per le taglie meno slanciate), con i [illegible]vers a lancia oppure a scialle. I primi, a lancia, risulteranno sempre e soltanto in raso, quelli a scialle anche in tessuto. Di prammatica in entrambe le alternative, i pantaloni con il profilo in raso.

Mentre in passato usava il gilet nero o damascato, in colori discreti o vivaci, oggi lo smoking ne fa a meno ma non rinuncia invece alla fascia nera, bordeaux o anche bianca. Particolarmente indicata al posto della cintura soprattutto per i più giovani, in quanto eviterà qualsiasi antiestetico «*scamiciamento*» anche nei balli più sfrenati.

Per quanto riguarda la cravatta in parure, indispensabile il papillon nello stesso tessuto della fascia, preferibilmente fatto a [illegible]no con quel suo tocco di classe in più. Più originali ma ugualmente accettabili il romantico nodo floscio alla Lavalliere e lo «*scacco matto*».

Camicia bianca con [illegible] collo diplomatico o normale, in cotone o seta unita o con effetti di torsione, o in piquet, a plissettata o infine (ma non raccomandabile) a jabot. Tagliata [illegible] [illegible] «*finta*» all'inglese o con i bottoncini uguali ai gemelli. Tra gli optional un fiore bianco, mentre Baiotti permette anche «*un piccolo distintivo di Club Service all'asola del revers*».

Ai piedi, scarpe Oxford allacciate o, per i giovani più disinvolti degli Anni Novanta, un mocassino semplice in pelle e vernice.

D'inverno, per i gentiluomini ben forniti di soldi e di anni, cappotto a uno o due petti blu o nero con fazzoletto bianco al taschino, guanti neri o antracite, sciarpa bianca in seta e cachemere.

Per i cocktail e le occasioni meno formali, invece, la «*divisa*» di sempre, basata su blazer blu e pantaloni antracite.

E per lo sposo raffinato...

Mentre in alcuni Paesi esteri ci si sposa anche in smoking, qui in Italia tale scelta tradirebbe un'imperdonabile gaffe. P[illegible] chi vuol strafare la ricetta giusta sarà sempre e soltanto il tight e cioè il morning coat inglese, un tempo indispensabile non solo per lo sposo ma anche per i testimoni, mentre oggi, per fortuna, la regola si è allentata: permesso il tight unicamente allo sposo, per piacere suo e per mettere in risalto un'elegantissima, preziosa sposa in lungo.

Unico requisito indispensabile per non ricordare un goffo pinguino, il taglio impeccabile del modello che dovrà [illegible] nero o antracite, in tessuto unito o con [illegible] [illegible]ina appena percettibile. Il classico identikit prevede la giacca a code sotto il ginocchio, gilet grigio perla, pantalone a rigature grigio ferro, camicia bianca in piquet fine, popeline, twill e batista con il collo diplomatico oppure normale e polsino doppio. Al collo, formato della perla, il plastron in seta unita grigio oppure in rigato grigio-nero, oppure l'alternativa della cravatta in disegni similari. Scarpe Oxford allacciate, nero, lisce; guanti grigi; calze nere o antracite in colo[illegible] finissimo o seta.

Più moderno e meno impegnativo il mezzo tight caratterizzato dalla giacca senza code, monopetto a un bottone, con i revers a lancia oppure normali. Analoghi gli accessori ma, al posto del plastron, una cravatta o un papillon, grigio, unito o rigato.

Formula più facile ancora, il cosiddetto «*abito* [illegible]» meno formale ma ugualmente impeccabile se realizzato [illegible] finissimo super100's, tasmanian, faille, mohair o pura seta color antracite, midnight blu o nero. Camicia bianca con gemelli e collo normale, cravatta o papillon.

L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Opportunità interessanti nelle attività professionali e non, belle notizie che arrivano per lettera o per telefono, rapporti sentimentali appaganti [illegible] escludono qualche azione impulsiva e indiscriminata, suggerita da desideri improvvisi e utopistici.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Occorre far leva sulla pazienza e sulla tenacia in una circostanza complessa, che si è creata dopo un errore di giudizio e di conseguente comportamento. Contemporaneamente sono probabili delle belle improvvisate e delle esperienze stimolanti [illegible] po' in tutte le sfere.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Con Venere nel Segno, in buon aspetto con Giove e con Saturno, una bella storia d'amore si consolida in un [illegible] [illegible] e professionale molto positivo e stimolante. Probabile recupero di denaro che si credeva perduto e prove di amicizia che blandiscono.

CANCRO [illegible]ugno – [illegible]glio
Occorre diffidare di una persona che si conosce poco e che offre delle opportunità allettanti solo in apparenza. Un rifiuto mette al riparo da eventuali guai futuri. Ma questa non è una buona ragione per innervosirsi e per favoleggiare morbosamente.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Il carattere tende ad inasprirsi di fronte ad una difficoltà che richiederebbe soltanto pazienza per essere superata. Non manca il sostegno del partner né quello degli amici: seguite il loro consiglio e la fortuna vi verrà accanto, dimostrandosi prodiga.

[illegible] 23 agosto – 22 settembre
Spirito di iniziativa e fortuna certa [illegible] una circostanza che richiede prontezza e fantasia nel campo delle attività. In amore, invece, un disinganno è possibile, f[illegible] perché il partner non si comporta con quella serietà che la Vergine pretende.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Amori corrisposti, successi professionali e vita sociale appagante scatenano le invidie di qualcuno che cerca [illegible] nuocere con pettegolezzi e maldicenze. Meglio [illegible] affrontare questo qualcuno con aggressività; [illegible] [illegible] l'astuzia delle [illegible] diplomatiche.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Le doti di sangue freddo e di prontezza non vengono minimamente scalfite dalle difficoltà: anzi, [illegible] traggono uno stimolo [illegible] [illegible]. Attenzione però a centrare il bersaglio giusto e a non lottare contro i mulini a vento. Malumore dannoso.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Le varie attività offrono grandi prospettive, non lasciate perciò [illegible] un disinganno sentimentale si ripercuota nella professione e nella vita sociale, che potrebbero presentare risvolti fortunatissimi. Accantonate i problemi di cuore [illegible] [illegible] remora.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio
L'intelletto si sente frustrato per l'impotenza a concretare un'aspirazione in modo deciso, dopo averla programmata con tanta precisione. Invece di lasciarvi cogliere dalla tensione nervosa, siate duttili e ascoltate i su[illegible]erimenti dell'intuito e della fantasia.

[illegible] 21 gennaio – 19 febbraio
La fortuna in amore crea delle situazioni un po' aggrovigliate e pericolose. Per evitare guai, consigliatevi con un giovane amico nato in Ariete, [illegible] non confidate ad altri le vostre esaltanti esperienze. Sul lavoro, creatività vincente.

PESCI 19 febbraio – [illegible] marzo
La volontà viene stimolata da ottime intuizioni e permette di vivere esperienze [illegible] improvvisate quanto galvanizzanti, che fanno quasi dimenticare la crisi sentimentale in atto. Infatti, non avrete [illegible] voglia di litigare con il partner e vi defilerete.

ASSICURAZIONI

a cura di Giuseppe Alberti

E c'è anche chi vuole garanzie sulle eventuali perdite in Borsa

Non sono pochi i cittadini che, pur versando un determinato «*premio*», pretendono [illegible] ottenere forme di garanzia del tutto originali.

Scrive infatti, la signora G. L. Corradi [illegible] Torino: «*La titolare di* [illegible] *esercizio commerciale che si trova sotto casa mia, riesce ad ottenere qualsiasi risarcimento dalla sua compagnia assicuratrice. Per esempio, una delle tante polizze in possesso della mia vicina, prevede persino il rimborso delle spese di un accompagnatore quando viene ricoverata* [illegible] *clinica. Ora, proprio per l'ampia possibilità assicurativa che fornisce il nostro mercato, vorrei stipulare una polizza contro i rischi* [illegible]*el calo borsistico dei titoli in mio possesso. Quanto può costare un'assicurazione del genere?*».

Se esistessero simili possibilità, nessuno ci rimetterebbe mai una lira anche nella sfortunata ipotesi del crollo di un titolo.

Nello stesso modo, per analogia, anche chi ha l'hobby di divertirsi nelle [illegible] da gioco potrebbe giocare senza tanti problemi grosse somme di denaro, tanto, se ci fosse tale copertura, la società assicuratrice a rimborserebbe le perdite.

UNA RENDITA PER FIDO?

«*Ho come compagna una piccola cagnetta di* [illegible] *mista* — scrive M. C. Osvaldini di Tori[illegible] —. *Ho da poco compiuto il settantacinquesimo anno di età, mentre la cagnetta sta per* [illegible]*pierne 5 e dato che* [illegible] *ho parenti, avrei deciso di destinarle il capitale assicurato previsto da una polizza sulla vita. Esistono delle difficoltà?*

E' chiaro che qualsiasi [illegible] [illegible] prevista dal contratto assicurativo [illegible] potrà, in alcun caso, essere amministrata dall'animale. Quindi, [illegible] «*massimale*» potrà essere incassato da perso[illegible] (o ente) per poi, naturalmente, [illegible] [illegible] a seconda delle necessità (o magari capricci) del cane.

IL CICLOMOTORE SOLO PER L'ESTATE

«*Con l'avvicinarsi dell'estate* — scrive Carlo G. Pavia di Torino — *intendo* [illegible] *un vecchio ciclomotore che, da anni, custodisco in cantina. Mi piacerebbe, però, che la polizza per danni eventualmente cagionati ad altri durante l'uso del "miniduerutote", fosse prevista per la durata di 3 mesi. Potrei sapere, a titolo orientativo, a quanto ammonta la spesa di polizza?*».

Se il lettore [illegible] residente a Torino, supponendo un «massimale» di 2 miliardi di lire, il «premio» risulta di lire 12.700 lire circa. In parole povere, si [illegible] assicurati per un [illegible] ma si versa una «premio» pari a tre mesi circa.

Se, al contrario, si intende una validità assicurativa, poniamo, di 3 mesi, la tariffa che si paga è all'incirca quella prevista per una durata di 5 mesi.

SE E' IL CONDOMINIO [illegible] ASSICURARSI

«*Se il condominio di* [illegible] *stabile di civile abitazione* — scrive W. Bonino di Orbassano — *intende stipulare* [illegible] *polizza assicurativa a favore delle persone addette alla pulizia delle scale, chi dovrà presentare la denuncia alla compagnia nell'ipotesi di un incidente?*».

Non sappiamo se si tratta di una polizza contro gli infortuni, oppure se per «responsabilità civile terzi» o di un'assicu[illegible] malattie. Comunque, la denuncia deve sempre essere presentata dal contraente della polizza con la firma, naturalmente, del danneggiato se [illegible] tratta di malattia o infortunio.

IL GIOCO DEL TENNIS NEL TEMPO LIBERO

«*E' vero* — scrive Mara P. Orsin di Torino — *che nelle assicurazioni infortuni del tempo libero la garanzia è anche valevole quando, per esempio, si gioca a tennis o ci si dedica alla pesca sportiva? Mio marito, infatti, mentre giocava a tennis è caduto fratturandosi una spalla. Poiché è titolare di una polizza del genere, gradirei sapere se, appunto, questo rischio può essere coperto da tale assicurazione*».

Tutte le polizze di questo tipo, salvo eccezioni, contempla[illegible] la copertura di questi rischi che potrebbero collocarsi fra quelli del tempo libero. Pertanto, la lettrice può contare sull'indennizzo dell'assicurazione.

DUE POLIZZE PER LA STESSA PANDA

«*Ho letto in una rivista specializzata* — scrive L. Luongo [illegible] Torino — *che si possono stipulare più polizze e con diversi assicuratori. Se così è, potrei assicurare con due compagnie la mia Panda. Così, in caso di furto, sarei pagato ben due volte. E'* [illegible] *ciò oppure si tratta della solita pubblicità?*».

Per alcuni rami assicurativi, la circostanza corrisponde, tenendo ben fermo alcune regole, a verità: vedasi, per esempio, l'esistenza [illegible] due polizze sulla vita o sugli infortuni. Ma, per quanto riguarda il furto delle auto, la [illegible] non è assolutamente possibile altrimenti, co[illegible]e è facile immaginare, si impiegherebbe ben poco tempo ad arricchirsi.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Panini per le scampagnate di primavera

Da un simpatico ed affeziona[illegible] amico della nostra rubrica, [illegible] signor Alfredo Fusco, piazzale Seggiovia Les Arnauds, Bardonecchia, riceviamo tutta una ricca serie di panini per organizzare una divertente merenda sinoira:

Panini Tomba: piccoli panini rotondi farciti [illegible] tomini piccanti, pomodori secchi sott'olio e filetti di acciuga.

Panini Pesando: una fetta di focaccia salata con in mezzo una fetta di prosciutto cotto, una fetta di toma nostrana ed una fetta [illegible] melanzane sott'olio.

Panini Cerrato: due fette di pane toscano con in mezzo una frittatina al prosciutto cotto, una fetta di fontina, un cucchiaino di [illegible] ketchup piccante.

Panini Alfredo: morbidi panini rotondi farciti con tomini freschi e fette di melanzane o zucchini sott'olio.

Gateau di patate a quadretti: passare un kg. circa di patate les[illegible] al passapatate, unirvi 3 uova, una manciata di parmigiano, 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a quadrettini ed una mozzarella a dadini, sale e pepe, un cucchiaio di prezzemolo tritato ed un bicchiere di latte. Amalgamare il tutto e versare il composto in una teglia imburrata e spolverata [illegible] pane grattugiato. Cuocere in forno già caldo a 180° per 30/40 minuti. Lasciare raffreddare e poi tagliare a quadretti. Grazie al signor Alfredo Fusco per la gentile collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti [illegible] pubblicate quanto prima su Stampasera.

[illegible]O

Orsetti lavatori al lavoro nel sottopasso di P. Susa poi andranno a Porta Nuova

Il simpatico procione come forza occupazionale: i risultati sono clamorosi. All'inizio qualcuno aveva preso l'idea per roba da primo aprile, poi ha dovuto ricredersi. Una cosa seria. La prova ultima è stata fatta nel sottopassaggio di Porta Susa, che dalla stazione immette in corso Inghilterra.

Qui i grafomani della notte avevano colpito duro: graffiti di ogni stampo, simboli dell'erotismo più acceso, scontri di ultras, «mods» contro «metals-teufel».

Come ripulire le lucidi superfici del pur breve sottopasso? L'idea di impiegare orsetti lavatori a qualcuno era parsa rivoluzionaria: costano poco, quasi niente, lavorano sodo, non c'è questione di orario e, soprattutto, alla fine ogni parete è ripulita a dovere. Dunque, «Viva i Procioni».

In una sola notte hanno restituito dignità al sottopassaggio raschiando anche il «Bola a chi molla» che pareva tracciato [illegible] una infernale indelebile [illegible].

Gli orsetti avevano appena ultimato la loro opera che due graffitimaniaci tentavano di ricominciare da capo, muniti di spray e «pennelli a getto». [illegible] stati respinti e messi in fuga per l'intervento del servizio d'ordine che ha disposto transenne in corso Inghilterra.

L'allarme non era però scattato per loro oppure per i graffiti appena cancellati: l'antico vespasiano del corso, che da mesi sta crollando, conservato come traccia archeologica degli Anni Trenta, d'improvviso era entrato in eruzione allagando il corso. Quasi il Canal Grande.

Che zona movimentata il retro di Porta Susa. Gli orsetti lavatori sono stati ricaricati nella gabbia-pullman e portati in via Sacchi. Anche lì, nel sottopassaggio di Porta Nuova, avranno di che impegnarsi.

r. ross.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas — Italgas 682324; Snam 284416
Guasti luce — Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2482889
Croce Verde 649000

[illegible]pedali

Amedeo di Savoia ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23 [illegible]
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 [illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19 [illegible]
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1 634429

Farmacie [illegible] 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 [illegible]
C. Francia 1/b 543615
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 98 538.271
V. Nizza 65 6669258
P. Massaua 1 793308

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 ☎ 540458
Aidel, v. Bacchi 502398
Ait, v. Sislapor 38 2204232
Ami, 740894
Asido, v. Cumiana 55 [illegible]
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434
[illegible] 389.414

Associazioni a[illegible]

Alcolisti anonimi (16—18) ☎ 43,64.978
Amnesty [illegible]zional 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti [illegible] 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
[illegible]do, v. Baiardi 5 6961696
AIDS (13-17) Tel. [illegible]
Telefono amico 3853131
Informagay 4365000
[illegible], v. Baiardi 5 638080

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

[illegible], [illegible] 9530 432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2381, Abrani 708.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, [illegible], Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma [illegible], Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 336.6380, Bruno 445.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953 [illegible], Rapid [illegible], Ritella 377.677, Preto 205.1088.

Elettricisti

AAA 328.213, [illegible] 220.4294, Abe 953.0432, AEL [illegible]0525, Alberti 500.825, [illegible] 953.0687, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.631, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. [illegible] F. da Paola [illegible] ☎ 540335
Lipo, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

[illegible] e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7391633
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/b [illegible]
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496[illegible]
Dr. Donadio - Rettazzi, v. Belfiore 61/b [illegible]
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2833
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Ch. Saluta 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 82.87
Pronto so[illegible] 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 285/A [illegible]

DOCUMENTI

Dove [illegible]derli

Pren. tel. cert. domicilio [illegible]
Pren. certif. Videotel a pagina 204109
V. Consola[illegible] 57855104
V. [illegible] 13 505843
[illegible]. Sebastopoli [illegible] 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442871
V. Monte Ortigara 95 705656
V. [illegible] 18 4731051
V. Carrera 81 [illegible]
V.le Mughetti 10 [illegible]
V. Sospello 129 [illegible]
V. Valdellatorre 111/c 734293
P.za Falchera 7 [illegible]
V. S. Benigno 22 [illegible]
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 [illegible]
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 188 [illegible]
V. Negarville 8/2 3470208
V. Campana 28 [illegible]

[illegible]

[illegible]

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530855 - 512760
Soccorso [illegible] 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

[illegible] ☎ 501107; Europcar 6505625
[illegible] 6508844; Maggiore 259309

Taxi urgen[illegible]

Radio taxi ☎ 5748; Central taxi 5744
Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabili[illegible] a[illegible]

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010788
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ [illegible] 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; [illegible]; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - [illegible] p. C. Inghilterra, a. p. [illegible]stello ☎ [illegible]. Part., 6 solo feriale: 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 [illegible].

Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. [illegible] 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 5, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

[illegible]

Stazione P. Nuova ☎ 6613339

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,26; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

[illegible]: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,33; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,28 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 8,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 – 17,35; 18,50 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

[illegible]r Borsa, v. Giolitti 16/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 [illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dazzuto, v. D. Jolanda 23/b [illegible]
Confett. Stratta, p. S. Carlo [illegible] [illegible]
Caluri & Motta, v. XX Sett. 11 518174
[illegible] Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesting, via [illegible] 23/A [illegible]
Il Bagatto, v. Torino 3 9122284
Staffarone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. [illegible], 637047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare [illegible] 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito [illegible] per la [illegible] di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.); To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165388

Natura selvaggia sul Po: un airone su uno scoglio, sorvolato da gabbiani

(FOTO ENRICO DE ANG[illegible])

Videoreporter, c. Telesio 18, 715659; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig**, c. [illegible] 161, 331676; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby[illegible]

Pronto baby, p. Statuto 25, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europe Assistance Baby**, v. del Carmine 1, [illegible]

CULTO

[illegible]

Duomo: fer. 7; 8; 18. [illegible]. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle [illegible] ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [illegible]: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica** [illegible], v. [illegible] 63, 537.283 dom. ore 10 [illegible] di **Genova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore [illegible] - p. Carducci 130, 674.773 [illegible], ore 19, ven. [illegible] 19,30, dom. [illegible] 18. [illegible] Evangelico, v. Calandra 23, 827.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

[illegible]

[illegible]e e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 18/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 [illegible]
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [illegible]
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici [illegible]

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3956465; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 63, 857086; V. Genova 113, 634641

Bancomat

[illegible] c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible] 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. [illegible] 273, c. Toscana 135, c. Stradella 34, v. [illegible]. Bruno 181, c. [illegible] Gasperi 14, c. [illegible] 162, p. [illegible] 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, c. Pitteri 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; [illegible] **Paschi Siena**: c. Siracusa 156; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Belbis 1, p. [illegible] 19, v. [illegible] 43/B; **Comit**: c. [illegible] Umberto 54/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [illegible] 205/c, c. [illegible] 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. [illegible] 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cebolo 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 65, p. Villari 8, c. Brescia [illegible], c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. [illegible] 105/107, c. Cincinnato 255; [illegible] G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B.** [illegible] **d'Italia**: c. Vittorio 187/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito** [illegible]**liano**: v. Nizza 86, c. [illegible] 237, c. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. [illegible] Romoli 274, c. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera [illegible], v. Valeggio 5.

[illegible] Torino-Centro

B. [illegible] **Comm.**: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: c. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. No**[illegible]: Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 8; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Bolero 18; **IBI**: v. Roma 262; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Cariplo**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se vi rubano il Bancomat telefonate al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, c. Regazzoni 5/7, tel. [illegible] **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25; [illegible]; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, c. Sospello 118, 219.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.636.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
[illegible]. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso,
P.zza [illegible], [illegible] ang. v. Filadelfia Agip.
C. G. Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); [illegible] Filadelfia [illegible] (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); [illegible] Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 238.

Edicole

Piazza Carlo [illegible] fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 67, ☎ 597.137
Chalet Gran Balta Valentino via Virgilio 25, 650.97.59
[illegible] corso Massimo d'Azeglio 8, [illegible]
Du Parc, c.so Regina Margherita 104, 521.8275
Fortino, via Cigna 47, 436.3147
[illegible], strada Valsalice 4, 655.859
La Lucciola, c.so Taranto 206, 200.097
[illegible] Roi, via Stradella 3, 851.889
Tango, via Avet 3, 481.748

Discoteche

Begalelle, str. Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5, 895.796
Charming, via Principessa Clotilde 82, 484.116
[illegible]ova, via Volta 4, 543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A, [illegible]
Diagonal, c.so Vinzaglio 3, 511.738
Disco Mirage, via San Donato 3, 487.066
Don Carlos, via Donizetti 8, 650.3855
Ethos, via A. Doria 9 510.966
Extreme, via Genova 288, 606.0817
Get-Away, [illegible] Maddalena 170, [illegible]
Heaven, colle Maddalena 172, 661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23, [illegible]
Hiroshima, via Belfiore 24, 650.5267
Lido Club, c.so Moncalieri 422, 661.0949
Manuja, via Tiepolo [illegible]
Mythos, via Cibrario 33, 749.[illegible]
Metall Cabaret, via Gioberti 33, 540.64[illegible]
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71, 740.51[illegible]
Movie Club, via Quarteri 2, 559.77[illegible]
Music America, via Frejus 27, 447.71[illegible]
Naxos, p.zza Guala 147, 616.16[illegible]
«O», via Guastalla [illegible] 873.4[illegible]
Parco Que, via S. Chiara 49, 488.44[illegible]
Patio, [illegible] Moncalieri 346/14, [illegible]
Pick-Up, via Bargo 6, 447.225[illegible]
[illegible], c.so Moncalieri 5, 830.25[illegible]
Rendez-Vous, colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, via Nizza 32, [illegible]
Tamurè, via Sacchi 28, 541.02[illegible]
The Big Club, c.so Brescia 28, 248.3550
Top, via La Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, via Belfiore 8, 658.630
Vaniglia, via Sabaudia 26, 661.1265
Village, via [illegible] 62, 321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152, 637.46[illegible]
Woodstock, c.so Moncalieri 145, 660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C, 539.54[illegible]

Nights

[illegible] Chatham, T. Rossi 3. ☎ 545.31[illegible]
Columbia, Goito 8/bis, 669.914[illegible]
Le Perroquet, Goito 15, 650.584[illegible]
My Club, Madama Cristina 65, 669.9556
Odeon, Pomba 7, 83.97.611
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

[illegible]

«La neve di Torino» nel rapido fraseggio di Luigi Le Voci

Presso il «Joint Club», in via Roma 101, è in corso la personale di Luigi Le Voci sul tema «La neve di Torino». Si tratta di un nuovo appuntamento con questo artista che ha legato il suo nome ai luoghi della cultura torinese: dalle gallerie d'arte ai palchi del Teatro Regio, dove lo si p[illegible] frequentemente incontrare con il blocco di carta da disegno e la matita per fissare il movimento di un violoncellista o il rapido scorrere delle dita sui tasti del pianoforte. Il rapido fraseggio del segno di Le Voci ben si commisura con le volute barocche delle chiese cittadine, [illegible] la robusta struttura di Palazzo Madama in piazza Castello, con le parole di Giovanni Arpino: «Un viaggio dentro la Torino di Luigi Le Voci è, di per sé, un sogno che si sbriciola in una infinita serie di elementi magici... che si libera in schegge per lasciar libere queste schegge di piovere nelle nostre personali memorie». Si[illegible] al 20 aprile (orario: 10-13/16-22). *(a.mi.)*

GALLERIE D'ARTE

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO (piazza [illegible]. Molino 1): Mostra strumenti ritrovati, [illegible] riali della [illegible] scientifica in Piemonte, [illegible] '700 e [illegible] fino al 28 aprile, orario 10-13; 15-19, chiuso lunedì. Per informazioni e prenotazioni tel. (011) 812.56.34-812.59.41.

ARTE CLUB (via Della Rocca [illegible], tel. 836.331). Giuseppe Garimoldi.

ARTE OGGI (Settimo T.se, via Torino 11, tel. 801.4080). opere scelte [illegible] Sesia della Maria, fino al 20-4. [illegible].. 9,30-12,30; 15,30-20.

[illegible] UFFIC[illegible] (c. Vinzaglio 6): [illegible]nale [illegible] B. Ciocca ore 10-14; [illegible]

GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9, tel. 561.2263).

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Itinerario Picasso 50 affiches.

GALLE[illegible] PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal [illegible] al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

[illegible] ANTICHITA' DI TORINO (corso Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27-3 al 26-5-1991. I tesori dei Kurgani del Caucaso settentr. [illegible].: 9-13; [illegible]-19 (chiuso il lunedì).

ASSOCIAZIONE [illegible]

[illegible] (tel. 885.406): Artisti contemporanei

[illegible] (v. Vanchiglia 11/a): «Origini» personale Enzo Scalise

BERMAN: Giorgio Gosso.

FOGLIATO: [illegible] Piemontese.

GALLERIA GI[illegible] (via Juvarra 16): personale Boltey. Or.: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9): Gianni Dova [illegible] personale

LA[illegible] (Asti): Viarengo/Minnoni

[illegible] IMMAGINI: Piero [illegible].

MICRO' (piazza Vittorio 10): Giuseppe Bertero

[illegible] (piazza Carlo Felice 18). Fausto [illegible]randello.

[illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Roberto Terracini.

TUTTAGRAFICA [illegible] Carlina 29): Pietro Diano

Luigi Le Voci: «La neve su piazza Castello», olio [illegible] tela (particolare)

ARTI GRAFICHE

Immagine variamente dipinta con allievi pittori dell'asilo e dell'Università

Al Centro Sperimentale di Arti Espressive e Grafiche di via Tolengo 83, [illegible] presentata fino al 20 di aprile un'esperienza a dir poco singolare dell'Istituto di Pedagogia della Facoltà di Magistero diretta da Piero Simondo. Con il titolo «L'immagine variamente dipinta», si esprime già un concetto base dell'esperimentazione in atto dal 1972. Non tutte le immagini sono dipinte, non tutte sono dipinte alla stessa maniera e ciò che più conta è che [illegible] è possibile sapere prima di provare e di vedere quello che sarà il prodotto finale. In mostra, dunque, il pubblico potrà venire a contatto con il risultato della ricerca pittorica e formale svolta dai bambini dell'asilo nido, della scuola elementare, media e gli adulti nelle università. Il percorso della ricerca estetica parte sempre da una metodologia delle operazioni semplici, come mettere del colore [illegible] carta [illegible] la protes[illegible] del risultato. Questo verrà in un secondo tempo dopo varie sperimentazioni. Non si tratta, quindi, di prendere una matita in mano con il fine di dipingere un oggetto o una figura precisa, ma piuttosto di creare delle forme visive libere prive di [illegible]pi e di significati preventivi e preterintenzionali. Ciò che Piero Simondo tenta di fare è dare un'educazione estetica di base, dove ognuno degli allievi deve trarre da sé le proprie potenzialità creative. Ciò che colpisce in modo particolare, guardando i dipinti, è la quasi totale impossibilità di distinguere i lavori eseguiti dai bambini di cinque anni e quelli fatti dagli adulti. La mostra è organizzata dall'Assiciazione Infolnia in collaborazione con l'assessorato all'istruzione. *(al.va.)*

GASSINO

Amore e sessualità: ne parlano specialisti soprattutto ai ragazzi

«Amore e sessualità: parliamone» è l'invito rivolto dalla parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Gassino ai giovani, ai genitori ed agli educatori. Si apre così un ciclo di incontri che si ripropone di approfondire l'argomento nei suoi diversi aspetti medici, psicologici, sociali e morali. L'iniziativa è rivolta in maniera specifica ai ragazzi e alle ragazze dai 16 ai anni e si svolgerà sotto la guida di esperti qualificati.

Gli incontri si presso il cinema-teatro parrocchiale di Gassino, in via Foratella con inizio alle 21.

Il programma. Stasera s'incomincia con una relazione sull'argomento: «La sessualità come linguaggio dell'amore», relatore il professor Ottavio Losana, medico endocrinologo; venerdì 19: «Affettività come cammino di crescita a confronto», relatore la dottoressa Cristina Roccia, consulente sessuale; venerdì 3 maggio: «Lui e lei: un modello di comunicazione», relatore il dottor Giampaolo Redigolo, sociologo.

Mercoledì 15 maggio infine: «Linee per un orientamento cristiano della sessualità», relatore don Giannino Piana, teologo moralista.

pie. gal.

Leggere imparare divertirsi

La biblioteca civica di Trofarello «L. Basso» ha inaugurato l'annuale rassegna di «Scegli il tuo libro». Una mostra referendum a cui possono partecipare tutti i bambini che sceglieranno e daranno le loro preferenze ai libri letti. Ciò serve anche da campione per i nuovi acquisti. Quest'anno la biblioteca offre tredici itinerari di lettura. La selezione comprende 144 titoli di cui 132 romanzi e 12 fumetti. Il fine della manifestazione curata da Armando Bertolino è quella di far sì che i bambini non solo leggano per imparare ma anche per divertirsi. E' possibile votare per tutto il mese di aprile. *(s. ch.)*

Paesaggi del tempo sospeso Sognare di nascondersi fra pizzi e tuniche sensuali

I «paesaggi del tempo sospeso» di Mario Gramaglia hanno alberi scarni e portali chiusi su lussureggianti giardini intuiti: al di là del muro, è certo, la vita si ripete sempre uguale a se stessa fra boschetti di alloro e labirinti di bosso, l'acqua zampilla in fontane dell'eterna giovinezza custodite da fauni, gli iris viola dell'arte, fragili, trasparenti, della materia le veline stropicciate eppure sempreterni, prestano il colore a laghi e cieli. Da questa parte i guardiani del tempo, inamovibili, hanno occhi svuotati per meglio contenere sogni e desideri. Se si potesse fermare l'avanzare del tempo, inesorabile e crudele! Se mai l'esistenza diventasse quadro e il nostro volto e il nostro cuore riuscissero a sottrarsi alla spietata dittatura della decadenza! Se solo bastasse il sonno per sconfiggere gli anni! Morire, dormire-...Sognare di tornare agli inizi del secolo e nascondersi tra pizzi e tuniche sensuali, offrendo agli specchi il riflesso delle nostre cento maschere per trarre in inganno la morte. Come protetta dal silenzio di atmosfere perdute e di continuo vagheggiate, la personale di Mario Gramaglia «Il Sonno, il Tempo, il Sogno», rimarrà alla PH Gallery di Piazza Hermada 4 fino al 17 aprile.

m. g. al.

«Antiche come le montagne» Grande concorso di poesia In premio una pianta d'ulivo

«Antiche come le montagne» è il titolo del Concorso nazionale di poesia che, organizzato dal Gruppo Amici della poesia di Piossasco con il patrocinio della Provincia di Torino e del Museo della Montagna, è giunto alla sua seconda edizione. Due sezioni, la A dedicata ai giovani sotto i 16 anni, e la B aperta a tutti, convoglieranno i lavori che potranno essere a tema libero. La quota di partecipazione è di 5000 lire per il primo gruppo; 15 mila per la sezione B; la giuria sarà presieduta dallo scrittore Mario Rigoni Stern e coordinata dal poeta Danilo Dolci. I premi prevedono un soggiorno in alta stagione per due persone in una località turistica del Piemonte, offerto dalla Comunità montana Val di Susa, trofei, targhe e libri. La premiazione avverrà a settembre ed avrà il clou in un simbolico gesto di pace: ad ogni premiato verrà regalata una pianticella di ulivo. Le opere devono essere inviate dattiloscritte in 6 copie, di cui una sola dovrà portare in calce i dati dell'autore, la firma e la sezione di appartenenza, al Gruppo Amici della poesia, via Grassi 4, 10045 Piossasco. I versamenti devono essere effettuati tramite vaglia postale intestato all'Associazione Turistica Pro Loco Piossaschese. *(p. au.)*

Lunedì 15 Aprile 1991

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso domani 15,30 danze e ritmi per tutti (ridotto «A passo di danza»).
CLUB oggi chiuso. Domani Gribaudo e la sua orchestra in «Liscio D.O.C.».
DU PARC - MUSIC HALL (tel. 521.5538 - 521.5275): riposo, domani Turi Golino e la grande orchestra in Concerto di ballo.
15,30 liscioteca Armando; ingresso libero.
K 11 (Valperga, To): orchestra di Vittorio Borghesi.

MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.
(Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
GIORGIO - **Danze - Valentino: La Piana's Trio** - c. Albertina.

TEATRI

(c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.2278): oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la le Virtù** di Luigi Pirandello (Adua 400). Prevendita presso T. - Adua ore 15,30-19, tel. 248.2278 - 287.871.

ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/I, tel. 812.6114): presenta 17 al 21 aprile ore 21 la Compagnia Canovaccio in **Il gatto in tasca** di G. Feydeau. Adattamento di Stanio. Regia di Mauro Stante e Franco Abbe.

ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.64.40): da domani sera ore 20.45 Nando Milazzo presenta: Lauretta Masiero in **Eva contro Eva** di Mary Orr e Reginald Denham con Miriam -rino, Gabriella Poliziano, Adolfo Fenoglio, Antonelli, Andrea Tidona, Riccardo Diana. Regia di Augusto Zucchi. Bigliett. tutti i giorni 9/13 - 15/19 e un'ora prima dell'inizio spettacoli.

(v. Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo, Rassegna scuole e Teatro Città di Torino. Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 il Granbadò presenta **Mente locale** con Guido Castiglia e Beppe Rosso. Per inf. e pren. tel. - 48.96.76

CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.998): domani ore 20,45 il T.S. Friuli Ven. Giulia presenterà **Lo zoo di vetro** di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti, regia di Furio Bordon. Repliche fino al 28 aprile. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, ore 9-18, lunedì riposo. Pren. informazioni tel. 011 / 557.6246 - 544.562.

ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 690.5547): stasera ore 21 Mauro Lizzi Jazz Dance presentano **Dedicato alla vita!** Spettacolo di beneficenza per la ricerca sulla leucemia a scopo benefico a favore dell'Ospedale Mauriziano per la cura delle emaliche maligne. Biglietteria e informazioni Toro Assicurazioni, Ag. S. Rita 8, tel. 011 351288 e Toro Ass. Ag. Garbido, corso Siracusa 68, tel. 011

GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): Riposo. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

(v. Juvarra 15, tel. 513.705): Mercoledì 17 aprile ore 21 Stalker teatro presenta **Ruwa Binada**. Spettacolo di teatro-danza, di e con Marinella Salemo. Luci e suono Gianni Cipriani. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 513.705.

NUOVO (c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.652): Il gesto e l'anima. Mercoledì 24/4 ore 20,45 unico spettacolo **I balletti di Egri** con Luigi Bonino e Barbara Griggi, coreog. S. Egri, R. Petit, V. Wellenkamp. Ven. 19/4 ore 18,30 presentazione dello spett. al Centro Culturale Français, via 23. Ingresso libero.

STALKER TEATRO: (v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117): ore 10 scuola elementare Anna Frank, v. Manzoni 11. Druento **Ritratti d'autore** di Gabriele Boccaccini con Paolo Faucigletti e Aldo Tarioco. Riservato per le scuole.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, Torino): «Lo Stregagatto» premio nazionale ETI Teatro Ragazzi, oggi ore 14,30 Assemblea presenta il Teatro Kismet in **Cappuccetto Rosso**, regia di Carlo Formigoni. Si replica domani ore 10 e 14,30. Per informazioni e prenotazioni tel. 7710225 - 7413127.

TEATRO MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. 871.009): oggi vedi cinema, dal 17 aprile **Fermi nel** Paola d'Ambrosio. Compagnia

TEATRO DI TORINO 9, 795.803): Il Teatro presenta: **Perché sei qui?**, regia di Andrea Scaglione, mart. merc. 17, ven. 19, dom. 21 ore 21 e sab. 20 ore 16. Inf. pren. 473 0189.

VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): martedì ore 21 Voltaire in **Dialoghi delfici «Al castello di Barbablù»**, di Edoardo Fadini, con Susanna Fadini, Isha Manna Beck e Edoardo Fadini. Produzione Settimo Voltaire.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono : mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14: martedì e giovedì ore 14,30-18,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE (tel.): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da a sabato 9,30-17; domenica, 10-17. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 958.7256): da martedì a domenica ore 10-18. Chiuso lunedì. La mostra «Arte & Arte» è in programma fino al 31 maggio
SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: da martedì a domenica: ore 9-14; lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/839.73.60). Orario: 9-19. Lunedì chiuso.
DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): dal martedì al sabato 9-13, 15- domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.
MUSEO CIVICO DI N - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30, Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel.): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.926): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 688.737): orario sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15.
MUSEO NAZ. DEL RIS ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visite guidate gratuite.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): aperto solo domenica ore 15-18.
MUSEO DI STORIA NATURALE BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 solo, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 7): Orario: 9-14. Lunedì
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 669.25.45): Grosso - **Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio '91. Orario: 9-19 feriali, 10-13 15-18 festivi. Lunedì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Albertina 6): **«Francesco Gonin 1808-1889»**, fino al 17/2. or.: 9-19 tutti i giorni, tel. 839.7008.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Grande festa per la vita con maghi, ballerine, ex Rokes

Gabriele Lavia — 9

Prima nazionale: il Teatro Municipale di Casale Monferrato ospita il nuovo spettacolo di Gabriele Lavia. Alle 21 (biglietti 15 e 28 mila lire) andrà in scena la prima nazionale «Il nipote di Rameau», tratto dall'omonima opera di Denis Diderot. Con Gabriele Lavia che, oltre a vestire i panni dell'attore, firma la regia, recita Mauro Paladini; i costumi sono di Claudia Cosenza, le musiche invece di Giorgio Carmini. «Il nipote di Rameau», che dal 7 al 27 maggio farà poi tappa al Quirino di Roma, per il momento non verrà rappresentato a Torino. Una curiosità: il Municipale è stato scelto appositamente da Lavia per questo spettacolo, una lunga disquisizione su argomenti etico-religiosi, politici e di carattere morale.

Per la vita — 8

Spettacolo di beneficenza: al Teatro Erba (corso Moncalieri 241) alle 21 con «Dedicato alla vita», i cui ricavati saranno interamente devoluti per la ricerca sulla leucemia. La manifestazione, che giunge così alla terza edizione, si preannuncia come una lunga kermesse di musica, danza e arte varia. Sono attesi numerosi ospiti annunciati: Susanna Egri, Loredana Furno, Katina Genero, le Funky Lip, Shall Shapiro, Dedo Schettini, Raffaella De Vita e il mago Alexander. Presenteranno: Mauro Micheloni e Luisa Ballabio. I biglietti, che costano 30 mila lire, sono in vendita: alla cassa del teatro o presso due agenzie della Toro Assicurazioni, via Santa Rita 8 e corso Siracusa 68 (informazioni: 35.12.66/308.17.79).

Ispirazioni — 8+

Stagione lirica del Teatro Regio: domani sera, alle 20,30, al teatro di piazza Castello 29, tempio della lirica torinese, è annunciato lo spettacolo «L'Ispirazione». Si tratta del melodramma di Sylvano Bussotti (tre atti), tratto da un'opera di Ernst Bloch. L'allestimento, rappresentato per la prima volta al Maggio Musicale Fiorentino, nel 1988, è stato coprodotto dal Teatro Comunale di Firenze. La regia e le scene sono dello stesso Bussotti, la direzione dell'orchestra è affidata al maestro Will Humburg, mentre Rocco firma la coreografia. «L'Ispirazione», che vede impegnato un cast di una dozzina di attori (ballerini esclusi), sarà replicato fino al 28 aprile, a giorni alterni, tra cui il 19, il 21 e il 23.

Breakfast Club — 7+

Il giovanissimo Teatro dell'Adiacenza, fondato da Andrea Scaglione, figlio del regista Massimo, domani debutterà al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, con lo spettacolo «Perché sei qui?». Il testo, liberamente ispirato all'opera «Breakfast Club» di John Hughes, è diretto e interpretato dallo stesso Scaglione. La storia, ambientata a Chicago, racconta di cinque studenti, costretti a trascorrere il sabato a scuola per punizione. «Allison, John, Bryan, Andy e Clar vivono così uno strano purgatorio privato, a scuola e di sabato pomeriggio, non riuscendo però a capire il «Perché sei qui?» di se stessi e dei propri amici». Repliche: fino al 21 aprile, alle 21. Per le scuole: il 18 (ore 10). Biglietti: 10 mila lire.

Zoo di vetro — 7/8

Piera Degli Esposti e Franco Castellano sono gli interpreti principali dello spettacolo «Lo zoo di vetro», da domani (ore 20,45) al Teatro Carignano. Diretto da Furio Bordon, «Lo zoo di vetro» è tratto dall'omonima opera di Tennessee Williams e successivamente adattata per il teatro italiano da Masolino D'Amico, critico teatrale della Stampa. La commedia, che continua a godere di un grande seguito, racconta la difficile esistenza di Amanda Wingfield, che è la protagonista principale, e di sua figlia Laura, che dall'autore è considerata «vittima e agnello sacrificale». L'intera storia è ambientata negli Anni Cinquanta, in America, ma presenta molte similitudini con la società odierna.

La lunga notte di mille chitarre

HIROSHIMA AMOUR
«La notte delle chitarre» è la serata annunciata per le dal circolo di via Belfiore 24: si ascolteranno brani di De Lucia, Hendrix e Clapton. Ingresso libero per i soci.
AZIMUT CLUB
I Mau Mau suonano in via Modena 55/A, in occasione del party «Folk'n'roll». Ingresso libero per i soci.
UMBERTO TOZZI
Costano 25 mila lire (diritti di prevendita esclusi) i biglietti per il concerto che Umberto Tozzi terrà giovedì 18 aprile al Palazzetto dello Sport (Parco Ruffini). Rossana Casale, invece, sarà al Teatro Colosseo il 21 maggio. Infine per Lucio Dalla, il aprile al Palasport, i biglietti costano mila lire.
BELLS & FLOWERS
Party «Sanremoide» al ristorante-birreria di via Belfiore 38; al pianoforte Gianluca Conta.

Solidarietà pace cooperazione

Parte questa sera a Robassomero un ciclo di cinque conferenze con tema generale «Solidarietà, cooperazione e risoluzione non violenta dei conflitti». L'iniziativa, promossa dal «Comitato pace e disarmo», dagli obiettori di coscienza alle spese militari, con la partecipazione di Amnesty International, si terrà tutti i lunedì sino al 15 maggio, alle ore 21 nei locali della scuola Braccini, in via Braccini 5. Sempre in tema di pace, il Centro giovanile di Lanzo organizza anche per quest'anno «I giovani e la pace», concorso di opere inedite ed originali, sviluppate in musica, pittura e grafica. Termine di consegna per tutte le opere la fine di luglio. Per informazioni telefonare ai numeri (0123) 27.632 oppure 28.417. La manifestazione è stata inclusa nel catalogo Musicatorino 1991. *(mar. per.)*

CUINO

Uno spettacolo Sotto la tavola. E' di scena alla scuola materna Cose da lupi: Cappuccetto Rosso è al Teatro Agnelli Che faceva l'Egitto durante il Rinascimento? Lo si scopre al Crt

LA TAVOLA
Da stamattina, e poi ogni giorno alle 10 fino al 19 aprile, alla scuola materna di via Boccherini andrà in scena lo spettacolo «Sotto la tavola» del Teatro del Buratto.
CORSI CESMEO
In via Cavour 17 da oggi fino all'11 giugno si terranno corsi e stage musicali e letterari, tutti organizzati dal Cesmeo. Si comincia con un seminario in otto lezioni dedicato al «Teatro No»; relatore: Vittorio Brandoni. Informazioni tuali, dalle 15,30 alle 17, al 54.65.64.
DOLCI SIGNORE
Lo spettacolo «Ladies, sweet ladies» di Ulla Alasjarvi verrà replicato, a gran richiesta, da oggi fino al 20 aprile al Teatro Gianduja di via Santa Teresa 5. Il 17 aprile è prevista una replica per le scuole (ore 9,30).

CARO CAPPUCCETTO
Domani alle 10 e poi in replica alle 14,30 al Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117 andrà in scena lo spettacolo «Cappuccetto rosso», con gli attori del Teatro Kismet di Bari.
DONNE CURDE
E' di attualità l'incontro che alle 21 si terrà nella sala dell'Antico Macello di via Matteo Pescatore 15 (angolo via Vanchiglia): «Le donne curde». Relatrice: la giornalista Laura Schrader.
TEATRO TEDESCO
«Buchner e Wedekind»: sono gli autori teatrali tedeschi di cui Anna Bolens parla alle 18 al Teatro Alfieri di piazza Solferino 2.
JAZZ
coreografo e ballerino Daniel Tinazzi fino al 21 aprile terrà al Torino JazzDance Center (corso Vittorio Emanuele 102) un corso di danza jazz. Oggi la prima lezione.

NOTE A SCUOLA
Domani, dalle 9,40 fino alle 12,35, all'Istituto Commerciale «Vera e Libera Arduino» si terrà un concerto per archi, promosso dall'Unione Musicale.
IERI
«I miei trent'anni a Hollywood»: ne parla il musicista americano Barney Kessel alla Facoltà di Architettura (Castello del Valentino), per il di blues «Professor Kessel». Alle 17,45. Ospite: il chitarrista Tony Mann.
ANTICO EGITTO
«L'Egitto antico nel Rinascimento da Roma alle Corti dell'Italia settentrionale». E' l'incontro che alle 18 avrà luogo al Centro Incontri della Crt di corso Stati Uniti 23.
BACI DA BROADWAY
Costano 22 e 25 mila lire i biglietti per lo spettacolo «Baci da Broadway» che la Premiata Ditta presenterà al Teatro Colosseo dal al 28 aprile. Prevendita alla cassa di via Madama Cristina 71 (tel: 669.80.34).
FREDDIE JAMES
E' il musicista folk che venerdì aprile suonerà, con i Screamers e Mary-Ann Brandon, al Folk Club di via Perrone 3/bis. Organizza il Centro di Cultura Popolare.
ALLA
Alla galleria La Giara via Stampatori 9, è in corso la mostra di pittura di Adriano Biondi, che rimarrà aperta fino al 10 maggio. L'autrice è presentata in catalogo da un saggio di Claudio Strinati.
CIVILTA' AGRICOLA
E' in corso a Pino Torinese la mostra su «La civiltà agricola pinese». Resterà aperta il lunedì, il mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 13 e martedì e giovedì dalle 15 alle 18. La mostra chiuderà il 30 aprile.

Affascinante universo dei minerali

«La forma nei minerali» è il titolo della bella mostra organizzata dalla sezione di paleontologia e mineralogia del Centro attività sociali Fiat di corso Dante 102. Sedici bacheche offrono una sequenza logica, colorata che dà l'idea dell'ordine che permea l'universo e costituisce la storia della formazione degli stessi minerali. Si comincia con il ciclo delle rocce, attraverso un'analisi della crosta terrestre e si passa all'aspetto esterno dei minerali, per poi analizzarne la struttura, la simmetria, i sistemi cristallini. Presenti oltre esemplari provenienti da tutto il mondo con un video che spiega la delle rocce in rapporto all'ambiente. Sono previste visite guidate per le scuole, telefonando al numero 6381 interno 206 o 209. L'ingresso è libero con orario fino al 21 aprile 9/13 e 15/22. *(a. au.)*

NATURA ecologia & ambiente

Parco di Belmonte ultimo atto

La legge che nell'ambito del piano regionale dei parchi istituisce la riserva naturale speciale del sacro Monte di Belmonte, a Valperga Canavese, dopo la bocciatura dell'anno scorso da parte del commissario di governo, sta per ritornare in consiglio regionale in vista dell'approvazione definitiva. Purtroppo se questa non ci sarà, i vincoli attuali decadranno e bisognerà riprendere la trafila dall'inizio, lasciando via libera al degrado dell'area boschiva e del monumento, già avanzato in alcuni punti a causa dello scarso rispetto e del vandalismo dei visitatori, delle scorribande dei trialisti e delle costruzioni abusive che deturpano la collina, segnalati a più riprese dalla comunità montana Alto Canavese e dai frati francescani che risiedono nel convento.

Anche le pendici di Belmonte sono solcate da una suggestiva «Via crucis», formata da una serie di cappelle successive in cui la devozione e l'arte popolare hanno ricostruito le tappe della salita al Golgota di Cristo. Fin dall'XI secolo l'edificio fu sede di un priorato di Fruttuaria e poi di un cenobio di monache benedettine dipendente dal convento di San Tommaso di Busano. Infine, nel 1802, passò ai francescani che tuttora lo mantengono. Oltre che un valore religioso e naturalistico, l'area è di notevole interesse archeologico, perchè sulla sommità, e le indagini che dovranno essere approfondite, si sono ritrovati numerosi resti di insediamenti dell'età del Bronzo, romana e longobarda.

Nell'attesa del verdetto d'appello che potrà salvare o condannare questo patrimonio, possiamo chiederci se la collana di perle dei sacri monti piemontesi arriverà mai ad essere tutta protetta prima che le chiese diventino ruderi e i boschi che le circondano prati da pic nic. C'è da sperarlo, dato che mai come nel caso dei quindici santuari alpini, undici in Piemonte e quattro in Lombardia, si può davvero parlare di luoghi dove il verde assume un valore sacro e dove il senso del religioso si colora di natura.

Ma senza illudersi, perchè per ora i sacri monti sotto tutela della Regione Piemonte sono solo quattro: Crea, e Serra Lunga (Al), Orta (No), Ghiffa (No) e Varallo (Vc), e in questi ultimi anni non ne sono stati creati altri. Ma le logiche che si oppongono alla protezione sono spesso prevalenti, anche se nel caso di Belmonte gli ostacoli sembrano venire solo da una direzione: basta pensare che la prima legge su Belmonte è stata bocciata anche perchè parlava di imporre piani di recupero ambientale alle cave già esistenti.

Inoltre gli stessi comuni del circondario, che si sono schierati tutti per l'istituzione della riserva, ritengono che la superficie protetta andrebbe ampliata fino al corso del rio Livesa e alla zona adiacente dell'abitato di Riborgo, con maggiore attenzione agli aspetti più propriamente naturalistici dell'area, che infatti non sembrano valutati con eccessiva attenzione nei documenti del piano. Infine il bilancio della riserva, se riserva sarà, per l'anno in corso è di 30 milioni, sottratti a un altro capitolo di spesa: quale restauro si potrà mai attuare, se i soldi non bastano nemmeno alla manutenzione ordinaria?

Maurizio Menicucci

VENTI LE RISERVE ITALIANE

ma per ora solo sei sono state istituite, mentre le altre quattordici attendono ancora di diventare operative

Quelle oasi marine sognate e «mancate»

Venti riserve marine per proteggere gli angoli più belli del «Mare nostrum», almeno quello che è rimasto. Già, perchè da quando una legge dell'82 (la n. 979) le ha individuate sulla nostra penisola, finora sono state istituite solo le riserve naturali marine di Miramare, Ustica, Egadi, Ciclopi e Tremiti, ma solo una, quella triestina di Miramare, è anche operativa.

Mancano ancora all'appello: golfo di Portofino, Cinque Terre, Secche della Meloria, Arcipelago Toscano, isole Pontine, Eolie, Porto Cesareo, Torre Guaceto, Tavolara-Punta Coda Cavallo, Gallipoli, Golfo di Orosei (compreso anche nell'elenco dei nuovi parchi nazionali istituiti dalla legge finanziaria dell'88), Capo Caccia, isola Piana, Pelagie, Punta Campanella, Capo Rizzuto, penisola del Sinis-isola mal di Ventre.

Per gli amanti della natura, potrebbero essere tante tappe di una vacanza alla ricerca dei «parchi mancati».

Un ritardo preoccupante, mentre resta tuttora aperto il problema di definire con maggior rigore la distinzione tra «parco marino» e «riserva marina» di tutela biologica.

E, anche, naturalmente, i relativi vincoli su cui ci sono punti di vista molto differenziati tra chi ragiona da amministratore, ambientalista, pescatore o da turista con pochi giorni di ferie.

Emblematico il caso del Golfo di Orosei, in Sardegna. Le sue coste sono state saggiamente salvate dalla cementificazione selvaggia grazie alla politica degli amministratori locali che hanno resistito alle allettanti offerte da miliardi delle solite finanziarie per costruire mega-villaggi e superstrade, ovviamente in nome della «valorizzazione turistica», nelle splendide e spettacolari Cala Luna o Cala Sisine.

Eppure non mancano altri problemi e strascichi di polemiche perché comunque in estate c'è un incredibile via vai di barconi a motore che sbarcano fino a duemila turisti su quei chilometri di spiaggia incontaminata con sabbia bianchissima e acqua verde smeraldo (senza contare l'attrazione della grotta del Bue Marino) portando un certo sconvolgimento nell'equilibrio di quei luoghi.

E' una zona importante anche come sede di riproduzione delle ultime foche monache italiane e di sosta per miriadi di falchi anche rari come il pellegrino e alcune copie di acquila reale. Gli ambientalisti invocano quindi maggiori controlli e limitazioni scontrandosi però con altri interessi.

La Sardegna, con i suoi 1.800 chilometri di coste straordinariamente belle e diversificate, avrebbe potuto diventare un unico parco marino: dalle aspre falesie di bianco calcare di Tavolara e capo Caccia, alle candide spiaggie di quarzo tra i promontori di granito della Costa Smeralda e dell'arcipelago della Madalena, dalle gigantesche dune di tipo africano del Rio Piscinas (Iglesias) alla pescosa penisola del Sinis anche importante dal punto di vista archeologico per la vicina Tharros e per i numerosi stagni e lagune che in inverno si riempiono di fenicotteri rosa, cormorani e aostidi.

Tutte le iniziative di tutela dell'ambiente naturale marino rientrano in un Piano generale di difesa del mare la cui realizzazione è di competenza del ministero della Marina mercantile di concerto con il ministero dell'Ambiente.

Le zone di tutela biologica sono tratti di mare riconosciuti come aree di riproduzione o di accrescimento di specie marine di importanza economica oppure come aree depauperate da un'intensa attività di pesca e quindi da ripristinare.

Diversi invece i presupposti per l'istituzione della riserva naturale marina, legata al rilevante interesse per le caratteristiche naturali complessive dell'area, in particolare per la flora e la fauna marine e costiere.

Ma come spesso succede in Italia i buoni propositi restano sulla carta di legge inattuate.

Stefanella Campana

TELEVISIONE

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. Rai 1, ore 14 Quark: «Il linguaggio degli elefanti». Rai 3 ore 18,05 Geo. Telecupole, ore 20 Agricoltura. Telesubalpina, ore 20 Terra Nostra. TeleT2, ore 12,30 e 17,30 Campo Base, programma condotto da Ambrogio Fogar.

DOMANI. Rai 1, ore 14 Quark: «Il delfino» parlerà delle ricerche in corso sull'intelligenza di questi animali e sulla possibilità di comunicare con l'uomo per mezo di simboli. Rai 3, ore 18,05 Geo. TeleT2, ore 12,30 e 17,45 Campo base con Ambrogio Fogar.

MERCOLEDI'. Rai 1, ore 14 Quark: «Farfalle metropolitane». Rai 3, ore 18,05 Geo. Telecupole, ore 20 Mondo Cavallo. TeleT2, ore 12,30 e 17,30 Campo Base.

GIOVEDI'. Rai 1, ore 14 Quark. Rai 3, ore 18,05 Geo. Videogruppo, ore 19,30: «Attorno al sistema solare». TeleT2, ore 12,30 e 17.45 Campo Base, condotto da Ambrogio Fogar. Telesubalpina, ore 23, documentario.

VENERDI'. Rai 1, ore 14,10 Quark. Rai 2, ore 16,45 la Tv degli animali. Rai 3, ore 18,05,Geo. Telecupole, ore 11 Mondo cavallo. TeleT2, ore 12,30 e 17.45 Campo Base con Ambrogio Fogar.

SABATO. Rai 3, ore 14.20 Ambiente Italia. Canale 5, ore 18,15 L'Arca di Noè. Italia 1, ore 14.30 Jonathan Reportage. Rete A, ore 19,30 Check-up Ambiente. Telecupole, ore 13 Agricoltura; ore 18,30 Il grande pianeta.

DOMENICA. Rai 1, ore 8,15 Quark. ore 10 e 12,15 Linea Verde. Canale 5, ore 9,15 l'Arca di Noè. Telecupole, ore 8,30 documentario.

Torino, piccola California

La Lega Ambiente la cita come modello insieme a Pinerolo

Esperienze avanzate di gestione municipale in Italia, con tecnologie energeticamente economiche e vantaggiose per l'ambiente? Tra le pieghe del desolante panorama nazionale, la Lega Ambiente ha scoperto alcuni casi positivi, che ha raccolto in un opuscolo allegato anche alla Nuova Ecologia di marzo.

Ventisette Comuni, di cui due, Pinerolo e Torino, in Piemonte, che hanno saputo adottare soluzioni nuove proprio nei settori tradizionalmente più negletti, come la distribuzione delle acque, il trattamento dei rifiuti e l'auto-produzione di energia. La Lega esagera forse un po', quando li chiama «Piccole Californie»: possedere qualche servizio pubblico di buon livello, magari appena adeguato agli standard europei, non vuol dire che tutta la macchina pubblica giri allo stesso modo, in particolare nelle grandi città.

Tipico il caso di Torino: è citata ad esempio per tre diversi progetti ma non è meno vero, e i cittadini di alcuni quartieri lo sanno bene, che qui si parla da anni di raccolta differenziata mentre nemmeno quella convenzionale raggiunge un livello dignitoso.

Comunque sia, è la città che nella rassegna raccoglie più allori al merito ambientale. Il primo, per gli impianti di teleriscaldamento e cogenerazione che l'Aem ha costruito a Torino-Sud e a Mirafiori Nord, quest'ultimo con una sezione per il recupero cogenerativo dei gas di post-combustione del diesel: 240 mila abitanti serviti, con un risparmio di oltre 85mila tonnellate equivalenti di petrolio, e un'azienda «Gestita con grande professionalità».

La seconda laurea, all Aam, l'acquedotto municipale: 215 pozzi, 2080 chilometri, 75mila utenze e 105 metri cubi d'acqua erogata al 20 per cento dal Po, sistemi d'avanguardia per la qualità — tra cui le famose trotelle guarda-inquinamento — e sorveglianza elettro-acustica sulle perdite in rete che limita la dispersione al 25 per cento contro una media nazionale del 40.

Terza e ultima gloria torinese, il Consorzio Po-Sangone per la depurazione delle acque, uno dei più grandi d'Italia, forse l'unico che funzioni in maniera adeguata: costato 13 mila lire a famiglia, ha una capacità di tre milioni di abitanti equivalenti, poichè oltre agli abitanti di dieci comuni serve anche molte industrie dell'area; e il suo costo annuale di gestione, sempre per nucleo familiare medio, ammonta a circa 20 mila lire l'anno.

Il gigantesco impianto di depurazione del Consorzio Po-Sangone

Segreti dell'impianto: dal punto di vista della tecnologia, è un normale ciclo a ossidazione biologica, ma il recupero del biogas copre il 50 per cento dei consumi elettrici dell'impianto e quasi tutto il riscaldamento dei fanghi nei digestore. Dal punto di vista pratico, la trasparenza su quello che le industrie versano nella rete, con controlli periodici sugli scarichi a monte del depuratore organizzati in accordo con le Ussl.

Poi, un sistema di autosorveglianza automatica su tutti i punti del ciclo, e infine l'impianto di deodorizzazione dei liquami, tra poco in funzione insieme al terzo modulo di depurazione con vasche di stoccaggio per le emergenze.

C'è anche Pinerolo, nella lista dei buoni: nella cittadina c'è un consorzio, l'Acea, che sfrutta a fini un salto d'acqua di 270 metri per produre energia elettrica e venderla poi all'Enel: un milione 460mila chilowattora l'anno, pari alle esigenze di 450 appartamenti.

m. m.

LUCE ROSSA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

● I comitati civici di Oriomosso, Sassaia e Campiglia Cervo, nel Biellese, segnalano il pericolo rappresentato da una concessione decennale del Governo alla Cementer. La licenza, che risale all'anno scorso, autorizza la ditta vercellese all'estrazione a cielo aperto nella miniera di Piaro su una superficie di 244 ettari. L'azienda produce cemento: quindi oltre a frantumare il materiale in loco, farà l'uso di mine e con notevole dispersione di polveri. Il precario equilibrio ambientale dell'area, sostengono gli abitanti e le associazioni ecologiste, subirebbe dalle cave seri e irreversibili sconvolgimenti: la zona della concessione include secolari fustaie di faggio, acero e betulle, un fitto manto erboso di graminacee e muschio che assicura al terreno scosceso il necessario drenaggio e evita che l'acqua provochi alluvioni nel fondovalle.

■ Entro il 26 aprile, secondo una delibera del Cipe, gli acquedotti di Strambino, Settimo Torinese, Carmagnola, Solo, Casalgrasso devono terminare i propri lavori di potenziamento, ampliamento e ristrutturazione.

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente segnala...

● Il settore educazione della delegazione Wwf di Piemonte e Valle d'Aosta propone il **«Verde cammino»**, un corso di formazione e aggiornamento per animatori, educatori e insegnanti. Per informazioni, martedì e giovedì dalle ore 15 alle 18, via Livorno 18a, tel.480434.

■ Dopo 14 anni dal suo primo inserimento nel piano regionale dei parchi e delle riserve naturali, pare che anche l'iter per istituire il **Parco del Bosco della Partecipanza**, a Trino Vercellese, stia per giungere a una felice conclusione. La giunta regionale ha infatti proposto un disegno che, se non sorgeranno intoppi improvvisti, dovrebbe essere convertito in legge nel giro di pochi mesi. Il Bosco, insieme con la vicina Fontana del Gigante, rappresenta un ambiente di eccezionale valore naturalistico. Domenica scorsa a Trino si è tenuto un convegno convegno sul Bosco, a cui hanno partecipato l'assessore ai parchi della Regione, Enrico Nerviani, associazioni ambientaliste piemontesi, studiosi e tecnici dell'Ipla, insieme con i rappresentanti delle amministrazioni locali.

lunedì Sport

Anno 123 - 15 Aprile 1991 N. 87

L'avv. Chiusano, presidente della Juve: una giornata storta anche per lui

L'ANGOLO DEL BOMBER

Si fa sotto Matthaeus

Giornata di magra per i principi del gol: dei primi nove in classifica la settimana scorsa, solo Matthaeus, Melli e Skuhravy [illegible]no andati a segno anche ieri. Per merito di [illegible] splendida uscita [illegible] portiere romanista Cervone (e anche un po' per demerito proprio) a bocca asciutta [illegible] rimasto anche il capocannoniere Vialli (16 reti). Si avvicina pericolosamente al *bomber* blucerchiato l'interista Matthaeus (15) che lascia a quota 14 Ciocci. Due terzetti inseguono il gruppo di testa: Aguilera, Klinsmann e Melli con 13 reti; Skuhravy, Baggio e Bresciani con 12.

Di Matthaeus il 2° gol dell'Inter

La Juventus nella bufera mentre il Toro rafforza le ambizioni europee

Maifredi, il coraggio di accusare se stesso

Scuro in volto, Maifredi lascia il terreno [illegible] gioco. Un'altra brutta giornata per la sua Juve

L'allenatore bianconero, che si è associato alle critiche nei suoi confronti, nuovamente in discussione. Il sostituto verrà scelto fra Trapattoni e Bianchi? Moggi portafortuna granata?

Un autogol, quello messo alle spalle [illegible] Tacconi da Fortunato, che alla Juve ha fatto più danno di un terremoto: non tanto per il danno intrinseco che ha provocato e cioè la sconfitta dei bianconeri nel derby ma perché — siglando l'ennesimo crollo dello squadrone bianconero — ha ribadito i limiti [illegible] una formazione che [illegible] stata costruita per primeggiare e che invece si ritrova a fungere da comprimario.

Naturale che Gigi Maifredi, già molto discusso prima, [illegible] trovi adesso sulla bocca di tutti. La sconfitta di Barcellona, dove commise un evidente errore tattico, e la caduta di fronte al Torino, che ha sfruttato nel modo migliore un'altra discutibile mossa dell'Omone, [illegible] in effetti troppo vicine e troppo pesanti per poter [illegible] passate sotto silenzio.

A questo punto [illegible] riparla di un cambio traumatico, ovvero immediato, alla guida dei bianconeri, si dà in ogni [illegible] per certa la sostituzione del tecnico a fine stagione. Trapattoni e Bianchi i più citati — quanto improbabili perché attualmente vincolatissi[illegible] a Inter e Roma — eredi che verrebbero proposti alla guida della Juve.

Maifredi, che avrà commesso sbagli di natura tattica [illegible] [illegible] onesto, non fa nulla per sottrarsi al processo, anzi si associa alle critiche dicendo: «*Nel calcio conta[illegible] i risultati e questi non vengo[illegible]: pertanto non posso essere contento di me stesso. Se dipendesse da me, non mi confermerei*».

Una eccezionale manifestazione di obiettività e di coraggio, decisamente rara in un mondo come quello del calcio in cui l'ipocrisia dilaga e l'attaccamento alla poltrona, alias panchina, molte volte diventa ossessionante.

Ovvio che il destino dell'allenatore bianconero, che qualche settimana [illegible] sembrava virtualmente confermato, a questo punto venga rimesso in discussione anche [illegible] vi è da presumere che a far pendere la bilancia da una parte o dall'altra sarà decisiva la conclusione della semifinale con il Barcellona.

I travagli juventini hanno fatto passare sotto silenzio l'impresa del Torino che, prevalendo sui «cugini», ha rafforzato [illegible] proprie possibilità [illegible] qualificazione alla Coppa Uefa. I ragazzi di Mondonico [illegible] stati «disturbati», nei loro obiettivi, dal successo del Genoa che d'altra parte ha avuto la meglio sulla Lazio, altra [illegible]corrente all'ammissione europe[illegible] ma contemporaneamente hanno tratto vantaggio anche dalle sconfitte della Roma e dell'Atalanta.

I granata hanno disputato [illegible] [illegible] gagliarda anche se non eccezionale e approfittato in [illegible] esemplare delle incertezze dei loro avversari. Moggi, che [illegible] ne era andato dal Toro dopo un suc[illegible] nel derby, è tornato giusto in tempo per gustarsi il ritorno al successo nella «stracittadina» da parte dei granata i quali [illegible] vin[illegible] da cinque anni. Che Bor[illegible] abbia trovato il portafortuna?

p. c. a.

SABATINI BATTE GRAF

AMELIA ISLAND (Florida) ● Sorpresa tra [illegible] [illegible] teste di serie nella finale del singolare al torneo internazionale di tennis femminile «Bausch and Lomb» che si è disputato ad Amelia Island, [illegible]ntro balneare della Florida. La numero due, l'argentina Gabriela Sabatini, ha battuto [illegible] [illegible] uno, la tedesca Steffi Graf, in due combattutissimi set con il punteggio [illegible] 7-5, 7-6 (7-3) che dimostra quanto le forze in campo si equivalessero (la Graf, comunque, non è più [illegible] «regina» [illegible] tennis: la jugoslava Seles l'ha [illegible] pravanzata). La finale del doppio è andata alla coppia ispano-cecoslovacca formata da Arantxa Sanchez ed Helena Sukova, che hanno battuto l'argentina Mercedes Paz e la sovietica Natalia Zvereva per 4-6, 6-2, 6-2, rispettando il pronostico del tabellone che dava le prime testa di serie numero [illegible] e le seconde n[illegible] due. [illegible] torneo, che come [illegible] prevedeva ha [illegible] un grosso successo di pubblico [illegible] è risultato [illegible]to spettacolare, era dotato di premi per 350.000 dollari (circa 400 milioni di lire).

SERIE A

Partita	Risultato	Marcatori
BARI - FIORENTINA	0 - 0	
BOLOGNA - PARMA	1 - 3	34' Melli (P); 36' Turkylmaz (B); 83' Grun (P); 93' Minotti (P), su rigore
CAGLIARI - LECCE	2 - 0	31' Herrera (C); 50' Francescoli (C)
[illegible] - LAZIO	[illegible] - 1	40' Skuhravy (G); 65' Bortolazzi (G); 78' Madonna (L); 83' Skuhravy (G)
INTER - [illegible]	[illegible] - 0	27' Bergomi (I); 75' Matthaeus (I)
JUVENTUS - TORINO	1 - 2	27' Policano (T); 50' Di Canio (J); 73' Fortunato (J), autogol
NAPOLI - ATALANTA	2 - 0	24' Silenzi (N); 35' Renica (N)
PISA - MILAN	0 - 1	68' Maldini (M)
ROMA - [illegible]	0 - 1	50' Vierchowod (S)

CLASSIFICA

In casa G	In casa V	In casa N	In casa P	In casa Reti F	In casa Reti S	Fuori casa G	Fuori casa V	Fuori casa N	Fuori casa P	Fuori casa Reti F	Fuori casa Reti S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	Totale G	Totale V	Totale N	Totale P	Totale Reti F	Totale Reti S	DIFF RETI	Rigori favore T	Rigori favore R	Rigori contro T	Rigori contro R
15	11	2	2	30	14	14	6	7	1	15	4	SAMPDORIA	[illegible]	-1	29	17	9	3	45	18	27	7	6	3	3
15	12	2	1	35	12	14	4	7	3	17	14	INTER	41	-3	29	16	9	4	52	26	26	8	7	3	3
14	11	0	3	21	6	15	5	8	2	14	10	MILAN	[illegible]	-3	29	16	[illegible]	5	35	16	19	2	2	3	3
15	7	6	2	28	11	14	5	3	6	12	13	JUVENTUS	33	-11	29	12	9	8	40	24	16	7	8	4	3
14	8	[illegible]	0	26	10	15	4	[illegible]	8	17	23	GENOA	33	-10	29	12	[illegible]	8	43	33	10	7	6	5	5
15	8	5	2	16	8	14	4	[illegible]	6	17	22	[illegible]	33	-11	29	12	9	8	33	30	3	3	3	9	7
14	7	7	0	25	9	15	4	[illegible]	8	13	19	[illegible]	32	-11	29	11	10	8	38	28	10	5	2	5	5
15	8	5	2	24	11	14	2	[illegible]	7	12	24	ATALANTA	[illegible]	-14	29	10	10	9	36	35	1	6	6	7	7
14	[illegible]	10	0	16	10	15	[illegible]	[illegible]	5	11	18	LAZIO	30	-13	29	6	18	5	27	28	-1	4	2	5	5
15	7	5	[illegible]	24	10	14	2	6	6	14	24	[illegible]	29	-15	29	9	11	9	38	34	4	5	5	5	4
14	8	4	2	22	16	15	0	[illegible]	[illegible]	7	17	NAPOLI	29	-14	29	8	13	[illegible]	29	33	-4	8	8	[illegible]	[illegible]
15	[illegible]	8	1	22	10	14	1	4	9	12	21	FIORENTINA	26	-18	29	7	12	10	34	31	3	4	4	5	3
15	8	6	1	27	8	14	0	3	11	8	32	BARI	25	-19	29	8	9	12	35	40	-5	7	6	6	5
14	4	7	3	12	12	15	1	6	8	12	28	CAGLIARI	23	-20	29	5	13	11	24	40	-16	0	0	5	5
14	5	6	[illegible]	12	11	15	0	6	9	5	27	LECCE	22	-21	29	5	12	12	17	38	-21	6	6	1	1
14	4	3	7	14	23	15	3	3	9	17	30	PISA	20	-23	29	7	6	16	31	53	-22	5	3	9	7
14	4	6	4	20	19	15	1	2	12	7	30	CESENA	18	-25	29	5	8	16	27	49	-22	5	5	8	7
15	3	4	8	12	20	14	0	5	9	10	30	BOLOGNA	15	-29	29	3	[illegible]	17	22	50	-28	5	4	7	5

SCHEDINA

PARTITE DEL 14/4/91

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Fiorentina	X
2	Bologna	Parma	2
3	Cagliari	Lecce	1
4	Genoa	Lazio	1
5	Inter	Cesena	1
6	Juventus	Torino	2
7	Napoli	Atalanta	1
8	Pisa	Milan	2
9	Roma	Sampdoria	2
10	Varese	Venezia A. C.	X
11	Palermo	Perugia	X
12	Vis Pesaro	Chieti	2
[illegible]	Savoia	Ischia I.	X

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 21/4/91

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Parma	
2	Cesena	Genoa	
3	Fiorentina	Inter	
4	Lazio	Napoli	
5	Lecce	Bologna	
6	Sampdoria	Bari	
7	Torino	Pisa	
8	Avellino	Ascoli	
[illegible]	Cosenza	Padova	
10	Cremonese	Lucchese	
11	Messina	Salernitana	
12	Pescara	Udinese	
13	Triestina	Brescia	

[illegible] — Al 2.343 13 L. 6.318.000

Montepremi L. 29.606.546.980 — Al 53.637 12 L. 274.700

Anche ieri grossi vuoti sugli spalti del «Delle Alpi»

Juventini, dove siete?

In alto: una scritta di tifosi juventini contro Baggio. Sotto: Tacconi seduto, simbolo della delusione bianconera

E se certi risultati fossero l'effetto e non la causa della freddezza della tifoseria bianconera? E' troppo facile accorrere solo per grandi match di Coppa senza sacrificare il weekend

Alla vigilia del derby l'avvocato Chiusano, presidente della Juventus, ha parlato dei successi economici della società bianconera, ipotizzando fra l'altro un grosso incasso per la partita stracittadina. Ma ieri lo Stadio delle Alpi non era pieno, ed anzi aveva dei bei vuoti, specialmente nei posti da 65.000 lire in [illegible] Persino la curva Maratona non era pienissima, e lo spazio di sicurezza fra la tifoseria granata e quella bianconera era fin troppo ampio.

Cosa [illegible] deve pensare? Che [illegible] Juventus, capace di riempire uno stadio a Bologna come [illegible] Bari, non riesce a riempirlo a Torino e per quello che dovrebbe essere l'incontro più sentito della stagione, specie se è una stagione che non propone temi di scudetto. Per la partita contro il Barcellona, i biglietti sono stati già tutti venduti, è vero. Ma a questo punto forte è il sospetto che il merito sia del Barcellona, con [illegible] prevendita montata scattata già col sorteggio.

E' vero che la tifoseria granata, esauriti i posti in curva, ha comprato pochi biglietti di prezzo medio-alto: ma [illegible] discorso che facciamo riguarda la tifoseria bianconera, che da sola dovrebbe comunque produrre un sessantamila persone per [illegible] derby, in una bella giornata di primavera, con il motivo polemico [illegible] Baggio proclamatosi finalmente juventino, con la necessità di sostenere la squadra [illegible] un momento difficile, con tanti di quegli acceptera che, se ognuno [illegible] uno spettatore, il pienone sarebbe garantito.

Tentiamo un discorso duro, che però ci pare doveroso. Si ascrive [illegible] crisi della Juventus a errori nella dispendiosissima campagna acquisti, a sbagli, partita dopo partita, di Maifredi, a sfortune o indolenze assortite. [illegible] se c'entrasse anche questa folla fredda? Se certi risultati fossero le conseguenze e non la causa di questa freddezza?

In fondo anche ad inizio campionato, quando tanti rigori [illegible] vivano a fare quei gol che su azione [illegible] venivano proprio segnati, quei punti che tenevano vive le speranze, la folla bianconera a Torino non fu mai numerosa, fitta, calda. E [illegible] si chiede a questo punto cosa vorrebbe questa folla, chi vorrebbe veder giocare nella Juventus.

Il dialogo della squadra bianconera con la tifoseria sua a Torino [illegible] sempre stato difficile, ma l'impressione è che adesso lo sia anche con la sua tifoseria in Piemonte, [illegible] Lombardia. Se non esiste mobilitazione in un [illegible] mento delicato come questo, per una partita a priori difficilissima come quella contro il Torino, quando mai esiste? Troppo facile, [illegible] diremmo un poco *snob*, andare a vedere il *match* di Coppa, [illegible] sacrifi[illegible] il *week-end* o almeno [illegible] parte di esso.

E' un problema molto delicato. [illegible] ci pare davvero troppo comodo fare il tifo critico, da [illegible] Quanti di coloro che si dicono profondamente delusi da questa Juventus hanno, almeno [illegible] volta nella stagione, spostato i loro glutei dalla sedia di casa o dal sedile dell'auto al sediolo dello stadio? I molti abbonati rischiano, a questo punto, di fare la parte degli ingenui, per [illegible]n dire dei fregati. [illegible] scusiamo per la durezza di questa ipotesi, ma ci pare che altri debbano scusarsi ben di più per altre colpe. Così è, anche se a qualcuno non pare.

Gian Paolo Ormezzano

Ma la zona-Uefa sta diventando solo un miraggio?

Mentre le sicurezze del presidente Chiusano cominciano a vacillare, Tacconi afferma: «E' giusto che ci preoccupiamo perché non troviamo la chiave per risolvere l'enigma»

Marocchi è tenuto sotto... stretto controllo da parte dell'arbitro Sguizzato.
Sopra: Fortunato

«Qui finisce che ci giochiamo tutto a Marassi nell'ultima giornata contro il Genoa. No, uno scherzo del genere non me lo possono fare» e l'avvocato Chiusano ha proprio l'aria [illegible] uno che si è predisposto [illegible] l'animo al peggio. Da qualche parte, nel [illegible] studio, ci [illegible] le foto di un passato neppure troppo lontano. In una cartella tiene i ritagli dei giorni del trionfo, quando Chiusano poteva vantarsi di essere una specie di Carl Lewis del successo: nei primi tre mesi di presidenza aveva collezionato due coppe. Un record. Adesso Chiusano rischia di diventare il primo presidente juventino a restar fuori dall'Europa, dopo 28 anni. E la cosa deve procurargli qualche comprensibile patema. Oltre alle arrabbiature.

La Signora può perdere un posto che sembrava suo per diritto divino e per meriti acquisiti: con tre squadre piazzate davanti, due alla pari e una (il Toro) soltanto un punto indietro, i bianconeri non si sentono sicuri neppure della zona-Uefa che era l'obiettivo minimo, indiscutibile, in questa stagione. La realtà è questa. *«Non siamo in una situazione disperata, però cominciamo a preoccuparci perché [illegible]iamo tornati al punto di [illegible] mese fa* — di[illegible] Tacconi —. *Corriamo su un tapis roulant che ci risucchia indietro e [illegible] troviamo la chiave per cavarci fuori dall'impiccio. Contro il Toro abbiamo giocato con delle marcature praticamente fisse, eppure ci è andata male come nelle volte in cui abbiamo impiegato la zona. Non è evidentemente una questione di moduli, di schemi».*

Allora sono gli uomini che non funzionano? Non resta che pensare a quello. La Juve dei grandi investimenti e dei grandi campioni ha scoperto una fragilità psicologica che non si poteva prevedere. E' vero che l'età media supera di poco i 23 anni, come sostiene Maifredi, ma a certe cifre non si comprano «pivelli». O forse manca l'esperienza a Baggio, a Schillaci, a Marocchi? Quanto a Corini e a Casiraghi, gli unici che potrebbero scontare la giovinezza, sono quasi sempre tra i migliori.

E allora? *«Allora dobbiamo guardarci in faccia e chiarirci cosa non funziona e con quale spirito si deve andare [illegible] campo* — dice Tacconi —. *Di occasioni ne abbiamo sprecate troppe. Il Genoa, il Parma, il Torino stesso, vivono di un entusiasmo che può essere pericoloso se noi ci lasciamo [illegible] abbattere e non vorrei che ripetessimo l'esperienza di tre anni fa, quando dovemmo giocarci il posto in Uefa nello spareggio con il Toro ai rigori. Quella volta ci andò bene. Ma non si è sempre fortunati. Non possiamo rimetterci la faccia».*

L'incubo è ben presente in questa stagione dall'andamento instabile e con la prospettiva che stia fuori dall'Europa chi non si piazza tra le prime cinque, proprio come succedeva anni fa. *«A me sembra incredibile che [illegible] squadra così forte debba faticare tanto ad imporsi* — aggiunge Haessler —. *Ci sono molti campioni nella Juve, dovrebbe essere tutto molto più semplice invece ci complichiamo la vita. Ho ancora molta fiducia in un miglioramento, in fondo basterebbe mantenere una concentrazione più alta in campo: sia in difesa sia in attacco. A noi basta mezzo minuto di distrazione per subire un gol e contro il Torino non abbiamo sfruttato neppure il contropiede in tre contro uno. Però abbiamo una qualità superiore persino a chi ci sta davanti e nel finale questo doti dovranno pur pesare».*

Opinioni, speranze. Ma la sconfitta nel derby ha aggiunto altre paure ad una squadra che non ne aveva proprio bisogno. *«Una vittoria, o almeno il pareggio, ci avrebbe permesso di trovare un po' di serenità per tentare il possibile miracolo con il Barcellona, che salverebbe la stagione* — dice il presidente Chiusano —. *Invece è arrivato un altro colpo al morale. Speriamo che tutto si risolva presto. Non avrei mai immaginato che si dovesse soffrire fino in fondo».*

Marco Ansaldo

TACCONI

Due gol a [illegible] carico me [illegible] che ne abbia colpa. Sulla micidiale deviazione da due passi di Policano [illegible]n poteva avere scampo e così sul tentativo di rinvio di Fortunato che [illegible] è trasformato in [illegible] terribile *harakiri*. Compie però due ottime parate su Cravero [illegible] Skoro.

NAPOLI 5,5

Impegnato essenzialmente su Skoro, [illegible] faticato a contenere lo slavo in giornata piuttosto felice. In un'occasione ha pure rimediato un'ammonizione. Il siciliano [illegible] ha neppure impressionato sul piano fisico e dire che, sotto questo profilo, [illegible] difficile coglierlo in fallo.

FORTUNATO

Uno dei... primi «liberi» della stagione bian[illegible] [illegible] i suoi sforzi non sono stati coronati dalla sufficienza. Qualche incertezza [illegible] poi la sciagurata deviazione sul traversone teso di Martin Vazquez sono gli elementi che portano alla sua «condanna».

CORINI

Il ragazzo è stato uno dei pochi dalle idee chiare, capace di distribuire palloni con saggezza e giusta misura. [illegible] suo buon [illegible] non [illegible] servito granché per la confusione che regnava al suo fianco e davanti a lui, dove i palloni migliori sono stati inesorabilmente sprecati.

JULIO CESAR

La sua prestazione è stata tra [illegible] migliori [illegible] campo juventino. Ha spesso lottato spalla a spalla con Policano, una battaglia di giganti dunque, [illegible] confronto duro ma sostanzialmente corretto. Spesso si è anche proiettato in avanti per dare spinta all'offensiva.

LUPPI

Ha cercato di tamponare le infiltrazioni granata ma in non poche occasioni [illegible] stato colto dal disorientamento per le difficoltà che la Juve ha dovuto superare e che lo hanno quindi coinvolto direttamente. Il derby è anche esperienza [illegible] lui [illegible] ne può vantare troppa.

HAESSLER

Vivace ma poco incisivo. Probabilmente il tedesco ha patito la faticaccia di Barcellona. Con Lentini [illegible] dato vita a [illegible] discreta «battaglia» tra tornanti che il granata ha finito per aggiudicarsi anche a causa della maggior f[illegible] (65' ALESSIO, n.g.)

MAROCCHI

Esordisce togliendo subito dai piedi di Skoro una palla-gol. Lontano dalla forma migliore, tuttavia meritevole di considerazione se non altro per la generosità [illegible] lo slancio dimostrati. Da sottolineare alcune sue frenetiche volate nel tentativo di verticalizzare l'azione.

CASIRAGHI

Da bocciare: nei confronti [illegible] Benedetti è finito perdente non avendo [illegible] avuto la meglio sul diretto avversario. Tuttavia [illegible] pure giusto rilevare come abbia usufruito di pochi palloni perché i suoi compagni in retrovia [illegible] stati quanto mai avari [illegible] proporgli iniziative utili.

BAGGIO R.

[illegible] Baggio ultima maniera, ovvero nullo. O quasi. Qualche tocco fine a se stesso, qualche passaggio e niente più. [illegible] finale se ne esce con una punizione insidiosa per Marchegiani che prima vola ad afferrare il pallone e quindi si accartoccia per trattenerlo. Troppo poco.

SCHILLACI 5,5

Vivace [illegible] incapace di «farsi sentire» anche perché Bruno non gli consente neppure di respirare rendendolo sempre più nervoso e polemico. (46' DI CANIO 6,5: Sostituzione azzeccata, premiata con il gran tiro con cui l'ex laziale è riuscito a dare il pareggio alla Juve).

SGUIZZATO

Direzione all'altezza della situazione. Oculato e preciso, autorevole quanto basta — [illegible] la sostanziale correttezza dei giocatori l'ha favorito —, l'arbitro non è mai stato superato dagli eventi. Un solo dubbio: l'atterramento [illegible] area subito da Bresciani è passato inosservato.

LE PAGELLE

di [illegible]

7 MARCHEGIANI

E' incolpevole sulla rete di Di Canio, una vera fiondata dal limite sinistro dell'area che si insacca nel sette. Provvidenziale il suo intervento sulla punizione-pallonetto calciata da Baggio. Sicuro e attento tra i pali così come nelle uscite [illegible].

7 BRUNO

Due interventi duri su Schillaci che segue come un mastino per tutto il primo tempo e il quale soffre le accelerazioni improvvise. Nella ripresa Mondonico gli affida Baggio e il terzino lo annulla, facendosi applaudire dalla Maratona.

7,5 POLICANO

Ancora un gol per il «Rambo» granata che fa tutto da solo: s'invola [illegible] l'area, appoggia la palla a Skoro che dal limite gli restituisce la sfera. Insacca di piatto, mentre Tacconi si dispera. Dimostra sempre più di essere indispensabile all'economia del collettivo.

7 ANNONI

Marca Baggio nel primo tempo e lo annulla. Nella ripresa gli viene affidato Di Canio che la [illegible] solo in una sola occasione, quella del gol. Indomito lottatore, appoggia in più d'una occasione le azioni offensive che passano quasi tutte da Martin Vazquez.

8 BENEDETTI

Impeccabile nella marcatura di Casiraghi, non gli concede lo spazio per un solo tiro, anticipandolo puntualmente tanto sulle palle aeree quanto su quelle rasoterra. Come sempre di supporto in attacco sui calci d'angolo non riesce a trovare l'incornata vincente.

6,5 CRAVERO

Non è il miglior libero visto in questa stagione; comunque riesce a mettere ordine nella difesa nei momenti difficili. Si spinge di rado in avanti, ma quando lo fa mette in crisi la retrovia avversaria. Nella ripresa Tacconi sventa bene un suo tiro ravvicinato.

6,5 LENTINI

In ombra nel primo tempo, [illegible] nella ripresa, proprio nel momento di maggiore bisogno della squadra. Al 71' su punizione colpisce con una gran botta il palo. Determinante negli ultimi minuti con il Toro che deve difendere il gol di vantaggio.

8 FUSI

Mondonico gli affida la maglia numero 8; ma il centrocampista raramente supera la linea di centrocampo. E' impeccabile al limite dell'area in fase di interdizione. Si improvvisa anche libero nelle rare occasioni in cui Cravero si spinge in avanti.

6,5 BRESCIANI

Non brilla come in altre occasioni, ma ha come attenuante il fatto che i compagni non gli servono molte palle giocabili. Pochi gli [illegible] in velocità [illegible] Skoro. Nella ripresa Napoli lo mette giù in area; il «buitre» protesta, chiede il rigore; ma per l'arbitro è tutto regolare.

6,5 MARTIN VAZQUEZ

Non è il miglior Martin Vazquez visto in campionato. Comunque il suo rientro è importante nell'economia della squadra che trova nuova linfa a centrocampo. Lento com'è dopo due mesi di convalescenza, sbaglia a cercare di continuo il dribbling stretto.

7 SKORO

Gli ampi spazi lasciati dai difensori della Juve sono il [illegible] pane. Al [illegible]' ha sul piede una ghiotta occasione, ma a due passi dalla porta si fa anticipare da Corini. Serve a Policano la palla del vantaggio granata. All'84 impegna con un tiro insidioso Tacconi.

6,5 BAGGIO

Mondonico lo manda in campo a dare manforte alla difesa in sostituzione di Bresciani. Tutto secondo copione per il lungo e giovane difensore granata. Ultimi spiccioli di gioco anche per Romano (s.v.) che sostituisce Martin Vazquez a quattro minuti dalla fine.

Nel derby delle tattiche giocato dai due allenatori

Il vincitore è Mondonico

Policano-Julio Cesar, due giganti a confronto. Un duello maschio ma che non è mai degenerato

La mezza rivoluzione decisa dal tecnico bianconero si è rivelata un boomerang, mentre le scelte del granata si sono dimostrate esatte. Compreso il rientro di Vazquez

Nel derby delle squadre «stravolte» dalla necessità, che è stata virtù solo per il Toro, l'autogol di Fortunato pesa come un segno del destino. Amaro per Maifredi, sul cui futuro ormai tutti si divertono a fare anticipazioni perché sulla pelle degli altri questo gioco non costa nulla. Felice per Mondonico, il quale ha avuto il coraggio di rilanciare in una partita della massima importanza Martin Vazquez, sul cui rendimento (non sulla sua guarigione, sia chiaro) avevamo forti dubbi.

Visto che dopo tanti anni di mestiere è inevitabile privilegiare le considerazioni tecniche, e dato per scontato che vediamo da tempo in Romano e Corini i punti di forza dei due reparti di centrocampo, pensavamo che la scelta migliore l'avesse fatta Maifredi. Sapete come è andata. E che il verdetto sia arrivato da un autogol non cambia nulla. Sui meriti granata e le incertezze bianconere.

E' accaduto che alcuni passi di tango di Rafa, pericolosi perché gli hanno fatto perdere palloni sulla linea di metà campo dove la Juve poteva ripartire, sono stati compensati in parte da alcuni stupendi *assist* dello stesso spagnolo e soprattutto dalla ferrea copertura difensiva granata. Mondonico ha ritoccato la squadra per inserire tre marcatori - Annoni, Benedetti, Bruno - ed aveva due scelte, posto che fosse certo sulla tenuta di Martin Vazquez: togliere Skoro, lasciare Romano, portare più avanti lo spagnolo; oppure, come ha fatto, sacrificare Romano per non privarsi di quel cavallo da gioco di rimessa che è diventato improvvisamente Skoro. La partita è stata dalla parte del tecnico granata.

A picco, invece, la riforma Maifredi. Probabilmente è nata male, perché non ci credevano gli stessi giocatori. Fortunato era già stato posto in preallarme per il ruolo di libero alla vigilia della partita di coppa a Barcellona, dove mancò il coraggio di lanciare la novità. E' stato giudicato opportuno per il derby, crediamo sotto la spinta di una evidente «disperazione da risultato».

Napoli «a uomo» su Bresciani, Fortunato al suo fianco. Luppi a sinistra (infortunato De Agostini), a destra un po' Julio Cesar (su Skoro) e un po' gli altri, Haessler o Marocchi. Un po' di confusione, mascherata dagli affondo e dai recuperi del brasiliano, che sembrava il [illegible] convinto di tutti pur se [illegible] professionista molto onesto cercava di [illegible] un po' tutto: difensore, centrocampista, attaccante.

Così la trappola inventata da Maifredi è diventata un *boomerang*, mentre sulle marcature ferree di Baggio (prima Annoni quindi Bruno), Schillaci (Bruno nel primo tempo), Di Canio (Annoni nella ripresa) e Casiraghi (sempre Benedetti) Mondonico costruiva il suo derby, concedendosi appunto di fare a meno di Romano e lanciare Rafa. Così è stato giocato il derby dei tecnici.

Volendo approfondire, Mondonico ha vinto secondo merito. Perché anche il tecnico granata è alle prese con una squadra che per lui era completamente nuova all'inizio di stagione. Si può dire che ha fatto più in fretta di Maifredi nell'assemblaggio. Favorito magari dal fatto di avere giocatori più «manovrabili» perché figurano meno di altri nei titoli dei giornali.

Bruno Perucca

La vittoria è di tutti la firmano in quattro

I «gregari» Annoni e Fusi, l'asso Martin Vazquez e il sempre umile Marchegiani hanno impresso il proprio marchio su un successo che la squadra granata attendeva ormai da sei anni e mezzo

Benedetti anticipa di testa Casiraghi: un motivo che si è ripetuto più volte durante il derby.
A fianco: Mondonico

Due gregari, Enrico Annoni e Luca Fusi, l'asso Rafael Martin Vazquez e il sempre modesto Luca Marchegiani sono le «firme» della vittoria ritrovata nel derby dal Torino dopo sei anni e mezzo d'attesa. Annoni è il ritratto della felicità, si schermisce ai complimenti che gli piovono da ogni parte: *«Dite che sono stato una colonna? Beh, credo di non aver demeritato»*.

Poi, sciolto l'imbarazzo, dichiara: *«Vincere il derby è una soddisfazione enorme. Specie per un tipo come me che arriva da squadre piccine. Se penso che solo un anno fa ero nel Como e lottavo per evitare* (impresa poi non riuscita, ndr) *la retrocessione in serie C... E adesso, addirittura, mi sono ritrovato a marcare il grande Baggio»*.

Ecco, com'è stato il duello? *«Duro, non mi pare che Roberto abbia combinato granché. Lo co[illegible] bene, abbiamo giocato insieme nella under 21»*. Il gregario diventato protagonista [illegible] ne [illegible] zoppicando: *«Ho preso una botta quasi subito, per alcuni minuti non ho "sentito" la gamba, ho temuto di dover uscire»*.

Annoni aggiunge: *«Già all'andata eravamo andati in vantaggio e avremmo meritato di vincere: dopo il pareggio, per un attimo, ho temuto che anche stavolta ci sarebbe sfuggito il successo»*.

Più modesto ancora di Annoni è Fusi. Il «motorino» del granata sorride all'elogio *«come al solito, hai svolto un lavoro oscuro ma eccezionale»* e si rifugia sul pullman. Come Mondonico, preferisco gustarsi la gioia del successo in silenzio.

Parla, invece, Martin Vazquez. Il trainer, dopo il deludente pareggio con il Napoli, aveva detto: *«Speriamo, nel derby, di presentare alla grande "Rafa"»*. Lo spagnolo ha tenuto fede agli auspici del mister. Gongola: *«Ho faticato all'inizio, ma [illegible] normale dopo tanto tempo lontano dai campi da gioco, da una partita vera. Poi, tutto è cominciato a girare per il meglio, ho ritrovato le mie solite giocate»*.

Gli fanno notare che ha sbagliato palloni semplici e «lavorato bene» quelli più difficili. Sorride, alzando le spalle: *«Me lo dicono da sempre, evidentemente è la mia caratteristica. Credo che per tutta la carriera sentirò questa critica»*.

Vazquez, osannato dallo stesso capitano Cravero secondo cui *«lui deve guidarci, è il più forte, [illegible] la sua classe può portarci molto in alto»*, assicura che il peggio dovrebbe essere passato. *«La schiena non mi crea più problemi, non ho sentito le fitte e i dolori che mi hanno perseguitato per mesi. Se la salute mi assiste non ci sono dubbi: farò grandi cose. Anche perché questo Toro così grintoso merita di centrare la qualificazione Uefa. Oggi [illegible] difficile, affrontavamo una squadra che [illegible] bisogno assoluto di fare risultato: penso che siamo stati superiori, che la vittoria, pur se arrivata grazie ad un autogol, sia più che giusta. Non dimentichiamo che proprio nell'azione precedente all'autorete, Lentini aveva centrato in pieno il palo a portiere battuto. Inoltre, ricordiamoci dell'occasione al primo minuto, quando Skoro s'è presentato tutto solo davanti a Tacconi. Già all'andata avremmo meritato la vittoria»*.

Gli dicono che lui e Baggio, adesso che Maradona è calcisticamente defunto, [illegible] i due migliori numero 10 in circolazione. Ride di gusto, si barcamena: *«Noi siamo bravi, ma qualcuno di più forte c'è»*.

S'attendeva una Juventus così? La risposta è all'insegna della diplomazia: *«E' una buona squadra che deve ancora abituarsi ad un tipo di gioco diverso. E' normale quando arriva un allenatore nuovo, ci vuole del tempo per assimilare gli schemi inediti»*.

Ed ecco Marchegiani. Con un intervento acrobatico ha salvato la baracca sulla punizione di Baggio. Modesto come, se non di più, del silenzioso Fusi, il portiere si meraviglia: *«Ho fatto solo il mio dovere. Il pallone calciato da Baggio è stato deviato: mi sono ritrovato spiazzato e sono riuscito soltanto a toccarlo con la mano sinistra. Poi, con la destra, l'ho fermato quasi sulla linea. Nulla da fare, invece, sul gol: un tiro fortissimo e proprio nel sette, non ho rimorsi»*.

Claudio Giacchino

Vittoria scaccia-crisi per la Samp a Roma

Due punti che pesano

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ■ *«Abbiamo avuto un pizzico di fortuna»*. Vujadin Boskov, definito recentemente un Pinocchio da Aldo Agroppi, ha ammesso che i due punti, pesantissimi, conquistati sul campo della Roma, hanno avuto il concorso della buona sorte. Il tecnico jugoslavo è stato obbiettivo.

Per la capolista, in crisi psicologica dopo il pareggio interno con il Cagliari, contava vincere, per rispondere ai successi dell'Inter, in [illegible] sul Cesena, e del Milan a Pisa. Ce l'ha fatta grazie ad un gol di Vierchowod al 50', su *assist* di Lombardo che ha avuto anche il merito di lottare caparbiamente su un pallone quasi perduto.

Il gol dell'ex, che con [illegible] maglia giallorossa aveva vinto il suo unico scudetto nel lontano '83, non sarebbe bastato. Ci [illegible] volute le parate di Pagliuca, per tornare a Genova con il bottino pieno.

«Sì, ci voleva, adesso abbiamo ritrovato una maggior serenità e, con i due punti, ci siamo assicurati la [illegible] Uefa; per lo scudetto tutto è rimandato al 5 maggio, all'appuntamento di San Siro con l'Inter che reputo la più pericolosa tra le concorrenti», ha osservato Boskov. Per quella data si deciderà il titolo in una sorta di spareggio. In quali condizioni psicofisiche e [illegible] quale distacco ci arriverà la Samp?

A prescindere dall'importantissimo risultato di Roma, la squadra di Boskov non ha certo entusiasmato. Certo, possono anche aver pesato le assenze di Mikhailichenko e Cerezo, nonché l'infortunio (stiramento al legamento del ginocchio) che ha costretto Katanec, l'unico straniero blucerchiato [illegible] campo, ad uscire dopo 28' ed a cedere il posto a Ivano Bonetti. Ma non bastano a spiegare le difficoltà tattiche e il rendimento sotto tono di qualche elemento-chiave.

Alludiamo, ad esempio a Luca Vialli. Era nel mirino di Azeglio Vicini, presente in tribuna. E forse [illegible] in quello stadio delle sue... tragiche notti mondiali. Un rigore stampatosi sul palo contro gli Usa, e poi [illegible] leggero attacco influenzale, diede l'avvio alla sua Odissea. Forse, inconsciamente, ne è stato condizionato.

La voglia di strafare gli ha tolto lucidità. Ha fallito una buona occasione nel primo tempo, sparando [illegible] addosso a Cervone da pochi passi e, [illegible] avvio di ripresa, con un avventuroso pallonetto da fuori area ha centrato lo spigolo alto della porta. Per il resto ha dovuto fare i conti con Aldair, Stefano Pellegrini e Berthold che si sono alternati al suo controllo.

Vicini intende riproporlo in [illegible] il 5 maggio a Salerno con l'Ungheria, [illegible] partita-chiave per riaprire le speranze di qualificazione alla fase finale degli europei di Stoccolma '92. Il [illegible] si lascerà influenzare [illegible] una partita, ma terrà conto di tutto un campionato che ha visto Vialli riproporsi, a suon di gol, come cannoniere.

E nel suo taccuino ha pure segnato il nome [illegible] Roberto Mancini, anche ieri tra i più positivi. Boskov l'ha sostituito a due minuti dalla fine con Branco [illegible] per demerito ma per inserire [illegible] elemento fresco a salvaguardia del risultato. Mancini aveva distribuito buoni palloni, tentando di alimentare con intelligenza il gioco di rimessa della Sampdoria.

Vialli, Mancini, Lombardo, Vierchowod e Mannini erano gli osservati speciali di Vicini. Come lo era Giannini. Il «principe» giallorosso non ha convinto anche se [illegible] lottato con rabbia. Per la Nazionale ci vorrà il miglior Giannini. Ieri, al 83', [illegible] reclamato [illegible] rigore per una spinta in area di Pari. L'arbitro Amendolia [illegible] ha voluto sentire ragioni. Poco prima aveva «graziato» Berthold colpevole di [illegible] afferrato per la maglia Vialli lanciato a rete. Se fosse stato fiscale avrebbe dovuto espellere Berthold. Ha solo fischiato [illegible] punizione. La Roma, d'altra parte era già stata punita dal gol [illegible] Vierchowod, dalle occasioni mancate, per demerito o per bravura di Pagliuca, da [illegible] traversa di Rizzitelli e dalla perdita di Rudy Voeller, il suo uomo più pericoloso, vittima di uno stiramento muscolare che lo bloccherà per [illegible] settimane e gli impedirà di esserci nel ritorno con il Broendby di Coppa Uefa.

Ora, comunque, la Roma sarà costretta a tifare perchè lo scudetto vada alla Sampdoria: in questo caso, potrà permettersi anche il lusso [illegible] perdere la finale doppia di Coppa Italia con i blucerchiati, senza compromettere l'accesso all'Europa, come regalo [illegible] nuovo «padrone» Giuseppe Ciarrapico, re delle acque minerali.

Bruno Bernardi

Sopra: il blucerchiato Lanna contrasta il mobilissimo Voeller.
A fianco: il tiro di Vierchowod che ha dato la vittoria alla Samp

Cura-peperoncino e il Milan vola

ANTIDOTO

Al sale cosparso da Anconetani i rossoneri hanno risposto con un nuovo portafortuna

Maldini ha segnato il gol [illegible] successo rossonero

DAL NOSTRO [illegible]

PISA ■ L'antidoto contro [illegible] sale anti-jella? Semplice, il peperoncino. Adatto oramai per tutti gli usi da quando l'ha adottato anche il Milan in vista della trasferta di Pisa. Anconetani, al quale lo stadio di Pisa ha dedicato questo coro: *«Romeo nudo!»* chissà perché, ha cosparso spesso lo stadio pisano per contribuire a battere il nemico calcistico. Così [illegible] Milan, nel «ritiro» di Forte dei Marmi, ha replicato spargendo peperoncino sotto i letti dei giocatori. Non sappiamo quanti ne siano stati depositati sotto quello di Paolo Maldini, [illegible] due o tre oppure qualche etto. Fatto è che il peperoncino è andato a nozze con il diavolo: Anconetani aveva promesso al Milan di fargli trovare un inferno all'Arena Garibaldi nel senso di tifo, di calore calcistico cosicché ha contribuito a creare l'atmosfera adatta al vecchio diavolo.

Anche se è stato un giovane diavoletto come Maldini a spezzare l'equilibrio, a firmare un gol che tiene in corsa la squadra di Sacchi in questo esaltante ed incerto finale. L'ultimo dei Maldini, l'erede dei grandi difensori del Milan: il perno della difesa del futuro, un reparto che verrà rimescolato con l'arrivo di Gambaro dal Parma.

Gambaro gioca a sinistra, Maldini potrebbe [illegible] spostato a destra [illegible] modo da potere utilizzare Costacurta al centro. Tre difensori pronti a scendere in attacco, a dare fastidio con i loro colpi di testa, con il piede sicuro.

L'ha dimostrato ieri proprio Maldini ripetendo in pratica il gol vincente di Cagliari: anzi, il ragazzo vanta uno terno invidiabile. Rete del pareggio a Torino proprio al novantesimo, con polemiche per una settimana; gol vincente a Cagliari; infine ieri a Pisa proprio nel momento in cui il Milan stava tirando i remi in barca.

A quel punto, aveva speso moltissimo, cominciava ad essere colto come i toscani di Giannini. Che effetto fa segnare un gol quando semmai dovrebbe avvenire il contrario, cioè ci si dovrebbe moltiplicare per impedire agli avversari di segnare?

«Una bella sensazione ma oramai non è più una novità. Con l'Under 21 di mio padre Cesare, cominciai a segnare le prime reti. Capii che partendo nel momento giusto potevo sorprendere la difesa avversaria. Di piede o di testa. L'ho fatto puntualmente anche con il Milan, spero di poterlo ripetere ancora. Il campionato è apertissimo anche se Sampdoria e Inter godono di [illegible] buon vantaggio: però ci sarà lo scontro diretto che potrebbe anche fa[re] il nostro gioco. Se l'Inter dovesse vincere sarebbe meglio per noi. Le nostre quattro vittorie consecutive parlano chiaro: hanno fatto dimenticare Marsiglia e la Coppa, anche [illegible] ci resta l'amaro in bocca. Stiamo dimostrando che siamo sempre forti, se non addirittura i più forti».

L'appetito vien mangiando. Ne sanno qualcosa i tifosi del Milan Club di Moncalieri visti uscire da una trattoria alla periferia di Pisa e piombati nello stadio con l'intenzione di completare il pranzo con un ottimo dessert. Maldini glielo ha servito in tavola. Domenica prossima a San Siro la controprova contro una Roma dal dente avvelenato per la sconfitta interna con la Sampdoria: una Roma che ha già messo nei guai il Milan in Coppa Italia, mettendolo fuori dal gioco. Stavolta è campionato, musica diversa: servono subito i punti al vecchio diavolo. Vorrà dire che Galliani ed i suoi collaboratori, dopo l'esito infelice dell'operazione-luce a Marsiglia (con immediati sfottò degli interisti, autori di un volantino riproducente la... Coppa dei Lampioni) insisteranno con altri peperoncini. Noi suggeriremmo altri Maldini formato Pisa. Visto che gli attaccanti continuano a latitare. Gullit e Van Basten recitano la loro parte ma senza convinzione, sono quasi monotoni. Loro che erano sempre così brillanti, che sapevano essere protagonisti.

Giorgio Gandolfi

Ruotolo è la catapulta di un Genoa che sogna

Il napoletano ha svolto una enorme mole di lavoro contribuendo in modo determinante [illegible] mettere alle corde la Lazio. Ma anche per Aguilera, Skuhravy e Bortolazzi sono fioccati gli applausi

GENOVA ■ Anche il Genoa [illegible] il suo San Gennaro. Zazzera bionda al vento, mulinar di gambe [illegible] un moto perpetuo, presente nella sua area per sbrogliare i frequenti impappinamenti dei compagni della difesa ma prontissimo a lanciarsi [illegible] un vertiginoso contropiede. Gennarino Ruotolo, napoletano verace che ha trovato in maglia rossoblù la sua [illegible] uomo e giocatore di valore è quello tra i calciatori attualmente in attività che ricorda di più un grande del passato, Beppe Furino: come lui «morde» il pallone e (sia pure metaforicamente anche l'avversario) come «Furia» non si arrende mai.

Ieri la larga vittoria del Genoa [illegible] Lazio rabberciata ma tutt'altro che dimessa ha avuto come principale protagonista proprio lui, Ruotolo anche [illegible] Gennarino non figura nel tabellino dei marcatori. Avrebbe potuto esserci se non [illegible] clamorosamente sbagliato con un tiraccio a lato il primo perentorio contropiede. Ma gli si può perdonare qualche errore di mira, una certa ruvidezza di piede se sull'altro piatto della bilancia si mette l'enorme mole [illegible] lavoro che [illegible] napoletano [illegible] sbrigare a [illegible] folle in qualsiasi settore del campo.

Contro una Lazio che nella prima mezz'ora del primo tempo cercava di approfittare dei molti errori di un Genoa troppo sbilanciato in avanti, Ruotolo ha tamponato e rilanciato sbucando davanti a Braglia per riaviare e poi ritrovarsi un attimo dopo pronto a dialogare in avanti [illegible] Eranio ed Aguilera. E nella seconda parte della ripresa prima che il secondo gol della «doppietta» di Skuhravy mettesse al sicuro il risultato, la difesa rossoblù si batteva con grande determinazione ma con tanto affanno. Signorini, Ferroni e compagni sembravano stanchi; solo lui, Gennarino, continuava a correre come al primo minuto di gioco.

L'elogio di Ruotolo non può tuttavia far dimenticare i meriti di chi ha messo il suo suggello ad una vittoria molto importante per la squadra di Bagnoli. Una vittoria che riporta i rossoblù in piena corsa per [illegible] zona-Uefa cancellando le conseguenze negative della sconfitta di Parma anche se Bagnoli avrebbe preferito vedere un po' [illegible] brillanti le avversarie dirette della [illegible] squadra nella corsa all'Europa. L'Osvaldo della Bovisa è contentissimo del 3-1 alla Lazio, lo sarebbe stato di più se il Parma [illegible] vinto a Bologna ed il Torino non avesse trionfato nel derby.

Ma non si può avere tutto e nell'orticello del Genoa le cose vanno piuttosto bene anche se l'entusiasmo con cui si battono tutti i rossoblù non [illegible] a [illegible] scherare del tutto la pesantissima assenza di Branco, sostituito con grande generosità [illegible] non c[illegible] altrettanta efficacia e raffinatezza stilistica da Ferroni. Ieri, comunque, a non far rimpiangere troppo il terzino *bomber* squalificato ci ha pensato Bortolazzi che ha messo il piede in due delle tre reti del Genoa.

Per il primo gol, realizzato cinque minuti prima del riposo, Skuhravy gli ha rubato la citazione nel tabellino spiazzando nettamente il portiere Fiori con un'impercettibile deviazione. Ma la «bomba» del numero otto su punizione da trenta metri avrebbe forse meritato di finire in fondo alla rete senza il concorso altrui. Bortolazzi si è comunque rifatto nella ripresa ispirandosi un po' al compagno assente ma forse di più al grande del passato Platini beffando per la seconda volta Fiori con uno splendido calcio piazzato dal limite infilatosi nel «sette» alla destra del portiere laziale.

Bortolazzi all'inizio della stagione non godeva troppo credito tra i tifosi che, badando più all'apparenza che alla sostanza, si erano lasciati influenzare dal suo fisico piuttosto mingherlino. [illegible] adesso la gradinata Nord è tutta per lui, diventato l'ispiratore delle manovre che hanno nel piccolo Aguilera e nel gigante Skuhravy gli implacabili esecutori.

Ieri l'uruguaiano [illegible] una travolgente a[illegible] in contropiede saltando gli avversari come birilli [illegible] è andato ad [illegible] soffio [illegible] far crollare lo stadio per gli applausi. Ma dopo aver fatto mezzo campo inseguito dagli avversari gli è mancata la lucidità per l'ultimo tocco ed il pallonetto che [illegible] scavalcato Fiori è uscito impreciso di quel tanto che bastava per salvare la porta della Lazio. Si [illegible] sul 2-1, il Genoa soffriva sotto l'incubo del pareggio. *«Gigante pensaci tu»* avranno certamente detto in cuor loro i tifosi. E Skuhravy, volando a colpire di testa il pallone del terzo gol, ha sistemato tutto ancora una volta.

Gianni Pignata

L'INTER SOGNA MA POI SI SVEGLIA

MILANO ● E' durato esattamente 23 minuti il sogno dell'Inter di potersi avvicinare alla Sampdoria capolista: al 27' Bergomi ha realizzato il primo gol contro il Cesena, al 50' la Samp ha segnato a Roma la rete della vittoria con Vierchowod. I nerazzurri, che sono poi andati ancora a segno con Matthaeus (nella foto), non hanno avuto grossi problemi a battere la squadra romagnola, ma hanno perso (non per colpa loro) una favorevole occasione di fare [illegible] passo avanti [illegible] lo scudetto.

Ed ora Trapattoni è deciso a far cambiare mentalità alla squadra: *«A Firenze dobbiamo vincere, un pareggio non ci servirebbe a nulla»*, ha detto, un po' scuro in volto. La Samp, infatti, affronterà in casa il Bari: due punti sicuri, o quasi.

E' finita l'avventura dei torinesi nei playoff di basket

Grazie lo stesso, Auxilium

Si pensa già al futuro. Dawkins e Kopicki resteranno a Torino solo se il loro contratto verrà ritoccato. Anche Abbio e Pellacani in forse. Ma è probabile l'arrivo di uno sponsor

E' finita a Pesaro, alla terza partita degli ottavi [illegible] finale, l'avventura dell'Auxilium [illegible] playoff di basket. Forse, se la squadra di Danna avesse terminato la stagione regolare qualche gradino più avanti della decima posizione, avrebbe incontrato un'avversaria più malleabile.

Ma [illegible] discorsi [illegible] senno di poi: i playoff, comunque raggiunti, erano l'obiettivo primario della stagione, quella del ritorno in A1 dopo un anno di purgatorio in A2, il primo del «dopo-Morandotti».

Non c'è stato trauma per la partenza del biondo milanese, passato alla Glaxo Verona, [illegible] anc[illegible] il [illegible] sostituto, Giampaolo Zamberlan, ha avuto [illegible] ottimo rendimento, forse superiore alle aspettative.

Tra le altre [illegible] liete della stagione la conferma di Alessandro Abbio, un «sesto uomo» preziosissimo per la squadra: estroso e spavaldo in campo, [illegible] certe occasioni [illegible] stato addirittura il trascinatore della squadra.

La valutazione di «Picchio» s'è triplicata in questa stagione e alcune società hanno preso contatti con l'Auxilium, decise ad allargare i cordoni della borsa per assicurarsi le prestazioni del giovane playmaker.

E qui si viene a parlare del futuro dell'Auxilium. Sì non arriverà lo sponsor, non c'è pianto di tifoso che tenga: la società sarà costretta all'ennesimo sacrificio: dopo aver ceduto Savio, Pessina e Morandotti, per restare ai casi più recenti, potrebbe mettere sul mercato anche Abbio, oltre che Pellacani, che cerca sistemazione in una squadra [illegible] quale possa avere [illegible] maggior impiego.

Lo sponsor, però, potrebbe davvero arrivare: l'ha fatto capire, [illegible] mezze parole, [illegible] presidente della società, Giuseppe Ercole. Convinto dalla permanenza in serie A1, dalle belle prestazioni dei cestisti torinesi nei playoff e dal buon seguito [illegible] pubblico, qualche imprenditore potrebbe decidersi finalmente a legare [illegible] nome della sua azienda [illegible] quello della società torinese.

Da questo eventuale accordo dipende anche la conferma di Dawkins e Kopicki.

Gli am[illegible] dell'Auxilium hanno disputato un ottimo campionato [illegible] hanno ricevuto insistenti offerte da club italiani e spagnoli. Resteranno a Torino soltanto se troveranno nel contratto un robusto ritocco. Altri[illegible]ti, l'Auxilium sarà costretta a cercare due nuovi stranieri [illegible] non sarà facile trovare due sostituti che [illegible] facciano rimpiangere [illegible] Dawkins e Kopicki.

Da risolvere anche la questione allenatore: Danna, subentrato a Guerrieri dopo il noto malore che ha colpito [illegible] fine gennaio il «professore», [illegible] è più disposto a rientrare tra i ranghi tornando a fare il «vice». D'altro canto, appare improbabile che Guerrieri possa già tornare in panchina. A quest'ultimo, che ha manifestato l'intenzione di tornare [illegible] allenare, potrebbe [illegible] assegnato l'incarico di direttore tecnico, [illegible] in [illegible] di «austerity» sarebbe forse un lusso insostenibile per la società torinese.

Tutto insomma dipende dalla firma dello sponsor: attendiamo fiduciosi.

[illegible]

Danna, coach dell'Auxilium

Dawkins, punto di forza dell'Auxilium: la società cercherà di tenerselo

Un'altra vittima illustre nella Coppa di pallone

Anche Berruti va fuori

Alla sua prima partita ufficiale della stagione, il cinque volte campione d'Italia è stato messo k.o. dal quasi sconosciuto Papone, che guidava la seconda squadra della Taggese

Altra vittima illustre nella Coppa Italia avviatasi otto giorni [illegible]. Dopo le eliminazioni [illegible] Carlo Balocco e Giuliano Bellanti, ad opera di due ragazzi della serie B, ieri è toccato [illegible] Massimo Berruti, alla sua prima partita ufficiale della stagione, dare addio alla Coppa, messo kappaò dal quasi sconosciuto Papone, che guidava la seconda formazione della Taggese.

Il cinque volte campione d'Italia ha perso per [illegible] solo gioco di scarto (10 a 11) dopo oltre tre ore di lotta contrastata, ma il punteggio non limita per nulla la sconfitta del capitano della Santostefanese e dei suoi tre compagni di squadra Aschiero, Gola e Capra.

Una giornata storta per Berruti, apparso ancora in ritardo di preparazione e poco incisivo alla battuta. Forse, ma a Santo Stefano Belbo aumentano le perplessità sulla tenuta della quadretta che allinea tre ultraquarantenni.

Nell'altra partita della giornata, quella in programma allo sferisterio di corso Tazzoli a Torino, suc[illegible] contrastato del giovane Novaro, capitano della Don Dagnino di Andora su Oschiri, battitore della Centrale del Latte. Tra una formazione della serie A, quella ligure, e una del torneo cadetti, l'ha spuntata per 11 a 9 quella più blasonata. In partenza Novaro, protagonista involontario del [illegible] braccio di ferro con Berruti, ha avuto un avvio molto favorevole grazie alla collaborazione dei [illegible] tre compagni di squadra Belmonte (vecchio marpione della [illegible] A), [illegible] Vizia (ex campione d'Italia con Richy Aicardi) e Armato, [illegible] a riposo [illegible] era [illegible] in vantaggio [illegible] 7 a [illegible]. Dopo l'intervallo altri due giochi per i liguri, quindi il veemente ritorno della Centrale del Latte grazie ad alcuni bei palloni del venticinquenne Oschiri, tricolore in carica della serie C: Novaro e [illegible] pagni sono chiaramente in difficoltà e il pari è fatto: 9 a 9.

La partita [illegible] decide nei due giochi successivi. Oschiri e Berardo vogliono strafare e commettono alcuni errori di troppo regalando la vittoria agli avversari. Pur sconfitta, la Centrale del Latte ha dato l'impressione di poter ben figurare nel campionato cadetti, giocando [illegible] due terzini improvvisati, Sciandra e Bolla, che non dovrebbero [illegible] i due titolari. Solo in settimana la Centrale del Latte aveva definito la [illegible] partecipazione al campionato [illegible] la coppia Oschiri-Berardo. Buona la prova di Berardo (ex tricolore con Berruti), sceso in campo nonostante che [illegible] un incidente stradale del giorno prima fosse uscito malconcio. In campo [illegible] apparso con la faccia gonfia, due denti in meno e un ginocchio dolorante. De Negri sarà il primo dei due terzini titolari mentre per l'altro ancora nulla di deciso. Sciandra, il factotum della Centrale del Latte, prima di sceglierlo dovrà fare i conti con il bilancio della società e il contributo dello sponsor. Domenica prossima sarà la seconda fase della Coppa Italia [illegible] sei partite. Scende[illegible] in campo anche Astor Cava, Monregalese, Cortemilia [illegible] Albese.

Piero Galasco

Massimo Berruti, «senatore» del pallone elastico, già fuori dalla Coppa

Alpitour vittoriosa ma il match era finto

I pallavolisti cuneesi e quelli di Catania sono scesi in campo sapendo di doversi affrontare nuovamente nei playoff: così hanno badato soprattutto a nascondere le proprie carte

Alpitour-Terme Acireale Catania, partita che ieri [illegible] Cuneo ha concluso la regular [illegible]son della A1 pallavolistica, non [illegible] stata una cosa seria. Prima di scendere in campo, infatti, piemontesi e siciliani (rispettivamente settimi e decimi in classifica) già sapevano [illegible] doversi affrontare nuovamente, a partire da mercoledì sera, nelle ben più importanti sfide valide per gli ottavi di finale dei playoff-scudetto.

Le esigenze comprensibilissime di risparmiare energie e di non scoprire troppo le carte hanno [illegible] così confezionato un match al cloroformio, dove più che [illegible] pallavolo si [illegible] giocato a nascondino. Il Catania ha schierato fin dal primo punto in regia [illegible] giovane Leone al posto dell'olandese Blangé, infortunato, e ha messo ben presto a riposare in panchina il gioiello Arcidiacono. Dall'altra parte della rete, l'Alpitour ha dato spazio a tutti i suoi giocatori, partendo [illegible] i titolari nel sestetto e finendo con i vari Oria, Mantoan, [illegible] Nisa e Valsania a guadagnarsi [illegible] pizzico di gloria in una stagione per loro avara di soddisfazioni.

L'abulia del Catania ha spianato [illegible] strada ai padroni di casa che desideravano comunque concludere la prima fase del campionato con [illegible] franco successo interno. La partita non ha mai avuto storia: senza forzare, l'Alpitour ha chiuso la pratica in un'ora esatta concedendo ai rivali appena 22 punti in 3 set.

«Mercoledì, nell'andata degli ottavi, la musica sarà ben diversa - ammonisce il d.s. Enzo Prandi - *il Catania ha giocato in maschera e nei playoff tenterà sicuramente il colpaccio con ben altra grinta. I dirigenti etnei dicono che Blangé starà fuori ancora per* [illegible] *ventina di giorni: io, invece, non mi stupirei di vederlo già* [illegible] *campo dopodomani a Cuneo».*

Il 3-0 che ha messo fine alla seconda stagione regolare in A1 dell'Alpitour non ha dunque avuto nessun effetto sulla classifica, ma è comunque servito a coronare [illegible] felicissimo week-end della pallavolo piemontese di vertice che sabato ha registrato i preziosissimi [illegible] ottenuti da Accornero (3-2 a Pescara) e Galup (3-1 casalingo sul Caltagirone) nel secondo turno [illegible]i play-out della A2 femminile e che ieri ha permesso alla Brondi di terminare il suo terzo torneo cadetto con un 3-1 siglato ai danni della Schio, utile per guadagnare il quinto posto finale a breve distanza dalle [illegible] Spoleto e Brescia e dal tandem Mantova-Città di Castello che disputerà i playoff-promozione.

Quella contro i veneti è stata l'ultima partita vissuta sulla panchina astigiana da Yordan Anghelov: dopo due stagioni, il tecnico bulgaro si appresta infatti a tornare in patria. La sostituzione dell'allenatore sarà dunque la prima [illegible] del mercato del presidentissimo Mauro Venturini che ha già ricevuto garanzie dallo sponsor Piergiorgio Brondi di ampia disponibilità per la costruzione di una squadra in grado di centrare l'anno prossimo l'obiettivo-A1.

Roberto [illegible]

Riccardo Gallia, dell'Alpitour

Gigante [illegible] Marcella Biondi Leila Demetz nel superG

Successo delle due gare Fis disputate sulle nevi di Bardonecchia

BARDONECCHIA [illegible] [illegible] Bardonecchia hanno avuto luogo due manifestazioni di livello internazionale: due prove di gigante e di supergigante Fis, che hanno raccolto quasi tutte le atlete della nazionale femminile.

Le gare si [illegible] svolte sulla pista permanente di discesa libera, unica omologata per questa disciplina, e hanno dato al pubblico presente [illegible] spettacolo tecnico di un certo rilievo.

Aldo Timon, presidente dello sci club organizzatore, il Bardonecchia, ha detto: *«Purtroppo non succede spesso di poter avere queste manifestazioni, costano molto alle stazioni. Abbiamo tuttavia ritenuto di poterlo fare grazie* [illegible] *contributi dell'Abt, l'Associazione bardonecchiese per il turismo, che quest'anno ha cercato di dare un certo impulso turistico alla località e devo dire con un discreto successo».*

Bardonecchia è fiera dei suoi tre moschettieri azzurri De Crignis, Pesando [illegible] Sorigaglioti, ma non dimentica le [illegible] ragazze: *«Le donne non sono brave come la Giordani o la Quario, ma a livello nazionale abbiamo delle ragazze piuttosto forti, ad esempio la Fenocchio e la Pasquinelli».*

Le gare sono andate benissimo, l'innevamento non è mai stato così abbondante ed [illegible] freddo della notte ha fatto sì che la pista tenesse: *«Infatti* — puntualizza Timon — *ci avevano chiesto di fare ancora un gigante oltre alle due gare in programma, ma non siamo riusciti perché per l'organizzazione diventava troppo impegnativo».*

Apripista d'eccezione sono stati Fabio De Crignis nel gigante e Luca Pesando nel supergigante.

Vittoria di Marcella Biondi in gigante, seconda [illegible] terza le pie[illegible] Monica Borsotti ed Alessandra Piazzalunga; peccato per Simona Novara, atleta dello Sci Club Sestriere che ancora non indossa la maglia azzurra, che, seconda nella prima manche, ha inforcato la terza porta. La Novara si [illegible] tuttavia rifatta in supergigante dimostrando tutta la sua classe e conquistando il bronzo. Successo [illegible] Leila Demez seguita da Micaela Marzola. Dopo la Novara in classifica tre atlete del Piemonte: Roberta Serra, Alessandra Piazzalunga ed Elena Gai.

Vedere queste ragazze correre a casa loro fa piacere, ma ci assicura [illegible] presidente del Consiglio zonale Aoc, il dott. Gianmaria Roccia che *«accadrà più spesso la prossima stagione»* [illegible] spiega che ha preparato *«in collaborazione con i francesi una serie di gare Fis in modo tale che per gli atleti delle Alpi occidentali sia sufficiente passare il confine e fare pochi chilometri per potervi partecipare».*

Silviamaria Venutti

TOTIP – CONCORSO [illegible]

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Nigody	1
	Natura Ferm	1
2ª	L'Orsetta	1
	[illegible]	1
3ª	[illegible]ife	X
	Imposimato	2
4ª	[illegible]	1
	[illegible]	1
5ª	[illegible]	X
	Iron [illegible]	1
6ª	Ibervu Me	1
	Ipogeo Bell	2

Lire	2.442.199.200
Al 11 «12»	
Lire	74.006.000
Al 430 «11»	
Lire	1.850.000
Al 5846 «10»	
Lire	134.000

Fiat Auto-Imas di Settimo finale nel calcio a cinque

E' la sfida decisiva del campionato regionale Csain. Battute Michelin e Fiat Presse

Domani si concluderà il sesto campionato regionale Csain di calcio a [illegible] con la disputa della finalissima che metterà di fronte la Fiat Auto (campione in carica) all'Imas Sport di Settimo. Le due compagini hanno infatti superato brillantemente il duro scoglio delle semifinali rispettivamente contro Michelin e Fiat Presse.

Nella prima gara la Fiat Auto si è aggiudicata l'incontro per 8-4 soffrendo più [illegible] previsto contro [illegible] formazione che era priva di Paolo Bonini, il [illegible] uomo migliore. Più incerta [illegible] seconda partita, in cui ha prevalso per 11-8 la compagine guidata in panchina dal sottufficiale dell'esercito Giuseppe Restivo.

L'Imas nel primo tempo ha sempre visto sfumare [illegible] vantaggio ottenuto per qualche leggerezza del portiere, incappato in una giornata davvero storta. Per la verità Bresso, a dispetto dei suoi 37 anni, è uno dei più bravi e più esperti, anche se in questa occasione [illegible] ha brillato.

Artefice della gara Giampiero D'Aversa, ex nazionale di categoria, che non solo ha avuto il merito di far mantenere la calma ai compagni, ma è stato anche autore di due reti da cineteca. Il primo con un pallonetto millimetrico [illegible] quasi da porta a porta, avendo visto il portiere leggermente fuori dai pali, il secondo dopo aver saltato il proprio marcatore ed il portiere con una palla a candela.

La finale sarà senz'altro combattutissima ed aperta ad ogni risultato anche se i precedenti sono a favore della Fiat Auto. Infatti nelle ultime due edizioni la formazione di Restivo è stata sempre sconfitta in semifinale da questa formazione che lo scorso anno si è anche aggiudicata [illegible] titolo nazionale [illegible] Trento.

I settimesi, che vantano nelle proprie file molti bravi giocatori che militano in blasonate società di federazione, come i fratelli Rana (Stella Rossa), [illegible] augurano possa essere [illegible] volta buona.

[illegible] torneo, organizzato come sempre dal professor Corfini con la collaborazione della signora Barattini, si è articolato in due fasi: la prima al Palavelo dove si sono giocate le qualificazioni, la seconda presso il Palazzetto Sisport di Carmagnola dai quarti di finale in avanti. A questa sesta edizione hanno preso parte 14 squadre affiliate a questo ente di promozione sportiva: Ristorante Quattrosoldi, Centro Ricerche Fiat, Télémécanique, Iveco, Franco Rosso, Utol, Officine Vica, Cssm, Milano 3 Merj, Dir. Tecnica Fiat, oltre alle già ci[illegible]e quattro semifinaliste.

La finalissima avrà inizio alle [illegible] 14,30.

Maurizio Introna

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

DERTHONA

A Novara, il leone non ruggisce

Ronca ammette: «Gli azzurri hanno sfruttato i nostri errori»

NOVARA ● Con una tattica di gara scriteriata, i leoncelli del Derthona sciupano a Novara, quanto di buono avevano fatto una settimana fa vincendo contro il Prato. Ieri hanno rinunciato troppo presto a giocarsi la partita. Si sono svegliati quando ormai erano sotto di due gol. Così al termine della partita il direttore generale Gigi Ronca commentava amaramente: «Non è possibile incominciare a giocare nel secondo tempo sullo 0-2. Non riesco a spiegare logicamente quel che è successo. Nel primo tempo, quando il Novara ha sfruttato due nostri errori per andare in gol, praticamente non siamo esistiti».

Il successo del Novara per 2-1 è parso però legittimo tenendo conto dell'andamento del gioco. «Non contesto certo il risultato perché il Novara ha fatto il suo dovere, non trovo spiegazione piuttosto all'abulia della nostra squadra. Andiamo in trasferta a rovinare quanto di buono riusciamo a costruire al Coppi. Bisogna stare attenti perché un passo falso casalingo potrebbe costarci la retrocessione».

Corona, il portiere espulso a otto minuti dalla fine, quand'è uscito a valanga su Uzzardi lanciato a rete sarà squalificato. Potrebbero sorgere dei problemi? «Abbiamo Gualco di cui ci fidiamo. Qui però il problema non è quello del portiere. E' necessario invece recuperare la grinta e la voglia di lottare».

Sull'altro fronte Nicolini è soddisfatto perché questa partita poteva segnare una svolta nel futuro del Novara «Era molto delicata perché vincendo, così come abbiamo fatto, con pieno merito, possiamo guardare al futuro con maggiore tranquillità e pensare già a qualche esperimento per l'anno prossimo. Perdere avrebbe significato metterci in un mare di guai. Così invece abbiamo raggiunto una zona tranquilla e la salvezza matematica adesso è proprio vicina».

Il tecnico analizza serenamente anche l'andamento della partita «Fin sul 2-0 abbiamo meritato ampiamente il risultato. Poi quando loro sono riusciti a dimezzare lo svantaggio la partita si è fatta difficile perché intravedevano la possibilità di pareggiare dopo che avevano ormai perso le speranze. Siamo andati un po' in affanno ma alla fine ritengo il successo meritato». Ha riaperto la partita un'ingenuità di Cat Berro. «Non ho niente da rimproverare al ragazzo. L'arbitro è stato troppo fiscale. Purtroppo abbiamo incassato un altro gol su punizione. La barriera si è aperta e il portiere in quell'angolo proprio non poteva arrivarci. Dovremo cercare di correre ai ripari perché questa è una storia che si ripete. Incassiamo troppi gol con palla ferma». Tra i migliori è stato l'ex Uzzardi ma ieri s'è rivisto anche un ottimo Lanci: agile, scattante, pronto ad andare in pressing anche se alla lunga ha pagato lo sforzo. E' stato anche autore di un gol molto bello: vedendo il portiere Corona fuori dai pali, lo ha beffato con un pallonetto in mezza giravolta «Il recupero di Lanci - commenta Nicolini - è molto importante perché rappresenta una valida alternativa ad Orofino. Non possiamo poi dimenticare che è stato fermo per due mesi e non ha raggiunto ancora l'apice della condizione».

Renato Ambiel

Il rigore trasformato da Paoloni nel derby tra il Novara e il Derthona

L'EX PATRON

Amisano lancia in resta «Voglio riavere l'Alessandria per me»

ALESSANDRIA ■ Il Montevarchi si è confermato la bestia nera dell'Alessandria, come ha dichiarato a fine partita mister Costanzo Balleri.

«Il Moccagatta - ha detto il tecnico degli aretini - mi ha sempre portato fortuna. Ricordo che trentadue anni fa, in serie A, giocai contro Rivera; lo controllavo come difensore e noi della Spal vincemmo per uno a zero. Al di là della cabala, devo elogiare i giocatori che hanno fermato niente meno che la capolista del girone. Un punto guadagnato ed inaspettato per noi che dobbiamo raccogliere i punti-salvezza su altri campi».

Il più festeggiato fra i rossoblù toscani è il portiere Tanagli che ha salvato in almeno quattro occasioni la sua squadra dalla sconfitta. Dichiara il numero uno del Montevarchi: «Ero in giornata felice e sono stato aiutato anche da un pizzico di fortuna. Sebbene in dieci uomini per tutto il secondo tempo, siamo stati bravi a non perdere la testa e a contenere le disordinate offensive di un'Alessandria che non mi sembra stia attraversando un buon momento. Ricordo che due anni fa sullo stesso campo ottenni, con la maglia del Siena, un altro zero a zero e pertanto sono doppiamente contento».

Per il mister dei grigi, Giuseppe Sabadini, il risultato è accolto con filosofia. «Purtroppo in porta il Montevarchi ha un portiere in splendida condizione fisica che ci ha negato la gioia della vittoria. Tuttavia voglio ricordare a tutti gli sportivi che il campionato non è ancora vinto e che non si possono impostare programmi per il futuro prima di avere centrato l'obiettivo. Mancano sette giornate alla fine del torneo e siamo chiamati ad offrire prestazioni puntigliose per non compromettere quanto di buono combinato finora».

«La porta del Montevarchi era davvero stregata - dice capitan Galparoli -. Abbiamo cercato, specialmente nella ripresa, in tutti i modi di aggirare la difesa degli avversari, ma senza fortuna. Quando siamo riusciti a trovare il varco giusto, Tanagli ha detto no ai nostri tentativi».

Qualche sportivo, insoddisfatto del risultato, ritiene che una parte di colpa sia da imputare all'attuale gestione societaria.

Dichiara il fluidificante Giuseppe Accardi: «Finora il merito di quest'entusiasmante campionato di vertice va esclusivamente ascritto a noi e al mister. La società non fa chiarezza e il fatto innervosisce qualcuno di noi anche se assicuriamo a tutti l'impegno sino al 9 giugno. Siamo professionisti seri e vogliamo conseguire la promozione auspicando che il più presto possibile venga definita la questione a livello dirigenziale».

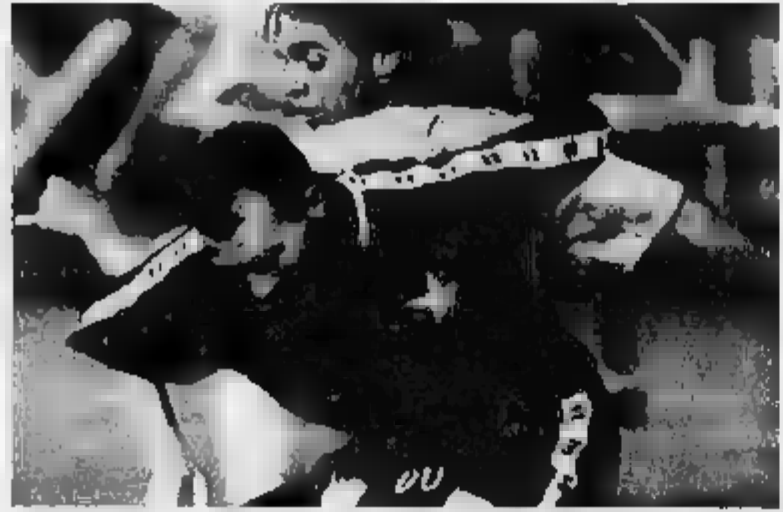
In settimana è previsto l'ennesimo incontro fra il gruppo veneto capeggiato da Fioretti e Bonelte, che finora ha gestito in prima persona le sorti della società, e patron Gino Amisano che vorrebbe rientrare a pieno titolo alla guida della società, con programmi ambiziosi e all'altezza della tradizione calcistica della società alessandrina.

Roberto Gelato

CASALE

Arces: una strana sfida

Baveni soddisfatto: «Il Monza è molto forte»

Polemici i tifosi con l'arbitro: il Gruppo Boys ha abbandonato lo stadio perché un fan che aveva offeso un guardalinee è stato allontanato dalla polizia.

Paolo Grotto in una fotografia d'archivio

CASALE ● Con il volto ancora teso (per tutta la gara non ha fatto altro che urlare) il più arrabbiato è l'allenatore Varrella del Monza: la sua squadra ha riagguantato il pareggio (1-1) contro un Casale che si sentiva già la vittoria in tasca. E il trainer recrimina: «Se oggi, qui a Casale, non avessimo lasciato un punto, ora saremmo a quattro lunghezze dal Piacenza. Anche in C1 non è mai detta l'ultima parola. Chissà, dopo un successo, e sulle ali dell'entusiasmo, potevamo ancora lottare per un posto in serie B. Non che i nerostellati ci abbiano rubato qualcosa: anzi spesso ci hanno messo in difficoltà. Solo credo che i miei giocatori dovessero cercare fino in fondo di far risultato. Cosa che non è avvenuta».

Qualcuno ora è sotto accusa? «No, assolutamente - aggiunge il tecnico -, che si vinca, si perda o si pareggi, la responsabilità è sempre del collettivo. Mi è piaciuta la nostra reazione, subito dopo aver subito il gol. Una sconfitta non solo avrebbe penalizzato il Monza, ma avrebbe anche dato uno schiaffo a quel gioco spettacolare che oggi proprio non è mancato. Non sarà stata una gara poi così esaltante, ma in fatto di agonismo nessuno ha risparmiato energie».

Giacca e cravatta sempre impeccabili e diplomatico anche quando parla di calcio, il direttore generale del Casale, Donato Arces, è circondato dai cronisti. «Il Monza, non lo scopriamo noi, è un'ottima squadra - dice -. Abbiamo disputato una buona partita e il risultato è tanto più importante, dopo il passo falso di sette giorni fa a Carrara. Ma per giocar bene bisogna sempre essere in due. Oggi si sono confrontati due club che volevano assolutamente far bottino pieno. E' stata una sfida per certi versi strana e sembrava proprio che non si potesse sbloccare il risultato. Comunque, dopo il nostro gol, ho pensato che forse si, potevano anche chiudere con una vittoria. Ho avvertito un brivido su quel colpo di testa di Di Biagio. Invece, il gol del pareggio è poi arrivato qualche minuto dopo, quando un giocatore lombardo ha fallito la conclusione, ma è entrato di prepotenza Delpiano che ha insaccato in modo splendido». Per il Casale, i migliori sono stati Ferraresso, Fusci, Marcellino e Grotto? «Secondo me dev'essere elogiata tutta la squadra».

Intanto, i tifosi casalesi sono amareggiati: uno di loro per insulti a un guardalinee (gli avrebbe gridato «cretino») è stato identificato dalla polizia e allontanato dallo stadio.

Per protestare contro un provvedimento ritenuto troppo pesante, il Gruppo Boys alla fine del primo tempo ha lasciato lo stadio, mentre gli altri club hanno tolto i loro striscioni e rinfoderato le bandiere. «In settimana - aggiunge Arces - vedremo di capire che cos'è successo. Comunque, capita a tutti dalle gradinate di pronunciare qualche parola di troppo, indirizzata a qualche giocatore o alla terna arbitrale, anche se poi sono frasi che non si pensano davvero. Non so che cosa sia capitato, ma allo stadio il nostro pubblico è sempre molto corretto».

E' poi la volta dell'allenatore nerostellato, Bruno Baveni, che si sottopone volentieri alle domande di rito. «Una gran bella partita - dice -. Abbiamo lottato con le armi di cui disponiamo contro un Monza che ha un potenziale enorme e poteva anche vincere questo campionato».

Gino Defrancisci

CUNEO SPARVIERO

Quarti in terra toscana

Il pari a Pontedera per merito di Achille Fabbri

CUNEO ■ Partito con le credenziali di squadra casalinga, il Cuneo è tornato da Pontedera con un punto che lo proietta in quarta posizione di classifica. Un pareggio, quello in terra toscana, che ha fatto piacere soprattutto a due personaggi dell'«entourage» biancorosso: Achille Fabbri e Enrico Bonomelli.

Fabbri ha siglato la prima rete stagionale e per un terzino che ha trovato qualche difficoltà ad ambientarsi, la gioia di aver messo a segno una rete importante è doppia. Serio, correttissimo nei rapporti con «mister» e compagni, Fabbri ha ora trovato un posto in squadra, alternandosi nei ruoli di marcatore centrale e laterale. «Una parte del merito nel gol di Pontedera - dice l'ex bergamasco della Viareggio - è di Marafioti che ha fatto velo benissimo. Mi sono trovato sui piedi un pallone invitante e ho calciato con convinzione. E' andata bene e ho visto la rete gonfiarsi e poi il grappolo dei miei compagni che mi abbracciavano. Una gran bella domenica».

Enrico Bonomelli, vice di Barlassina, ha pure buoni motivi per essere raggiante: «Proprio domenica compivo gli anni - dice il popolare "Bono" - e avevo chiesto ai ragazzi, come regalo, un risultato utile. E' venuto grazie a una bella prova e li ringrazio di cuore».

Singolare il rapporto tra Bonomelli e il Cuneo. Arrivò in città per il servizio militare ed esordì in una gara contro la Carassonese di Mondovì. Da allora (Bonomelli, domenica, ha compiuto 48 anni) è rimasto pressoché costantemente con i biancorossi (salvo un paio di pause molto brevi) prima da giocatore e poi da tecnico delle giovanili e della prima squadra, come responsabile della preparazione, in collaborazione con Sorra, Binacchi, Barlassina e tutti gli altri tecnici alternatisi sulla panchina cuneese.

In una partita che ha regalato il 4° posto e che il Cuneo ha potuto affrontare dall'alto di una posizione di tranquillità per quanto concerne la retrocessione, soltanto Paolo Rossi esce con il morale basso. «Ero già ammonito - dice il centrocampista viareggino - e mi spiace il cartellino giallo di Pontedera perché mi farà saltare la sfida del 21 aprile contro la Massese».

Gualtiero Franco

ALBESE VERSO LA SALVEZZA

Saviglianese, la condanna è scritta

Longanizzi: «Questa è stata una stagione decisamente sfortunata»

FOSSANO ● Se il derby di andata fra Albese e Saviglianese giocato ad Alba era stato duro e combattuto, condito, come spesso accade nei confronti fra cugini, di scontri e di polemiche, quello di ritorno è stato fin dall'inizio scontato e in tono minore. Colpa della Saviglianese che, per motivi diversi, non è riuscita a schierare in campo una formazione molto valida.

L'addetto stampa dei «maghi» Franco Bonis, prima dell'inizio, legge il lungo elenco degli assenti: «Mancano gli squalificati Guerrini, Longo e Succo, gli infortunati Allocco, Dalmazzo e Pin oltre ai sei titolari messi fuori rosa già da alcune domeniche. In queste condizioni l'allenatore Pasqua, lui pure squalificato, dovrà mandare in campo una formazione composta per 8/11 da giocatori della Berretti. Il portiere esordiente, Fabrizio Bencistà, che proviene dal vivaio della Juventus, ha appena diciannove anni. Carello solo 18».

Così ridotta la Saviglianese non poteva fare molto contro un'Albese al completo, ben decisa a lottare per una salvezza che intravede sempre più possibile. Alla fine il responso del campo è stato un 3-0 che non consente discussioni e che sarebbe stato anche più pesante se l'Albese avesse spinto anche nella ripresa come nei primi 45 minuti. Nel clan saviglianese non ci sono tuttavia recriminazioni.

Il presidente Sebastiano Longanizzi dice: «Per noi il campionato è già finito da tempo; il nostro unico obiettivo è quello di onorare fino alla fine la maglia che indossiamo. Questa è stata una stagione sfortunata che si conclude amaramente, però oggi abbiamo visto in campo dei ragazzini che ci fanno ben sperare per il futuro». Un'amarezza dettata dalla realtà senza alcuna via di scampo.

Sulla stessa lunghezza d'onda l'allenatore Benedetto Pasqua che dopo il periodo di Cilavegna ed il breve «interregno» di Correndo, guida la squadra dalla panchina (o dalla rete di recinzione, come è successo ieri a causa della squalifica).

«La sospensione mi pesa e mi demoralizza, perché la ritengo assolutamente immotivata. Oggi la partita era scontata ed il primo gol ha fotografato la differenza fra le due squadre. Da una parte un giocatore ricco di esperienza e di inventiva come Lombardi, dall'altra un giovane promettente come Carello. Una difesa più esperta non avrebbe sicuramente subito un gol del genere».

Aldo Scavino

NIZZA

Due rigori e Sesia fa giustizia

TORINO ■ Due punti d'oro per il Nizza Millefonti, firmati da uno dei suoi gioielli che troppo spesso quest'anno hanno tradito.

Non per cattiva volontà: Marco Sesia, già nazionale di categoria, ha vissuto una stagione travagliatissima, tra infortuni e squalifiche che ne hanno certamente minato il rendimento.

Ma negli ultimi due match, Sesia ha messo a segno altrettante doppiette: gol decisivi a Chieri, e replica ieri, con la Sammargheritese.

«Nessuna emozione, ero tranquillo. Calciare i rigori non mi spaventa» racconta il giovane centrocampista. Per ben tre volte, infatti, Sesia si è trovato a tu per tu con il portiere avversario.

Primo rigore al 43', per fallo su Gino: trasformazione impeccabile; palla da una parte e portiere dall'altra; fotocopia al 72', ma l'arbitro ha ordinato la ripetizione.

E questa volta Marco ha calciato di potenza, senza ingannare il suo diretto avversario ma impedendogli comunque di arrivare sulla palla.

Adesso, il Nizza può affrontare con qualche speranza in più il proibitivo finale del torneo. C'è l'ostacolo Pistoiese, è vero, ma i toscani hanno già largamente vinto il campionato e con ogni probabilità non avranno intenzione di maramaldeggiare.

L'obbiettivo è chiaro: «Arrivare all'ultima partita in piena corsa per la salvezza» dicono da tempo presidente e mister Rampanti. Il match finale, infatti, opporrà i rossoverdi al già condannato Pinerolo.

Un derby certo, anche la partita ideale per trovare i due punti indispensabili e guardare a un campionato, il 1991-92, che tutti sperano un po' meno duro: «Quest'anno - non fa che ripetere Rampanti - ci è veramente andato tutto storto».

Giampiero Paviolo

VENTESIMA GIORNATA

Piemonte e Valle d'Aosta

GIRONE A

Galliate rallenta e la Sunese ne approfitta

Il Galliate rallenta il passo e la Sunese ne approfitta immediatamente, rosicchiando alla capolista un punto.

E' stato questo il [illegible] saliente della ventunesima giornata [illegible] campionato [illegible] Prima Categoria, girone A.

La compagine galliatese, infatti, ha superato parzialmente indenne l'agguato ossolano, nel quale l'orgogliosa Crevole[illegible] ha [illegible] al pareggio per 2-2 i «galletti».

I bianconeri di Suno [illegible] si sono fatti scappare l'occasione, battendo di misura la Bavenese. Per la Sunese, ora, i punti da rimontare alla capoclassifica sono quattro.

Perde contatto, invece, la Castellettese, che non va oltre il pari sul campo della derelitta (classifica alla mano) Cappuccina.

L'undici dell'allenatore Giromini [illegible] la agguantare al terzo posto da Stresa (senza problemi sul Lumellogno) e Ferese (2-[illegible] alla Cannobiese ultima della classe).

In coda, due punti preziosi [illegible] la Varalpombiese, [illegible] [illegible]gna Meina e mette nei guai i lacusti.

Marco Piatti

CLASSIFICA	A
GALLIATE	34
SUNO	[illegible]
CASTELLETTO	26
[illegible]	26
[illegible]	24
[illegible]	22
BAVANESE	21
MONTECRESTESE	21
FERIOLO	19
GOZZANO	19
VARALLO POMBIA	19
MEINA	17
LUMELLOGNO	17
CRISTINESE	[illegible]
CAPPUCCINA	13
[illegible]	11

GIRONE B

La Dufour inarrestabile

A nove giornate dalla fine del campionato la Dufour può già sentirsi in Promozione. La [illegible] cia [illegible] squadra [illegible] Alberto Marangon [illegible] infatti inarrestabile e proprio ieri dalla trasferta di Li[illegible] Ferraris [illegible] venuta la [illegible]ferma della netta supremazia dell'undici valligiano.

Su un campo tradizionalmente ostico [illegible] contro [illegible] formazione scorbutica la compagine di Varallo prima ha aperto le marcature al 22' [illegible] Cantoni, poi, rimasta in dieci per l'espulsione di Zaccarelli, [illegible] [illegible] a segno ancora due volte prima dell'intervallo. Come dire [illegible] nessuno può competere con lei.

Del resto [illegible] Dufour sulla quinta in classifica vanta la bellezza di [illegible] lunghezze, una [illegible] tale da farla considerare irraggiungibile.

Al secondo posto anche se a fatica si è insediato il Viverone che sul terreno [illegible] debole Occhieppese ha faticato più [illegible] previsto per incamerare l'intero bottino. I padroni di casa in av[illegible] di ripresa si [illegible] manifesta[illegible] portati in vantaggio [illegible] Vidale, ma un'autorete [illegible] Policante e una [illegible] di Florio hanno ribaltato la situazione.

Roberto Eynard

CLASSIFICA	B
DUFOUR	33
VIVERONE	29
VAL MOS	28
CIGLIANO	27
MORANESE	27
VERRONE	24
CARESANESE	24
LA CERVO	23
LIVORNO FERRARIS	20
PRO ROASIO	19
[illegible]	18
COSSATESE	17
SANTHIA'	16
CHIAVAZZESE	15
OCCHIEPPESE	8
PIEMONTE SPORT	6

GIRONE C

E' l'Alpea S. Giorgio il nuovo leader

Per la prima volta [illegible] questo campionato l'Alpea San Giorgio è il nuovo leader [illegible] girone C. La compagine diretta [illegible] Riccardino, dopo un inseguimento che dura dall'inizio del campionato, è riuscita ad insediarsi solitaria in vetta alla classifica. Alle spalle di questa formazione sono San Maurizio e Borgofranco, [illegible] hanno pareggiato i rispetti[illegible] incontri con Volpiano [illegible] Quincinetto.

Nel primo scontro il San Mau[illegible] ha avuto la strada spianata dal Volpiano che dopo aver [illegible] galato il vantaggio all'avversario, [illegible] riuscito a pareggiare in extremis. Il Borgofranco nel derby [illegible] stato invece costretto [illegible] pari da un intraprendente Quincinetto che non ha ancora perso [illegible] speranze per inserirsi nella lotta per ritornare nella catego[illegible] in cui ha ben figurato [illegible] [illegible]ni.

Il Caluso è stato costretto al pari [illegible] Cafasse e l'Eureka di Settimo ha battuto il St-Christophe [illegible] [illegible]. [illegible] compagine [illegible] presidente Cominetto dovrà vedersela con il Caselle nel recupero [illegible] terza giornata di ritorno in programma mercoledì prossimo a Caselle.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA	C
ALPEA S. GIORGIO	29
SAN MAURIZIO	28
BORGOFRANCO	28
VOLPIANO	27
CALUSO	26
EUREKA SETTIMO	25
QUINCINETTO	24
INTERGROS CAFASSE	23
CASELLE	22
REAL S. BENIGNO	22
CHIVASSO	22
CIRIE'	17
RIVARA	13
SARRE CHESALLET	13
ST. CHRISTOPHE	8
JUVENTUS CIRIE'	7

GIRONE D

Il Rosta battuto dai Rangers

Una splendida Borgonese ed un altrettanto valido Lucento hanno diviso [illegible] posta nella gara più importante della giornata. Uno 0-0 che non ha lasciato l'amaro in bocca ai tifosi i quali numerosissimi hanno applaudito tutti, arbitro compreso.

In virtù del risultato il Lucento [illegible] [illegible] comando [illegible] classifica seguito ad un punto [illegible] sua degna rivale. Alle loro spalle [illegible] c'è [illegible] un piccolo terremo[illegible].

Il Rosta è [illegible] a sorpresa seccamente battuto dal Rangers. La squadra di Meotto [illegible] così scesa al terzo posto affiancata dalla Rivoli Rivolese vittoriosa, grazie ad una doppietta [illegible] Giubergia, [illegible] Bacigalupo. Grugliasco e Susa, [illegible] blasonate che non riescono a trovare la giusta continuità dei risultati, nello scontro diretto si sono ac[illegible] [illegible] un punto a testa. [illegible] il ritorno della Druentina: superato il Settimo, ritorna a sperare nella qualificazione alla [illegible] superiore.

Con un'impennata d'orgoglio il River Mosso, fanalino di coda, ha bloccato l'Ivest smuovendo la graduatoria. Per ora la matematica [illegible] [illegible] condanna.

José Leva

CLASSIFICA	D
LUCENTO	29
BORGONESE	28
ROSTA	27
RIVOLI RIVOLESE	27
SUSA	25
GRUGLIASCO	25
DRUENTINA	24
SAVONERA	21
LASCARIS	20
SETTIMO	19
BACIGALUPO	19
BARRACUDA	19
VICTORIA IVEST	16
[illegible]	16
RANGERS	16
RIVER MOSSO	11

GIRONE E

Il Casale mette [illegible] dura prova il Felizzano

Il Felizzano allunga il passo e porta a tre le lunghezze di vantaggio sul gruppetto [illegible] inseguitrici.

Solo [illegible] 90' la capolista riesce ad imporsi sullo Junior Casale realizzando la rete del 2-1 con Bianco che su lancio di Scazzola anticipa difensori e portiere avversario mettendo nel sacco.

Continua la serie positiva del Real Moncalieri che imponen[illegible] [illegible] 1-0 sul Mandrogne sale al secondo posto insieme alla Viguzzolese vincitrice a Santena con [illegible] gol messo a [illegible] [illegible] [illegible] Guaraglia di [illegible] su azione di contropiede.

Battuta d'arresto [illegible] Quattor[illegible] sconfitto di misura a Costigliole [illegible] [illegible] partita inizia [illegible] 45' di ritardo dovendo gli alessandrini recuperare alcuni cartellini di giocatori dimenticati [illegible] sede sociale. Il Costigliole incamera due punti preziosi allontanandosi dalla zona retro[illegible].

Il Comollo vince a Novi uno dei primi scontri-salvezza mettendo nei guai la Gaviese fanali[illegible] [illegible] coda.

Bella vittoria [illegible] San Carlo che s'impone in trasferta contro il Santa Maria.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA	E
FELIZZANO	29
REAL MONCALIERI	26
VIGUZZOLESE	26
QUATTORDIO	23
SAN CARLO	22
SANTENESE	22
SANTA MARIA	22
ROCCHETTA TANARO	21
NICESE	[illegible]
JUNIOR CASALE	[illegible]
SANDAMIANFERRERE	18
TROFARELLO	18
MANDROGNE	17
COSTIGLIOLE	17
COMOLLO [illegible]	15
GAVIESE	11

GIRONE F

Sommarivese e Centallo euforiche

Non è cambiato nulla in vetta [illegible] classifica. La Fossanese (4-1 all'Ama Brenta Ceva) è sempre leader con un punto di [illegible]taggio su Villafranca e Cheraschese. I torinesi si sono [illegible]sti a Cuneo [illegible] 3-0. Dopo un primo tempo nettamente [illegible]revole [illegible] padroni di casa che hanno sbagliato un rigore [illegible] Pedata e fallito almeno due altre occasioni [illegible] gol, gli ospiti hanno dilagato in apertura [illegible] ripresa. Anche i nerostellati di Cherasco hanno dovuto faticare sul terreno del fanalino di coda [illegible] [illegible] deciso il match una rete siglata al [illegible] da Campisi.

Il [illegible] di ieri ha rilanciato le quotazioni [illegible] Sommarivese e Centallo. La prima ha espugnato Beinette [illegible] 3-2, grazie ad una condotta di gara esemplare, che l'ha portata al successo malgrado i generosi sforzi dei ragazzi di Richeri. Il Centallo prosegue il suo momento magico, gli uomini di Audetto hanno battuto il Nichelino, dimostrando di attraversare [illegible] brillante momento di forma. Pure il Cor[illegible] [illegible] in salute. I langaroli hanno superato l'Augusta [illegible]nese in una [illegible] [illegible] cui [illegible] state realizzate 7 reti.

Lorenzo Tanaceto

CLASSIFICA	F
FOSSANESE	35
VILLAFRANCA	34
CHERASCHESE	34
SOMMARIVESE	33
CARMAGNOLESE	24
CENTALLO	24
BEINETTE	22
AC CUNEO	19
MICHELINO	19
CORNELIANO	18
MIRAFIORI	17
VIGONE	16
AUGUSTA BENESE	14
AMA BRENTA CEVA	[illegible]
CARASSONESE	12
MORETTA	11

FERIOLO-MONTECRESTESE 0-1
Feriolo: Cavazzana; Danimarco, Grieco; Valsesia, Zanni, Falcetti, Landoni, Galli, Cirletto (Forti 10'), Di Pierro, Cristina. **Montecrestese:** Trischetti; Bonarius, Morellini; Franceschi, Maggetto, Chiò; Pinarol M. (Nienni 46'), Ruggeri, Puchia, Pinarol S., Pratini [illegible]. Chiò. **Reti:** Nienni 81'

STRESA-LUMELLOGNO 3-1
Stresa: Pozzo; Colombo, Cazzola; Sabatini, Carozza, Borgotti; Sirola, Genesini, Donghi, Pidnoli, Gaiardelli. **Lumellogno:** Siviero; Baldi A., Ferrari; Paggi, Carmagnola, Rovella; Tarlao, Camilli, Vidali (Lai 60'), Baldi F. Magnaghi. **Reti:** 25' e 77' Donghi, [illegible] Tarlao, [illegible] Carmagnola (aut.)

MEINA-VARALPOMBIESE 0-2
Meina: P[illegible] Prini G., Sparacino; Mascaro, Cerutti, Pivanti; Cotrupi, Boni C., Letieri, Prini M., Guenzi (Gulli 75'). **Varalpombiese:** Brusorio, Merisi, Fornarelli (Pialini 80'); Vicario, Righetto, Gadola; Cestari (Romano 89'), Vittoni, Zenone, Zaccarella, Urso. **Reti:** Zaccarella 59' e 89' (rig.)

CREVOLESE-GALLIATE 2-2
[illegible]: Samonini; Foresta, Filipone, Goi, Panin, Verzmi; Tabozzi, Lomezzi, Arrigoni, Lopardo, Magagnoli. **Galliate:** Lazzerini; Carbone, Martelli; Cantone, Pincella (Lunardi 79'), Lopresti; De Ambrosi, Zani, Treccani, Fonio, Venegoni. **Reti:** Zani 44' e 55'; Tabozzi 58' e 75'.

FARESE-CANNOBIESE 2-0
Farese: Mascolo, Franzi, Villaraggia; Bianchi (Del Ponte 58'), Antoniotti, Torchio; Massa (Donino 86'), Pregnolato, Baici, Sala, Iulini. **Cannobiese:** Morigia; Scolari, Minoletti M.; Merlonio, Minoletti S., Zanni, Verga (Gentilini 77'), Todelli, Parzella, Concilio [illegible] Massa 30' Iulini 83'

CRISTINESE-GOZ[illegible] 1-1
Cristinese: Vanna; Boccia, Mola, Manfredda, Anselmi (Orsina 58'), Piemontesi; Antoniolli, Mora, Messina (Bigi '70), Cavallari, Tonali. **Gozzano:** Ceruti; Beretta, Gioveni, More, Poletti, Carni, Bonetta, Del Grosso, Gampoli, Paracchini, Facchin (Stermieri 88'). **Reti:** Bonetta 15', Tonali 72' (rig).

CAPPUCCINA-CASTELLETTESE 1-1
Cappuccina: Antonucci, Conti, Malli; Iacone, Gramegna, Spagnoli (Davanzo 70'), Mengolli, Pinna, Ceretti, Bertoccini, Fontana. **Castellettese:** Paracchini; Saletta, Monza; Gavinelli, Volpato, Besozzi; Falcone, Cozza, Bovio, Riboldi, Pari. **Reti:** Riboldi [illegible] Mengolli 75'

SUNESE-BAVENESE 1-0
Reti: Giorcelli 25'.

CARESANESE-CIGLIANO 3-1
Caresanese: Cavasin; Viola, Fontana; Tosatti, Eusebione, Turra, Viola (66' Binaldi), [illegible] (73' Luzzi), Cappuccio, Ferrante, Piccini. **Cigliano:** Grassi; Tosin, Milan (46' Schivardi); Albarello, Brezzotari, Tomasoni, Bono, Ciampi, Maschera (78' Genestrone), Ceresa, Conte. **Reti:** 18' Cappuccio, [illegible]' Viola, 71' su rigore Schivardi, 76' Piccini.

MORANESE-COSSATESE 2-1
[illegible] Gallo; De Ambrogio, Da Giovanni; Paganin, Germano, Pondina; Merlanini, La Rotonda (84' Gamba), Vercellino (75' Solani), Amico, Biandazzi. **Cossatese:** Toppa; Strobino, Canara; Tota, Giacomini, Pivano; Gallina, Grupallo, Craviolo, Giordano, Cusinato. **Reti:** 21' Amico, 63' Giordano, 67' La Rotonda

LIVORNO F.-DUFOUR 1-3
Livorno F.: Ottaviano, [illegible] Giovanni (70' Dassero), Albertaro; Baldo, Spanti, La Loggia; Teglia, Margheri, Mocca, Tamburello, Gianotti. **Dufour:** Vercellone; Facchinetti, Salvagno; Marrari, Zaccarelli, A. Rege; [illegible] Rege, Brusati, Palermo (29' Marangon), Cantoni (88' Surico), Guerra. **Reti:** 21' Cantoni, 44' e 46' Brusati, 50' Tamburello

VERRONE-LA [illegible] 1-1
Verrone: Valli; Destro, Scaglia; Lunardi, Crappa (46' Pozzato), Toppan; Pinna, Eulogio, Sassignani, Antognelli (70' Ferraro), Lacchio. **La Cervo:** Marengon; Miola, Cimma; Rosato, Bertolini, Nani; Bettuolo, Benenchiotti, Costanzo (72' Rossi), Pinarello, Versaldo. **Reti:** 44' Bettuolo, 46' Pozzato

VAL MOS-PRO ROASIO 2-0
[illegible] **Mos:** Ottin Bocat; Casanova, P. Bucino; Mazzarotto (61' A. Curtarello), Boraso, Degli Antoni; Moresco (46' Brancaleon), Grosso, P. Curtarello, Morello, F. Bucino. **Pro R[illegible]:** Lancini; Ramazzina, Barcellino (84' D'Angelo); Stampini (65' Sassi), Motto, Pollo; Gualinetti, Trada, Tabarroni, Dossena, [illegible] **Reti:** 73' autorete di Ramazzina, 78' Paolo Curtarello.

OCCHIEPPESE-VIVERONE 1-2
Occhieppese: Meola (57' Baratella), Pozzati, Veglio Tanet (47' Policante); Cuccuru, Formagnana, Bordignon; [illegible]o, Raisi, Martini, Pellerey, Vidale. **Viverone:** Mancuso; Malaponti (86' Cariola), Porporino, Bono, Abate, Lacchia; Actis (46' Florio), Pancani, Primizio, Pellegrini, Monteleone. **Reti:** 51' Vidale; 52' autorete di Policante, 55' Florio.

SANTHIA'-QUARONESE 0-1

[illegible] 1-1

[illegible] SPORTING CIRIE-CASELLE 0-4
[illegible] **Sporting** [illegible] Spezzano, Bordin, Cavazzani; Soncin, Cusin, Vuolo; Lo Duca, Pozzati, Filizio, Galodino, Fiorito. [illegible] Doorsola; Comità, Mantovani; Fornasieri, Cigliano, Pioloco; Trola, Ussia, Martinelli (74' Rolla), Battista, Garrone. **Reti:** 15' Battista, 67' Ussia, 73' Martinelli, 90' Rolla.

ALPEA S[illegible] GIORGIO-CIRIE 2-0
Alpea San Giorgio: Guzzo; Vespa, Bianchietti; Ferraro, Guglielmetti, Mascolo; Monetti, Imberti (69' Aloi), Pastore, Salcitelli, Scutti (57' Donatacci). **Cirié:** Ciuccia; Costantini, Chiasa[illegible], Gianotti, Aurigemma, Baima; Novero (55' Rotella), Salerno, Gottessi, Garbero, Mazza (73' Sofero). **Reti:** 34' [illegible]lo, 85' Falcitelli.

CALUSO-INTERGROSS [illegible] 2-2
Caluso: Poliseno; Borgnino, Bertetto; Giambianco, Ciampi, Barbero; De Chiara (Lo Prete), Vachino, Festa, Buscaglione, La marmna.
Intergross Cafasse: Forsela; Gazzetta, Garzanti; Starnel, Giovinazzo, Principe; Di Matteo, Terricone (Arpale), Cristiano, Cavalieri, Massimino. **Reti:** 4' Cristiano, 43' Cavalieri, 74' e 78' Festa. **Arbitro:** Raspello.

RIVARA-REAL SAN [illegible] 3-1
Rivara: Scalese; Ferrando, Riorda, Perona, Iannilli, D'Agostino; Bianco (88' Giacoletto), Trufia, D'Arrendo (75' Tomaino), Martino, Buzzi. [illegible] [illegible] **Benigno:** Gaggio; Pendullo, Fucarino (72' Boccardi); Bartocci, Filippigh, Pagliuca, [illegible]dec, Merlin, Bardelli, Champo (72' Formato), Isoletta. **Reti:** 74' Binandec, 80' Tomaino, 85' Bianco, 87' Trufia.

EUREKA SETTIMO-ST. CHRISTOPHE 3-0
[illegible] [illegible] Zamuner; Marzullo, Iannantuono; Fratesi, Cuzzilla, Sugamiele; Auriemma, D'Alessandro, Riyllo, Benassi, Fumari (Maldera). **St. Christophe:** Bravi; Ceccon, Cheli; Lanzoni, Madaschi, Pascarella, Stefanoli, Predy, Pellier, Zemoz, Trudy. **Reti:** 15' Riyllo, 42' Auriemma, 70' D'Alessandro.

VOLPIANO-SAN [illegible] 2-2
Volpiano: Russo; Cassella, Andriolo; De Simone, Montalmelio, Camoletto, Procaccio, Aleo, Tescione, Frigo, Carelli (Alraudi). **San Maurizio:** [illegible]ini; Crivellaro, Lo Pascio; Bruna, Gondoli, Gentiluomo (Dessi); Marroni, Grasso (Pellegrino), Campofredano, Cirillo, Delpiede. **Reti:** 25' Delpiede, 40' Procaccio, [illegible] Lo Pascio, 75' Airaudi.

SARRE CHESALLET-CHIVASSO 1-0

[illegible]

ROSTA-RANGERS 2-4
[illegible]: Meotto; Di Lorenzo F., Giardino; Serra, Brunori, Spada; Sofato (20' Fasolo, 70' Alicata), Rizzo, Di Lorenzo G., Sinipoli, Travisani. **Rangers:** Pignatiello; Chiosso, Collino; Santoro (85' Sleipone), Spoletti, Melie; Perrone, Cipriani, Volpe, Tempo, [illegible]o. **Reti:** 2' Cipriani, 9' Scardellato, 11' Spoletti, 48' Travisani, 53' Spada, 85' Volpe.

BACIGALUPO-RIVOLI RIVOLESE 0-2
Bacigalupo: Raviola; Dugheru, Moncalieri; Gaieri, Lunardi, Dogliotti; Porfido, Grande, Barison, Sacco, Gallo (35' Valenti). [illegible] [illegible] [illegible]. Ciboria, Del Cerè; Scompenn, Ferrara, Lanciano; Mina, Taverna, Giubergia (78' Grottola), Cicchiello (70' Poli), Casassa. **Reti:** 23' e 32' Giubergia.

[illegible] 1-1
Lascaris: Salcone; Buzzeglio, Bon; Cendarea, Reinaudi, [illegible] (espulso all'85'); Broccanello, Tessini, Mollica (67' Frassetto), Alessio, Pacifico (67' Migliore).
[illegible]: Falzon, Lacommara, Cappellino; De Bonis, Crepaldi (10' Cinelli), Piemontese; Corvasce, Di Chiara, Pepe (65' Pietrocola), Amadio, Caro. **Reti:** 50' Mollica rigore, [illegible] Cappellino

DRUENTINA-SETTIMO 2-0
Druentina: Brasso; Nocca, Marengo [illegible] [illegible] Giovanni, Millo, Cossu; Troncale (80' Muzzica), Marengo I (80' Renzi), Sgrol, Maugeri, Libro. **Settimo:** Costanzo, Marchese, Chimisso; Fonseca, De Luca, Donato (espulso al 65'), Roversolo (46' Galliano), Ronco, Lonfri (46' Gigliotti), Riusa, Vecchio. **Reti:** 70' Troncale, 72' Nocca.

[illegible] DI [illegible] 0-2
Barracuda: De Panis; Caprioli (espulso al 60'), Colanari; Minotti, Amendola, Bresolin; Della, Salomone, Rivezzo, Del Vecchio, Tomasi. [illegible] [illegible] **Campagna:** Sattin; Cavalieri, Dabbene; Mariani, Martire (65' Gheza), Balluardo; Palermo, [illegible] (80' [illegible] Rovere), Alterio, Errico, Berta. **Reti:** 25' Martire, [illegible]' Brillada

VICTORIA IVEST-RIVER MOSSO 2-2
Victoria Ivest: Cibinel; Trivieri [illegible], Mustari; Farinelli, Molinaro, Congionti; Trivieri L., Tarallo, Genovese, Scilipoti, Frigo. [illegible] **Mosso:** Mascarino; Casella, Amadio; Gotta, Viviani, Liguori; Castellino, Cavallari, Gualtieri (75' Turletti), Giuffrida, Lupino. **Reti:** 2' e 30' Liguori, 43' Trivieri L., 55' Scilipoti rigore.

BORGONESE-LUCENTO 0-0

GRUGLIASCO-SUSA 0-0

COMOLLO NOVI-GAVIESE 1-0
Comollo Novi: Albertini, Motto, Mandirola; Traverso, Bensone, Trussi; Monteleone, Sacchetti, Romagnano, Rinaldi, Demeri. **Gaviese:** Gamalero; Zunino, Martinengo; Ozano, Odicinio, Manfredi, Migliora, Conforto, Pallavicino, Cartasegna, Oltracqua. **Rete:** [illegible]' Mandirola. **Arbitro:** Lercara.

FELIZZANO-JUNIOR 2-1
Felizzano: Giovani; Parodi, Marchelli (25' Bianco), Barale, Scazzola, Alberti; Barba, Pagliano, Gilardi, Pilotti, Susenna. **Junior:** Caprino; Re, Cavalli; Francia, Bertelli, Beatrice, Salvadè, [illegible] Francisci, Imarisio, Minato, Campagnola. **Reti:** 60' Pilotti, 63' Campagnola, 90' Bianco. [illegible]: Pios

REAL MONCALIERI-MANDROGNE 1-0
Real Moncalieri: Papparella, Ferrero, Solenghi; Volpe, Morra, Bollati (48' Bini); Grillo, Lagorio, De Paoli, Trucco, Picchiarallo. **Mandrogne:** Meneghetto; De Giorgis, Garolalo; Arezzoli, Ferrari, Repetto, Rovito, Mirabelli, Fazio, [illegible] Tertio. [illegible] 2' Picchiarallo. **Arbitro:** Laterza.

COSTIGLIOLE-QUATTORDIO 1-0
Costigliole: Visca; Stefanelli, Frolo; Ghiazza, Massano, Mo[illegible] Marchisio, De Gioanni, Marmo, Mariniello, Furcase. **Quattordio:** Cizza; Stradella, Masuelli, Piazza, Poggio, Massarelli; Venezia, Pinna, Morcia, Di Santo, Cappella. **Rete:** 50' De Gioanni. **Arbitro:** Borio.

SANTA MARIA [illegible] CARLO 1-3
Santa Maria: Mingozzi (46' Piacenza); Caputo, Marchese (48' Sannelli); Soltili, Telesca, Palermo; Boscolo, Zanfini, Percia, Lombardo, Cappucci. **San Carlo:** Ardizzone; Labano, Meino; Santoro, Pugno, Fracchia; Zeignaghi, Muner, Cesana, Piccinini, Miglietta. [illegible] 2' e 46' Muner, 7' Miglietta, 88' Boscolo. **Arbitro:** Salvietti

ROCCHETTA TANARO-SANDAMIANFERRERE 3-1
R. Tanaro: Preda, Caccato, Di Paola, Gligora, Savio, Bertoldi, Toselli, Provera, Grosso, Zanellato, Vairo. **Sandamianferrere:** Di Lorenzo; Musso, Novelli I; Spandonaro, Piana, Tarditi; Cavagnino, Novelli II, Novo, Derelitto, Marchisio. **Reti:** 15' Zanellato, 38' Provera, 58' Bertoldi, 81' Novelli II.

NICESE-TROFARELLO 2-2
Nicese: Quaglia, Pennacino, Basso; Borello, Chiarle, Mallatto; Gai, Bergamasco, Berta, Arnaldo, Cavanna. **Trofarello:** Preda, Mogliotti, Caracciolo; Basanisi, Rebagliati, Gregori; Spderi, Loverso, Gammino, Monnanni, Crespan. **Reti:** 18' Basso, [illegible]' Berta, 85' e 92' Caracciolo. **Arbitro:** Chiario.

SANTENESE-VIGUZZOLESE 0-1

FOSSANESE-AMA BRENTA CEVA 4-1
Fossanese: Bellan; Piumatti, Bosio (70' Rinaldi); Sasso, Rosatelo, Toselli; Ferrua (80' Bonada), Barello, Astrua, Testa, Priolo.
Ama Brenta Ceva: Ferraro; Aperio, Blestro I; Briatore, Cavallotti (30' [illegible] II), Panero; Canavese, Grimaldi, Rosso (46' Mandrile), Suria, Revotto. **Reti:** 23' Priolo; 32' Barello; 80' Astrua; [illegible]' Grimaldi (su rigore); 72' Testa.

CORNELIANO-AUGUSTA BENESE 4-3
Corneliano: Ferrero; Putzulu, Cencio; Michelucci, Picedi I, Fogliati; Manissero, Rossano, Montanara, Castronuovo (78' Rivetti), Picedi II. **Augusta Benese:** Mina; Daniele, [illegible] Moraschini, Zorniotti, Casaccia, Morosini, Sasia, Curti, Barbero, Raimondo (58' Aguzzi). **Reti:** 6' e 73' Montanara; 44' Castronuovo; 49' e 76' Curti, 53' Picedi II, 57' Moraschini.

AC CUNEO-VILLAFRANCA 0-3
Ac Cuneo: Bertola, Tomatis, Mesinner, Cagliero, Giordano, Alme, Pedata, Gandolfo (84' Dalmasso), Punzi, Mazzafera (68' Buttafarro), Garino. **Villafranca:** Tabbia, Gili, Lerda, Se[illegible] (70' Gobbato), Luciano, Tarulli, Lequio, Bellino [illegible]' Giusletto), Cavaglià, Bonello, Barbi. **Reti:** 47' Cavaglià, 48' Bonello (su rigore), 51' Bellino

MORETTA-CHERASCHESE 0-1
[illegible]: Cibrario, Baudo, Olivero; Cardini, Porreca, Pascarella; Irene (72' Fassina), Lovazzano, Calabrese, Pecoraro, Sapino. **Cheraschese:** Serale; Dell'Anna (72' Di Marco), Pennacino; Gaeta, Torta I, Campisi; Biga, Torta II, Priotto, Crivellari, Aprile. [illegible] [illegible]' Campisi

[illegible] 2-4
Centallo: Gondolo; Bima, Sereno, Olivero (65' Cavallo), Bertaina, Lerda, Bosio (46' Tallone), Toselli, Bruno, Burzi, Racca. **Nichelino:** Biglino, Elia, Rafu; Salmi, Pistone (46' Murdocca), B[illegible], Cappai, Fabbretto, Surra, Barbone, Bosila. **Reti:** 30' Burzi (su rigore); 61' Bruno

[illegible] 2-3
[illegible]: Vercellone, Muratore (55' Sciandra), Vernetti; Ponzo, Delmastro, Bosco; Ghigo, Rostagno, Oho, Franco, Veglia (55' Dragone)
Sommarivese: Frison; Canavero, Massimino, Magnini, Mo[illegible], Ferrero; [illegible] (70' Milani), Zurma, Verduci, Strazzo (80' Bemo), Fulco. **Reti:** 7' e 12' Zurma; 28' Massimino; 44' Oho (su rigore); 70' Dragone

MIRAFIORI-VIGONE 0-0

[illegible] 0-0

VENTESIMA GIORNATA

[illegible]
Gargallo - Briga 1-0; Cannobio - C.T.P. Intra 1-0; Bagnella Pettenasco - Crodo 0-0; Agrano - Fondotoce 0-3; Ornavassese - Maggiorese 0-0; Sazzese - Masera 1-0; Orta - Oleggio Paruzzaro 3-2; Piedimulera - Premosello 2-2.

[illegible]
Gargallo p. 30; Cannobio 26; Orta, Ornavaggese e Fondotoce 25; Crodo, Maggiorese, Masera e Sazzese 22; Intra 21, Bagnella 20; Premosello 18; Oleggio e Piedimulera 16; Briga 14; Agrano 10.

[illegible]
Pernatese - Barengo 0-1; Pombiese - Bogogno 0-0; Vaprio - Borgolavezzaro 1-3; Vignale Audax Santa Rita - Caveglio 0-0; Urania Torrion Bicocca - Cureggio 0-0; Fontanetese - Ju Cameri 1-1; Momo - Olimpia Novara 2-0; Romagnano - Voluntas Novara 0-0.

CLASSIFICA
Barengo p. 36; Cureggio e Pernatese 29; Borgolavezzaro 26; [illegible] 25; Fontanese 23; Caraglio e Bogogno 22; Romagnano 20; Ju Cameri, Vaprio e Voluntas N. 18; Pombiese e Vignale 15; Olimpia 11; Urania 8.

GIRONE C
Villaggio Lamarmora - G.C.S. Libertas Biella 1-1; Spolina - Juventus Nova Pralungo 5-0; Serravalle - Lessona 1-1; Gaglianico - Masserano 1-1, Donato Mongrando - Parlamento 2-2; Varallo - Ponderanese 1-0; Ponzone - Pro Candelo 4-0; Pollone - Valsessera 1-1.

[illegible]
[illegible]. Mongrando p. 34; Varallo 32; Ponzone 31; Valsessera 30; [illegible] e Spolina 28; Lessona, Pollone e Serravalle 22; Masserano [illegible]; Gaglianico 16; Pro Candelo 15; Vill. Lamarmora 13; Parlamento 12, Ponderanese 11; Juventus 4.

GIRONE D
[illegible]. Pierre Sovauto - Aymavilles 3-3; Quart Sisuto - Balzano Verres 0-1; S. Orso V. D'Aosta - Charvensod Gagliardi 2-0; Morgex Sap - Coumba Freide 0-0; Bellavista Cananni - Gressan 4-0; Issogne - Ivrea 1989 1-2; Cogne - Pont Donnaz 2-1; Tavagnasco - S. Bernardo S. Lorenzo 4-0.

CLASSIFICA
Issogne p. 34; [illegible]. Orso 33; Tavagnasco 30; Balzano V. 27; Aymavilles 26; Ivrea '89 e Charvensod 24; Cogne 22; Bellavista 19; Morgex e Quart 17; Pont Donnaz 16; [illegible]. Pierre 15; Comba Freida 13; S. Bernardo 11; Gressan 2.

GIRONE [illegible]
S. Rocco - Alicese 0-3; Cavaglià - Carisio 2-1; Saluggia 1966 - Casalbeltrame 3-1; Villata - Pontestura 2-2; Borgovercelli - Recetto 0-0; Mandello - Ronzonese 0-1; Carpignano - Sant'Andrea's 1-1; Salussola - Vicolungo 2-2.

CLASSIFICA
Vicolungo p. [illegible] Saluggia 1966 [illegible]; [illegible] e Recetto 27; Carpignano 26; Cavaglià, Salussola e Sant'Andrea 22; Pontestura e Borgovercelli 21; Ronzonese e Casalbeltrame 18; S. Rocco 14; Alicese e Carisio 13; Mandello 10.

GIRONE F
Locana - Agliè 3-2; Esperanza - Atletico Albiano Azeglio 1-0; La Sportiva Nolese - Bollengo 1-1; La Vischese - Felettose 2-2; Victor Favria - Forno 2-2; Tonenghese - Leini 1-1; Castellamonte - Sangiustese 2-2; Ardor [illegible]. Francesco - Valorco 0-1

CLASSIFICA
Sangiustese p. [illegible]; All. Azeglio 30; Castellamonte, Forno 28; Esperanza 27; Leini 24; Vallorco 23; Locana e La Vischese 19; La Nolese e Victor Favria 17; Tonenghese 15; Agliè e Bollengo 14; Ardor e Felettese 10

[illegible] H
New Team Maroso - A. F. Excelsius 0-0; Pianese - Cora Vanchiglietta 0-0; San Paolo - Mappanese Azzurro '84 2-0; [illegible] est Chivasso - Oltrepo [illegible] Mauro 0-2; Verolengo - Pecetto 1-0; S. Donato - Pro Settimo 1-2; Cit Turin Lde - Sangone Po 1-0; Rondissone - Stella Rossa S. [illegible]. 2-0.

CLASSIFICA
[illegible] Paolo 34; Verolengo 32; Pecetto 31; Pianese e Vanchiglietta 26; Oltrepo 25; Excelsius 24; Mappanese 23; Pro Settimo e Cit Turin [illegible]; Sangone 18; Sud Est Chivasso 17; Stella Rossa 16, Rondissone 12; Mappanese 11; S. Donato 1

[illegible] H
Fulgor Leana - Beppe Viola Autopilagora 0-0; Ites Susa - Fernando Santi Chopin 2-2; Meroni Cascina Vica - Orione V. Torindolce 1-0; Michelin - Pianezza 3-3; Beinasco - Pro Cascine Vica 2-2; Aviglianese Buttigliera - S. Ambrogio 3-[illegible] Condove - To Sporting Mazzola 6-0; Gioventù Giavenese - Vallesusa 1-0.

CLASSIFICA
Aviglianese p. 31, Condove 29; Meroni 28; Orione 26; Vallesusa 25; Giov. Giavenese 23; Pianezza e B. Viola 22; Pro Cascina Vica 19, Michelin e F. Leana 17; Ites Susa 16; F. Santi 15; [illegible]. Ambrogio 14; Beinasco 13; Sporting 12.

[illegible]
Cambiano - Arco 2-1; Don Bosco - Cittadini Refrancorese 3-0; Santostefanese - Isola del Rustico 3-1; Castelnuovo Belbo - Montalese 1-2, Castelnovese - Napoli Club Asti Est 0-0; Moncalvese - Nizza Monferrato 2-1; Sommariva Perno - Poirinese 5-0; Serravalle - San Giorgio Chieri 6-2.

CLASSIFICA
Sommariva Perno p. 33; Cambiano 29; Poirinese 28; Santostefanese e Napoli C. Asti 27; Isola [illegible] Rustico 26; Castelnovese 23; Moncalvese 21; Don Bosco 20; S. Giorgio e Serravalle 18; Montalese e Nizza 17; Citt. Refrancorese 14; Castelnuovo B. 12, Arco 6.

GIRONE L
Valpellice - Napoli Club Garino 0-0; Villar Perosa - None 3-[illegible] Villastellone - Perosa 1-0; Scalenghe - Picchi Volvera 0-0; La Loggia - Racconigi 2-1; Cumiana - Real Pinerolo 0-0; Pancalieri - Tetti Francesi 3-1; Stella Azzurra S. Rita - Virtus Bricherasio 2-0.

CLASSIFICA
Valpellice p. 33; Pancalieri 29; Racconigi 28; Villar Perosa 27; Real Pinerolo 26; La Loggia e None 25; Stella Azzurra 21; Cumiana 20; V. Bricherasio, Scalenghe 19; Picchi e Villastellone 14; Napoli Club 13; Perosa 12, Tetti Francesi 7.

[illegible] M
Occimiano - Audace Club Boschese 0-0; Fresonara - Bassignana 2-2; Castellazzo - Piovera 1-0, Cassano - Pozzolese 0-2; Arquatese - Quargnento 1-1; Frugarolese S. Giuliano Nuovo 1-1; Luese - Sarezzano 0-2; Sale - Vignolese A.O. 1-1

[illegible]
Sarezzano p. 30; Vignolese e Castellazzo 27; Cassano 26; Audace e Sale 24; S. Giuliano 23; Piovera 22; Quargnento 21; Frugarolese e Occimiano 20; Bassignana 18; Arquatese 17; Pozzolese 16; Fresonara 11; Luese 10.

[illegible]
Peveragno '85 AA. CC. Cuneo - B.go '85 Cavallo Sport 1-1; Pedona [illegible] go San Dalmazzo - [illegible] Villamairana 1-1; Villanova - Chiusa Pesio 1-1; Caraglio '83 Oriam - Garessio 3-0, Barge - Narzolese 2-1; Boves - Roata Chiusani 0-0; [illegible] - Robilante 0-0; Olmo '84 - S. Quinco '87 4-2.

CLASSIFICA
Barge p. 35; Pedona 34; Robilante 27, Bndal. Peveragno e Boves 21; Villanova 20; Olmo '84 e Narzolese 19; Garessio, Roata Chiusani, Revello e S. Quinco 15; Borgo '85 e Chiusa Pesio 12; Caraglio 10.

ALFA 75 INDY. LASCIATEVI CONQUISTARE.

75 INDY

ALFA 75 INDY SERIE SPECIALE 1.8IE - DA L. 24.800.000 CHIAVI IN MANO.

È rosso, grigio e nera. È di sicuro vocazione sportiva, ma è prima anche in comfort ed estetica. È Alfa 75 Indy, un 1.8 IE in un'edizione assolutamente speciale. Dagli spoiler posteriori, ai cerchi in lega, ai passaruota allargati, ai fendinebbia, gli esterni vi stupiranno per la bellezza, la funzionalità e la ricchezza delle dotazioni. E all'interno vi attendono sedili rivestiti in pregiato velluto persiano e il piacere dell'esclusivo sistema di idroguida. Regalatevi un'emozione in più. Scoprite subito tutto il valore di Alfa 75 Indy.

ALFA 75	Potenza max (CV/giri) DIN	Coppia max (Kgm/giri/1')	Velocità max (Km/h)	Accelerazione 0-100 Km/h (s)
INDY 1.8 IE	122/5500	16,3/4000	190	10,4

75. SCELTA DI POTENZA.

Umberto Tozzi ritorna [illegible] concerto nella sua città natale

INTERVISTA

«Fino all'altro ieri cantavo l'amore restando chiuso nel mio orticello, poi ho cominciato [illegible] guardarmi intorno» dice. «Non possiamo restare indifferenti di fronte ai problemi dell'immigrazione. Così è nata "Gli altri siamo noi"»

Nuove attività per Amedeo Minghi

Tozzi, pop e polemiche

E giovedì sera l'appuntamento è al Palasport

TORINO ● Tempo [illegible] svolte, di bilanci, di riflessioni, per Umberto Tozzi, 30 anni, torinese, ma romano d'adozione, che giovedì 18 aprile sarà al Palasport per l'ennesima tappa della tournée primaverile (i biglietti sono quasi tutti esauriti; [illegible] [illegible] sarà poi la volta di Gloria Gaynor, al Colosseo) cominciata in febbraio, appena conclusosi il Festival di Sanremo, dove ha partecipato col brano *«Gli altri siamo noi»*. Umberto Tozzi, che mancava dalle scene da tre anni, dalla vittoria sanremese con gli amici-colleghi Ruggeri e Morandi, ha finalmente messo ordine nella sua vita artistica, chiudendo il capitolo della [illegible] di p[illegible] evasione e aprendone uno all'insegna della canzone impegnata, pur rimanendo fedele al pop di stampo italiano.

Da *«Gloria»* a *«Gli altri [illegible]* [illegible] un bel salto.

«Direi piuttosto che sono stati gli anni, da intendere come esperienze e maturità, a portarmi ver[illegible] certe scelte. Fino a ieri [illegible] sempre cantato l'amore, i sentimenti, [illegible] rimanendo rinchiuso nel mio orticello. Poi però mi so[illegible] accorto che non potevo rimanere indifferente di fronte a certi problemi, così è nato il nuovo disco [illegible] il brano che ho portato a Sanremo, entrambi tra l'altro scritti con il mio produttore Giancarlo Bigazzi».

A proposito [illegible] *«Gli altri siamo noi»*, che dà anche il nome all'album: c'è chi dice che è diventata una moda far leva sui sentimenti della gente, *«sfruttando»* problemi sociali e ambientali. Insomma, Bob Geldof avrebbe aperto la strada e ora tutti, [illegible] quasi tutti...

«Credo che le due c[illegible] siano abbastanza diverse. Nel mio caso il motivo che mi ha portato a scrivere una canzone come quella di Sanremo non ha alcuna ambizione. O meglio: volevo soltanto fotografare alcuni aspetti della società di oggi. Con "Gli altri siamo [illegible] noi" ho voluto mettere [illegible] fuoco il problema dell'immigrazione».

Dica un po': sperava di vincere, almeno un pochino?

«Per nulla. Anzi, quando sono arrivato [illegible] Sanremo mi sono sorpreso di vedere tanti colleghi interessati a portarsi a casa i premi. Il Festival non [illegible] una gara, è una vetrina. E sarebbe ora che certi cantanti se ne accorgessero...».

Scusi, con chi ce l'ha?

«Con alcuni cantautori, con quelli che snobbano il festival e poi magari [illegible] [illegible] Domenica In. Diciamolo una volta per tutte: in Italia ci sono poche vetrine importanti, una di queste è Sanremo. Perché non andarci? Io preferisco andare lì che partecipare a dieci trasmissioni. I cantautori devono smetterla di fare i divi, [illegible] giova alla musica. E neanche a loro, perché poi quando [illegible] vendono stanno male».

E lei, di questi problemi, ne ha mai avuti? La [illegible] carriera, del resto, non [illegible] stata tutta rose e fiori.

«Discograficamente no. Mi spiego: anche quando non facevo [illegible] disco ero sempre presente sul mercato, grazie ai lavori precedenti che continuavano a vendere molto. I problemi, casomai, sono stati altri...».

E in particolare quali?

«Di critica e, forse in un certo periodo, anche di pubblico. Mi riferisco agli anni Ottanta. Vendevo molto, allora, però trasformare tutto quel successo discografico in concerti da tutto esaurito non è stato facile. E poi la critica, di riflesso, non mi ha [illegible] perdonato il fatto che dieci anni prima, mentre imperversavano i cantautori impegnati, io scalato [illegible] hit-parade con canzoni pop».

Adesso le cose vanno meglio, [illegible] crede? Del resto, partecipare a S[illegible] con Ruggeri e Moran[illegible], l'ha aiutata molto.

«Direi di sì. A me comunque l'unico giudizio che interessa [illegible] quello del pubblico. Non a caso l'ultimo disco l'ho realizzato pensando a chi viene solitamente ai miei concerti. Già durante l'ultimo tour avevo cercato di capire che cosa della mia musica piacesse di più. Mi auguro solo di avere indovinato, perché certi sbagli si pagano amaramente».

Noemi Romeo

E Amedeo Minghi ora vuol scrivere una commedia

MILANO [illegible] *«La gente si meraviglia che io s[illegible] così programmato, tanto che ho già deciso il mio lavoro fino al 1994, ma facendo teatro impari a programmarti, perché se non prenoti le sale con molto anticipo non le trovi libere».* Amedeo Minghi per il prossimo autunno ha già in programma la tournée per l'album *«Nenè»* uscito il 2 aprile e molto venduto. I progetti? Nel 1992 un album di motivi inediti, nel 1993 la tournée europea e poi probabilmente l'addio al mondo della canzone. *«Continuerò a scrivere musica, naturalmente, ma per delle colonne sonore. E poi, [illegible] tutto andrà bene, il [illegible] sogno: una commedia musicale di cui scriverò la musica ma l'interpretazione la affiderò ad altri».*

Intanto il cantautore ha voluto festeggiare il doppio *«disco d'oro»* che gli è [illegible] dato dalla Fonit Cetra per l'album *«Minghi in concerto»* in [illegible] luogo perlomeno singolare. Il castello di S[illegible]zano in Toscana, mura medioevali (ospitò Carlo Magno) è stato ristrutturato [illegible] decorato [illegible] [illegible] marchese spagnolo col risultato incredibile di assomigliare quasi ad un lunapark. Qui Minghi girò un video e se innamorò, forse perché sorge in mezzo ad [illegible] bosco stupendo con alberi di [illegible] quoia, cedri e lecci. E qui, dopo la consegna del doppio disco d'oro, [illegible] cantautore instancabile (sono tre anni che gira in tournée) ha voluto darci una anticipazione del prossimo spettacolo d'autunno. Sarà più completo, arricchito da balletti [illegible] Miseria, ma sempre con i soliti monologhi di Minghi fra un motivo e l'altro. *«Nenè»*, il disco, non è stato registrato in diretta [illegible] in studio e contiene oltre al motivo di Sanremo molte canzoni che Minghi scrisse anni fa e che non ebbero successo. *«Me le hanno chiesto molti miei ammiratori venendo in camerino»*, dice questo cantante dalla lunga gavetta che ha raggiunto il successo in una età in cui gli altri cantanti [illegible] ritirano. *«La scaletta di tanti miei concerti non la faccio io, la fa il pubblico con le sue richieste. Il vero successo per [illegible] [illegible] scrivere una canzone che accompagni il tuo pubblico per almeno [illegible] periodo della [illegible] vita. Adesso termino il 15 maggio a Roma, poi cercherò [illegible] concentrarmi per riprendere i teatri in autunno. Davanti al mio pubblico».* Un pubblico che ha segnato un record di presenze [illegible] una partecipazione commovente. Quando dovette fermarsi e bloccare per una settimana lo spettacolo, la sera che gli mancò la voce, il pubblico continuò a cantare per conto suo e poi ad applaudirlo.

«Non lo dimenticherò mai. E' gente di tutte le età che mi capisce forse perché sente che scrivo per loro».

Adele Gallotti

Degli Esposti, Masiero, Asti: tante primedonne in scena

Settimana con il teatro di Eva

TORINO ● Primedonne a confronto nella settim[illegible] che sta per aprirsi; e poi ancora l'avanguardia del Cabaret Voltaire, le pazzie della Banda Osiris e le delicatezze del teatro ragazzi in giro per [illegible] città. Non si annotava da tempo un cartellone così ricco...

OGGI. Parte alle 15 nella saletta del Cabaret Voltaire la rassegna dedicata alle regie televisive e cinematografiche di Carlo Quartucci, *«Per [illegible] teatro televisivo»*. Le proiezioni proseguiranno al Cine[illegible] Massimo da venerdì, per concludersi il 24 aprile a Palazzo Nuovo. Il teatro è anche in inglese, questa settimana: si apre al teatro Gianduja la [illegible] della CSD Bergamasco & Alasjarvi *«Foreigners 4»* con lo spettacolo di Ulla Alasjarvi *«Ladies, Sweet Ladies»* da William Shakespeare, in scena fino sabato. All'Alfieri, dalle 18 alle 20, per *«Antologia Viva»*, le lezioni di storia del teatro curate da Anna Bolens, si parlerà della Germania di Buchner [illegible] Wedekind. Chi preferisce la comicità surreale e assurda di Jean Tardieu o il più sanguigno Dario Fo, [illegible] atteso a *«Straordinari»*, la rassegna di gruppi [illegible] professionisti organizzata da E Skenè e dalla Circoscrizione 2: [illegible]li Anni Verdi presentano del primo *«L'informazione»* e del secondo *«Lo strano furto»*, nello spazio a sorpresa che v[illegible] [illegible]nicato telefonando al 308.14.44. Teatro per i più piccoli: per il premio Stregagatto, il Teatro Kismet presenta all'Agnelli, oggi soltanto alle 14,30 e domani anche alle 10, la sua versione di *«Cappuccetto Rosso»*, mentre per l'*«Acchiappateatro»* Jolanda Cappi e Gianfranco Bella [illegible] Teatro del Buratto saranno a Torino fino a [illegible]erdì con *«Sotto la tavola»*.

DOMANI. Si comincia al Carignano con Piera Degli Esposti e *«Lo zoo di vetro»* di Tennessee Williams per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e la regia di Furio Bordon, che si fermerà nel cartellone del Teatro Stabile fino al 28 aprile. Si prosegue all'Alfieri con Lauretta Masiero e Miriam Mesturino in *«Eva contro Eva»*, memori del celeberrimo film di Mankiewicz in cui Anne Baxter si scontrava con una straordinaria Bette Davis. Il racconto di Mary Orr è stato trasportato a teatro da Augusto Zucchi, e sosterà in città fino a domenica, ultimo degli spettacoli [illegible] *«Fiore all'Occhiello»*. Si arriva infine al terzo appuntamento di rilievo della serata, prima assoluta e vera chicca per chi crede che il t[illegible] sia sperimentazione e non ripetizione: debutta al Cabaret Voltaire il lavoro di Edoardo Fadini *«Dialoghi Delfici. Al Castello di Barbablù»*, tratto da Plutarco, Stephen Hawking e George Steiner, ma anche dalle Upanishad, da Schopenhauer, Epicuro [illegible] dal Libro Tibetano dei Morti. In [illegible] fino [illegible] 24 aprile, ci [illegible] Susanna Fadini, Nelsy Leldi, Isha Manna Beck (figlia di Julian Beck) e lo stesso Fadini che leggerà e commenterà fuori campo. Ancora un debutto al Teatro di Torino: Andrea Scaglione presenta fino a domenica *«Perché sei qui»*, liberamente ispirato al film di John Hughes *«Breakfast Club»*, con [illegible] compagnia Teatro dell'Adiecenza. Due segnalazioni per ridere: al Teatro Ristorante L'Oca Nera Paolo Roman riproporrà al pubblico l'esilarante *«Terra»* da Stefano Benni, mentre all'Hiroshima sfileranno i vincitori [illegible] con[illegible] di giovan[illegible] cabaret *«Il Buttafuori»*, conclus[illegible] pochi giorni fa.

MERCOLEDI'. Ancora una grande interprete, questa volta per una grande firma della [illegible]teratura italiana: Adriana As[illegible] [illegible]torna, a vent'anni di distanza dalla *«prima»* diretta da Visconti, ne *«L'inserzione»* di Natalia Ginzburg, questa volta con la regia di Giorgio Ferrara e all'Erba fino [illegible] domenica. Una replica che non mancherà di segnare il tutto esaurito è in programma [illegible] Rivoli: dopo un successo straordinario, ritorna al Don Bosco di Cascina Vica, per *«Voglia di teatro»*, *«Noia»* di Angelo Longoni nell'allestimento del Teatro di Porta Romana. In alternativa, la più leggera atmosfera di Feydeau all'Alfa Teatro di via Casalborgone, proposto [illegible] compagnia Canovaccio con *«Il gatto in tasca»* fino a domenica, mentre al Massaia Borghiere verrà ripreso oggi e domani *«Fermi nel fuoco»*, scritto e diretto da Paola D'Ambrosio. E per *«Straordinari»*, all'Agnelli gli Anglingis presentano *«Desideri in pentola»*. Non poteva mancare [illegible] teatro per vecchietti: oggi pomeriggio (con replica venerdì e sabato) all'Alfieri Girolamo Angione e la compagnia Torino Spettacoli presentano *«San Francesco e Jacopone»*, per la rassegna dedicata alla Terza Età. Proseguono gli incontri di *«Foyer»* [illegible] Centro Studi dello Stabile: alle 17 Roberto Alonge incontra Andrea Dosio e il Gruppo della Rocca su *«L'uomo, la bestia e la virtù»*, all'Adua fino a domenica.

GIOVEDI'. Divertimento assicurato al Colosseo [illegible] [illegible] Banda Osiris, ospite del cartellone *«Il meglio di... Insolito»* curato da Assemblea Teatro. La sezione di *«Straordinari»* dedicata al teatro si conclude oggi e domani nello spazio [illegible] sorpresa con *«Isole»* della compagnia Quagliano-Rivetti-Zanotto Contino-Colosi, mentre proseguiranno fino [illegible] sabato gli incontri di danza.

VENERDI'. Una serata particolare [illegible] Colosseo, sempre con Assemblea Teatro e amici [illegible] mono demenziali: Tony e i Volumi, Pino [illegible] gli Abeti, Billi Spuma e i su[illegible] Glassati, e per concludere Giulio E i Naudi. All'Araldo ancora risate fino a domenica: gli Erbamil presentano *«Onda su onda»*, satira della videodipendenza e delle ne[illegible] che [illegible] televisione procura.

SABATO. Al Fregoli il Gruppo Teatro del Centro Culturale di Orbassano presenta *«Dall'Aldilà»* di Aldo e Igor Longo, [illegible] lavoro drammatico e ricco di colpi di scena sul modello del poliziesco classico all'inglese. Ingresso gratuito per gli studenti universitari e replica domenica alle [illegible]6.

Monica Sicca

Piera Degli Esposti nel dramma di Tennessee Williams

L'Unione Musicale ha invitato il violinista Shlomo Mintz per mercoledì; venerdì l'opera di Honegger

Tra i Capricci di Paganini e Giovanna d'Arco

TORINO ● Shlomo Mintz con i Capricci di Paganini, la prima torinese della nuova opera di Bussotti (ne parliamo in ultima pagina) e la «Giovanna d'Arco al rogo» di Honegger sono gli eventi clou [illegible] una settimana musicalmente densissima.

[illegible] — Un ritratto del compositore torinese Alberto [illegible]yrelli alle 21,15 Teatro Regina [illegible] Collegno. Nel quadro delle iniziative coordinate da Piemonte Musica, un gruppo di solisti piemontesi esegue un programma che affianca alla Sonata per violino [illegible] pianoforte di Ravel e a quella per flauto viola e arpa di Debussy, due recentissimi lavori [illegible] Peyrelli. Si tratta della Sonata lirica per violino e pianoforte e di «Heeksbergen» per flauto, viola e arpa.

MERCOLEDI' — [illegible] conclude [illegible] terza stagione torinese di Break Concerto. L'iniziativa, che ha registrato un crescente successo, ha introdotto nel tessuto cittadino un nuovo modo, immediato e simpatico, di vivere la musica nell'intervallo del pranzo. Il congedo di Break è con [illegible] formazione cameristica I Solisti di Belgrado, ore 13,30 al Carignano. Due violini, viola, violoncello, contrabbasso, pianoforte e tromba, i solisti jugoslavi presentano due insoliti lavori del tardo Ottocento francese, il Quintetto per pianoforte e archi in [illegible] minore di Franck [illegible] il Settimino per tromba, pianoforte e archi op. 65 di Saint-Saens.

Vita e miracoli del Teatro Regio nel periodo compreso [illegible] il 1945 e il 1973. E' l'argomento dell'audizione discografica delle 17,30 presso la sala del Piccolo. Verranno fatti ascoltare alcuni interpreti che, nel [illegible] di quel trentennio, si sono esibiti nei vari teatri, sedi provvisorie dell'ente lirico.

Un'occasione più unica che rara di ascoltare l'integrale dei Ventiquattro Capricci op. 1 di Paganini. La proposta [illegible] dall'Unione Musicale che ha invitato all'Audi[illegible]ium per le ore 21 uno dei maggiori talenti violinistici del momento. E' [illegible] giovane moscovita Shlomo Mintz, trentaquattro anni, israeliano di cultura e formazione. Mintz è musicista avvezzo all'esperienza del concerto monografico: a Torino, nella stessa sala, aveva già presentato [illegible] programma interamente dedicato [illegible] sonate e alle partite di Bach.

I Ventiquattro Capricci dell'opera 1 sono un distillato di autentico virtuosismo paganiniano, pagine di grande invenzione musicale che richiedono oltre che il talento del virtuoso una accesa sensibilità da parte dell'interprete.

GIOVEDI' — L'Associazione Culturale Mythos, [illegible] conclu[illegible] la fortunata rassegna dedicata alla chitarra nell'800 e '900, è partita con una nuova iniziativa. Sono quattro concerti di musica sacra. Alle 21, nella scenografica cornice barocca della Cappella dei Mercanti, ingresso libero, Mythos ha invitato il Coro Polifonico «Turba Concinens». Il complesso opera da otto anni sotto la direzione di Aldo Sacco, docente [illegible] teo[illegible] e solfeggio presso la sezione cuneese del Conservatorio Verdi di Torino. Il programma comprende pagine di De Sermisy, Despres, Farrant, Byrd, Purcell. Non [illegible] un'Ave Maria di Liszt, una lauda di Dammonis, Bruckner e Poulenc. Da non perdere.

[illegible] — Risale al 1935 l'oratorio «Jeanne d'Arc au bucher», su testo di Paul Claudel e su commissione di Ida Rubinstein, che procurò al compositore svizzero Arthur Honegger uno dei maggiori successi del suo iter creativo. L'opera, che prevede nel ruolo del titolo una voce recitante, ha sempre attratto interpreti di talento. E' rimasta memorabile quella di Ingrid Bergman per la regia di Renzo Rossellini. A Torino sarà Valeria Moriconi a cimentarsi nel ruolo della santa. L'esecuzione, Auditorium ore 21, nel quadro della Stagione Rai di Primavera, è affidata alla bacchetta esperta [illegible]l'ungherese Gyorgy Gyorivanyi-Rath. Sono richiesti un coro misto, diretto da Mario Zuffa, e un coro di voci bianche, i bambini del «Magnificat» diretti da Padre Gila, oltre naturalmente a un gruppo di bravi solisti. L'organico orchestrale comprende tra l'altro il sax, due pianoforti e [illegible] Onde Martenot.

Sono riprese le Proposte d'ascolto organizzate dal Gruppo Artisti Associati presso la Cappella dell'Oratorio di San Filippo. Alle 21,15 c'è un recital pianistico di Cinzia [illegible]ortoli con Mozart e Schubert in programma. L'ingresso è libero. Si replica al Teatro Regio ore 20,30 l'Ispirazione di Bussotti.

SABATO — I canti tradizionali della montagna, se affidati a un complesso corale di talento, sono meritevoli di figurare in una stagione di concerti. Lo ha fatto la Stefano Tempia, invitando il Coro della Sat, la Società Alpinistica Tridentina, uno dei complessi che ha saputo coltivare ad alto livello un preziosissimo patrimonio musicale, composto di tradizioni popolari antichissime spesso affidate alla sola memoria d'uomo. All'Auditorium ore 21,15 il Coro Sat diretto da Mauro Pedrotti si produce in [illegible] selezione dei migliori brani in repertorio.

DOMENICA — Il pianista Aldo Ciccolini, considerato uno degli interpreti più attendibili della musica francese, esegue al Piccolo Regio, ore 10,30, I 12 Studi di Claude Debussy. Il concerto fa parte del ciclo «Le grandi opere didattiche».

Ancora al Regio, ma nella sala grande, si replica alle 15 l'Ispirazione di Bussotti.

Giorgio Gervasoni

ODEON TV

13 — **New Trasformer**, cartoni
14 — FILM ● **Il pirata [illegible] diavolo**, con Richard Harrison, Paolo Solvay, Walter Brandi. Italia [illegible] re 1964
15,30 **Pasiones, la nuova [illegible] di Maria**, telenovela
16,15 **Fiori [illegible] zucca**, cabaret
16,45 FILM ● **La ballata [illegible] meriti**, con Ugo Tognazzi. Italia commedia 1963
19 — **I protagonisti della vita [illegible]**, rubrica
19,30 **Cartoni animati**

20,30 FILM ● **Quanto è bello lu murire acciso**, di Ennio Lorenzini, [illegible] Giulio Brogi, Stefano [illegible] Flores, Angela Goodwin. Italia storico 1975 — *Con i toni del dramma popolare si rievoca la poco fortunata spedizione di Sapri condotta nel 1857 da Carlo Pisacane per liberare dai Borboni l'Italia meridionale. [illegible] regista storza un curioso parallelo fra il patriota napoletano e [illegible] figura [illegible] Che Guevara*
22 — **Fiori di zucca**, cabaret
22,30 FILM ● **Gli italiani e [illegible] donne**, [illegible] Girolami, con Walter Chiari, Aldo Fabrizi. Italia commedia [illegible] 1962 — *Cinque episodi con [illegible] denominatore comune: la seduzione delle donne*
24 — **[illegible] di zucca**, cabaret
2 — **La squadra segreta**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
9 — **[illegible] squadra segreta**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati

MONTECARLO

[illegible] — **Oggi News**, telegiornale
13,15 **Sport News**
13,30 **[illegible] donna**, rotocalco di attualità al femminile [illegible] Carla Urban. Prima parte
15 — FILM ● **Il [illegible]** di Michael Anderson, con Gary Cooper, Deborah Kerr, Diane Cilento. Usa giallo [illegible] — *Il povero Don viene accusato, del tutto innocente, della [illegible] del cassiere di un'azienda londinese. Come [illegible] a provare la propria innocenza?*
17 — **Tv donna**, rotocalco di attualità [illegible] femminile con Carla Urban. Seconda parte
18,10 **Ora locale**, talk-show di riflessioni [illegible] testimonianze
19 — **Autostop per il cielo**, [illegible]
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Montesano e il [illegible] S. P. Q. M. News**, la storia di Roma [illegible] tata da Montesano
22,20 **[illegible] di compleanno**, conduce Loretta Goggi. Una festa speciale con ospiti, musica e brindisi [illegible] festeggiare il compleanno di...
23,10 **Stasera News**, telegiornale
23,30 **Crono - Tempo [illegible] motori**, [illegible] Renato [illegible] e Maria Leitner
0,20 FILM ● **La ragazza del riformatorio**, di Donald Wrye, [illegible] Linda Blair, Joanna Miles, A. A. McLerie. Usa drammatico 1977 — *La protagonista è fondamentalmente buona, [illegible] finisce in riformatorio perché ce la mandano i genitori. In riformatorio diventa irrecuperabilmente cattiva*

7,30 **Cbs News**, notiziario
8,30 **Le spie**, telefilm
9,30 **I giorni [illegible] Brian**, [illegible]
10,30 **Il [illegible] mondo di Mr. Monroe**, [illegible]
11,20 **Potere**, sceneggiato [illegible] Tarcisio Meira, [illegible] Lombardi
12 — **A pranzo con Wilma**, con [illegible] De Angelis
12,30 **Doris Day show**, [illegible] Doris Day

SVIZZERA

13,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
13,55 **Omaggio all'autore**, musicale
14,30 **Telescuola**. *Cousteau [illegible] scoperta del mondo. Tahiti, acqua di fuoco*
15,20 FILM ● **Amore nel sottopassaggio**, [illegible] Jaroslav Soukup, [illegible] Lucas Vakulic, Tatiana Kulisova, Vladimir Dlouhi, Marek Vasut, Milos Vavra, Ondrei Velchkl. Drammatico
16,30 **[illegible] grandi e piccole**, telefilm. *Il farmaco miracoloso*
17,30 **[illegible]** varietà
18 — **[illegible] di famiglie**, [illegible]
18,25 **Il [illegible] lupo**, varietà
19 — **Il quotidiano**, documenti
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Elezioni Cantonali Ticinesi 1991**. Commenti
22 — **Ordine e disordine**. *Satana e dintorni*
22,35 **Telegiornale**
23 — **Piaceri della musica**. *Mozart on tour*. Viaggi [illegible] concerti mozartiani, presentati da André Previn. 12ª puntata: Francoforte [illegible] Monaco. Concerto per pianoforte e orchestra [illegible] maggiore KV [illegible]. Deutsche Kammerphilharmonie diretta da Gerd Albrecht. Solista: Radu Lupu, pianoforte
23,30 **Teletext** [illegible]

12,25 **A come [illegible]**
12,25 **News**
12,30 **Bis**, 30 anni [illegible] spettacolo leggero alla Tsi
13 — **[illegible] Tredici**
13,15 **[illegible]**

TELE +2

13,30 **La grande boxe**, storie di pugni e di pugili a cura di Rino Tommasi (replica)
14,30 **Eurogolf**, il circuito europeo pro- [illegible] Mario Camicia (replica)
15,30 **Calcio internazionale**. Telecro- [illegible] di [illegible] incontro del campionato tedesco Bundesliga (replica)
17,15 **Eroi**, profili di grandi campioni [illegible] sport (replica)
17,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura, condotto da Ambrogio Fogar
18,30 **Sport parade**, [illegible] immagini più intriganti della settimana di Tele +2
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni dello sport
20,30 **Assago**: [illegible]
22,30 **Settimana gol**. Rubrica di calcio internazionale. A cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi. Rassegna [illegible] campionati esteri
23,30 **Sport Parade**, le immagini più intriganti della settimana [illegible] Tele +2 (replica)
0,30 **Calcetto**, esibizione benefica

12,30 **Campo base**, [illegible] mondo dell'avventura, condotto [illegible] Ambrogio Fogar (replica)

[illegible]

13 — **[illegible] sport special**, rubrica sportiva
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Arbegas**, cartoni animati
14,40 **Scooby Doo**, cartoni animati
15,30 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
16 — **Charlotte**, cartoni animati
16,40 **Rosso e blu**, cartoni animati
17,05 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Capitan Jet**, cartoni [illegible]
[illegible] — **Programma per i ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le [illegible] della [illegible]**, programma promozionale
20,20 **[illegible] in pista**, rubrica sportiva
21 — **[illegible]ca, il [illegible] dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Notes**, intervista a..., conduce Marco Bo
22,30 FILM ● **Il gioco delle spie**. Italia avventura 1966
0,30 **M.A.S.H.**, telefilm

[illegible]LIA

13 — **Piacere di conoscervi**, programma contenitore
15 — **Samba d'amore**, telenovela [illegible] Sonia Braga
15,45 **Gulp!**, programma di spettacolo [illegible] cartoni per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
— **Le nuove [illegible] di Pinocchio**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,45 **Pomeriggio sportivo**, a cura [illegible] redazione
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta da Isabella Fioroli
19,30 **Prima pagina**, quotidiano [illegible] informazione
20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Maurizio Pagliari
[illegible] **[illegible] d'amore**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **[illegible] vigna**, rubrica di enologia a cura [illegible] Gino Carmignani
22,30 **[illegible] sport**, con Luca Ginetto
23 — **[illegible] simpatia... in [illegible] vostra**
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

14 — **Tg 4 Flash**
14,05 **Musicale**
15 — **Pomeriggio insieme**, contenitore per i ragazzi
16 — **Tg4 Flash**, telegiornale
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, telegiornale
18,30 **E' proibito ballare**, situation comedy [illegible] Pupi Avati
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali [illegible] nazionali
20 — **[illegible] agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
[illegible] — **[illegible] e oggi**, spettacolo di folklore napoletano
22 — **[illegible] speciale del Tg4**. Dibattito in diretta
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Lo speciale del Tg4**, opinioni a confronto (seconda parte del dibattito)
23,30 **Notte Sport Cinquestelle**, rubrica
0,30 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato**
2 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

[illegible]

13 — **Happy End**
14 — **Cilimu**, cinema, libri, musica
14,15 **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
15 — **Videoshop**
16 — FILM ● **L'uomo [illegible] Marsiglia**
18 — **Videoshop**
19 — **[illegible] strega**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Le carte parlano**, rubrica
22,45 **Cilimu**, cinema, libri, musica
23 — **Telegiornale**

VIDEOUNO

14,30 **Film**
16 — **Andiamo al cinema**, le attualità cinematografiche
16,10 **Vita di Marianna**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm [illegible]
20,30 **Film**
23 — **Ci[illegible]**, telefilm
24 — **La fattoria [illegible] giorni felici**, telefilm [illegible] Eddie Albert

TE[illegible]

16,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
18,30 **[illegible] del Papa del 10-4-91**
19 — **[illegible] nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **[illegible] Boone**, telefilm
21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
22,30 **[illegible] Chiesa in cammino**, i viaggi del Papa nel mondo
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **[illegible] galata e l'auriga**, documentario

[illegible]

15 — **Semplicemente Maria**, novela con Victoria Ruffo
16 — **Il segreto**, telenovela con Christian Bach, Humberto Zurita
17 — **Nido [illegible] serpenti**, telenovela
18 — **I Gobots**, cartoni animati
19 — **Tga**, telegiornale
20,25 **[illegible] per te**, telenovela [illegible] Angelica Aragon
21,15 **Il segreto** telenovela con Christian Bach, Humberto [illegible]
22,15 **Nido [illegible] serpenti**, telenovela, con Claide Yaconis

V[illegible] MUSIC

7 — [illegible]
9 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**, [illegible] galleria dei successi
14 — **[illegible] Line**
16 — **On the Air Pomeriggio**
19 — **Mauro Pagani [illegible]**
19,30 **Super Hit [illegible]**
[illegible] — **Blue Night**
22 — **On the air [illegible]**
0,30 **[illegible] Night**
1,30 **[illegible] rock**

TIEFFE 9

15,10 FILM ● **Titolo [illegible] dall'emittente**
17 — **Shopping &** [illegible]
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla [illegible]
20 — **E le stelle [illegible] a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla [illegible]
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELETIME

13 — **[illegible] notizie**
13,10 **Sport nel mondo**
15 — **Time notizie**
15,10 **Ingresso libero**, promozionale
16 — **Time notizie**
16,10 **Sport nel mondo**
18,10 **Calcio Club - Inter**, rubrica
19 — **Time [illegible]**
19,30 **Calcio Club - Milan**, rubrica sportiva
21,15 **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
22 — **Ingresso libero**, promozionale
23,15 **Sport [illegible] mondo**

SESTA RETE

15 — **[illegible]**, telenovela
[illegible] — FILM ● **Cavalieri di [illegible]**
18 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
18,30 **La squadra segreta**, telefilm
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **L'appuntotutto**, promozionale
20,30 **[illegible]ana**, telenovela
21,30 **L'amore e il potere**, novela
[illegible] — **Cash and carry**, promozionale
[illegible] **[illegible] 027 [illegible] Las Vegas [illegible]**
2 — **L'occasione**, promozionale

[illegible]

14 — **Starlandia**, [illegible] animati
15,30 **Taxi**, telefilm
16 — **Navy**, telefilm
17 — **Le isole perdute**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 FILM ● **Il [illegible] disperato**, [illegible] Jean Gabriel Albicocco, con [illegible] Laforet, Charles Aznavour
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
23,30 **Le isole perdute**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

TELE [illegible] D'AOSTA

12 — **Brillante**, telenovela
13 — **Programma sportivo**
14 — **Cartoni animati no stop**
18 — **Programma dedicato ai [illegible] zi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei film in prima visione
19,10 [illegible]
19,40 **Cartoni animati**
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,15 FILM ● **Una raffica di piombo**, con Robert Hoffman
24 — **M.A.S.H.**, telefilm

TV IERI SERA

A furor di popolo è tornato il Casco

Sabato [illegible] milioni di teste Auditel hanno guardato quel pasticcio immane di «Scommettiamo che...?» e altre sette milioni e più hanno guardato «La Corrida» di Corrado Mantoni. Il pubblico non sbaglia mai, il critico sì, ed è quindi un conforto sapere di poter sbagliare e dire che «Scommettiamo che...?» è brutta in modo scandaloso e «La Corrida», visti cinque minuti, la si è vista tutta. Il conforto però [illegible] ancora dalle cifre. Se s'intende per «contatto» l'ascolto per più di quindici minuti di un qualsiasi programma, scopriamo che la radio raccoglie quotidianamente in media cifra incredibile di 29 milioni e 372 mila contatti. Così ripartiti: 13 milioni e 432 mila alle sei reti Rai e [illegible] milioni e 372 mila alle infinite reti private. Il critico ama la radio molto più della televisione e dice che la radio è variopinta mentre la tv è sgargia[illegible] e volgarone. Il pubblico della radio è mediamente maggiore [illegible] quello tv (sui ventiquattro milioni medi) e questo è allora uno dei rari casi in cui critico e pubblico hanno ragione tutti e due. Arriviamo al punto: è possibile, stando a quanto abbiamo detto, che almeno un milione di italiani ieri abbia gioito con noi sentendo che Radiouno ha ripristinato il favoloso programma di Marcello Casco Ma che domenica, chiuso tre settimane fa e ripreso, pare, a furor di popolo. La gente ieri telefonava commuovendosi, una signora sarda ha urlato «Vi vogliamo bene!», alla fine [illegible] tutti euforici. Condividiamo. Che Casco p[illegible] continuare ancora anni e non [illegible] mai in tv.

La Carlucci presenta «Scommettiamo?»

TV STASERA

Ribot parte II

RAIUNO 20,40

Ribot era un cavallo italiano che negli Anni Cinquanta fece la gioia degli scommettitori vincendo sedici gare di galoppo. Morì pieno di gloria e, come voleva [illegible] legge abrogata da poco, finì al macello. Lo montava Enrico Camici, fantino [illegible] celebre [illegible] suo cavallo, morto il 17 marzo scorso: [illegible] settantanove anni e probabilmente un record di vittorie da Guinness. Raiuno ha fatto un film-tv chiamato **Il ritorno di Ribot** e costato cinque miliardi (relativamente non è molto). Ieri sera la prima puntata, oggi la seconda. Che c'entra Ribot? Sulla carta niente: la storia è quella di un cavallo che invece si chiama Brac, viene montato dal fantino Saverio e curato dallo stalliere Vanni. Vanni è il cantante e attore Charles Aznavour, Saverio è il poco conosciuto ventenne Lorenzo De Pasqua, [illegible]re l'altra stella del cast è Pamela Villoresi che [illegible] l'assistente sociale. Regia di Pino Passalacqua, ex aiuto [illegible] grandissimo Pietro Germi, autore dello sceneggiato indimenticabile «Il diavolo [illegible] Pontelungo» [illegible] anche dello sceneggiato da dimenticare «Dagli Appennini alle Ande». Nella puntata di ieri sera il giovane Saverio ha fatto amicizia [illegible] il cavallo Brac e Brac è stato subito rapito. Nella puntata di oggi lo ritrovano e lo mandano [illegible] prestigioso concorso Taldeitali. Indovinate chi vince.

Aznavour

Brividi [illegible] maniaci

[illegible]ALE 5

Gli strangolatori della collina potrebbe essere il titolo di una farsa grottesca sulle follie della tv-verità e invece è il titolo vero di un film-tv, tratto per giunta da un [illegible] best-seller che negli Stati Uniti ha venduto non si sa quanti miliardi di copie. [illegible] narra, con abbondanza di tinte ululanti, [illegible] badando a non offendere il carattere lieto-familiare della Televisione, delle indagini di due poliziottissimi che investigano sugli assassini che in cinque mesi hanno imprigionato, seviziato, torturato e ucciso una decina di malcapitate. I colpevoli vengono smascherati (si possono svelare: non è importante): [illegible] due cugini sadiconi, all'apparenza normali, sotto sotto mostri scatenati. Racconteranno cose raccapriccianti e allo massaia che sentiranno verranno i brividi. Di seguito va in onda il Dossier, [illegible] l'attualizzazione filmata dei temi del film. L'inchiestina è stata girata in America e, con abbondanza di testimonianze, racconterà [illegible] solo in quel grande Paese, secondo l'Fbi, scimila persone all'anno finiscono nelle mani dei sadici maniaci e conseguentemente uccise. Seguirà la disamina accurata di alcuni casi di cronaca che riguardano fattacci del genere. Fra gli attori del film-tv il più noto è Richard Crenna, molto familiare a chi ama i film di Rambo.

Giorgio Medail

Piacque ai «manniani»

[illegible] 20,30

Sarebbe quasi colpevole non accennare al fatto che Italia 7 alle 20,30 dà «Quel gran pezzo dell'[illegible]alda tutta nuda tutta calda», filmaccio sexy casereccio con Edwige Fenech che [illegible] ha visto ma il cui titolo è rimasto come archetipo del genere [illegible] all'altro famosissimo, «Giovannona Coscialunga». Se a qualcuno interessasse, il film è asfittico e orrendo. Su Telepiù [illegible]co, un noioso capolavoro è [illegible] a Venezia. Quando uscì, nel '71, un critico concluse la recensione asserendo che il film sarebbe piaciuto anche ai «manniani» e dopo molte riflessioni si capì che il termine intendeva significare gli appassionati di Thomas Mann, che pubblicò «Der Tod in Venedig» quando aveva trentotto anni e Luchino Visconti, regista del film, sotto. Girato quasi interamente nello stupendo Ciga Hotel Des Bains di Venezia Lido, ambientato agli inizi del secolo, il film ci consegna Dirk Bogarde più sofferente del solito nella parte dell'artista in crisi Gustav von Aschenbach che nel sontuoso albergo si scopre innamorato dell'adolescente efebico Tadzio in cui gli pare di scoprire l'ideale estetico inseguito tutta la vita. Il colera attacca la città. Per restare vicino al giovane, von Aschenbach [illegible] lo stesso. Morirà guardando il mare. Film discusso e amatissimo.

Dirk Bogarde

La vergognosa guerra per Juve-Toro

TORINO ● Gli striscioni granata: *«Il nome di morto per una curva di cadaveri»*. Quelli bianconeri: *«In ottant'anni di vita un solo centro, Superga»*. I cori e gli insulti: *«Bastardi, bastardi»*. Così ultras granata e drughi bianconeri hanno combattuto la loro «guerra» dentro lo stadio delle Alpi. Striscioni e cori vergognosi per uno [illegible] duro ma per fortuna [illegible] contatti fisici. Fuori dallo stadio, invece si era scatenato l'inferno: Spari. Coltellate. Venti feriti. Cento fermati.

Violenza fisica e violenza verbale hanno cancellato la coreografia preparata dalle due tifoserie. I granata: cinquemila bandierine, striscioni verticali, [illegible] grande palla, una porta e giocatori di cartone. I bianconeri: diecimila piccoli tricolori, bandierine gialle, sciarpe bianche. Un lavoro lungo e meticoloso preparato da centinaia di «militanti». Accanto invece anche altri «tifosi» hanno lavorato duramente per preparare il loro derby: bastoni, bombolette spray, coltelli, spranghe. Le armi di una sfida cercata e voluta, forse da anni. Poi alla fine della partita [illegible]to alla tristezza bianconera, la gioia granata, repressa da sei anni. Auto e tifosi hanno invaso le vie del centro per dar vita a caroselli rumorosi e fastidiosi.

SERVIZIO A PAGINA 7

STAMPASERA
N. [illegible] 15 APRILE 1991 L. 1200

L'allarme degli esperti di Greenpeace: il petrolio distrugge la Riviera

Alassio è assediata dalla marea nera

DAL NOSTRO INVIATO

La paura qui si chiama Haven. Adagiata a circa 70 metri [illegible] profondità [illegible] fondo sabbioso di fronte ad Arenzano, la nave cipriota con il suo carico di petrolio continua a preoccupare. N[illegible] bastano le prime informazioni che parlano [illegible] fuoriuscita di greggio, per rassicurare completamente. C'è speranza più che vero ottimismo, c'è la necessità di poter operare con la sufficiente tranquillità più che con autentiche certezze. E nella tarda mattinata [illegible] oggi un altro vertice in Comune. Nella palazzina del Municipio assessori e sindaci della zona, insieme con rappresentanti di Provincia e Regione, hanno fatto il punto [illegible] situazione. Le iniziative, i risultati dei primi controlli con il minisommergibile che da ieri [illegible] spia la petroliera, sono stati al centro della discussione. Tutti d'accordo su un punto: bisogna evitare comunque inutili e falsi allarmismi. Di fatto, pur ammettendo la gravità e la delicatezza della situazione, non sono piaciuti commenti che parlavano di «aria irrespirabile ad Arenzano, odore di petrolio ovunque». Anzi, proprio a dimostrazione che ogni cosa è tenuta sotto controllo, sono stati diffusi anche i dati del monitoraggio effettuato a cura della Provincia: fin da sabato mattina non si sono avute punte preoccupanti di anidride solforosa.

Ma i tecnici di Greenpeace smentiscono questi dati e denunciano che Alassio è ormai assediata dalla marea nera [illegible] petrolio. La macchia sta viaggiando verso Est spinta dalle correnti e da un leggero vento: a questa velocità già domani o dopodomani potrebbe arrivare davanti a Montecarlo. Gli esperti di Greenpeace hanno sorvolato la zona e accusano: «In mare [illegible] ci sono

[illegible] Negro

SEGUE A PAGINA 2

Volenterosi [illegible] artigianalmente di ripulire un tratto [illegible] arenile dalla chiazza [illegible] petrolio davanti a Genova

Zanone proroga il riscaldamento

TORINO ■ Buone notizie per i freddolosi (e cattive per il risparmio energetico). Causa l'improvviso abbassamento della temperatura, il sindaco [illegible]none ha concesso una proroga per il riscaldamento che, di conseguenza, risulterà autorizzato [illegible] 19 aprile compreso.

Il provvedimento (che spetta al prefetto in [illegible] di slittamento [illegible] quindici giorni, mentre è affidato al sindaco qualora contenuto entro un margine di tempo minore, come in questo caso) riguarderà com'è ovvio anche tutti gli edifici pubblici: in prima linea gli ospedali e le scuole.

Il Papa ha convocato tutti i vescovi europei

CITTA' DEL VATICANO ● Il primo Sinodo europeo dei vescovi (in pratica [illegible] Concilio europeo) si terrà in Vaticano dal 28 novembre al 14 dicembre prossimi. Per la prima volta il Papa convoca i vescovi dell'intera Europa, dell'Est e dell'Ovest, dall'Atlantico agli Urali: l'Europa integrale che Wojtyla ha sempre sognato.

Parteciperanno a questo «Concilio europeo» decine di vescovi provenienti dall'Est postcomunista e i vescovi sovietici di recentissima nomina, compreso il nuovo vescovo cattolico di Mosca, mons. Tdeusz Kondrusiowics.

Così una delegazione francese giudica la città

Lione snobba Torino

■ Nei giorni scorsi l'*Observatoire Européen* [illegible] *Géopolitique* [illegible] Lione ha avuto numerosi contatti a Torino per un [illegible] delle relazioni transfrontaliere tra il dipartimento d'Oltralpe ed il Piemonte; i funzionari francesi hanno accuratamente esaminato la situazione subalpina per trovare nuove occasioni di contatti economici e commerciali. In effetti gli organi della Comunità Europea hanno cercato spesso di valorizzare le relazioni transfrontaliere [illegible] base sicura e concreta per arrivare all'unità europea.

La notizia ci sembra positiva, ma è forse da segnalare lo stupore dei funzionari francesi nell'apprendere due situazioni torinesi che già hanno fatto tanto discutere. La prima sorpresa francese è stata quella di non trovare a Torino un metrò funzionante e tale circostanza non ha bisogno di commenti. La seconda invece è stato il dover sconstatare l'assenza a Torino di un mercato delle locazioni abitative che è invece fiorente e non ha particolari difficoltà a Lione ed in tutta la Francia. E' stato subito rilevato che il problema non è solo torinese o piemontese, ma di tutta l'Italia, anche se i francesi [illegible] riuscivano a rendersi conto delle difficoltà che, nell'interscambio franco-italiano, i [illegible]ionali avrebbero trovato per reperire una sistemazione logistica [illegible] alberghiera per il medio periodo.

Man mano che l'Europa si avvicina, i nodi vengono al pettine ed i risultati di una cieca politica della [illegible] si fanno sentire. Più volte [illegible] detto che la mancanza di appartamenti da dare in locazione è una conseguenza diretta dell'equo [illegible] e di tutte le disposizioni che hanno finora frenato l'edilizia e gli investimenti immobiliari. Oggi chi acquista un appartamento lo compera solo per andarci ad abitare; il fenomeno è di per sé positivo: le grandi proprietà si [illegible] frazionate ed oltre il 65 per cento delle famiglie italiane occupa un alloggio di proprietà. Ma esistono anche riflessi fortemente [illegible]tivi: nessuno più acquista un alloggio [illegible] investimento e cioè per darlo in locazione e ricavare [illegible] remunerazione [illegible] capitale impiegato.

Il «metrò» di Torino, [illegible] un tram

Nell'investimento immobiliare l'utile non esiste quasi in quanto il canone è *equo* e quindi frenato, mentre le spese e le imposte [illegible] lo sono. A ciò si aggiunge che sciogliere il rapporto con l'inquilino, anche a contratto scaduto, è divenuto più difficile che non far cessare gli effetti civili di un matrimonio. In altre parole, il proprietario non sa se e quando potrà ottenere la disponibilità dell'appartamento dato in locazione.

Questo stato [illegible] cose viene [illegible]ante giustificato da un interesse sociale (che dovrebbe però ricadere sullo Stato e [illegible] sul singolo proprietario), ma impedisce che il risp[illegible] privato affluisca nell'edilizia e frena la costruzione di nuove case che calmiererebbero i canoni di locazione a libero mercato.

Gli inviati di Lione ci hanno così dato una riprova che l'Italia, nel mercato delle locazioni, è fuori dall'Europa. [illegible] si tratta di togliere la casa agli inquilini, ma di programmare un intervento dello Stato che [illegible] l'inquilino [illegible] in grado di farlo a pagare un canone remunerativo e che incrementi le costruzioni di nuovi edifici per riequilibrare il mercato.

Gianfranco Gallo-Orsi

Torino: due drogati l'hanno ferito con due colpi di pistola alla testa per rapinarlo

Il taxista aggredito è fuori pericolo

Gregorio Manfrin, il taxista ferito da due colpi di pistola

TORINO ■ Gregorio Manfrin, il taxista ferito da due colpi di pistola venerdì [illegible] durante un tentativo di rapina, probabilmente effettuato da due drogati, continua a migliorare. A tre giorni dall'intervento chirurgico al capo, effettuato dall'equipe neurochirurgica del professor Fasano, le sue condizioni lasciano sperare in [illegible] rapida guarigione.

Il taxista, 30 anni, via Maddalene 50 bis, è sempre in prognosi riservata, ma ormai il vero problema è se riuscirà a riacquistare la piena funzionalità degli arti, cosa che per il momento non è possibile stabilire.

Le indagini sul ferimento [illegible] ad un punto fermo. Di certo c'è solo che è stato aggredito, a scopo di rapina, da due giovani tossicodipendenti, un ragazzo ed una ragazza sui 25 anni, che avrebbe caricato in via Lauro Rossi. Alla centrale radio del 57.30, l'organizzazione di taxisti cui appartiene il Manfrin, hanno riferito ai carabinieri che l'ultima chiamata «presa» dalla vittima [illegible] è [illegible] quella delle 21,05, in partenza appunto da via Lauro Rossi. Non è escluso però che la coppia di giovani che gli ha sparato sia salita a Porta Susa, pochi minuti prima del tentativo di rapina. Qualche collega del taxista ha dichiarato ai carabinieri di esser quasi certo d'aver visto la 131 diesel in attesa nel parcheggio della stazione.

SERVIZIO A PAGINA 7

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 97%

Ribasso -0,4

ore 10,45	-0,9
ore 11,00	-0,8
ore 12,00	-0,6
ore 12,30	-0,6
ore 13,00	-0,5

FIXING	1243,35
(PRECEDENTE	1241,06)

A PAGINA 6

■ La Borsa di Tokyo consolida il suo rialzo. L'indice Nikkei ha segnato + 0,42 per cento.

E se la Haven si spacca? Ruffolo tace ma spera...

La gigantesca chiazza oleosa spinta dalle onde verso la costa di Arenzano

Il ministro bersagliato dalle domande (stamattina a Torino) all'apertura del convegno «Oceani, clima e uomo» ha sottolineato che «l'intervento nel Mare Ligure sarà lungo e difficile»

TORINO ● E se il petrolio do[illegible] uscire dai serbatoi della Haven? Il ministro Ruffolo, politico realista, incrocia le dita e alza gli occhi al cielo nel più assoluto silenzio, poi attacca a rispondere [illegible] altre domande [illegible] crudeli. Una conferenza calda, [illegible] non proprio bollente, quella che il ministro dell'Ambiente ha [illegible] stamattina al Museo Egizio, dove [illegible] aperto il convegno «Oceani clima e uomo» organizzato dal San Pao[illegible]. Era presente anche la stampa straniera, che [illegible] ha perso l'occasione [illegible] rigirare il coltello nella piaga dei disastri ambientali in corso nel Tirreno. «L'intervento nel Mar Ligure sarà complesso e lungo», ha risposto Ruffolo, [illegible] mettendo forse [illegible] seria ipoteca alla stagione turistica imminente. [illegible] male minore, è sembrato voler dire, quando ha aggiunto che portare la nave sottocosta, invece che farla affondare al largo, è stata una scelta meditata, proprio allo scopo di rendere po[illegible] [illegible] recupero del petrolio dalle cisterne.

Per ora la situazione sembra dargli ragione: incrociando appunto le dita nessuna nuova chiazza si è allargata nel punto dove giace la Haven, a 65 metri di profondità. La zona è tenuta sotto stretta sorveglianza da robot sottomarini, natanti, aerei e perfino via satellite. Inoltre proprio il satellite non rivela alcun inquinamento [illegible]gnificativo dell'area di mare. Ma [illegible] [illegible] anche che un inquinamento appena significativo per il satellite potrebbe avere dimensioni disastrose per la costa, data la quantità [illegible] carburante stipata nella Haven.

I danni comunque ci [illegible] sa [illegible] [illegible] per le spese di interven[illegible]. Chi [illegible] pagherà, visto che in precedenza l'Italia ha sempre [illegible] [illegible] [illegible] problemi a [illegible]alersi sulle assicurazioni degli armatori? Ruffolo non ha esitato: «Pagherà chi deve - ha risposto -. Per ora il debito è dell'Italia verso Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Germania che si stanno aiutando [illegible] grande efficacia, e [illegible] la [illegible] che ha mandato un'unità [illegible] [illegible]. Ma devo ringraziare anche i Comuni della [illegible] ligure che stanno dimostrando grande [illegible] di responsabilità». Quanto alla sua antica — e profetica — idea di realizzare un terminale petrolifero a prova di disastro ambientale nell'alto Tirreno, Ruffolo ha promesso: «Ne parleremo tra poco, ma il problema per l'Italia, con [illegible] chilometri di coste e ben [illegible] porti petroliferi, [illegible] molto più vasto. Per questo lo porterò in sede [illegible]taria». La vulnerabilità delle nostre coste è enorme. Si impongono discipline comunitarie ben diverse da quelle attuali, che il ministro ha definito ridicole e simboliche. Perciò il consiglio dei [illegible]stri dell'Ambiente della Comunità esaminerà il problema il 30 giugno. Si spera, ha rilevato Ruffolo con decisione e prontezza.

Per quanto riguarda il Mediter[illegible], Ruffolo ha rilevato che si dovrà finalmente ottenere una regolazione molto ampia ed effica[illegible]. Naturalmente il problema è quello di ridurre, per quanto possibile, l'entità del trasporto di greggio. Nasce da qui l'esigenza di intensificare gli sforzi volti al risparmio energetico. [illegible] ha infine annunciato che, d'accordo con gli altri ministri competenti, proporrà un [illegible] di difesa delle coste da inquadrare nel piano triennale per l'ambiente.

Intanto [illegible] «Serata Oceani» di Piero Angela domani sera dedicherà uno spazio non previsto all'emergenza petrolio e già si sa che alcuni esperti che interverranno nella trasmissione hanno recupe[illegible] un bri[illegible] di ottimismo dall'esame delle attuali condizioni meteorologiche e dalla stagione che non prevedono correnti pericolose nel Mar Ligure.

[illegible]

Gli uomini del soccorso stanno stendendo il serpente di «panne» formando la barriera contro il greggio

Satellite su Alassio spia l'inquinamento

SEGUE DA PAGINA 1

mezzi di contenimento e c'è tanta confusione a terra. Le barriere di protezione poste a difesa di tutte le spiagge tra Savona e Genova rischiano di cedere sotto la pressione dei grumi di petrolio». Dal cielo un satellite spia minuto per minuto dove va la marea [illegible]. Intanto la situazione riguardante la petroliera cipriota «Haven» affondata ieri al largo di Arenzano è per ora immutata. Come ha riferito stamane l'ammiraglio Antonio Alati.

Ora la capitaneria di porto di Genova chiederà ai tec[illegible] antinquinamento un quadro preciso della situazione. Per il momento, inoltre, non sono stati riferiti i risultati dell'esplorazione della telecamera che un minisommergibile ha installato sul fondale in cui si trova la «Haven» per conoscere la consistenza dell'inquinamento e di conseguenza verificare se il disastro ecologico si potrà evitare.

Si è appreso, intanto, dai vigili del fuoco del capoluogo ligure, che ieri sera hanno ricevuto una decina [illegible] telefonate di persone che segnalavano malori che avevano colpito i loro figli, presumibilmente per i gas provenienti dal petrolio della nave cipriota. I bambini che si sono sentiti male abitano nella zona compresa fra Pegli ed Arenzano: saranno visitati oggi da medici Usl.

I rischi e i dubbi adesso sono legati comunque alle [illegible] marine. Giampiero Lazzarini, uno dei tecnici di Arenzano, spiega: «Nella zona dove è affondata la Haven non ci sono tracce per il momento di fuoriuscite, ma rimangono parecchie perplessità. Infatti si sta cercando di stabilire se una parte del greggio possa già essere stato spostato da correnti in altre zone. Non dimentichiamo che il lavoro con il minisommergibile è estremamente complesso. Rimane il fatto che [illegible] fortuna, visto che la petroliera si è adagiata sulla sabbia, ci sta dando [illegible] mano».

Ed è una fortuna che qui qualcuno chiama anche «benedetta». Sulla collina [illegible] Arenzano, nel santuario del «Gesù Bambino di Praga» vicino alla cassetta delle offerte, è stato lasciato un biglietto: «Per quello che sta succedendo in mare...». Intanto, continuano i lavori per preparare stabilimenti balneari e dehors. C'è parecchia preoccupazione, ma anche tanta speranza che tutto possa risolversi per il meglio. Ernesto Damonte, titolare dei bagni Maddalena, dice: «Passerà anche questo, la paura dei giorni scorsi diventerà soltanto un brutto ricordo. Il mare continuerà ad essere pulito, non credo avremo grosse ripercussioni sull'affluenza estiva. I prezzi? Non ci saranno variazioni. Inoltre qui abbiamo un turismo ormai consolidato, gente che viene da anni».

E se anche all'ufficio dell'Azienda di soggiorno Benedetto Canepa è d'accordo — «Abbiamo avuto soltanto qualche telefonata di clienti che volevano sapere con esattezza qual era la situazione» —, il discorso diventa però estremamente più complesso appena [illegible] parla con albergatori e agenti immobiliari. Dice Rosa Andreani, che dal 1974 si occupa di appartamenti da affittare e acquistare: «Si prepara una stagione non facile. A Cogoleto abbiamo saputo che agenzie hanno avuto le prime disdette. L'unica vera speranza, [illegible] attesa che l'allarme finisca, è lega[illegible] [illegible] nostri clienti tradizionali. Sui costi non abbiamo dubbi: ci sarà una flessione. Anzi, se la situazio[illegible] dovesse ancora peggiorare, potremmo noi stessi prendere l'iniziativa di un ribasso».

Ovunque non si parla d'altro. Sulle spiagge, vicino al porto è un viavai continuo. Pescatori che chiedono notizie, turisti che guardano incuriositi il mare di fronte ad Arenzano dove si continua a lavorare. E alla sede della polizia municipale, da sabato sede del centro informazioni sulla Haven, Paolo Latilla commenta: «Adesso c'è un po' di calma, la gente si rende conto che c'è una concreta speranza di arginare quanto è accaduto. Purtroppo però notizie troppo allarmistiche rischiano di creare altri e ben maggiori problemi».

Paolo Negro

Un marittimo sostiene che la Haven era gemella della Amoco Cadiz

Gemella della Cadiz che inquinò il Mare di Bretagna?

TORINO ■ La petroliera Haven che, inabissata al largo di Arenzano, [illegible] temere in queste ore una catastrofe ecologica in grado di coinvolgere l'intero Mediterraneo, sarebbe gemella della petroliera «Amoco Cadiz» che nel marzo '78, spezzatasi in due sugli scogli, devastò le coste della Bretagna con sedici chilometri di «marea nera».

Lo conferma una ricerca [illegible] guita stamane prima presso il Lloyd Register di Trieste e poi presso il Lloyd Register di Genova, su consiglio di un ex marittimo che si era rivolto in proposito al nostro giornale sabato [illegible]. Ci aveva detto, anticipando una serie di sospetti confermati in queste ultime ore: «Ho visto la Haven in televisione e il [illegible] nome della superpetroliera dimostra chiaramente di [illegible] stato cambiato in quanto non sono scomparse le tracce [illegible] [illegible] nome precedente, evidentemente modificato negli ultimi tempi. Secondo me questa [illegible] era in precedenza la Amoco Mildford Haven, chiamata [illegible] in quanto la prima società petrolifera che ne fu proprietaria possiede [illegible] raffineria in Inghilterra, proprio a Mildford Haven».

Oggi, [illegible] tutti i quotidiani, la conferma di tale supposizione: effettivamente la petroliera affondata a Genova apparteneva all'Amoco e fu costruita nel '74 a Cadice. Di qui l'interesse per ciò che ha aggiunto il nostro lettore due giorni prima che il rapporto con l'Amoco diventasse pubbli[illegible]. Ha aggiunto: «La Haven fu costruita a Cadice a prezzi bassissimi nel '74, insieme ad una petroliera gemella realizzata più o meno nello stesso periodo con le medesime modalità, cose notissime nel mondo di noi marittimi. Tale gemella era appunto la "A[illegible] Cadiz", che quattro anni dopo provocò il disastro ecologico a qualche decina di chilometri da Brest. Si trattava in entrambi di casi di navi con gravissimi problemi, tant'è che gli americani le misero in disarmo e [illegible] tennero tre anni ferme».

E' così che oggi dopo il suo recupero la Haven batte bandiera cipriota, nonostante sia doveroso aggiungere che nel frattempo ha subito un ripristino costato milioni di dollari. Anche senza tirar conclusioni [illegible] tutte [illegible] appurare, comunque, [illegible] sullo sfondo questo suo inquietante legame con l'analoga tragedia della [illegible]lla Cadiz, che certo non contribuisce a rendere meno traumatico l'attuale disastro ligure. Dal Lloyd Register di Genova, intanto, una seconda conferma ufficiale: effettivamente anche la Cadiz fu costruita a Cadice [illegible] [illegible] prima della Haven, e cioè nel 1973.

Luisella Re

Un sommergibile ispeziona la carcassa della petroliera

In giornata si dovrebbe sapere quanto greggio è rimasto nella «Haven» affondata ad Arenzano. I primi danni: la fuliggine del fumo sta provocando lacrimazioni e difficoltà di respirazione

Si sta tentando con una draga di ripulire dal petrolio il litorale di Celle. A sinistra, il momento in cui la «Haven» si inabissa davanti ad Arenzano

GENOVA ■ Da circa 24 ore la petroliera Haven giace su un fondale sabbioso, di 65 metri, a poco più di un miglio e mezzo dalla costa di Arenzano. Siamo sull'orlo della catastrofe ecologica. Può essere evitata? Il problema è stabilire quanto petrolio sia rimasto nelle tanke della cisterna e se, nel caso la petroliera dovesse spaccarsi (le pareti sono logorate e consunte dal fuoco) il crudoil verrà a galla, invadendo la costa, forse da Genova fino alla Francia. Stamane alle 8 i rimorchiatori che circondano la zona dove la Haven è affondata non hanno visto venire a galla che macchie di bitume. E' un buon segno: le paratie finora tengono.

In giornata si dovrebbe sapere quanto greggio è rimasto nelle stive: la capitaneria di porto parla di 80 mila tonnellate (30 mila sarebbero bruciate, 10 mila sono sparse nel mare). Macchie bitumose, appena fermate da 18 chilometri di barriere di plastica (quelle che venivano adoperate in Adriatico contro la mucillagine stanno invadendo la spiaggia di Varazze, Celle, Arenzano, Cogoleto. Sulla carcassa affondata è stato calato un minisommergibile dotato di telecamere che dovrebbero fornire le risposte decisive. Se ci sono ancora davvero 50 mila tonnellate, come si pensa, speciali piattaforme tenteranno di recuperare il prodotto prima che si sparga in mare.

Si hanno già i primi danni: stamane, ad Arenzano, la fuliggine scaricata dal fumo sul litorale provoca lacrimazioni, rende difficile la respirazione: anziani e bambini vengono consigliati a rimanere in casa. Enorme il danno ai pescatori, prenotazioni turistiche annullate. E' in atto comunque una task force contro l'inquinamento. Ma sulle spiaggie, gabbiani intrisi di petrolio, che non riescono più a volare, forniscono un'immagine disastrosa degli effetti della marea oleosa. C'è chi spera che gran parte del petrolio sia bruciato.

«L'esplosione davanti alla costa di Arenzano è una tragedia annunciata, da dieci anni noi continuiamo ad avere accanto alla città una specie di Golfo Persico», dice Vito Olivieri, funzionario del tribunale, tra i fondatori di un comitato per la difesa dal petrolio a Pegli e Multedo. Olivieri, presidente del comitato fino a poco tempo fa, si è dimesso: un po' per dissidi politici, molto perché le sue grida di allarme e le sue proposte non venivano accettate. Ma è rimasto in prima linea nella difesa del territorio e dei 50 mila abitanti di Pegli e Multedo: e ieri sera ha partecipato ad una riunione nella quale sono esplose rabbia, tensione, paura.

Insiste Olivieri: «Quando nel 1983 esplose a Napoli un deposito dell'Agip, l'allora responsabile della Protezione civile, Zamberletti, assicurò la cancellazione dei porti petroli inglobati nelle città, soprattutto Marghera e Multedo».

Multedo e Pegli sono «prigionieri» del petrolio, sottoposti ad ogni genere di pericoli. Una mappa è presto tracciata. C'è il porto petroli di Multedo cui attraccano anche 13 cisterne per volta e che smista in un anno 30 milioni di tonnellate di prodotto. Poi gli stoccaggi dei depositi della Carmagnani e della Superba che arrivano a 70 mila metri cubi di prodotti chimici, e ancora la Snam con 570 mila tonnellate di greggio e prodotto raffinato.

Ma esiste un piano che prevede uno spostamento delle persone dai centri abitati, di fronte a così grandi quantità di materiali infiammabili che hanno già provocato sinistri con perdite di vite umane? Prosegue Vito Olivieri: «Da un anno e mezzo la Regione Liguria ha uno studio preparato dalla Snam Progetti che prevede, fra l'altro, "isole" petrolifere al largo della costa. Finora non se ne è tenuto conto». Ma ci sono altri studi, secondo i quali un sinistro ad una cisterna nel porto di Multedo o in rada spingerebbe petrolio da Capo Mele fino al confine della Francia, a seconda del movimento delle correnti.

Non sembra che le isole portuali al largo siano una soluzione ideale, le macchie oleose fanno presto a spargersi nel Mar Ligure. «Nessuno ha mai preso in esame questo drammatico problema, a Multedo e a Pegli si vive nel terrore, quando avvengono esplosioni la gente prende ancora la strada della collina», aggiunge Olivieri.

«Le petroliere movimentano a poche decine di metri dalle case, le tubature passano sotto gli edifici. Occorre predisporre un censimento serio e corretto», esortano a Pegli. Stabilire, per esempio, le strade di fuga.

Guido Coppini

Ecologia e tragedie nei mari

Molte le tragedie ecologiche che si aggiungono a quella della Exxon Valdez (24 marzo 1989) in Alaska, con le 40 mila tonnellate disperse nell'oceano. Eccole.

19 luglio 1979, nella collisione tra le petroliere Atlantic Empress e Aegean Captain, al largo di Trinidad e Tobago, finirono in mare 300 mila tonnellate di petrolio.

6 agosto 1983, per un incendio a bordo della Castillo de Bellver, al largo di Cape Town, in Sud Africa, furono 250 mila le tonnellate di petrolio cadute in mare.

16 marzo 1978, 223 mila tonnellate di petrolio si scaricarono dalla Amoco Cadiz in secca sulla costa occidentale della Francia.

18 marzo 1967, la Torrey Canyon si incagliò al largo di Land's End, Inghilterra, ne uscirono 119 mila tonnellate di greggio.

19 dicembre 1972, la Sea Star coinvolta in una collisione nel Golfo di Oman: 115 mila tonnellate di petrolio in mare.

12 maggio 1976, la Urquiola si arena nei pressi di La Coruña, Spagna, ed in mare finiscono 100 mila tonnellate di petrolio.

25 febbraio 1977, un incendio a bordo della Hawaian Patriot provoca la fuoruscita di 99 mila tonnellate di greggio nel Pacifico.

20 marzo 1970, da 60 a 100 mila tonnellate di greggio finirono nella baia di Tralhavet, Svezia, dopo una collisione in cui fu coinvolta la petroliera Othello.

La chiazza di petrolio si estende fino ad Alassio sulla riviera dei torinesi

Paura sulle spiagge della Liguria

La chiazza il petrolio sta arrivando sulla spiaggia nei pressi di Celle Ligure

ARENZANO ■ Dalle tanks della «Haven», la petroliera cipriota che da ieri giace sul fondale al largo di Punta Marina Piccola, fra Arenzano e Cogoleto, la fuoriuscita di greggio è irrilevante. Sarebbe la conferma che le oltre 100 mila tonnellate di petrolio iraniano imbarcato restano imprigionate nelle cisterne a tenuta stagna o, come ipotizzano alcuni tecnici, la stragrande quantità del prodotto trasportato si è combusta prima che la petroliera si inabissasse.

La «Haven» però da giovedì fino alla tarda serata di venerdì scorso ha vagato alla deriva a 4-5 miglia dalla costa. Prima verso Levante, poi in direzione di Ponente fino a raggiungere Celle Ligure. In questo periodo di tempo ha riversato in mare alcune migliaia di tonnellate di greggio che ora formano una chiazza spezzettata che è sospinta verso l'estremo Ponente savonese. Una gigantesca mano nera le cui dita si allungano da Celle Ligure fino al confine di Ponente di Alassio, alcune miglia al largo della costa, e che minaccia di lambire le spiagge sulle quali fra poco si dovrebbe iniziare a montare le cabine degli stabilimenti balneari. E fra la gente, soprattutto gli operatori turistici, i timori sono forti. Si parla di stagione compromessa.

Da Arenzano ad Albisola si stende un serpente lungo 20 chilometri di «panne», le barriere anti-inquinamento fatte affluire in

Un chilometrico serpente di barriere anti-inquinamento è affluito da ogni parte d'Italia. Si tenta di proteggere tutta la costa ed entrano in azione gli scopamare

Liguria da tutte le parti d'Italia. In particolare da Venezia e dalla riviera romagnola. Altri 6 chilometri di «panne» sono giunte nella tarda notte di ieri a Savona, per essere stese a protezione della costa che dalla città capoluogo raggiunge Noli e Spotorno. Quattro «Pelikan», i mezzi navali scopamare, stanno lavorando tra Varazze e Noli. La «Kerob», uno dei mezzi navali più sofisticati ed efficaci per il disinquinamento del mare (appartiene alla «Castalia»), è giunta sulla riviera ligure dalla Sicilia. E' un mezzo capace di bonificare ampie aree di mare in tempi relativamente brevi.

Troppo poco, comunque, per arginare la marea di greggio in continuo movimento verso la riviera di Ponente (anche le autorità della Costa Azzurra nutrono preoccupazioni) e che potrebbe essere spinta da un momento all'altro sulle spiagge.

Dagli ultimi rilevamenti aerei, la punta più avanzata della lunga mano nera ha raggiunto il Ponente di Alassio a circa ad alcuni chilometri dalla costa. I piloti del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova fanno notare: «Nel tratto di costa fra Celle Ligure e Spotorno la chiazza è più scura e a macchia di leopardo. Poi, fino ad Albenga, si scorge una iridescenza marcata». In altri termini: le chiazze con i residui catramosi non vanno oltre Spotorno. L'iridescenza che raggiunge la periferia di Alassio è composta da un'emulsione di acqua e sostanze oleose leggere del greggio già prive degli elementi bituminosi del petrolio.

Carlo Buccelli, presidente degli albergatori di Celle Ligure (in passato ha ricoperto cariche nazionali nell'associazione di categoria), afferma: «Sono certo che il peggio è passato. I timori di un disastro ecologico di proporzioni immense erano reali. Ora, però, è necessario ristabilire la verità. Le spiagge e le acque della Riviera Ligure sono sostanzialmente integre. Già da oggi, in un convegno a Loano, saremo in grado di fornire tutti i dati tecnico-scientifici che confermano la nostra affermazione».

Anche Raffaella Mazzi e Alberto Falco, albergatori di Celle Ligure, sdrammatizzano: «Celle è stata la zona più colpita dall'onda nera. I danni però non sono andati oltre una quantità relativamente modesta di grumi neri giunti sul litorale e già rimossi. Non ci è giunta nessuna disdetta delle prenotazioni né pensiamo ne arrivino. E così anche i nostri colleghi».

Comunque nessuno abbassa la guardia. Altri chilometri di «panne» saranno stesi a protezione della costa. I mezzi antinquinamento continuano a lavorare senza soste. Restano timori, ma l'incubo della catastrofe ecologica sembra sempre più allontanarsi. Ne è convinto anche il professor Maurice Aubert, dell'Università di Nizza (Francia): «Ieri ho detto: una serie di fortunate coincidenze, mare calmo, vento di tramontana ci hanno protetto».

Anche i ministri francesi Brice Lalande (Inquinamento) e Jacques Mellick, dopo aver sorvolato il luogo della sciagura e un lungo tratto di mare verso Ponente, sono tornati Oltralpe con la quasi certezza che la Costa Azzurra non verrà sfiorata dall'inquinamento. Comunque, restano pronti a intervenire.

Bruno Balbo

Assemblea Mondadori Nel nuovo consiglio 10 Fininvest, 5 Cir

MILANO ● L'assemblea degli azionisti della Mondadori ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione composto da quindici membri. I dieci in rappresentanza dell'alleanza Fininvest-Formenton-Mondadori sono: Leonardo Mondadori, Luca Formenton, Franco Tatò, Cristina Formenton Mondadori, Alberto Predieri, Paolo Casolla, Carlo Scognamiglio, Antonio Aiello, Vittorio Dotti, Fedele Confalonieri.

I cinque rappresentanti del fronte Cir sono: Carlo Caracciolo, Corrado Passera, Vittorio Ripa di Meana, Sergio Erede e Vittorio Moccagatta. La nomina del consiglio è avvenuta al termine di un'assemblea piena di contestazioni legali e con un clima tale da far pensare che l'accordo non sia vicino.

Ma le dichiarazioni di tutti i protagonisti della vicenda, dal braccio destro di Berlusconi, Fedele Confalonieri, a Passera e Caracciolo del fronte opposto, sono improntate all'ottimismo: tutti dicono di avere la più ferma volontà di chiudere il più in fretta possibile questa vicenda, e un accordo potrebbe arrivare nei prossimi due o tre giorni.

■ **Rbm.** Fatturato '90 in crescita per la Rbm, società italiana leader nella ricerca biomedica ad Ivrea.

L'aumento sull'anno precedente è risultato del 30 per cento con un fatturato passato dai 13,0 miliardi dell'89 ai 16,8% dello scorso anno.

Sei, un anno «rosa» A gonfie vele l'editoria scolastica

TORINO ● La Sei, società editrice torinese di proprietà della congregazione salesiana, fa rosee previsioni per il 1991: lo scorso anno il fatturato era stato di 55 miliardi di lire, il 75 per cento dei quali dovuto al settore della scolastica ed il restante 25 per cento a testi non scolastici, didattici e materiale relativo alle nuove tecnologie; per quest'anno la casa editrice, che occupa 440 dipendenti, prevede un incremento del 12 per cento.

«Un incremento certamente ambizioso - ha detto il direttore marketing Alessandro Rangaroli - ma che è commisurato alle nostre proposte per il '91». Ed in effetti la casa editrice, che ha circa 1200 titoli in catalogo, ha in cantiere numerose novità per l'anno in corso: circa 80 titoli per la scolastica e 50 testi di non scolastica.

In particolare, l'impegno per questo anno è fortemente finalizzato al settore della scuola media superiore ed in generale alla scolastica.

Per quanto riguarda i testi scolastici sono in pubblicazione un nuovo corso di filosofia e nuovi testi di lingua straniera. A proposito della non scolastica, tra le novità più rilevanti vi è una serie di pubblicazioni di «morale ed etica», una ripresa di «un vecchio successo» della Sei, la collana «I compagni di vita», piccoli testi di riflessione spirituale.

A TORINO

● Il mercato azionario si avvia a concludere il ciclo borsistico del mese di aprile. Difatti domani è la seduta dedicata ai riporti con i quali verranno appunto conclusi i contratti per la fine del mese. Il mercato ha vissuto ancora una giornata piuttosto debole con affari molto scarsi e contenuti e con un'incertezza che sembra dominare ogni iniziativa.

I prezzi non sono stati significativi soprattutto per i valori a più largo mercato che hanno visto variare in modo altalenante le quotazioni. Si è iniziato in un clima molto debole con flessioni accentuate che interessavano praticamente tutti i settori del listino. A metà seduta si è avuta una certa inversione di tendenza che però non ha avuto seguito nel dopo listino in quanto gli interventi a sostegno non sono stati sufficienti a mutare la tendenza negativa. Tendenza negativa che si è concretizzata in una flessione media dello 0,43% dove tutti i comparti fanno segnare cedimenti ad eccezione del commercio che segna un lieve progresso (+0,25%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1590, risparmio 1620, risparmio n.c. 1395; Sip 1300, risparmio 1310; Stet 2320, risparmio 2140; Fiat 5630, privilegio 3940, risparmio 4320; Generali 36.900.

RIBASSO

A MILANO

■ Mercato senza spunti e scambi in calo: queste le caratteristiche della riunione di oggi in Piazza Affari alla vigilia della chiusura del mese borsistico di aprile.

La situazione politica non ha consigliato interventi in un mercato che doveva tenere d'occhio l'ultima scadenza tecnica del periodo.

L'offerta ha prevalso tra le grandi holding industriali (Fiat -0,86%) e nei finanziario (Ifil -1,17%): meglio tenuto l'assicurativo con Generali resistente (-0,30%) di poco sotto le 37 mila lire; bancario trascurato, con Mediobanca in calo.

Con Fiat hanno perso terreno Montedison (-1,23%), Pirelli Spa (-1,86%), Snia (-2,57%), Olivetti; più resistente Italcementi. In calo dello 0,35 per cento.

Finanziario generalmente in offerta, con perdite di un certo tono per Ifil (-1,76%), Cir (-2,06%), Fimpar (-1,07%), Finarte (-2,31%), Camfin (-4,65%); resistenti, invece, le chiusure di Pirellina e di Mittel. Nel bancario qualche spunto di Banco di Chiavari (+1,06%) e su Comit, in una situazione di ribasso generalizzato.

Nell'assicurativo calo di Ras (-1,21%); resistenti Alleanza (-0,21%), Sai (+0,05%), Fondiaria (-0,11%), Lloyd Adriatico (+0,43%), Assitalia, Toro (+0,57%).

■ **Finmeccanica.** La Finmeccanica si appresta a portare il proprio capitale sociale da 1.800 a 2.300 miliardi: l'operazione sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti che dovrà anche approvare il bilancio e rinnovare il consiglio d'amministrazione, convocata per l'8 maggio prossimo (il 30 maggio in seconda convocazione). L'aumento di capitale - sottolineano fonti della finanziaria - non avverrà con l'apporto di mezzi freschi: si tratta, invece, del trasferimento a capitale delle anticipazioni avute nel corso del 1990 per l'acquisto dall'Iri dei pacchetti di minoranza che quest'ultimo deteneva nell'Ansaldo, nell'Aeritalia e nella Sifa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/04	12/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 50	101 65
Enel 84/93 II indicizzate	101 50	101 50
Enel 84/93 III indicizzate	112 60	112 60
Enel 84/93 IV indicizzate	112 15	112 15
Enel 85/95 I	105 50	105 50
Enel 85/00 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 85/00 III indicizzate	105 30	105 30
Enel 86/93 II 9,60%	95 90	95 80
Enel 86/93 III indicizzate	150	150
Enel 86/93 IV 9,25%	93 40	93 40
Enel 86/01 indicizzate	104 50	104 50
Enel 87/93 indicizzate	103 80	103 80
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	90	90
C.C. OO. PP. 6%	82 50	82 50
C.C. OO. PP. 7%	80	80
C.C. OO. PP. 8% 74	79	79
C.C. Int. St. 7% 71 III	98	89
C.C. Int. St. 7% 72 IV	97 90	97 90
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	93 60	93 60
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	99 50	99 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 7% 72 I	97	97
FF.SS. 7% 72 II	96	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101	101 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	105 20	105 20
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 75	102 75
Amm. FF.SS. 86/93	74 25	74 25
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	97	97
ICIPU 7% 72 III	97	97
IMI 71/91 XXXIV 7%	98 50	98 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	94	94
IMI 74/94 XXXVIII 7%	94	94
IMI 73/91 XXXIX 7%	98 50	98 50
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	82	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	76 50	74 50
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 84 6,375%	84	84
Rinascente 86 6,5%	121 50	121 50

Titoli	15/04	12/04
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 60	81 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 80	81 70
S. Paolo OO. PP. 6%	80 40	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 40	100 40
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 60	101 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	85
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 6,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 6,50%	115	115
Medio Cir 7% 88/96	84	84
Medio Italgas 6% 88/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 88/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	100	100
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	100	100
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	99 50	99 90
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98	98
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 18-3-91 II	—	—
C.C.T. 1-4-91	—	—
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-7-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-10-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-11-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-92	100 35	100 35

Titoli	15/04	12/04
C.C.T. 1-2-92	99 80	100 35
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	99 05	99 05
C.C.T. 1-4-95	99 15	98 90
C.C.T. 1-5-95	98 90	98 80
C.C.T. 1-6-95	98 40	98 40
C.C.T. 1-7-95	98 50	98 50
C.C.T. 1-8-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-9-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-10-95	98 45	98 45
C.C.T. 1-11-95	98 30	98 30
C.C.T. 1-12-95	98 55	98 55
C.C.T. 1-1-96	98 55	98 55
C.C.T. 1-2-96	99 25	99 25
C.C.T. 1-3-96	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-96	99 65	99 65
C.C.T. 1-5-96	99 35	99 35
C.C.T. 1-6-96	98 70	98 70
C.C.T. 1-7-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-96	98	98
C.C.T. 1-9-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-10-96	97 45	97 45
C.C.T. 1-11-96	97 40	97 40
C.C.T. 1-12-96	97 65	97 65
C.C.T. 1-1-97	97 70	97 70
C.C.T. 1-2-97	98 05	98 05
C.C.T. 1-3-97	98 55	98 55
C.C.T. 1-4-97	98 65	98 65
C.C.T. 1-5-97	98 25	98 25
C.C.T. 1-6-97	97 75	97 75
B.T.P. 1-11-91	99 35	99 35
B.T.P. 21-12-91	99 50	99 50
B.T.P. 1-1-92	98 50	98 50
B.T.P. 1-2-92	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-92	98 60	98 60

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	15/04	12/04
Dollaro Usa	1242,75	1241,25
Sterlina inglese	2220,25	2222,10
Marco tedesco	740,65	741,75
Franco svizzero	876,00	877,41
Franco francese	219,45	219,53
Franco belga	36,048	36,068
Fiorino olandese	658,15	658,56
Scellino austriaco	105,394	105,41
Dracma greca	6,844	6,847
Peseta spagnola	12,022	12,032
Escudo portoghese	8,536	8,54
Ecu	1530,10	1532,05

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15/04	12/04
ALIMENTARI		
Alivar	12000	12050
Eridania	7100	7040
Eridania risp	5350	5250
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27000	27000
Milano Ass. r. n.c.	17600	17600
C. Latina	10900	10800
C. Latina r. n.c.	4600	4600
Lloyd Adriatico	15000	14500
Lloyd Adriatico r.	15300	11200
Generali	36900	37150
Ras	20500	20700
Ras r.	11400	11400
Sai	18200	17750
Sai r.	8900	8750
Toro	26000	25850
Toro p.	14000	13850
Toro r.	13900	13900
Un. Subalpina Ass.	24100	24000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4750	4745
Banca C. Ital. r. n.c.	4100	4140
B. Naz. Agr.	7400	7400
B. Naz. Agr. p.	3030	3050
B. Naz. Agr. r.	1800	1800
Banco di Roma	2740	2700
Credito Italiano	2590	2600
Credito Italiano r.	2170	2150
Interbanca p.	38700	39200
Mediobanca	15800	15850
Banco Ambroveneto	5240	5250
Banco Ambroven. r.	3290	3300
B. Ambrov. r. 1-7-90	3150	3120
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	9440	9425
Burgo p.	10000	10000
Burgo r.	10000	10000
Gr. ed. Fabbri p.	4650	4700
S.I.S.A.	2060	2080
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3740	3750
Cement. di Barletta	11900	12000
Com. Barletta n.c.	11600	11800
Unicem	11400	11500
Unicem r. n.c.	8000	8000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2965	2960
Pierrel	1900	1870
Pierrel r. n.c.	960	950
Saffa	8100	8100
Saffa r.	8450	8450
Saffa r. n.c.	6130	6130
Saiag	3400	3400
Saiag r.	2360	2360
Snia Bpd	1590	1630
Snia Bpd r.	1620	1680
Snia Bpd r. n.c.	1395	1370
Sorin	7560	7500
COMMERCIO		
Rinascente	6220	6200
Rinascente p.	4000	4000
Rinascente r.	4300	4340
COMUNICAZIONI		
Alitalia	828	840
Alitalia p.	720	735
Alitalia risp. n.c.	800	795
Autostrada To-Mi	16050	15900
Italcable	8280	8200
Italcable r. n.c.	8200	8200
Nai	15,50	16,50
Sip ord.	1300	1300
Sip risp.	1310	1310
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	256	257
Avir Fin.	6450	6400
Cir	2640	2680
Cir r.	2680	2690
Cir r. n.c.	1453	1460
Cofide	2775	2800
Cofide r. n.c.	1060	1060
Comau Finanziaria	2150	2130
Ferr. To. Nord	1780	1770
Ferruzzi Finanz. o.	2270	2200
Ferruzzi Finanz. r.	1350	1380
Gaic	1560	1580
Gaic risp.	1620	1650
Gemina	1730	1750
Gemina r.	1400	1400
Fidis	6150	6410
Pozzi-Ginori	760	758
Pozzi-Ginori r.	790	780
Fiscambi	3580	3550
Fiscambi risp.	2190	2190
Fornara	1160	1230
Fornara priv.	1060	1050
Gim	7180	7150
Gim r. n.c.	2850	2900
Ifi p.	14990	15000
Ifil	5680	5700
Ifil r. n.c.	3200	3180
Isefi	1650	1700
Isvim ord.	11600	11600
Mittel	4800	4900
Pirelli & C.	6880	7000
Pirelli & C. r.	3000	3000
Pirelli	1590	1590
Pirelli r.	1660	1685
Pirelli r. n.c.	1480	1440
Serfi	7000	7000
Schiapparelli	990	1000
Sme	3240	3240
Smi	1250	1250
Smi r.	1050	1050
Sogefi	2340	2300
Stet	2320	2294
Stet risp.	2140	2140
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4200	4220
I.p.i.	20700	21000
Risanamento	56700	55700
Risanamento r.n.c.	29800	30300
Sifa	1520	—
Sifa r.	1430	1450
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Bario Lamel	11600	11800
Fisia	3100	3100
Fiat	5630	5704
Fiat p.	3940	3960
Fiat r.	4320	4415
Gilardini	3300	3300
Gilardini r. n.c.	2800	2800
Magneti Marelli	890	880
Magneti Marelli r.	990	955
Saes Getters p.	6500	6500
Tecnost	1950	1910
Olivetti	3970	3965
Olivetti p.	2830	2800
Olivetti r. n.c.	2960	2970
Pininfarina	16500	16250
Pininfarina r.	15900	15750
Sasib	7500	7520
Sasib p.	7600	7800
Sasib r. n.c.	5600	5400
Westinghouse	52800	52800
METALLURGICHE		
Dalmine	401	400
Tecknecomp	760	760
Tecknecomp r.	760	760
Valeo	3800	3800
TESSILI		
Benetton	8780	8850
Cantoni	5450	5550
Cantoni r.	4100	4100
Fisac	7850	7890
Fisac r.	8990	8990
DIVERSE		
Acque Potabili	15000	15000
Ciga	3040	3000
Ciga r. n.c.	2000	2000
Gabetti Holding	2550	2600
Pacchetti	500	509

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/04	12/04
ALIMENTARI		
Alivar	12000	12000
Bonifiche Ferr.	33100	33510
Eridania	7250	7100
Eridania r. n.c.	5392	5379
Zignago	6420	6500
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	52590	52800
Alleanza r.	45900	45800
Assitalia	9630	9750
Ausonia	1039	1040
Milano Ass.	26970	27100
Milano Ass. r. n.c.	17850	17950
C. Latina	10820	10900
C. Latina r. n.c.	4750	4650
Fata	12950	13110
Firs	900	945
Firs r.	389	439
Generali	36880	37290
L'Abeille	103700	103900
La fondiaria	14350	14320
Fondiaria Spa	44150	44100
Fondiaria Spa w.	20500	20500
La Providente	20150	20150
Lloyd Adriatico	15090	15025
Lloyd Adriatico r.	11790	11300
Ras	20453	20700
Ras r. n.c.	11300	11400
Sai	18515	18600
Sai r.	9175	9100
Toro	26260	26100
Toro p.	14010	14001
Toro r.	13560	13550
Un. Subalpina Ass.	24075	24110
Unipol ord.	20835	20860
Unipol priv.	13600	13570
Vittoria Ass	11350	11395
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	14550	14500
Banca Comm. Ital.	4702	4710
Banca C. Ital. r. n.c.	4110	4110
B. Manusardi	1265	1260
B. Mercantile	7470	7480
Bna	7350	7400
Bna 1.10	7150	7220
Bna p.	2990	3060
Bna p. 1.10	2850	2910
Bna r. n.c.	1765	1785
Bna r. n.c. 1.10	1660	1660
Bnl r. n.c.	15150	15140
Banca Toscana	4850	4895
B. Chiavari	4850	4799
B. Ambrov. ord.	5200	5240
B. Ambrov. r. n.c.	3290	3280
B. Ambrov. 1-7-90	3150	3160
Banca Lariano	6230	6270
Banco Napoli r.	18930	18980
Banco Roma	2711	2730
Banco Roma w. 7%	550	550
Banco S. Spirito	2890	2890
B. Sardegna r.	18900	18900
Credito Comm.	4600	4630
Cr. Fondiario	6300	6440
Credito Italiano	2556	2570
Credito Ital. r. n.c.	2180	2185
Credito Lombardo	3330	3375
Cred. Varesino	5560	5530
Cr. Varesino r. n.c.	3399	3420
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	38500	38500
Mediobanca	15700	15800
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda - Sottriol	1060	1028
Burgo	9440	9425
Burgo p.	9900	10900
Burgo r.	10900	10900
Cartiera Ascoli	3339	3140
Ed. Espresso	15800	15895
Fabbri p.	4610	4610
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10300	10790
Poligrafici Ed.	5860	5870
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3744	3731
C. Barletta	11800	11680
C. Barletta r. nc	11480	11570
C. Merone	7080	7045
C. Merone r. nc	4515	4550
C. Sardegna	9750	9850
C. Siciliane	10180	10240
Cementir	2185	2199
Italcementi	22820	22700
Italcementi r. n.c.	13390	13650
Unicem	11395	11390
Unicem r. n.c.	7810	7850
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5810	6000
Alcatel cavi r. n.c.	3870	3870
Auschem	1974	1971
Auschem r. n.c.	1630	1619
Boero	7300	6701
Caffaro	833	845
Caffaro r.	920	925
Calp	4700	4700
Enichem A.	1445	1475
Enimont	1540	1539
F.M.C.	3390	3430
Fidenza Vet.	2723	2740
Italgas	2999	2969
Marangoni	3320	3370
Montefibre	723	763
Montefibre r. n.c.	758	772
Perlier	1426	1411
Pierrel	1900	1900
Pierrel r. n.c.	984	995
Pirelli Spa	1620	1651
Pirelli Spa r.	1580	1660
Pirelli Spa r. n.c.	1437	1458
Pirelli Spa w.	199 5	195
Recordati	8250	8180
Recordati r. n.c.	4695	4700
Saffa	8075	8105
Saffa r.	8450	8485
Saffa r. n.c.	6120	6122
Saiag	3350	3401
Saiag r. n.c.	2320	2360
Snia	1590	1632
Snia r.	1645	1645
Snia r. n.c.	1381	1391
Snia Fibre	1550	1576
Snia Tecnop.	5188	5183
Sorin Biom	7580	7575
Teleco Cavi	14280	14570
Vetreria Ital.	4355	4399
COMMERCIO		
La Rinascente	6160	6218
La Rinascente p.	3992	4020
La Rinascente r. n.c.	4365	4370
Standa	35450	35250
Standa r. n.c.	7610	7710
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	792	828
Alitalia p.	700	713
Alitalia r. n.c.	750	800
Ansaldo Tr.	4710	4700
Ausiliare	12850	12900
Autostrada To Mi	15830	16090
Autostrade p.	1075	1071
Costa Crociere	3490	3450
Gewiss	21370	21201
Gottardo Ruff.	4340	4399
Italcable	8250	8290
Italcable r. n.c.	8215	8190
N.A.I.	14 9	15 5
Saes gett. p.	6356	6560
Selm	2870	2866
Selm r.	2720	2690
Sip	1306	1294
Sip r. n.c.	1310	1310
Sirti	12640	12799
Sondel	1350	1338
Tecnomasio	2760	2690
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	330	327
Acqua Marcia r. n.c.	290	297
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5420	5420
Avir Fin.	6355	6383
Bastogi	254	264 5
Bonif. Siele	28370	29625
Bonif. Siele risp.	11300	11430
Bonif. Siele r. n.c.	8020	8100
Brioschi	973	995
Buton	4535	4549
Cam. Fin.	3900	4090
Cir	2615	2670
Cir r.	2630	2695
Cir r. n.c.	1447	1470
Cir w. 'a'	147	154
Cir w. 'b'	206	210
Cofide	2710	2780
Cofide r. n.c.	1069	1060
Cofide warr. ord.	270	268
Comau	2155	2195
Editoriale	3210	3230
Ericsson	37900	37000
Euromobiliare	4530	4540
Euromobiliare r. n.c.	2540	2510
Ferruzzi fin.	2182	2200
Ferruzzi pr.	1341	1355
Fidis	6338	6390
Fimpar	1853	1873
Fimpar r. n.c.	902	924
Finarte	4645	4755
Finarte priv.	1535	1557
Finarte r. n.c.	1515	1555
Finarte Aste	4980	5010
Fin Breda	632	632
Fin Breda warr.	185	158
Finrex	690	655
Finrex r. n.c.	890	889
Fiscambi	3400	3580
Fiscambi r. n.c.	2165	2165
Fornara	1150	1230
Fornara priv	1048	1050
Gaic	1603	1661
Gaic risp.	1580	1624
Gemina	1705	1721
Gemina r.	1399	1400
Gerolimich	111 75	111 75
Gerolimich r. n.c.	93	95
Gim	7200	7175
Gim r. n.c.	2785	2860
Ifi p.	14800	14975
Ifil	5595	5695
Ifil r. n.c.	3205	3192
Ifil w. 6.50%	1500	1452
Ifil w. r. n.c. 6.50%	863	901
Isefi	1660	1640
Isvim ord.	11620	11620
Italmobiliare	74000	75000
Italmobiliare r. n.c.	45850	46010
Kernel	574	577
Kernel r. n.c.	875	860
Mittel	4700	4710
Montedison	1530	1549
Montedison r.	1622	1678
Montedison r. n.c.	1030	1034
Parmalat Fin.	12143	12180
Partec. Finanz.	3200	3270
P. Fin. r. n.c. ex w.	1613	1641
Pirelli & C.	6950	6952
Pirelli & C. r.	2990	2986
Pozzi	783	765
Pozzi r. n.c.	864	801
Premafin	16930	16750
Premafin warr.	2945	2910
Raggio Sole	2983	3020
Raggio Sole r. n.c.	1885	1825
Riva Finanz.	8450	8450
Santavaleria fin.	2205	2221
Schiapparelli	978	980
Serfi	7010	6975
Sifa	1595	1618
Sifa ord. 1-7-90	1485	1499
Sifa r. n.c.	1378	1425
Sisa	1995	2050
Sme	3230	3230
Smi	1320	1266
Smi r.	985	1041
Smi warr.	299	330 5
Sogefi	2433	2365
Sogefi warr.	216	211
So.pa.f.	3775	3810
So.pa.f. r. n.c.	2190	2270
Stet	2306	2301
Stet risp.	2115	2128
Terme Acqui	2475	2307
Terme Acqui r. n.c.	816	816
Trenno	3385	3410
Tripcovich	13000	13200
Tripcovich r. n.c.	6500	6560
Unipar ord.	970	971
Unipar risp.	1050	1090
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18820	18690
Aedes r.	9340	9380
Attività Immobiliari	4200	4240
Calcestruzzi	20480	20600
Calcestruzzi warr.	5990	6000
Caltagirone	5300	5500
Caltagirone r. n.c.	4300	4100
Cogefar	4795	4715
Cogefar r.	2240	3060
Del Favero	6702	6686
Gabetti	2720	2775
Grassetto	20450	20640
Imm. Metanopoli	1940	1965
Risanamento	56050	56800
Risanamento r. n.c.	29000	29750
Vianini Ind.	1418	1418
Vianini Lav.	6029	6000
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Alenia	2240	2180
Danieli & C.	8640	8660
Danieli & C. r. n.c.	5300	5310
Dataconsyst	3890	3900
Faema	3040	3000
Fiar	13500	13620
Fiat	5632	5681
Fiat p.	3955	3976
Fiat r.	4349	4379
Fisia	3000	3110
Fochi Filippo	8385	8440
Franco Tosi	32500	33260
Gilardini	3355	3360
Gilardini r. n.c.	2750	2800
Ind. Secco	1300	1280
Magneti M.	909	905
Magneti M. r.	951	989
Magneti M. w. o.	138	127
Magneti M. w. r.	136	148
Mandelli	9310	9400
Merloni	2400	2380
Merloni r. n.c.	1450	1450
Merloni r. n.c. '90	1245	1235
Necchi	1310	1370
Necchi r.	1810	1810
Nuovo Pignone	5009	5040
Nuovo Pignone w.	238	235
Olivetti	3930	3972
Olivetti p.	2680	2627
Olivetti r. n.c.	2995	2800
Olivetti warr.	245	250
Pininfarina	16450	16450
Pininfarina r.	15930	15930
Rejna	10300	10300
Rejna r. n.c.	33550	33550
Rodriquez	8000	8000
Safilo	9350	9280
Safilo r.	10990	11000
Saipem	1610	1626
Saipem r.	2550	2550
Saipem r. w.	200	200
Sasib	7470	7470
Sasib p.	7600	7800
Sasib r. n.c.	5402	5499
Tecnost	1969	1952
Teknecomp	780	760
Teknecomp r. n.c.	779	780
Valeo	3881	3780
Westinghouse	52000	52700
Worthington	2720	2750
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5080
Dalmine	—	401 75
Eur. Metalli	1081	1125
Eur. Metalli warr.	81	88
Falck	7790	7775
Falck r.	8938	8400
Maffei	3550	3900
La Magona	9800	9900
TESSILI		
Bassetti	11895	11780
Benetton	8660	8790
Cantoni	5370	5400
Cantoni r.	4100	4100
Centenari & Zinelli	280	285
Cucirini	1945	1949
Eliolona	3951	3951
Fisac	7850	7850
Fisac r.	8999	8999
Linificio	874	973
Linificio r. n.c.	869	873
Marzotto	6313	6313
Marzotto r.	6800	6800
Marzotto r. n.c.	5070	5065
Olcese Veneziano	2373	2470
Ratti	4850	4950
Rotondi	67530	70500
Simint	6250	6410
Simint priv.	3525	3730
Stefanel	5650	5740
Zucchi	14015	14030
Zucchi r. n.c.	9165	9100
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	8035	8140
A. De Ferrari r. n.c.	2670	2700
Acque Potabili	16050	16050
Ciga	2945	3047
Ciga r. n.c.	2045	2015
Jolly Hotel	15600	15600
Jolly Hotel r.	n.r.	n.r.
Pacchetti	500	507 75
Unione Manifatture	3046	3040

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La guerra dei tifosi allo stadio: venti feriti e cento «fermati»

Da tempo si erano promessi botte e si sono affrontati senza risparmiare colpi. Stefano Belfiore del sindacato di polizia: «Erano più organizzati di noi». Anche otto agenti finiti all'ospedale

Gli striscioni granata: *«Il nome di morto per una curva di cadaveri»*. Quelli bianconeri: *«In ottant'anni di vita un solo centro, Superga»*. I cori e gli insulti: *«Bastardi, bastardi»*. *Ultras* granata e *drughi* bianconeri hanno combattuto la loro *«guerra»* allo stadio delle Alpi. Striscioni e cori vergognosi per uno scontro verbale duro, ai limiti della correttezza, ma per fortuna senza contatti fisici. Fuori dallo stadio, invece si era scatenato l'inferno. Spari. Coltellate. Venti feriti. Cento fermati.

Violenza fisica e violenza verbale hanno cancellato la coreografia preparata dalle due tifoserie. I granata: 5 mila bandierine, striscioni verticali, una grande palla, una porta e giocatori di cartone. I bianconeri: 10 mila piccoli tricolori, bandierine gialle, sciarpe bianche. Un lavoro lungo e meticoloso preparato da centinaia di *«militanti»*. Accanto invece altri *«tifosi»* hanno lavorato duramente per preparare il loro derby di bastoni, bombolette spray, coltelli, spranghe. Le armi di una sfida cercata e voluta da anni. *«Da tempo si erano promessi le botte. Ieri si sono cercati, quasi si fossero dati un appuntamento. Poi si sono affrontati»*, dice sconsolato un ragazzo con la maglia del Granata Korps. Una maglia che porta un motto: *«Molti nemici, molto onore»*.

E la ricostruzione di queste giornate di incidenti dimostra proprio come una parte delle due tifoserie abbia ripetutamente ricercato lo scontro. Sono le otto del mattino. A sei ore dall'apertura dei cancelli due piccoli gruppi di tifosi vengono a contatto. Volano calci e pugni. Una prima scaramuccia fra le *«pattuglie»* inviate in avanscoperta. Si aspettano i rinforzi. Alle dieci e trenta le file dei due gruppi si sono ingrossate. Il terreno di battaglia è lo spiazzo davanti alle tribune. Sul posto ci sono una ventina di agenti. Troppo pochi per affrontare le bande di teppisti dotate di *«armi pesanti»*: bastoni, bombolette spray, coltelli. *«Erano più attrezzati di noi»*, dice sconsolato Stefano Belfiore, il segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia. Gli agenti sono sopraffatti, in otto finiscono all'ospedale.

E non è finita. A mezzogiorno c'è un nuovo scontro. Questa volta, però carabinieri e agenti disperdono i tifosi. Anche se a fatica i due gruppi vengono divisi ma restano in zona. Così i funzionari decidono di «selezionare» l'ingresso. Alle quattordici, orario di apertura dei cancelli, dietro ogni cancello di accesso alle due curve c'è un agente del plotone «pestato» al mattino. Ha il compito di identificare gli agressori.

Il piano funziona. Uno a uno i responsabili degli incidenti del mattino vengono riconosciuti, prelevati e accompagnati in questura. In via Grattoni ci sono volute quattro ore per completare l'identificazione. L'opera di controllo si conclude con due arresti. Alle 14 e trenta, Luigi Condello, 25 anni via Cascina Nuova, Settimo, viene arrestato per rapina ai danni di un diciassettenne. Alla fine della partita un altro diciassettenne, riconosciuto come uno dei tifosi più esagitati, viene fermato. Nel corso del controllo gli agenti scoprono che deve scontare una pena residua di un mese e lo arrestano. Il derby della violenza finisce mezz'ora dopo la partita quando da un pullman di sostenitori juventini partono dei sassi che danneggiano alcune auto in transito. I carabinieri identificano tutti i passeggeri e li denunciano.

E' la prima volta che il derby della Mole ha vissuto una giornata di violenza collettiva. Quest'anno, la partita d'andata, forse anche con la complicità della nevicata, si era svolta senza incidenti. Solo il derby del 14 maggio 1989 era degenerato. Quel giorno, prima dell'apertura dei cancelli, due piccoli gruppi di *supporters* erano venuti alle mani in lungo Po Antonelli durante la marcia di avvicinamento allo stadio. Alla fine un ragazzo di 17 anni era stato medicato all'ospedale.

Tifosi fermati dalla polizia per gli scontri allo stadio. A fianco, i controlli

Una coppia di tossicodipendenti ha ferito il taxista

Due rivoltellate per drogarsi

Gregorio Manfrin è stato colpito alla testa ed è vivo per miracolo. Dopo l'intervento chirurgico le sue condizioni migliorano. Indagini difficili: si cerca nel milieu degli eroinomani

Il taxi di Gregorio Manfrin sul luogo dell'aggressione in via Reiss Romoli

Gregorio Manfrin, il taxista ferito da due colpi di pistola venerdì sera durante un tentativo di rapina, probabilmente effettuato da due drogati, continua a migliorare. A tre giorni dall'intervento chirurgico al capo, cui è stato sottoposto d'urgenza venerdì notte nel reparto di neurochirurgia delle Molinette, le sue condizioni lasciano sperare in una rapida guarigione.

Il taxista, 30 anni, via Maddalene 50 bis, è sempre in prognosi riservata anche se ormai non si teme più per la sua vita. Il vero problema è se riuscirà a riacquistare completamente tutte le funzioni. La pallottola, entrata nel lato sinistro del capo, potrebbe aver provocato danni gravissimi alla funzionalità degli arti. Per il momento i medici non sono in grado di valutare l'entità di possibili menomazioni.

Le indagini sul suo ferimento sono ad un punto fermo. Il ferito ha potuto pronunciare solo poche parole prima dell'operazione chirurgica e ci vorrà ancora qualche giorno prima che i carabinieri lo possano sentire per avere altri particolari. Di certo c'è solo che è stato aggredito, a scopo di rapina, da due giovani tossicodipendenti, un ragazzo ed una ragazza sui 25 anni, che avrebbe caricato in via Lauro Rossi.

L'allarme è stato dato alle 22.10 di venerdì sera da una donna che era affacciata alla finestra in via Reiss Romoli, proprio all'altezza dell'incrocio con via Paolo Della Cella. Quando alle 22,15 è arrivato all'incrocio la prima auto dei carabinieri il corpo di Gregorio Manfrin giaceva sull'asfalto, con una macchia di sangue attorno al capo.

Alla centrale radio del 57.30, l'organizzazione di taxisti cui appartiene il Manfrin, hanno riferito ai carabinieri che l'ultima chiamata «presa» dalla vittima è stata quella delle 21.05, in partenza da via Lauro Rossi. Non è nemmeno escluso però che la coppia di giovani che gli ha sparato sia salita a Porta Susa, pochi minuti prima del tentativo di rapina. Qualche collega del taxista ha dichiarato ai carabinieri di esser quasi certo d'aver visto la 131 diesel in attesa nel parcheggio della stazione. La circostanza sembra probabile.

Manfrin è stato trovato per terra, a un metro e mezzo dall'auto. I colpi potrebbero essere stati esplosi all'interno, ma sui sedili azzurri e blu dell'auto non c'erano segni di sangue. Probabilmente il taxista ha cercato di scappare abbandonando l'auto quando s'è accorto delle reali intenzioni dei suoi passeggeri ed è stato colpito ad una gamba ed alla testa.

Ieri i carabinieri hanno riconsegnato a Gerardo Manfrin, il padre del taxista, il portafoglio del figlio. I rapinatori sono fuggiti, presi dal panico, senza accorgersi che era stato lasciato, con 200 mila lire dentro, bene in vista sopra il cruscotto.

Una banda specializzata in banche arrestati 4 rapinatori pregiudicati

Una banda di rapinatori è stata arrestata dalla polizia dopo lunghe e complicate indagini. Dopo mesi di pedinamenti gli agenti della sezione rapine della questura sono riusciti a risalire a tutti i componenti di un quartetto specializzato nell'assalto a banche. Si tratta di Francesco Camedda, 41 anni, via delle Primule 12 bis, Salvatore Falbo, 40 anni, ufficialmente residente a Grenoble in Francia, però di fatto domiciliato a Torino in via Modigliani 3, e di Bruno Jadresko, 45 anni, nato in Jugoslavia e residente in via Anglesio 35. Tutti sono pluripregiudicati con una sfilza di precedenti proprio per rapine.

Le indagini sono partite da una rapina dell'ottobre dell'anno scorso avvenuta in un'agenzia della banca commerciale di corso Peschiera 172, dove furono portati via 84 milioni. Dalle descrizioni degli impiegati gli investigatori immaginarono che uno dei banditi era il Jadresko, tra l'altro appena uscito di carcere. Ragion per cui furono organizzate le ricerche del rapinatore in modo da poter arrivare anche agli altri complici.

La banda ha messo a segno anche un colpo alla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia 10 di piazza Bengasi 9, dove furono prelevati circa 60 milioni. Le prove contro i tre sono schiaccianti: il Falbo è stato anche trovato in possesso di 10 milioni in banconote da centomila risultate provenienti da quest'ultima rapina.

Il quarto arrestato è Aldo Bengala, 40 anni, residente a Settimo in via Provana 25, trovato in possesso di numerose bombolette di gas paralizzante nel corso delle perquisizioni seguite all'arresto dei tre rapinatori.

Tre dei quattro arrestati: Salvatore Falbo; a fianco, Francesco Camedda e Bruno Jadresko (sotto)

Oceani, domani con Piero Angela

Con «Serata Oceani», Piero Angela riprende domani al Palasport il discorso sul clima che aveva iniziato due anni fa. Come l'altra volta, avrà a fianco i più illustri specialisti mondiali in materia, presenti a Torino per la conferenza «Oceano, Clima e Uomo» che il San Paolo organizza in questi giorni al Museo Egizio. L'appuntamento di domani è aperto al pubblico, e servirà per registrare il programma che sarà teletrasmesso sui RaiUno mercoledì (dopodomani) alle ore 20,30.

Due ore filate di filmati dalla Terra e dallo spazio, animazioni, esperimenti, video-collegamenti in diretta sopra e sott'acqua, per raccontare il mare. Per dire che l'acqua, con terra e aria, è parte di uno stesso organismo vivente, la mitica Gaia, che alcune recenti teorie hanno appunto preso a simbolo dell'unità bio-fisica del Pianeta. Per spiegare che l'oceano ha ruolo nei fenomeni climatici: le sue alghe unicellulari producono ossigeno e assorbono anidride carbonica (CO_2), proprio come le foreste e in ragione di un terzo di quelle nel bilancio globale. Ma se il mare si riscalda per l'effetto serra, il fitoplancton muore e la CO_2, non più smaltita, aumenta la «febbre del pianeta».

Piero Angela

Primo probabile sintomo del «Global Warming» provocato dall'uomo, i ghiacci «eterni» si stanno assottigliando, con il rischio per intere regioni, e se ne vedrà la simulazione sul megaschermo «Jumbotrone», di restare sommerse. Eppure, l'effetto serra è necessario alla Terra. Il segreto della vita sta infatti in un equilibrio delicato, che ora l'uomo potrebbe infrangere, come suggeriscono le immagini ravvicinate, di due «pianeti morti»: Marte, sulla cui faccia solchi e deserti testimoniano dell'evaporazione di antichissimi mari, e Venere, dove invece l'acqua si trova solo ghiacciata e in profondità. Per sapere come è fatto il mare nel suo insieme e quali sono le sue dinamiche, un computer porterà gli spettatori sopra gli abissi oceanici, in volo tra canyon, catene montuose e pianure identici alla terraferma, ma immersi dentro migliaia di metri di fluido. Una pellicola sottilissima in verità, se paragonata alle dimensioni del pianeta, ma non immobile, che Angela paragona a una torta i cui strati, diversi per temperatura e salinità, scorrono uno sopra l'altro impiegando migliaia d'anni a rimescolarsi.

Veri e propri fiumi, questi strati si formano cedendo immense quantità di calore all'atmosfera e sono motori climatici per la terraferma. Il più grande è una corrente di acqua fredda, lentissima e immensa, che nasce in Islanda e accarezza i fondali di tutti gli oceani, riscaldando tra l'altro il clima dell'Europa. Un altro «serpente» d'acqua fredda e salata si forma, ad esempio, nel Golfo di Trieste quando soffia la Bora. Gli scienziati pensano che in particolari condizioni di maltempo, sia responsabile della pulizia dell'Adriatico dalle mucillagini.

I mari più pescosi, comunque, non sono proprio quelli tropicali, ma quelli freddi. Le acque fredde, a densità maggiore, affondano infatti, sollevando acque più calde che trascinano con sé le sostanze nutrienti dal fondo alla superficie. S'innesca così la catena alimentare, a partire dal plancton vegetale. Per questa ragione, ai Poli le acque sono ricchissime di fauna e per questa stessa motivo, se le acque di superficie si scaldano troppo, viene impedito il rimescolamento verticale che nutre il mare e i suoi organismi. In diretta dalla Florida, un altro indizio che il fenomeno è in atto: sul Jumbotrone compariranno le immagini di una troupe di sub al capezzale di una barriera di coralli ammalati. Che il mare si stia davvero riscaldando lo sostiene anche il prof. Munk, che per misurare la temperatura ha ideato, una delle novità del congresso torinese, una sorta di esame «Tac» all'oceano.

Meno certo è che si possa rimediare. Angela chiarirà con un flipper che il sistema è ipercomplesso e le sue reazioni difficili da prevedere come il percorso della pallina. Istruzioni per l'uso dell'ambiente non ve ne sono, tranne forse quella, semplicissima ma efficace, che prevede la massima cautela e il minimo spreco di energia. Il professor Sarmiento di Princeton crede possibile una fertilizzazione del mare che acceleri la crescita del fitoplancton. In questo modo, sostiene Sarmiento, oltre a controllare la CO_2, si aumenta l'ossigeno e si rinvigoriscono gli stock di pesci pelagici che vivono di questi microrganismi.

Maurizio Menicucci

Rapine a 2 banche Ad Alpignano presi 100 milioni

Due banche assaltate nel giro di poche ore questa mattina nella cintura di Torino. Alle 9 tre banditi hanno rapinato il San Paolo di Alpignano. Poche ore dopo, ancora tre rapinatori hanno fatto irruzione nella filiale di Grugliasco della Cassa di Risparmio. Ecco il copione dei due assalti.

La prima rapina è avvenuta alle nove all'Istituto Bancario San Paolo di Alpignano, in via Mazzini 5. Tre giovani, a viso scoperto, sono entrati nei locali insieme ai clienti, a quell'ora numerosi, riuscendo ad eludere le misure di sicurezza e i sistemi di allarme che sono tra i più sofisticati.

Una volta all'interno dell'istituto di credito i tre hanno estratto le pistole con cui hanno tenuto a bada i numerosi clienti. Sotto la minaccia delle armi hanno costretto alcuni cassieri a consegnare il denaro di cui disponevano. Poi, con fare deciso, i tre sono usciti dalla banca e sono partiti velocemente su un auto che li attendeva, probabilmente una Lancia Tema scura che avevano posteggiato nella piazza adiacente a via Mazzini.

La tecnica usata dai malviventi lascia pensare ad una banda organizzata di professionisti. Da un primo conteggio sembra che i banditi siano fuggiti con un centinaio di milioni.

Poche ore dopo, ancora tre uomini armati hanno fatto irruzione nella filiale della cassa di Risparmio di Torino in via Lagrange a Grugliasco. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare l'incasso (ancora incerta l'entità) e sono fuggiti a bordo di una Croma bianca.

C'è da notare che nell'ultimo periodo sono aumentate le rapine ai danni delle banche in tutta la cintura di Torino. Sul fatto e sull'eventualità che si tratti di una stessa banda di rapinatori stanno indagando i carabinieri della compagnia di Rivoli.

Due morti e due feriti sulla Villanova-Mondovì Una vittima era di Torino

Due morti e due feriti sono il tragico bilancio di un incidente accaduto ieri sera prima di mezzanotte sulla provinciale Villanova-Mondovì. Una Bmw e una Croma si sono scontrate quasi frontalmente per cause che i carabinieri di Mondovì stanno cercando di accertare. Le vittime sono Giovanni Benedetto, 57 anni, abitante a Torino in corso Francia, che guidava la Bmw, e Simonetta Alme, 33 anni, residente a Carrù in via Selene, la quale si trovava invece sulla Croma pilotata da Gisella Bongiovanni, 32 anni, abitante a Mondovì in via Torino 18. I quattro automobilisti sono stati estratti dalle lamiere contorte dai vigili del fuoco di Mondovì e subito trasportati all'ospedale monregalese dove Giovanni Benedetto e Simonetta Alme sono morti all'alba per le gravi ferite riportate. Ricoverati invece con prognosi favorevole Gisella Bongiovanni e Marco Cagliero, 47 anni, abitante a Mondovì in piazza Libertà 8.

NOTIZIE

Una nuova associazione per gli storici dell'arte

Un gruppo di giovani storici dell'arte ha deciso di dar vita all'«Associazione Storici dell'Arte Italiani». Per domani alle ore 21, presso la sede degli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, è stata organizzata una riunione per presentare il programma su cui si baserà lo Statuto della nuova associazione. Nel corso della stessa riunione verrà inoltre analizzata e discussa la proposta di legge presentata all'onorevole Amalfitano. Tale progetto prevede l'istituzione dell'Albo professionale degli storici dell'arte.

Poliziotto truffatore

Un agente di pubblica sicurezza, in servizio nella polizia giudiziaria a disposizione della Procura presso la Pretura, è stato sospeso e sottoposto a processo in quegli stessi uffici cui prestava la sua opera. Pesante l'accusa: Luciano Sarnari risponde davanti al pretore Payron del reato di truffa aggravata per aver finto di vendere una «Volvo» ipotecata al proprio superiore, il sovrintendente Michele Biscotti. Tredici i milioni incassati. Il sovrintendente truffato chiedeva continuamente quando si sarebbe fatta la voltura dell'auto, l'altro rimandava, fino a quando l'espediente di prender tempo non ha più retto e si è facilmente scoperto il raggiro. Sarnari, difeso dall'avv. Ciafardo, ha però già restituito quasi per intero la somma, con buona soddisfazione della parte offesa, tutelata dall'avv. Palumbo. L'ex poliziotto, quest'estate, aveva un disperato bisogno di quattrini: cherchez la femme.

Rimbaud al Centre Culturel

In occasione del centenario di Arthur Rimbaud, il Centre Culturel Français e il Dipartimento di Scienze del Linguaggio della facoltà torinese di Magistero hanno promosso, tra il 23 e il 24 aprile, due giornate di studio intitolate «Les Années Rimbaud» che si terranno presso la sede del Centre Culturel in via Pomba 23. In calendario, alle ore 21 del 23 aprile prossimo, un recital poetico dell'attore di teatro Jacques Bonnafé promosso in collaborazione con la Maison de la Poésie di Parigi. Seguirà il 24 aprile alle ore 9,30 un convegno di studiosi sul tema «Trovare una lingua». Tra gli argomenti presi in analisi: le difficoltà ricollegate alla traduzione di Rimbaud, i suoi meccanismi caricaturali, l'assoluta e complessa originalità del suo idioma e il rapporto tra la lingua di Rimbaud e la musica.

Beinasco contro la discarica

A Beinasco rimangono in primo piano i problemi della puzza che da tempo sta tormentando la popolazione. Dopo il ritorno in grande stile del fetore, il Comitato Difesa Ambiente e il comitato che si oppone alla costruzione della discarica per rifiuti urbani, prevista sul territorio, hanno organizzato per questa sera e per domani e mercoledì un raduno in piazza Alfieri con corteo e manifestazione notturna davanti ai cancelli della Servizi Industriale. La protesta sarà portata anche davanti alla sede del Consiglio provinciale, giovedì, in occasione di una discussione sui problemi del rinnovo dell'autorizzazione alla Servizi Industriale. Mercoledì pomeriggio alle ore 18, inoltre, saranno invece a Beinasco per partecipare ad un dibattito pubblico con l'amministrazione e i cittadini i rappresentanti della Seconda Commissione consiliare della Provincia. Per lo stesso giorno è in programma un incontro con i dirigenti della Servizi Industriale.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Gallo

Con infinito dolore l'annunciano: i fratelli **Germano e Luciano** con rispettive famiglie, la sorella **Anna** con il marito **Franco**, nipoti, parenti tutti.
— **Genova**, Ospedale S. Martino, 14 aprile 1991.

Giustina, Marisa, Beppe e Mauro sono affettuosamente vicini ad Anna e Franco.

Serenamente è mancato

Ernesto Bocchino

Ne danno il triste annuncio la sua **Lina**; i figli **Silvana** con **Ezio**, **Marco** con **Susi**; i nipoti **Renato, Daniela, Raffaella, Sara, Luca, Giorgia**; fratelli e cognati. I funerali avranno luogo il 16 corrente alle ore 10, parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Mirella, Pierluigi e famiglia partecipano al dolore di Silvana e Ezio.

Mara e Andrea Secondino Boero partecipano commossi al dolore di Marco e Susi per la perdita del caro papà

Ernesto Bocchino

— **Torino**, 14 aprile 1991.

La famiglia **Roberto, Cesare, Giancarlo Suzzi** partecipano al dolore.

Anna Maria prende affettuosamente parte al dolore di Marco e famiglia.

Renato e Carla sono vicini a Marco e famiglia e partecipano al loro dolore.

Sergio, Renata, Franco e Paola sono affettuosamente vicini a Marco e famiglia.

Costanza, con **Sara, Barbara e Carola** prendono parte al dolore di Marco e famiglia.

Improvvisamente è mancata

Rina Milanesio

anni 65

Ne danno l'annuncio: le sorelle **Franca e Nicoletta**, il fratello **Renzo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Martedì 16 corrente, partendo dall'ospedale Mauriziano Nuovo alle ore 13,30, la salma verrà trasportata a Mondovì; alle ore 15 si svolgeranno i funerali nella cappella della casa di riposo «Sacra Famiglia».
— **Torino**, 12 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Pescara

all'età di anni 75

Lo annunciano la moglie **Eleonora**, i figli **Isa, Lucia, Alfredo e Antonio**, le nuore **Silvana e Ilda**, i generi **Franco e Danilo** e i nipoti. Funerali martedì 16, ore 8,15, chiesa parrocchiale S. Donato. La salma proseguirà per Brindisi ove verrà tumulata.
— **Torino**, 14 aprile 1991.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato della Elex srl e i Colleghi Alfio, Aurelia, Claudio, Dario, Elso, Massimo, Raffaella e Salvatore partecipano al dolore di Giacomino per la perdita del papà

Lorenzo Fraliona

— **Torino**, 15 aprile 1991.

Tito Gasella partecipa commosso al dolore di Giacomino.

La **Label** partecipa al lutto.

E' mancata

Domenica Vittone ved. Biglino

anni 90

Addolorati lo annunciano il figlio **Ettore** con **Maria e Stefano** e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 9,30 parrocchia Torre Pellice. Tumulazione cimitero di Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Villar Pellice**, 14 aprile 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Vincenzo Zenga

anni 71

Lo ricordano come esempio di rettitudine, volontà e generosità l'inseparabile moglie **Delia**, la figlia **Edi** con il marito **Federico Licci** e le adorate nipoti **Chicca e Betta**. Funerali martedì 16 aprile ore 8,15 nella Parrocchia Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Piangono **ENZO** loro maestro di vita i fraterni cognati **Anita Romano** con **Alessio** e nonna **Rina**.

Partecipano al grande dolore della famiglia gli amici
Jeanine Vittorio Garrafio
Noccia Aldo Gallone
Lidia Domenico Mainardi
Franca Yanni Nunziata
Didi Oreste Pisiano
Letizia Tino Ricci
Mary Adamo Serra.

La famiglia **Bessone e Gallone** angosciate partecipano al dolore per la scomparsa del caro cugino **ENZO**.

La famiglia **Noce** è vicina con tanto dolore a Edi e famiglia per l'improvvisa perdita del suo adorato **PAPÀ**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato

Giuseppe Almar

Funzionario Cassa di Risparmio di Saluzzo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elena Isaia**, gli amati figli **Luciano e Rossella**, il fratello, le suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo lunedì 15 aprile alle ore 14,45 partendo dall'ospedale.
— **Saluzzo**, 14 aprile 1991.

Paola e famiglia **Barbero** sono vicini a Luciano e famiglia.

Roberto, Paola e famiglia **Pignatta** partecipano al dolore.

I **Collaboratori** dello **Studio Garbolino Milanese** partecipano al dolore della dott. Rosella Almar.

Carlo e Graziella Garbolino; Aldo e Daniela Milanese compiangono assieme a Rosella la scomparsa del **PAPÀ**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Natale Sodero (Tolin)

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni Vittorio Albina**, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Osasio San Michele (Asti) il giorno 15 corrente mese alle ore 15 partendo da Piobesi Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Piobesi Torinese**, 14 aprile 1991.

Impiegati Operai Rappresentanti e Collaboratori tutti delle **Industrie Riunite Campagnolo** partecipano commossi al dolore dei signori Giovanni e Carlo per la scomparsa del loro **CARO**.

Il **Consiglio di Amministrazione** e le **Maestranze** della **Società Corradi Commerciale S.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Sodero per la perdita del loro **CARO**.

Antonio Barbiera esprime immenso cordoglio alla famiglia Sodero.

Piero Nicola e famiglia sono affettuosamente vicini a Giovanni e familiari per la scomparsa del caro **PAPÀ**.

Teresa e Giovanni Sola partecipano al dolore della famiglia Sodero per la perdita del caro **PAPÀ**.

E' mancata

Elsa Simoni in Mennini

anni 71

La piangono i figli **Gustavo** con **Miranda** e il nipote **Davide**, **Luigi**, la cugina e parenti tutti. Funerali oggi in Chialamberto ore 15.
— **Chialamberto**, 13 aprile 1991.

E' cristianamente mancata

Fiordelice Bottero ved. Mina

di anni 82

Lo annunciano il figlio **Natale Diego** con la moglie **Laura Grisello**, la nuora **Giovanna Rege Gianas ved. Mina**, i cari nipoti, la sorella **Cesira** e parenti tutti. Funerali in Condove lunedì 15 ore 15 partendo da via Roma 10.
— **Condove**, 15 aprile 1991.

Gli Ingegneri, i **Geometri** e il **Personale dell'Anas** di **Milano** esprimono la propria commossa partecipazione al lutto del loro Dirigente Ing. Natale Diego Mina per la scomparsa della cara mamma

Delice Bottero Mina

— **Condove**, 13 aprile 1991.

Giacomo Valle e famiglia partecipa al lutto dell'Ing. Natale Mina per la perdita della mamma

Fiordelice Bottero Mina

— **Torino**, 14 aprile 1991.

Gli **Amici del Rotary Club Susa-Valsusa** partecipano commossi al dolore del Past President Ing. Diego Mina.

ERRATA CORRIGE

Funerali di

Giovanni Caddeo

martedì 16 ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 14 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1987 — 1991

Orlando Bertagnolio

Con tutto il nostro amore, **Mirella** e mamma.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): «Straordinari», lunedì 15 aprile ore 16 Anni Verdi in **L'Informazione** di J. Tardieu, **Lo strano furto** di Dario Fo. Prenotazione obbligatoria c/o Circ. 2 Uff. Animatori, tel. 309.14.44, ingr. 9000, rid. 7000.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'8 aprile 1991, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° luglio 1991 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

Denominazione del prestito	Serie N.
7% 1972/1992 II em. - (Watt) Cod. ABI 3643	1 - 14 - 18 - 49 - 74 - 80 - 95 - 125 - 148 - 152 - 154 - 163 - 178 - 185 - 186 - 200 - 226 - 230 - 243 - 245 - 248 - 256 - 260 - 266 - 286 - 287 - 297
9% 1974/1994 Cod. ABI 3648	17 - 21 - 26 - 46 - 51 - 71 - 72 - 96 - 107 - 113

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° gennaio 1992 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.